overday.info

SEMPRE APERTO
SHOP & PLAY Città Fiera
cittafiera.it

GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 10 FEBBRAIO 2024

€1,50 ANNO 79 - N° 35 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Mattarella: negare le foibe è un affronto alle vittime

Il discorso nel Giorno del Ricordo: «Nelle terre dove c'erano muri oggi ci sono ponti»

COLONI / PAG. 4

IL COMMENTO

SERVE CAPIRE SENZA STRUMENTALIZZARE

ALBERTO BOLLIS / PAG. 15

POLITICA

L'INCONTRO CON LA PREMIER

Il governo valuta la riduzione Irpef agli agricoltori Salvini: non basta

Il tavolo istituzionale doveva chiudere la vicenda, almeno all'interno della maggioranza. Ma lo scontro aperto tra la Lega e Fratelli d'Italia sul sostegno agli agricoltori dopo che Giorgia Meloni ha chiamato tutte le associazioni «rappresentative» del mondo agricolo è tutt'altro che chiuso. Anzi. La proposta, ufficializzata davanti alle sigle a Palazzo Chigi, di ripristinare l'esonero dell'Irpef dominicale e agricola per chi ha redditi fino a 10mila euro, non basta a Matteo Salvini che dice alla riunione, e poi in piazza in Basilicata, che «si può fare di più».

GASPARETTO / PAG. 6

SI SBLOCCA DOPO SEI ANNI LA VERTENZA. INTERESSATI IN FRIULI VENEZIA GIULIA 900 PROFESSIONISTI

Medici di base: nuovo contratto

In arrivo arretrati per 15 mila euro e un aumento del 3,78 per cento

GIACOMINA PELLIZZARI

Dopo sei anni di attesa anche i circa 900 medici di famiglia del Friuli Venezia Giulia riceveranno 15 mila euro lordi di arretrato e un aumento annuo del 3.78 per cento. L'accordo siglato a livello nazionale anticipa quello triennale in corso di stipula con la Regione. Sarà in questa sede che si ragionerà del futuro della professione che sconta la mancanza di 150 medici di base e oltre un centinaio di guardie mediche. I presupposti per chiudere a breve ci sono tutti anche se il componente del direttivo della Fimmg regionale, Ezio Beltrame, fa notare: «Sembra che l'urgenza sia percepita solo da noi, da alcuni operatori delle aziende sanitarie e dai pazienti rimasti senza medico».

/ PAG. 2

GIUNTA REGIONALE

Un milione in contributi a centri estivi e doposcuola

PERTOLDI / PAG. 14

IL CASO DI UDINE

LE REAZIONI POLITICHE

Due mamme per un bimbo Scontro tra Pd e centrodestra

L'atto con il quale il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni ha riconosciuto due mamme a un bambino nato in Italia e concepito con la procreazione medicalmente assistita all'estero, divide la politica. Il deputato dem Alessandro Zan (nella foto), esponente della comunità Lgbt a cui si deve il primo registro anagrafico italiano per le coppie di fatto, ha parlato di «iniziativa coraggiosa»

/ PAG. 12

LE IDEE

CLAUDIO SICILIOTTI / PAG. 7

L'AGRICOLTURA E LA SFIDA SOSTENIBILITÀ

Colonne di mezzi agricoli in movimento sono avvistate in ogni parte d'Italia e non è ancora chiaro se la meta finale sarà la capitale o addirittura il palcoscenico del Teatro Ariston di Sanremo.

DAVID ALLEGRANTI / PAG. 8

IL FATTORE TRUMP UN GUAIO PER MELONI

La Corte suprema degli Stati Uniti probabilmente emetterà una sentenza favorevole a Donald Trump, stabilendo che la sua candidatura è legittima.

ANCHE VOCI FRIULANE AL FESTIVAL: «CHE BOMBA STARE SU QUESTO PALCO»

Il coro di Torviscosa a Sanremo con Annalisa

Il coro Artemia di Torviscosa ieri sera sul palco dell'Ariston con Annalisa

DALLAVALLE / PAG. 41

L'ASSESSORE COMUNALE

«La priorità era tutelare l'interesse del neonato»

«La nostra priorità è stata fin dall'inizio quella di tutelare l'interesse del neonato e in quella direzione ci siamo mossi». L'assessore all'Anagrafe e Pari opportunità del Comune di Udine, Arianna Facchini (nella foto), rappresentante di Alleanza Verdi Sinistra e Possibile, volto più giovane della giunta De Toni con i suoi 27 anni, ha seguito tutto il percorso che ha portato alla registrazione dell'atto di riconoscimento di un neonato concepito con la procreazione assistita.

/ PAG. 13

SAN DANIELE: ADDIO A SORPRESA ALLA RASSEGNA DEL PROSCIUTTO

Aria di Festa non si farà più

LUCIA AVIANI

Aria di Festa addio. A sorpresa, senza alcuna avvisaglia, la celebre kermesse dedicata al prosciutto di San Daniele Dop e al suo territorio di produzione si congeda dal proprio affezionato, sempre foltissimo pubblico: nell'ultima edizione, premiata da ottimi riscontri di presenze, nulla aveva fatto presagire che ci si stesse indirizzando verso uno stop.

/ PAG. 27

Diletta Leotta madrina nel 2018

https://overpost.biz https://overday.info

Salute in Friuli Venezia Giulia

IL FUTURO

Rendere sostenibile il Ssn

«L'accordo collettivo nazionale 2016-2018 nasce da esigenze pre-pandemiche e pone solide basi per andare alla discussione dei nuovi accordi 2019-2021 e 2022-2024. La Fimmg è fermamente convinta che si possa rendere la medicina generale moderna ed efficace per i cittadini e attrattiva per le nuove generazioni di medici, migliorando l'assistenza territoriale e rendendo sostenibile il sistema». Così il presidente nazionale della Fimmg, Silvestro Scotti.

LA NOVITÀ

Tutti sullo stesso piano

Anche in Friuli Venezia Giulia le criticità non mancano. All'appello non rispondono circa 150 medici di medicina generale ai quali si aggiungono più di 100 guardie mediche. Non a caso il nuovo accordo nazionale ha introdotto il ruolo unico che consentirà anche alle guardie mediche di avere i propri studi con un certo numero di assistiti. Alle carenze si contrappongono i camici bianchi che hanno deciso di rimanere al lavoro fino a 72 anni.

LA CENTRALE

Triage telefonico per valutare l'urgenza

Il presidente regionale della Fimmg, Ferdinando Agrusti, guarda alle altre regioni con un certo interesse. Cita l'esempio dell'Emilia Romagna dove è già stata istituita una centrale unica che risponde al 116 e al 117, dove tre professionisti effettuano il triage al telefono per stabilire il livello d'urgenza e decidere se inviare la guardia medica a domicilio o indirizzare il paziente negli studi medici aperti anche nel fine settimana.

Soldi ai medici
Sei anni di arretrati

Al massimo ricevono 15 mila euro lordi, introdotto il ruolo unico con la guardia medica

Giacomina Pelllizzari / UDINE

Dopo sei anni di attesa anche i circa 900 medici di famiglia del Friuli Venezia Giulia riceveranno circa 15 mila euro lordi di arretrato e una rivalutazione del 3.78 per cento. L'accordo siglato a livello nazionale anticipa quello triennale in corso di stipula con la Regione. Sarà in questa sede che si ragionerà del futuro della professione che sconta la mancanza di 150 medici di base e oltre un centinaio di guardie mediche. I presupposti per chiudere a breve ci sono tutti anche se il componente del direttivo della Fimmg regionale, Ezio Beltrame, fa notare: «Sembra che l'urgenza sia percepita da noi, da alcuni operatori delle aziende sanitarie e dai pazienti rimasti senza medico». Quello raggiunto, l'altro giorno, a Roma, è un accordo normativo che oltre a sanare qualche interpretazione previdenziale, garantisce ai camici bianchi gli arretrati dovuti dai tempi della pandemia e getta le basi per ragionare sulla medicina del futuro.

L'ACCORDO
SIGLATO
L'ALTRO GIORNO A ROMA

In regione sono coinvolti quasi 900 camici bianchi. Verso le aggregazioni funzionali

Sul territorio mancano circa 150 professionisti e oltre un centinaio di guardie mediche

L'ACCORDO

L'accordo collettivo nazionale di medicina generale e continuità assistenziale 2019-2021, arriva in ritardo e come fa notare il segretario regionale della Fimmg, Ferdinando Agrusti, «stiamo parlando di 15 mila euro lordi, netti sarà poco più della metà». Secondo Agrusti la categoria ha ottenuto quello che poteva chiedere al momento, non certo quello che avrebbe meritato dopo aver valutato l'impegno dimostrato non solo durante la pandemia. Ma tant'è. A questo punto tutti ritengono sia arrivato il momento di accelerare i tempi per la sottoscrizione dell'accordo triennale regionale 2024/26. Anche perché l'analisi delle criticità è in corso da tempo e pare sia giunto il momento di dare risposte concrete. Anche Agrusti si sofferma su questo aspetto, lo fa ricordando che la discussione è stata incentrata su come «rendere più attrattiva la professione dei medici di famiglia». La Fimmg ha firmato l'accordo nella speranza che si avvi il cambiamento, ha dichiarato il presidente nazionale Silvestro Scotti, lanciando una sorta di sfida alla politica «sulla volontà di evolvere e attualizzare il ruolo del medico di medicina generale nel coordinare e garantire le cure primarie territoriali e la presa in carico dei bisogni socio-sanitari dei cittadini». Inutile dire che la rete dei medici di medicina generale può sgravare i pronto soccorsi e pure gli altri reparti ospedalieri. E se questo è l'obiettivo condiviso, la strada per centrarlo è stata tracciata.

LE AGGREGAZIONI

Il nuovo accordo prevede, infatti, il consolidamento delle Aggregazioni funzionali territoriali (Aft) e apre le porte al ruolo unico per la medicina generale che consente anche alle guardie mediche di avere un certo numero di assistiti. Non a caso Agrusti cita l'esempio della Toscana, dove il medico di continuità territoriale e le guardie mediche coprono il servizio 16 ore al giorno. «Con turni di sei ore, dalle 8 alle 14 e dalle 14 alle 20, i medici di supporto fanno anche le veci della guardia medica» spiega il presidente regionale della Fimmg, nel ricordare che questo vuole essere solo un esempio su cui ragionare. Non è certo una proposta all'ordine del giorno. Allo stesso modo Agrusti cita l'esempio dell'Emilia Romagna dove «nelle centrali telefoniche 116 e 117, simili a quelle che pensiamo di organizzare anche in regione per recepire la domanda di guardia medica, tre medici effettuano il triage telefonico per stabilire il livello di gravità e decidere se inviare la guardia medica a domicilio o se indirizzare il paziente verso gli ambulatori aperti anche nel fine settimana. Oggi – continua Agrusti– riusciamo a garantire il servizio di guardia medica con gli specializzandi perché i titolari sono pochissimi».

LE CRITICITÀ

Le criticità sono note. Da tempo intere zone soprattutto della montagna sono senza medici di medicina generale. A questa difficoltà si aggiungono la mancanza delle guardie mediche e la disaffezione dei neo laureati per la professione. La situazione è critica non a caso è stata data la possibilità ai pensionabili di prolungare la loro presenza sul territorio fino a 72 anni. Qualche decina ha accettato anche in Friuli Venezia Giulia: «Nonostante la fatica del periodo Covid, alcuni sono rimasti» riconosce il presidente non senza ricordare che durante la pandemia «quando tutto, comprese le fabbriche, era chiuso, gli ambulatori dei medici di medicina generale sono rimasti aperti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

https://overpost.org overpost.biz overday.info

overday.info

Salute in Friuli Venezia Giulia

L'ASSESSORE

È l'impalcatura del sistema territoriale

«Stiamo discutendo gli incentivi e le condizioni economiche migliori per garantire il servizio nelle aree disagiate e aiutare i giovani medici ad aprire gli ambulatori». L'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, non aggiunge molto altro, si limita a dire che farà il possibile per sopperire alla mancanza dei medici di medicina generale. Lo fa sapendo bene che si tratta «dell'impalcatura del sistema territoriale».

IL SINDACATO

Ragioniamo sulla continuità assistenziale

«Per rendere più attrattiva la medicina di famiglia, a Pordenone, abbiamo devoluto ai giovani l'avanzo registrato dall'Azienda sanitaria Friuli occidentale». Il presidente regionale della Fimmg, Ferdinando Agrusti, cita un esempio virtuoso da cui partire per arrivare alla firma dell'accordo regionale che, a suo avviso, è molto vicina. «Dopo la chiusura dell'accordo – continua Agrusti – faremo un ragionamento di continuità assistenziale».

L'ESEMPIO DI MORTEGLIANO

Aggregazioni già attuate

Tutto è iniziato dalla disponibilità di spazi, offerta ai medici a prezzi sostenibili. Mortegliano è uno dei primi casi di aggregazione degli studi dei medici di medicina generale. Il componente del direttivo regionale della Fimmg, Ezio Beltrame, già assessore regionale, lo cita come esempio da portare nella trattativa incentrata sulle aggregazioni funzionali territoriali sdoganate dall'accordo nazionale appena siglato.

L'ASSESSORE PUNTA SUL RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI DI PROSSIMITÀ

Riccardi: l'accordo è quasi pronto serve flessibilità

La Fimmg: facciamo presto, così diamo risposte ai pazienti
Il presidente Agrusti: incentivi per chi lavora in aree disagiate

Giacomina Pellizzari / UDINE

«Alla sottoscrizione dell'accordo regionale con i medici di medicina generale manca poco». L'assessore regionale alla Sanità, Riccardo Riccardi, non solo lo assicura, ma aggiunge anche che l'impegno per arrivare alla stipula si concentra «sui concetti di flessibilità e prossimità». I primi a sollecitarlo sono gli stessi camici bianchi secondo i quali l'attesa non è più ammessa. «I soldi ci sono, il testo è pronto da settembre, obiezioni non ci sono, manca solo la firma» spiega Ezio Beltrame, il già assessore regionale alla Sanità, in veste oggi di componente del direttivo della Fimmg regionale.

L'obiettivo è fare presto per dare qualche risposta nei territori dove la mancanza di 150 professionisti sta creando non pochi disagi ai pazienti. «Lavoriamo molto su tutte le forme possibili di flessibilità per sopperire alle limitate disponibilità strutturali» continua l'assessore, assicurando che la discussione è incentrata su «incentivi e condizioni economiche migliori» per sanare anche le carenze. «Un certo numero di medici di medicina generale dovrebbe essere impegnato nelle Case di comunità». Riccardi lo lascia intuire ricordando che le nuove strutture sono in corso di realizzazione con i fondi del Pnrr. «Noi contiamo di ultimare, almeno alcune, prima del 2026» insiste l'assessore, nel ribadire che, in questo momento, la cosa più importante è la «continuità e la flessibilità del servizio perché contribuisce a sgravare il peso che abbiamo negli ospedali. Il sistema della medicina generale è l'impalcatura del servizio territoriale».

I medici di medicina generale sono pronti a rafforzare gli esempi virtuosi di aggregazione presenti da tempo sul territorio. L'ambulatorio di Mortegliano è solo un esempio. «L'accordo regionale – spiega ancora Beltrame – va a influire sul percorso del Pnrr. I camici bianchi ragionano infatti su lavoro di gruppo, incentivi per chi lavora in montagna e chi è costretto a seguire un maggior numero di pazienti rispetto al limite dei 1.500. A livello aziendale qualcosa è già stato fatto, non a caso il presidente regionale della Fimmg, Ferdinando Agrusti, cita l'accordo siglato con l'Azienda sanitaria Friuli occidentale (Asfo), in base al quale sono stati riconosciuti «16 mila euro al medico che lavora in zone disagiate, 12 mila per l'apertura degli studi sempre in zone disagiate e altri 6 mila euro per chi assume incarichi provvisori, magari nel comune vicino rimasto senza medico di base».

Detto tutto cià Agrusti si dice «fiducioso anche perché la Regione ha già accantonato i fondi per i rinnovi dei contratti». Il presidente regionale di Fimmg punta molto sulla telemedicina e sulla diagnostica di primo livello opportunamente remunerata —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASE DI COMUNITÀ
ALCUNE SARANNO ULTIMATE PRIMA DEL 2026

A Pordenone vengono riconosciuti 12 mila euro a chi opera nelle zone periferiche

https://overpost.biz https://overday.info

Il 10 febbraio

Foibe «Mai minimizzare»

Mattarella: un affronto alle vittime. Oggi grazie all'Ue in queste terre ci sono ponti

Elisa Coloni

«Se non possiamo cambiare il passato, possiamo contribuire a costruire un presente e un futuro migliori». Grazie a quel «forte antidoto» a conflitti e odio che è l'«Unione europea: dobbiamo consolidarlo, perché, pur con i suoi ritardi e carenze, la costruzione dell'Unione ha rappresentato il ripudio della barbarie provocata da tutti i totalitarismi del Novecento e la concreta direzione di marcia per guardare al futuro con fiducia e speranza. Oggi, nelle splendide terre di cui parliamo, non vi sono più barriere o frontiere, ma strade e ponti».

È con queste parole che ieri al Quirinale, durante la cerimonia per il Giorno del ricordo, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha voluto condensare, nella parte finale del suo discorso, il richiamo forte all'attualità. Un'attualità nella quale la tragedia delle foibe e dell'Esodo «non può essere dimenticata, perché i tentativi di minimizzare sono un affronto alle vittime e alle loro famiglie, oltre che un danno inestimabile per la coscienza collettiva di un popolo e di una nazione», ma in cui allo stesso tempo, anche alla luce dei conflitti odierni, dall'Ucraina al Medio Oriente, «il ricordo, la memoria della persecuzione e delle tragedie, deve essere fecondo e produrre anticorpi». Perché non si può rimanere «prigionieri di inimicizie e di dannose pretese di rivalsa».

Tanti i riferimenti rimarcati dal Capo dello Stato al presente e al futuro delle «martoriate ma vivacissime terre di confine». Da quelli a Slovenia e Croazia, Paesi amici con i quali «lavoriamo insieme per la pace e lo sviluppo», agli altri «Paesi dei Balcani occidentali», per i quali «occorre lavorare alacremente», affinché possano compiere le procedure di adesione all'Ue «senza indugi o ritardi». E poi Gorizia, tra i protagonisti della cerimonia: città separata in due dal «nostro muro di Berlino», che sarà «con Nova Gorica una sola capitale della cultura europea 2025».

Gorizia citata anche dal vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani, che ha ricordato che «la vicenda dolorosa delle foibe e il conseguente esodo forzato istriano e giuliano-dalmata furono veri e propri atti di pulizia etnica. Le foibe non sono l'unico atto di pulizia etnica che ha funestato i Balcani nel Ventesimo secolo: si può anzi dire che abbiano anticipato altre tragedie. Ricordare è un dovere morale, civile, politico, ma non significa riaprire antichi conflitti».

Il discorso del Presidente della Repubblica è stato il momento più atteso della cerimonia, che ha visto in prima fila il presidente del Senato La Russa, il vicepresidente della Camera Rampelli, la premier Meloni e numerosi esponenti del Governo, parlamentari, rappresentanti del mondo delle associazioni degli esuli e della Comunità italiana, parenti di infoibati, studenti. Cerimonia che si è aperta con la proiezione di un estratto del docufilm di Tony Saccucci "Kevina Jama-La Foiba Grande", foiba a venti chilometri da Spalato, e che ha visto alternarsi letture e brani eseguiti dall'orchestra di archi del Conservatorio Tartini di Trieste.

In chiusura, l'intervento del Presidente Mattarella, con il ricordo del dramma di migliaia di italiani all'interno di una ricostruzione storica puntuale sulle vicende che segnarono le sponde orientali dell'Adriatico durante e dopo la Seconda guerra mondiale, le origini e le conseguenze, in una terra alla quale, «in una lugubre geografia dell'orrore, il secolo scorso ha riservato la tragica e peculiare sorte di vedere affiancati, a pochi chilometri di distanza due simboli della catastrofe dei totalitarismi: la Risiera di San Sabba e la Foiba di Baso-

LE TESTIMONIANZE DURANTE LA CERIMONIA AL QUIRINALE

Dai parenti alle associazioni: «Creiamo un futuro di pace»

LE VOCI

La valigia con la scritta "Esule giuliana" la porta ancora con sé, dopo decenni, ma in foto. E così ha fatto anche ieri mattina, al Quirinale, durante la cerimonia per il Giorno del ricordo: ha tenuto in mano per tutto il tempo quell'immagine che la ritrae, all'età di cinque anni, in fuga dalle sue terre d'origine, e che poi è diventata la foto simbolo dell'Esodo da Istria, Fiume, Dalmazia. Egea Haffner, da molti chiamata "la bambina con la valigia", ha spiegato che ancora oggi, a 82 anni, «e finché avrò salute continuerò ad andare nelle scuole a raccontare la mia storia, in nome della pace e della convivenza». Scuole e giovani numerosi, ieri: c'erano anche gli studenti della media Caprin di Trieste, premiati giovedì alla Camera con la menzione d'onore nel Concorso scolastico "10 Febbraio- Giorno del ricordo". Sono stati alcuni dei protagonisti della cerimonia romana, così come Lada e Alessandra Rivaroli, che hanno brevemente raccontato la loro testimonianza e le tragiche vicende di famiglia al termine della proiezione di un estratto del docufilm "Kevina Jama - La Foiba Grande".

La cerimonia ha visto presenti i rappresentanti del mondo delle associazioni. C'erano il presidente dell'Unione italiana Maurizio Tremul, Furio Radin, deputato italiano al Parlamento croato, Felice Ziza, deputato italiano al Parlamento sloveno, e Giuseppe de Vergottini, presidente della Federazione delle associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati. Proprio di de Vergottini è stato uno degli interventi della mattinata. Ha ricordato il ventennale della legge di istituzione del Giorno del ricordo, che commemora vicende tragiche «sottoposte a una non casuale rimozione dalla memoria», oggi oggetto di una «lettura consapevole». Sottolineando l'importanza di «diffondere la conoscenza» sul dramma che vissero migliaia di italiani, e non

LADA E ALESSANDRA RIVAROLI
PARENTI DI INFORIBATI, HANNO RACCONTATO LA LORO STORIA

Egea Haffner, l'ex "bambina con la valigia": «Racconto la mia storia ai ragazzi»

senza denunciare il fatto «inaccettabile» che ancora oggi in alcuni di quei luoghi di morte e persecuzione «non vi siano targhe dove chi ha perso i propri cari possa piangerli», de Vergottini ha guardato all'attualità, rimarcando che Italia, Slovenia e Croazia negli ultimi anni hanno «fatto insieme passi importanti», citando Gorizia e Nova Gorica insieme con Go2025! verso un «futuro comune».

A fare il punto sulle vicende dolorose e complesse dell'Adriatico orientale anche lo storico Davide Rossi, professore di Storia e Tecnica delle costituzioni europee all'Università di Trieste. Il docente ha aperto il suo intervento citando Pietro Nenni e il suo "consummatum est", «lapidario turbamen-

https://overpost.org

overday.info

Il 10 febbraio

AL QUIRINALE
ALCUNI MOMENTI DELLA CERIMONIA TENUTA IERI PER IL GIORNO DEL RICORDO

«Guerra scatenata sciaguratamente, gli italiani ne pagarono qui il prezzo più alto»

«Non si può restare prigionieri di inimicizie e di dannose pretese di rivalsa»

vizza, uno dei luoghi dove si esercitò la ferocia titina contro la comunità italiana».

Secondo il Capo dello Stato «un muro di silenzio e di oblio, un misto di imbarazzo, di opportunismo politico e talvolta di grave superficialità, si formò intorno alle terribili sofferenze di migliaia di italiani, massacrati nelle foibe o inghiottiti nei campi di concentramento, sospinti in massa ad abbandonare le loro case di fronte alla minaccia dell'imprigionamento se non dell'eliminazione fisica».

«Il nostro Paese, per responsabilità del fascismo, aveva contribuito a scatenare una guerra mondiale devastante e fratricida». Gli italiani d'Istria, Dalmazia e Fiume: «furono loro a pagare il prezzo più alto delle conseguenze seguite alla guerra sciaguratamente scatenata con le condizioni del Trattato di pace. Dopo aver patito le violenze subite all'arrivo del regime di Tito, quei nostri concittadini provarono la triste condizione di sentirsi esuli nella propria Patria. Fatti oggetto - le parole di Mattarella - della diffidenza, se non dell'ostilità, di parte dei connazionali. Le loro sofferenze non furono, per un lungo periodo, riconosciute: un inaccettabile stravolgimento della verità che spingeva a trasformare tutte le vittime in colpevoli». Secondo Mattarella «la ferocia che si scatenò contro gli italiani non può essere derubricata sotto la voce di atti, comunque ignobili, di vendetta o giustizia sommaria contro i fascisti occupanti». Tra le vittime ci furono anche «semplici cittadini che non avevano nulla da spartire con la dittatura di Mussolini. Persino partigiani e antifascisti, la cui unica colpa era quella di essere italiani».

to» che Nenni «annota nel diario personale dopo la firma del Trattato di pace avvenuto esattamente il 10 febbraio di 77 anni fa». È l'inizio di una ricostruzione che parte dalla Costituente - dove il dibattito che si aprì per la ratifica «fu caratterizzato da una forte tensione, che mescolava all'acre senso della sconfitta quello dell'umiliazione» - e arriva fino ai giorni nostri, passando per il dramma delle foibe e dell'«esilio di circa 300 mila persone, costrette a lasciare le loro terre proprio per rimanere italiani. Italiani definiti "fascisti" semplicemente perché lasciavano luoghi in cui il socialismo reale trasformava in pubblico ciò che prima era privato, dissacrava le Chiese, costringeva a parlare lingue diverse, senza valutare le motivazioni di un esodo totale che riguardava maschi e femmine, giovani e adulti, borghesi e operai, genitori o figli. Senza contare i beni nazionalizzati e utilizzati dallo Stato italiano per pagare il debito di guerra con Belgrado, con la promessa di un indennizzo che ha aperto una ferita mai rimarginata». In conclusione, «di "complesse vicende" parla la Legge. La storia d'Istria, Fiume e Dalmazia è storia secolare, di pietre che parlano italiano, di Leoni che ricordano Venezia, di un Adriatico ponte tra Ravenna e Zara, tanto che è Dante stesso a fissare, nel IX canto dell'Inferno, i confini italiani a "Pola, presso del Carnaro, ch'Italia chiude e suoi termini bagna"».

EL. COL.

MASSIMILIANO FEDRIGA

Il suggello

«Il mio più sentito ringraziamento al Capo dello Stato per le parole pronunciate sulla vicenda di foibe e esodo: suggellano in maniera sapiente e definitiva il giudizio retrospettivo su quanto accadde nel Secondo dopoguerra sul confine orientale. Nelle parole del Presidente Mattarella si può ritrovare tutta la comunità nazionale». Così il presidente del Fvg Massimiliano Fedriga, che oggi sarà alla Foiba e alla stazione con alcuni assessori.

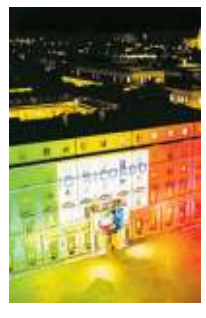
TATJANA ROJC

Il rispetto

«Un senso di memoria e reciproco rispetto per un futuro di pace e amicizia tra i popoli è il messaggio trasmesso dai parenti delle vittime che hanno portato il proprio commovente contributo alla cerimonia. È questo il senso profondo del Giorno del Ricordo, la partecipazione al dolore delle vittime di allora e dei sopravvissuti». È il pensiero della senatrice Tatjana Rojc (Pd), ieri al Quirinale per il Giorno del Ricordo.

LE ILLUMINAZIONI

Il tricolore



Palazzi e monumenti illuminati con il tricolore nel Giorno del ricordo nell'ambito delle iniziative volute da Roma in occasione dei vent'anni dalla Legge istitutiva del 2004. Saranno illuminati la facciata principale di Palazzo Chigi in piazza Colonna, il Colosseo, il Museo di Capodimonte e la Pinacoteca di Brera. Sui palazzi, è stato annunciato, comparirà anche la scritta "Io ricordo".

La premier sarà affiancata dal vice Tajani e da altri ministri per la sua prima partecipazione in veste di capo del governo

Meloni oggi a Trieste Cerimonia a Basovizza e inaugurazione del Treno del Ricordo

IN ATTESA
IL TRENO ARRIVATO IERI A TRIESTE (FOTO ANDREA LASORTE); GIORGIA MELONI

Paola Bolis

Dopo il Quirinale, Trieste. Giorgia Meloni sarà stamani nel capoluogo giuliano, dove alla cerimonia solenne prevista alla Foiba di Basovizza si aggiunge quest'anno un altro appuntamento cui il governo attribuisce rilievo particolare: l'inaugurazione del Treno del Ricordo, nato da una risoluzione presentata alla Camera da Fratelli d'Italia nel 2023. Foibe ed esodo, dunque: due delle parole sulle quali vent'anni fa, nel 2024, fu imperniata la legge istitutiva del Giorno del Ricordo nata per «conservare e rinnovare la memoria» di quelle tragedie (ma anche «della più complessa vicenda del confine orientale»).

Quella prevista alle 10.30 alla Foiba, anticipata dalla deposizione di una corona d'alloro alla foiba di Monrupino, sarà per Meloni - che alla commemorazione ha partecipato più volte in passato - la prima presenza in veste di presidente del Consiglio. Accanto a lei un buon numero di esponenti di governo: il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani (che a fine mattinata, in qualità di segretario nazionale di Forza Italia, approfitterà della tappa triestina anche per tenere un incontro con gli esponenti locali di partito); il ministro per i rapporti con il Parlamento Luca Ciriani; quello della Cultura Gennaro Sangiuliano; il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara; e quello dello Sport e Giovani, Andrea Abodi; oltre alla sottosegretaria Paola Frassinetti.

Il convoglio potrà essere visitato dal pubblico questo pomeriggio e domani, prima di partire per altre città

A bordo allestita una mostra multimediale, in uno dei vagoni anche le masserizie custodite dall'Irci

Dopo la Foiba, Meloni e ministri si sposteranno al binario 1 della Stazione centrale per l'inaugurazione, alle 13, del Treno che «ripercorrerà idealmente il viaggio degli esuli». Il convoglio storico è realizzato dalla Struttura di missione anniversari nazionali guidata dal ministro Abodi, con Ferrovie dello Stato e Fondazione Fs - per la quale è stato stabilito un contributo massimo di 400 mila euro - e con la collaborazione di tre ministeri (Istruzione, Cultura, Difesa), Rai Teche, Istituto Luce, Rai cultura e Rai Storia, Irci. Proprio quest'ultimo istituto, diretto da Piero Delbello, ha fornito una selezione delle masserizie degli esuli custodite per anni al Magazzino 18, e oggi al 26, che troveranno spazio su uno dei quattro vagoni in cui si articola la mostra (gli ulteriori due sono adibiti a ingresso e uscita dei visitatori). Quattro - come si legge sul sito governativo - sono infatti le sezioni di quello che Abodi ha definito «un vero museo itinerante»: e sono «Italianità, Esodo, Viaggio del dolore, Ricordi una vita». Nella mostra - allestita dalla Media Arte Eventi con la regia di Leonardo Petrillo - saranno visibili anche filmati di repertorio e video originali, fotografie, musiche per condurre il pubblico in un «racconto immersivo degli eventi legato all'esodo giuliano dalmata».

L'agenda prevede la partenza della premier poco dopo l'inaugurazione del convoglio, che potrà essere visitato dal pubblico oggi stesso a partire dalle 14.30 e fino alle 18, e poi domani dalle 9 alle 18. Domani sera, il treno partirà alla volta di Venezia, per fare poi tappa - fino al 27 febbraio - in una dozzina di città italiane, da Milano e Torino fino a Genova e Taranto.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

https://overpost.biz https://overday.info

Le rivendicazioni del mondo agricolo

Esenzione Irpef fino a diecimila euro Ma la Lega incalza Meloni: «Fai di più»

Vertice della premier con gli agricoltori: «In 16 mesi non si fanno miracoli». Salvini in pressing: «È un punto di partenza»

Silvia Gasparetto / ROMA

Il tavolo istituzionale avrebbe dovuto chiudere la vicenda, almeno all'interno della maggioranza. Ma lo scontro aperto tra la Lega e Fratelli d'Italia sul sostegno agli agricoltori dopo che Giorgia Meloni ha chiamato tutte le associazioni «rappresentative» del mondo agricolo è tutt'altro che chiuso. Anzi. La proposta, ufficializzata davanti alle sigle a Palazzo Chigi, di ripristinare l'esonero dell'Irpef dominicale e agricola per chi ha redditi fino a diecimila euro, non basta a Matteo Salvini che dice alla riunione, e poi in piazza in Basilicata, che «si può fare di più». La convocazione di Coldiretti, Cia-Agricoltori italiani, Confagricoltura, Fedagripesca e Copagri rimane riservata fino all'ultimo, anche se già dal mattino era nell'aria una mossa della presidente del Consiglio per sbloccare l'impasse con gli agricoltori, con la protesta dei trattori arrivata a Roma ma anche al Festival di Sanremo. «Vi abbiamo sempre difesi dalle scelte sbagliate imposte dalla Commissione europea», dice la premier alla platea di associazioni, con cui il governo ripete di avere «sempre dialogato». In «16 mesi non si fanno miracoli, ma credo che l'inversione di tendenza sia evidente», esordisce rivendicando l'aumento complessivo delle risorse e i provvedimenti messi in campo finora. E l'esecutivo, assicura, è pronto a dare risposte concrete, a garantire che i prodotti siano pagati «il giusto prezzo» agli agricoltori, a proporre un «blocco europeo» al cibo prodotto in laboratorio, a difenderli dalla concorrenza sleale, a dare una mano sul fronte del credito e del lavoro, a istituire un tavolo ad hoc. E a togliere l'Irpef come «sostegno concreto ai più deboli». La premier Meloni schiera al suo fianco mezzo governo, compresi i due vicepremier, a mostrare la compattezza nei confronti di un settore «centrale e strategico». Nel frattempo, però, diversi episodi rivelano distanze tra gli alleati.

MATTEO SALVINI
SEGRETARIO DELLA LEGA E VICEPREMIER

«Io penso che il governo stia facendo bene sull'agricoltura e che possa fare ancora meglio. Il disastro è l'Europa»

Un trattore guidato da un agricoltore del movimento Riscatto Agricolo transita davanti al Colosseo ANSA

IL PRESSING

Salvini è impegnato a Bari e poi nella Basilicata guidata dall'azzurro Vito Bardi in cerca di riconferma. Ma anche la Lega ha «donne e uomini che saprebbero ben governare», rivendica. E partecipa al vertice in videocollegamento. Parla poco, dopo Meloni e Tajani, e ripete anche in quella sede che «si può fare di più». Non esattamente lo stesso messaggio che lancia il resto del governo, che insiste sull'inopportunità politica ma anche sulla scarsità delle risorse. Trovarne di più sarebbe compito del Mef (Giancarlo Giorgetti sta componendo le coperture per reintrodurre l'esonero parziale e si è impegnato a verificare alcune richieste delle categorie). Ma già così, frena l'alleato il ministro FdI Francesco Lollobrigida, la misura «garantirà più del 90% delle imprese agricole». Così com'era prima, la misura non era «equa», aveva creato un «disequilibrio» e alla fine era un «privilegio» - concetto ripetuto al tavolo - per gli imprenditori agricoli più ricchi. In ogni caso - accusano le opposizioni - si tratterà di una «clamorosa retromarcia» che sarà evidente in Parlamento quando la proposta vi approderà. Il governo alla fine interverrà per dare «un ulteriore segnale di attenzione» ma quello dell'Irpef agricola, sottolinea ancora Lollobrigida del dossier, non è stato «mai il problema principale» sollevato dal comparto. —

Le possibili misure

EMENDAMENTO DEPOSITATO DA FDI

Rinvio di sei mesi per l'entrata in vigore dell'obbligo di assicurazione per i mezzi agricoli

LE PROPOSTE DI GIORGIA MELONI, ALL'INCONTRO CON LE SIGLE DEGLI AGRICOLTORI

Cibo sintetico
Necessario blocco Ue agli alimenti prodotti in laboratorio

Stop alle vendite sottocosto
- Maggiori controlli dell'Autorità di contrasto (ICQRF)
- Pubblicazione mensile dei prezzi dei prodotti agricoli e dei costi medi di produzione delle principali filiere

Irpef agricola
- Esenzione fino a 10mila euro di reddito
- Garantirà più del 90% delle imprese agricole

Sostegno alla filiera italiana
Stanziati 650 milioni di euro per acquisto di cibo da Agea per i pacchi alimentari e per la carta Dedicata a te

Made in Italy
- Più controlli sull'import da Paesi terzi
- Ampliamento delle filiere sottoposte a verifica e del numero degli agenti impiegati nei punti sensibili, come i porti

ANSA

I PROTAGONISTI

«Senza la terra non c'è futuro» Una protesta che ha tante voci

Sfilano sui loro mezzi anche nelle vie della capitale. «Si dia valore al nostro lavoro». La gente applaude verso di loro, qualcuno gli manda dei baci

ROMA

La voglia di riscattare un settore che viene ritenuto abbandonato, l'urgenza di far capire che senza una vera riforma e senza dare il giusto valore ai prodotti, la sopravvivenza dell'agricoltura è a rischio. «La terra è il futuro. Nostro e di tutti», scandiscono gli agricoltori che hanno portato i trattori nel centro di Roma. Dopo passi indietro e cambi di programma, i manifestanti di Riscatto Agricolo si sono mossi dal punto di raccolta sulla Nomentana, dove stazionavano 500 trattori, e hanno sfilato per i luoghi simbolo della città eterna. Quattro mezzi, in testa uno blu, poi, a seguire, tre trattori in nuance patriottica, uno verde uno bianco e uno rosso. Seguita dalle macchine dei portavoce e delle forze dell'ordine, la delegazione è arrivata al Circo Massimo passando per il Colosseo. Dai romani, non sempre pazienti con i cortei e il conseguente traffico, applausi, baci, incitamento. Nessun clacson o insulto. «Il prezzo dei prodotti ci coinvolge tutti», dice un allevatore arrivato dalla Sardegna. «Sopravviviamo, o almeno ci proviamo. Ma così non si può vivere. Che futuro diamo hai nostri figli?», tuona un altro. «Il mercato è sleale, importiamo prodotti miseri e i titoli della Pac non sono uguali per tutti. Non andiamo da nessuna parte se continuiamo così», ripetono. Francesco, allevatore di chianina in provincia di Pisa, metà sardo e metà toscano, suona il clacson del suo bestione, ricambiando il saluto e l'incitamento per strada dei passanti: «In media parliamo di 12 con picchi di 15/18 ore di lavoro al giorno» spiega: gli animali «non dormono mai». Oltre alla preoccupazione c'è anche la stanchezza. Ad attendere i mezzi degli agricoltori al loro sit in, i rappresentati di ogni regione con i prodotti dell'eccellenza italiana che vogliono difendere. E un po' di saggia strategia: «La lotta si fa tutti insieme». Intanto i turisti scattano foto di una Roma inedita e un po' bucolica. Ma per chi sta protestando non si tratta di una gita. Nel pomeriggio vengono ricevuti al ministero. «Siamo ottimisti», dice Elia, uno dei coordinatori di Riscatto agricolo, «ma finché non vediamo i risultati la nostra battaglia continua». I trattori lasciano il Circo Massimo, destinazione Grande Raccordo Anulare. Di andare via da Roma non se ne parla. «La lotta si fa tutti insieme». E a quanto pare la lotta non è ancora finita. —

La protesta dei trattori ANSA

Dal punto di raccolta, i mezzi sfilano per i luoghi simbolo della città eterna

https://overpost.org
overpost.biz

overday.info

Le rivendicazioni del mondo agricolo

Amadeus e Lorella Cuccarini sul palco dell'Ariston ANSA

Alla fine arriva l'accordo E Amadeus legge un testo

Sul palco del Festival un estratto del documento del presidio degli agricoltori
La richiesta: norme chiare e giusto valore alla filiera. I trattori restano a Bussana

Angela Majoli / SANREMO

La richiesta di una normativa chiara, che garantisca la giusta distribuzione del valore lungo la filiera agroalimentare, con reciproci benefici per i produttori agricoli e per i consumatori. Non si è scesi in piazza per chiedere aiuti o sussidi, ma solo per assicurarsi che venga corrisposta la giusta remunerazione per l'insostituibile lavoro svolto tutti i giorni, e grazie al quale ogni giorno ogni cittadino può mangiare. È il senso del testo che Amadeus ha letto ieri sera all'Ariston, un estratto del «Discorso per Sanremo» inviato alla Rai dagli agricoltori che stanno protestando anche a Sanremo. Il testo integrale, messo a punto da alcune anime della mobilitazione e consegnato nel pomeriggio all'organizzazione del festival, era evidentemente troppo lungo per le esigenze delle diretta televisiva e ne è stata condivisa una versione più breve. La decisione di non far salire direttamente sul palco gli esponenti della mobilitazione «è stata una scelta condivisa con il ministro dell'Interno Piantedosi», ha spiegato l'amministratore delegato di Viale Mazzini Roberto Sergio. Poi a stretto giro è arrivata la precisazione dell'ufficio stampa Rai: la decisione è stata presa esclusivamente dal capo dell'azienda, che l'ha comunicata alle autorità competenti. La soluzione per gli agricoltori a Sanremo è stata individuata dopo giorni di tensione, che avrebbero messo in apprensione anche il governo, per il timore di interventi incontrollati a pochi mesi dalle elezioni europee. Gli agricoltori hanno accettato di non salire sul palco pur di far conoscere i motivi della mobilitazione, mettendo a punto un documento unico, che dunque è stato affidato al direttore artistico.

L'IMPASSE SUPERATA

È stata così superata la difficoltà della Rai di trovare un unico interlocutore con cui confrontarsi, dopo le centinaia di email che erano arrivate nei giorni scorsi all'organizzazione del festival, anche da singoli agricoltori, floricultori, produttori o piccoli gruppi, anche a testimoniare la frammentazione delle sigle e delle associazioni scese in piazza in tutta Italia per manifestare il dissenso contro le politiche agricole europee. Intanto, sotto il diluvio insistente su Sanremo, i trattori arrivati in città - poco più di una ventina - sono rimasti in presidio a Bussana, nel mercato dei fiori, dove la Protezione civile ha allestito tende per consentire agli agricoltori di trascorrere la notte al riparo. Sotto una di queste anche Ercolina II, simbolo della protesta, che giovedì per qualche minuto ha pascolato sul green carpet a poca distanza dal Teatro Ariston, insieme con la vitellina Giulia. E c'è anche chi ha lasciato 25 caffè pagati al bar. E mentre alcuni trattori hanno fatto marcia indietro verso le loro aziende, altri ne sono arrivati, specialmente dalla Lombardia, pronti a fermarsi in città fino a domani. Sono arrivate nel primo pomeriggio di ieri anche Ornella Muti e la figlia Naike Rivelli, con un trattore carico di arance, a dare manforte al presidio degli agricoltori, che ormai è a 500 metri dall'Ariston. «Siamo qua per accompagnare e supportare, non per andare sul palco». Al Bano, invece, è rimasto a Cellino San Marco, «ma spiritualmente sono lì, a sostenere la protesta degli agricoltori - ha detto -. La loro è una sacrosanta richiesta ed è giusto che il buon Amadeus dia loro voce sul palco dell'Ariston. Non è il caso che vada io: questa è la protesta degli agricoltori, non dell'agricoltore singolo. Io comunque mi dico sempre: Meno male che fai il cantante, puoi sistemare le assurde spese che ci sono da affrontare». —

AL BANO
CANTAUTORE, STAR DELLA TV E PRODUTTORE VITIVINICOLO

«Non vengo a Sanremo, ma spiritualmente sono lì, a sostenere la protesta degli agricoltori»

LE MOBILITAZIONI

Sfilata a Roma al Colosseo ma il fronte è spaccato

ROMA

Al Colosseo, passando tra la gente, e al ministero, per parlare col governo, La giornata romana dei ribelli sui trattori sicuramente non metterà fine alla protesta ma ha portato le istanze degli agricoltori in piazza e anche nel Palazzo. Con bandiere tricolore e cartelloni, «Senza agricoltori niente cibo», quattro mezzi di Riscatto agricolo hanno sfilato stamattina nel centro storico di Roma, partiti dal presidio di via Nomentana e arrivati fino al Circo Massimo, passando davanti al Colosseo. I quattro mezzi sono stati salutati durante il tragitto da diversi cittadini con applausi, pollici in su e qualche bacio. «L'ingresso nel cuore della capitale è un grande risultato» ha detto soddisfatto il leader di Riscatto agricolo, Salvatore Fais. Una delegazione ha poi varcato alle 16 la soglia del ministero dell'Agricoltura per un faccia a faccia con il ministro Francesco Lollobrigida. Ma il fronte si spacca sempre più e sale la rabbia degli agricoltori che fanno capo al Cra, comitato guidato dall' ex forcone Danilo Calvani. «Il ministro prima ha convocato i sindacati agricoli, che contestiamo apertamente, poi ha finto di parlare con noi chiamando Riscatto agricolo, movimento che è composto da tutti iscritti al suo partito. Ci sentiamo presi in giro. Chiediamo le dimissioni di Lollobrigida e della premier che sta appoggiando la sua linea» ha tuonato Calvani, il cui movimento ha avviato la mobilitazione nella capitale, con sei punti di raccolta alle porte della città e una manifestazione in programma la settimana prossima. «La nostra rabbia sta salendo, ci stiamo preparando a una grandissima risposta e non escludo azioni eclatanti». —

IL COMMENTO

CLAUDIO SICILIOTTI

L'AGRICOLTURA E LA SFIDA SOSTENIBILITÀ

Colonne di mezzi agricoli in movimento sono avvistate in ogni parte d'Italia fino a Sanremo. La protesta degli agricoltori è del resto un fenomeno che, in questo momento, riguarda l'intera Europa. Le motivazioni sono sostanzialmente riconducibili alla scarsa marginalità che assicura il settore, stretto da regole e burocrazia ma, soprattutto, da un sistema di mercato retto da multinazionali e colossi della grande distribuzione che fanno sì che meno di un quarto del prezzo di un litro di latte al supermercato finisca nelle tasche di chi effettivamente lo produce.

In tutto questo però c'entra poco una generica opposizione alla transizione ecologica, il cosiddetto Green Deal, che viceversa dev'essere un obiettivo di tutti, agricoltori in primo luogo. Per questo motivo non vedo ragioni per accogliere con particolare soddisfazione la risposta data dall'Europa con il ritiro della proposta di regolamento che mira a dimezzare l'uso dei pesticidi in agricoltura e la scomparsa del taglio delle emissioni, sempre con riferimento all'agricoltura, che, in origine, rientrava negli obiettivi climatici Ue per il 2040. La nostra premier ha definito il no ai vincoli sui pesticidi "anche una nostra vittoria". Se fosse così, non vedrei sinceramente di cosa doversi rallegrare. In tutto questo c'entra poco anche il possibile ripristino, di cui si parla con insistenza, delle agevolazioni Irpef sull'agricoltura che il governo, con la legge di bilancio 2024, solo un mese fa, aveva deciso di non rinnovare. Si tratta dell'agevolazione secondo la quale non concorrono alla determinazione del reddito imponibile i redditi dominicali e agrari dei terreni posseduti e condotti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali. Un'agevolazione introdotta dal governo Renzi nel 2016 e prorogata di anno in anno, da tutti i governi successivi, fino al 2023. Ma, appunto, lasciata invece scadere per il 2024 dall'attuale governo. Per ragioni oggettive. Quelle stesse per cui non è stato mantenuto il bonus 110% e sono state ripristinate le accise sui carburanti. Perché è cambiato il mondo. C'è l'inflazione e la BCE non compra più i titoli del nostro debito pubblico. Quindi i bonus, le agevolazioni costano maledettamente di più specie se, come in questo caso, sono anche finanziate a debito.

Che cosa emerge allora da tutta questa vicenda? Che nell'impossibilità (o nella non volontà) di andare al cuore della questione (le regole di mercato e lo strapotere delle multinazionali) si finisce per generare più problemi che effettive soluzioni. L'obiettivo di migliorare la marginalità dei produttori agricoli non può essere realizzato a pregiudizio di equità e sostenibilità. Infatti, sotto il profilo dell'equità, è necessario proseguire, e non certo tornare indietro, sulla strada di un'azione sistemica di riduzione delle fin troppe agevolazioni fiscali di settore che creano ingiustificate disparità tra uguali percettori di reddito. Oltre a ciò, si rischia che l'esempio degli agricoltori (se protesto, mi ascoltano) possa essere seguito anche da altre categorie, innescando così una pericolosa e non desiderabile situazione di instabilità sociale. Sotto il profilo della sostenibilità, poi, non è accettabile che un obiettivo pur condivisibile sia conseguito mettendo a rischio il successo della ben più importante sfida per la transizione ecologica. Una sfida che riguarda la stessa sopravvivenza del nostro pianeta. —

https://overpost.biz https://overday.info

Le due guerre

Militari israeliani avanzano nella striscia di Gaza

Netanyahu, richiamo Usa «La risposta è esagerata»

Ma il premier israeliano sfida il partner americano e ordina l'evacuazione di Rafah
Nella città del sud della Striscia sono concentrati centinaia di migliaia di sfollati

Massimo Lomonaco / TELAVIV

. Benyamin Netanyahu sfida gli Usa e ordina l'evacuazione di Rafah in vista dell'offensiva militare israeliana contro Hamas nella città del sud della Striscia, dove sono stipati centinaia di migliaia di sfollati palestinesi.

Il premier israeliano tira quindi dritto di fronte alla palese insofferenza se non l'aperta opposizione del presidente americano Joe Biden, che ha definito «esagerata» la risposta di Israele agli attacchi del 7 ottobre. Netanyahu ha informato i ministri del gabinetto politico dell'imminente «massiccia operazione» nell'ultima città della Striscia prima dell'Egitto, il cui punto di avvio potrebbe essere la vicina Khan Yunis, dove continuano i combattimenti. «Non è possibile - ha spiegato il capo del governo israeliano - raggiungere l'obiettivo di eliminare Hamas e al tempo stesso lasciare quattro suoi battaglioni a Rafah». Poi ha aggiunto che è «chiaro che un'operazione massiccia a Rafah obbliga allo sgombero dei civili dalle zone di combattimento».

UN DOPPIO PIANO

Il premier ha parlato di un «doppio piano»: uno per l'eliminazione dei battaglioni di Hamas, l'altro per l'evacuazione della popolazione civile. Per questo ha ordinato all'apparato di difesa di preparare le misure per evacuare le centinaia di migliaia di civili a Rafah, nel cui governatorato, secondo l'Unicef, «ci sono 600mila bambini».

Il ministro della Difesa israeliano Yoav Gallant ha informato il suo omologo statunitense Lloyd Austin la notte scorsa. Una scelta dettata dalle prime reazioni di Washington, che aveva denunciato di non sapere nulla della decisione, definendola tuttavia foriera di «un disastro» umanitario. Gallant ha ribadito a Austin la volontà di raggiungere «gli obiettivi della guerra, la distruzione di Hamas, la liberazione degli ostaggi» e gli ha illustrato «gli sviluppi della guerra».

Dura la reazione del capo della Casa Bianca, che ha bollato la condotta militare di Israele come «una risposta esagerata». Biden ha spiegato di aver spinto «per consentire l'ingresso di aiuti umanitari a Gaza. Ho convinto Netanyahu, ho fatto forti pressioni» ma «ci sono ancora moltissime persone innocenti che muoiono di fame, donne e bambini innocenti che hanno disperato bisogno di aiuto». Le pressioni americane tuttavia non sembrano avere effetto sul governo israeliano, così come la condanna veemente dell'Autorità nazionale palestinese di Abu Mazen all'intenzione di attaccare Rafah: «È un pericoloso preludio all'attuazione della politica israeliana volta a sfollare il popolo palestinese dalla sua terra», ha accusato la presidenza di Ramallah.

JOSEPH BORRELL
ALTO RAPPRESENTANTE DELL'UNIONE EUROPEA

«L'offensiva militare israeliana su Rafah aggraverebbe la già disastrosa situazione umanitaria e il tributo di vittime civili»

ALLARME UE, MISURE IN EGITTO

«Le notizie di un'offensiva militare israeliana su Rafah sono allarmanti - ha twittato anche l'alto rappresentante Ue Josep Borrell -. Avrebbe conseguenze catastrofiche aggravando la già disastrosa situazione umanitaria e l'insopportabile tributo di civili».

La reazione di Biden è stata accolta invece con soddisfazione dall'Egitto, che si trova dall'altra parte di Rafah e che ha fatto sapere di aver rafforzato le misure di sicurezza al valico con la Striscia.

Già da tempo comunque Il Cairo - dove continuano i colloqui per una nuova proposta di cessate il fuoco - ha incrementato le protezioni lungo tutto il confine con Israele con l'intento di impedire il passaggio nel Sinai dei profughi palestinesi in fuga dalla guerra. —

L'OSPEDALE DEL CAIRO

Quegli italiani che curano i bambini palestinesi

IL CAIRO

Chi si può muovere aspetta un po' dolente su una panca, i più piccoli tentano qualche passo e abbracciano le buste con la colazione che hanno preparato le suore dell'ospedale italiano del Cairo. Shayma, 5 anni, con un piede amputato e la famiglia sterminata ha accanto la zia, ma ha paura di tutto, anche solo di guardarsi intorno.

Non parla da quando è arrivata, neanche piange, non vuole la cioccolata. Jana invece zoppica, ma quasi corre: ha il bacino fratturato da quando la casa le è caduta addosso. La voglia di partire e di guarire le si legge in faccia e nei suoi passi veloci. Sono i piccoli palestinesi feriti o malati che l'unità di crisi della Farnesina è venuta a prendere all'ospedale italiano del Cairo.

Ognuno di loro ci racconta la sua Odissea prima di partire per l'Italia dove saranno accolti da diversi ospedali e potranno finalmente ricevere le cure di cui hanno bisogno. Reduci da terribili avventure, ognuno la sua, hanno sentito il calore di un abbraccio già qui al Cairo, grazie soprattutto alle cinque suore che si occupano dei malati all'ospedale italiano.

Suor Pina soprattutto, che, con un sorriso contagioso sulle labbra organizza, dispone, aiuta. Il giorno prima della partenza per l'Italia l'unità di crisi della Farnesina, l'ambasciatore al Cairo e il suo staff, medici e infermieri dell'aeronautica, autorità egiziane e della Mezzaluna rossa hanno fatto conoscenza con i piccoli malati nelle loro stanze d'ospedale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

DAVID ALLEGRANTI

IL FATTORE TRUMP UN GUAIO PER MELONI

La Corte suprema degli Stati Uniti probabilmente emetterà una sentenza favorevole a Donald Trump, stabilendo che la sua candidatura alle elezioni presidenziali del novembre 2024 è legittima. A quel punto davvero niente potrà più fermarlo. I suoi avversari alle primarie del Partito Repubblicano si stanno via via ritirando, anche quelli inizialmente considerati più competitivi, come il governatore della Florida Ron DeSantis. Resta ancora in piedi Nikki Haley, che il 24 febbraio affronterà l'ex presidente degli Stati Uniti alle primarie del Gop in South Carolina. Haley gioca in casa. È nata a Bemberg, dove ha anche studiato, ed è stata governatrice del "Palmetto State" fra il 2011 e il 2017. Perdere qui significherebbe davvero la fine della corsa alle primarie anche se, come dice il motto ufficiale caroliniano, "Dum spiro, spero". Finché respiro, spero.

Potrà dunque fermarlo il democratico Joe Biden, attuale presidente statunitense, magari facendo leva sui rischi di avere di nuovo il bellicoso populista Trump alla guida del mondo libero? Proprio quel Biden che è stato appena descritto in un rapporto del procuratore speciale Robert Hur come un "uomo anziano con poca memoria"? Neanche Biden, che pure ha già battuto Trump alle elezioni del 2020, stavolta potrebbe farcela. Secondo un recente sondaggio del New York Times, il 71 per cento degli intervistati pensa che Biden sia "troppo vecchio" per essere un presidente efficace. Solo il 19 per cento dei sostenitori di Trump, che ha soli 4 anni meno di Biden, pensa che l'ex presidente degli Stati Uniti sia troppo vecchio e solo il 39 per cento di tutto l'elettorato ritiene che lo sia. Il 62 per cento degli elettori americani pensa che Biden non abbia l'acutezza mentale per essere efficace. Giova tuttavia ricordare che alla stessa età, nel 1957, Konrad Adenauer rivinceva le elezioni e avviava il suo terzo governo della Germania Ovest. Il problema è convincere gli elettori, che hanno anche un altro problema, forse più grosso: non pensano che la Bidenomics, il pacchetto di politiche economiche dell'amministrazione Biden, stia funzionando.

La possibile vittoria di Trump avrà senz'altro delle ricadute sul resto del mondo. In particolare, sulla politica estera. Come ha notato il politologo Yascha Mounk in un'intervista a Huffington Post, "l'Italia, come la Germania, dal 1945 s'è presa delle vacanze dalla storia. Ha dato mandato agli Stati Uniti di difenderla e poi, di tanto in tanto, fa grandi discorsi morali su quanto è terribile che l'America sia una società tanto militarista e aggressiva. Così facendo, si è sorvolato sul fatto che gli europei potevano essere pacifisti perché c'era un Grande Fratello a Washington che li proteggeva". In Italia c'è tuttavia chi festeggia per Trump. Come il capo della Lega, Matteo Salvini.

Non è una buona notizia però per la presidente del Consiglio Giorgia Meloni: avere un unilateralista alla Casa Bianca sarebbe una pessima notizia per gli europei e anche per la leader di Fratelli d'Italia, che sull'atlantismo ha costruito la sua politica estera. —

https://overpost.org
overpost.biz

overday.info

HYUNDAI ANTICIPA GLI ECOINCENTIVI

i20
1.2 MPI MT CONNECTLINE / Nero
Listino: € 20.650
Ecobonus: € 4.700
Tua a: € 15.950*

i10
1.0 MPI CONNECTLINE / Bianco
Listino: € 17.450
Ecobonus: € 3.600
Tua a: € 13.850*

Kona
1.0 T-GDI 48V IMT XLINE / Nero
Listino: € 28.500
Ecobonus: € 6.500
Tua a: € 22.000*

Tucson
1.6 CRDI 115 CV XLINE / Grigio
Listino: € 36.250
Ecobonus: € 5.100
Tua a: € 29.150*

Aperti tutto febbraio anche domenica

HYUNDAI | FERRI AUTO

*Escluse spese di immatricolazione e messa su strada, offerte valide solo fino al 29 febbraio 2024

FERRI AUTO IV Novembre, 102 - Feletto Umberto (UD) - T. 0432 577711 - www.ferriauto.it

overday.info

UN VIDEO DI DIECI MINUTI INCHIODA I RESPONSABILI

Pestaggio in carcere a Reggio Emilia «Sono immagini inaccettabili»

Parla il legale della vittima, un 40enne tunisino: «Violenza gratuita contro un uomo solo». Sono 14 gli agenti indagati

Un momento del pestaggio ai danni di un detenuto tunisino nel carcere di Reggio Emilia

Tommaso Romanin / BOLOGNA

Il video del 3 aprile 2023 nel carcere di Reggio Emilia è uno schiaffo a chi lo guarda e apre una serie di domande. Mentre si discute del trattamento riservato a Ilaria Salis in Ungheria, non si capisce perché per scortare un detenuto in un corridoio di un istituto penitenziario italiano, per quanto in agitazione, sia stato necessario incappucciarlo con una federa stretta al collo, tenuta tirata a lungo per un lembo. Oppure perché, mentre era in terra, andava colpito al volto, sempre coperto, poi calpestato con gli scarponi di ordinanza. Trattenuto per le gambe, un braccio torto dietro la schiena. Denudato dalla cintola in giù, quindi sollevato di peso, afferrato anche per il nodo della federa. Infine portato in cella e ancora una volta colpito. Poi lasciato lì, per oltre un'ora, mezzo nudo, malgrado si stesse ferendo con dei cocci e il sangue stesse via via inondando la stanza.

IL FILMATO

Il filmato, visionato dall'ANSA, ricostruisce dieci minuti di pestaggio: sette nel corridoio dove gli agenti di polizia penitenziaria si sono avventati e accaniti sul quarantenne tunisino; altri tre per trasportarlo nella camera di detenzione. Il gip Luca Ramponi, che a luglio aveva emesso un'ordinanza di interdizione dal servizio per dieci indagati, ha definito quello che è successo «brutale, feroce e assolutamente sproporzionato rispetto al comportamento del detenuto». Il procuratore Gaetano Calogero Paci aveva parlato di «modalità disumanizzanti, degradanti, contro la dignità umana».

GLI INDAGATI

Inizialmente gli indagati erano 14, mentre il 14 marzo saranno in dieci a trovarsi in udienza preliminare: otto rispondono di tortura e in più uno di questi, con altri due, per aver attestato il falso nelle relazioni di servizio successive al fatto. Quel giorno il detenuto era appena uscito dalla stanza del direttore, dopo aver avuto una sanzione di isolamento per condotte che avevano violato il regolamento. Mentre si dirigeva verso le celle, accompagnato dal gruppo di agenti, le telecamere hanno ripreso come è stato trattato. Un filmato su cui si sono basati anche gli investigatori, coordinati dalla pm Maria Rita Pantani, per attribuire le responsabilità a ciascuno. La vittima ha presentato una denuncia che ha dato il via alle indagini, assistito dall'avvocato Luca Sebastiani, che commenta: «Sono immagini agghiaccianti e inaccettabili, una violenza gratuita contro un uomo solo, privato della libertà, incappucciato, ammanettato e a terra. Ci tengo a sottolineare il lavoro della Procura di Reggio Emilia, che con la dovuta tempestività e determinazione ha svolto le indagini». Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha ricevuto ieri al Quirinale il Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale, Felice Maurizio D'Ettore. —

USAVA IL BANCOMAT

Scoperto un falso cieco Percepiva l'indennità

Sarebbe stata una segnalazione dei servizi sociali a far scattare le indagini a carico del pensionato 84enne di Ciriè, nel Torinese, che percepiva l'indennità da invalido in quanto cieco. Solo che l'uomo era solito effettuare operazioni al bancomat in autonomia, leggere manifesti funebri affissi sui muri vicino a casa e camminare per le vie della città. Un falso cieco, insomma, denunciato per truffa aggravata.

IL ME TOO ALL'ATENEO DI TORINO

Chat «molesta» Sospeso un prof Un altro indagato

TORINO

Nemmeno le università sono spazi sicuri per le studentesse: ammiccamenti, battute, molestie verbali o fisiche. Tante situazioni di disagio stanno emergendo dai questionari proposti dal collettivo Studenti indipendenti e dal movimento transfemminista «Non Una di Meno» all'ateneo di Torino.

Intanto un docente della stessa università è stato sospeso per un mese per una chat irriguardosa con foto e video sconvenienti inviati alle studentesse. E un altro è ai domiciliari nell'ambito di una inchiesta su presunte molestie. Gli sarebbero stati contestati anche episodi di stalking su studenti.

Il primo dei due lavora al Dipartimento di Filosofia e il provvedimento, che comporta anche la sospensione dello stipendio, è stato preso dopo la segnalazione di alcune studentesse.

Un'iniziativa che arriva a pochi giorni di distanza dalla manifestazione andata in scena negli spazi del rettorato per denunciare molestie all'interno della comunità accademica. «Ma tanto tutto tornerà come prima», dicono le interessate, che denunciano «la numerosità delle violenze di stampo patriarcale in università».

L'università di Torino ANSA

È ferma però la posizione di Giovanna Iannantuoni, presidente della Crui: «Quello che è stato denunciato è semplicemente inaccettabile per la sua gravità. Le università sono un luogo nel quale gli studenti devono sentirsi protetti. Il mio impegno è che episodi del genere non possano accadere mai più e utilizzerò tutti gli strumenti per far sì che questo si realizzi. Su fatti del genere deve esserci tolleranza zero».

Il rettore dell'Università di Torino Stefano Geuna, ammette che «la violenza sulle donne è una piaga di eccezionale gravità e dobbiamo continuare a combattere con fermezza e senza alcun cedimento su tutti i fronti». —

DOPO LA DENUNCIA DELLA EX

Sorveglianza speciale per Rudy Guede

Sorveglianza speciale per Rudy Guede, il 36 enne cittadino ivoriano già condannato in passato per l'omicidio di Meredith Kercher nel novembre del 2007. Lo ha deciso il tribunale di Roma nell'ambito dell'indagine della Procura di Viterbo nata da una denuncia dell'ex compagna che aveva raccontato di episodi di violenze e abusi da parte dell'uomo. Una vicenda giudiziaria che nel dicembre scorso aveva portato gli inquirenti ad applicare a Guede, tornato libero lo scorso anno dopo circa 13 anni detenzione, il braccialetto elettronico e il divieto di avvicinamento alla ragazza. La Sorveglianza speciale, che durerà 12 mesi, pone ulteriori paletti: Guede ha il divieto di contattare in qualsiasi forma la sua ex compagna, anche via social, e l'obbligo di comunicare al Questore eventuali allontanamenti da Viterbo oltre al divieto di uscire di casa dalle 21. 30 alle 6. 30 del mattino. —

I MISTERI DELLA CATTURA

Messina Denaro ai pm «Non mi hanno tradito»

Per un po' ha pensato di essere stato tradito. Le manette scattate quando non se lo aspettava, mentre c«on un documento e un nome falso andava a fare la chemioterapia in una delle più note cliniche di Palermo, La Maddalena, l'hanno insospettito. «È stato tradito Gesù Cristo…», commenta ironico Matteo Messina Denaro con i pm che il 7 luglio sono andati a L'Aquila per interrogarlo. «E allora il colonnello mi ha detto: le assicuro che non l'ha tradita nessuno e io non gli ho creduto. Poi ragionando ho detto: vero è. Ho letto le carte e mi sono fatto pure una logica». «Mi avete preso per la malattia e per un errore mio, dirlo a mia sorella. Perché gliel'ho detto? Non volevo farmi trovare morto e nessuno in famiglia sapeva niente», dice. L'allusione è al pizzino trovato in una sedia a casa della donna . —

overpost.biz

overday.info

La rapina al Valecenter di Marcon

Un bottino superiore ai 300 mila euro

I primi dettagli dell'inventario: la gioielleria era appena stata rifornita. Un colpo molto simile ad altri ai danni della stessa catena

Carlo Mion / MARCON (VE)

Il bottino supera i 300 mila euro e il colpo è avvenuto poco dopo l'arrivo dei gioielli destinati a rifornire il negozio. Ma soprattutto è una rapina molto simile ad altri quattro colpi avvenuti in altrettanti negozi della catena Gioielli di Valenza nel Nord-Italia. Si tratta della stessa banda? Non si può escludere.

Le indagini dei carabinieri, naturalmente, si sviluppano su più fronti: rilievi scientifici, interrogatori dei testimoni e visione di filmati. La Panda di colore rosso, usata da una parte dei rapinatori dell'assalto al Valecenter per scappare, non sta "parlando" molto.

I carabinieri che si stanno occupando delle indagini sull'assalto al negozio Gioielli di Valenza non hanno trovato grandi riscontri sull'auto rinvenuta a ridosso dell'edificio che ospita Mondo Convenienza. Riscontri utili a seguire una traccia che conduca ai responsabili. Ma è forse il luogo, dove l'auto è stata ritrovata subito dopo la rapina, che può diventare utile agli investigatori. Nonostante sia stato scelto dai rapinatori perché non ci sono telecamere di sicurezza che riprendono l'area.

C'è la possibilità che i banditi, abbandonata la Panda nell'area, siano entrati in tangenziale scavalcando la rete che la separa dal parcheggio. Rete che si trova a pochi metri dal parcheggio. In quel punto la recinzione è piegata. E questo aspetto rende ancora più semplice salire a piedi in tangenziale. A quel punto i complici, con vetture "pulite" passano e caricano i rapinatori.

I dubbi

Rimane il mistero della Golf bianca usata per scappare; bruciata nascosta o inabissata?

In questo caso poi la vettura o le vetture proseguivano in direzione Trieste oppure uscivano subito dopo verso Quarto d'Altino e Casale sul Sile. Direzioni che possono avere una valenza sia che si tratti di una banda legata al mondo dei sinti che vivono nel Trevigiano sia che si possa trattare di un gruppo proveniente dalla ex Jugoslavia.

Non sarebbe la prima volta che questo accade. A sperimentarlo per primi sono stati i rapinatori della banda Maniero che lasciavano le auto pulite lungo le stradine che costeggiano l'A4 e dopo gli assalti ai furgoni blindati in autostrada le riprendevano appena abbandonata l'auto della fuga. Saltavano o tagliavano la rete per poter uscire. In questi ultimi anni entrano in autostrada, dopo aver piegato o tagliato la rete, i ladri di gasolio. Arrivano dai campi e dopo aver praticato un varco sulla rete, nei pressi delle aree di sosta dei camion, entrano in azione quando i tir sono fermi perché il conducente è deve rispettare le soste di riposo, e succhiano il gasolio dal serbatoio. Ma non solo. Usano scavalcare la rete anche i camionisti stranieri che il fine settimana restano in sosta nelle aree di servizio di Arino, per il fermo del trasporto pesante. Lo fanno per andare all'Iperlando di Cazzago per acquistare cibo cotto e birra.

L'attività ripresa nella gioielleria La Valenza a Marcon

Gli investigatori continuano a visionare filmati delle telecamere di videosorveglianza del Valecenter, del negozio svaligiato e anche di quelle sparse lungo le vie della possibile fuga. Questo per capire non solo la via di fuga ma anche quella di arrivo dei banditi.

Sicuramente hanno viaggiato non a volto coperto, il cappuccio lo hanno infilato solo all'ultimo momento. Magari qualche telecamera posta lungo la tangenziale, o le autostrade che convergono sullo snodo di Mestre, può aver ripreso il gruppo o qualche persona somigliante agli appartenenti alla batteria. Confronto di immagini per capire se i banditi ripresi al Valecenter sono stati immortalati dalle telecamere in altri luoghi.

Rimane il mistero della Golf bianca usata per scappare dopo il colpo. Nonostante sia cercata in almeno due province, l'auto non è stata trovata. Bruciata, o buttata in un canale? Tutto è possibile. Ma è parecchio strano che non sia stata ancora trovata. O forse la Golf bianca non esiste e la banda è formata solo dai banditi scappati con la Panda? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overday.info

Il primo caso a Udine – Le reazioni

Due mamme all'anagrafe Zan: «Un atto lodevole» La Lega attacca De Toni

Il capogruppo Calligaris: «Usati i neonati come cavie per esperimenti politici»
Il deputato dem approva l'iniziativa, le associazioni Lgbt chiedono nuove leggi

Cristian Rigo / UDINE

L'atto con il quale il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni ha riconosciuto due mamme a un bambino nato in Italia e concepito con la procreazione medicalmente assistita all'estero, divide la politica. Mentre il capogruppo della Lega nel Consiglio regionale del Fvg, Antonio Calligaris ha accusato il primo cittadino del capoluogo friulano di «usare i neonati come cavie per esperimenti politici», il deputato dem Alessandro Zan, esponente della comunità Lgbt a cui si deve il primo registro anagrafico italiano per le coppie di fatto, aperto anche alle coppie omosessuali, ha parlato di «iniziativa coraggiosa e lodevole che segue il principio ribadito dalla Corte costituzionale del supremo interesse del minore».

Secondo Calligaris però «la legislazione italiana non prevede il riconoscimento del genitore intenzionale tramite un atto amministrativo come l'iscrizione anagrafica, la potestà genitoriale del padre o della madre viene accertata tramite l'istituto dell'adozione, quindi nessun diritto viene leso e - ha sottolineato - questa regola valga per tutti, senza distinzione di orientamento sessuale». Come dire insomma che non ci sarebbe alcuna discriminazione e che lo strumento per il riconoscimento c'è già ed è quello dell'adozione. Le associazioni Lgbtqia+ del Friuli Venezia Giulia hanno però evidenziato che «un procedimento di adozione di questo tipo richiede fino a 2 anni per essere completato. Anni in cui le figlie e i figli rimangono legislativamente con un solo genitore, anni in cui uno dei due genitori è un fantasma, senza diritti e senza doveri, un genitore che in punta di piedi e il cuore in gola deve chiedere permessi, liberatorie, concessioni per adempiere ai suoi doveri: andare a prendere il figlio all'asilo nido, portarlo dal pediatra o all'ospedale, tutte quelle piccole cose che in un Paese civile, i genitori fanno ogni giorno, tutti. Ma per la legge italiana, quel figlio, di genitore, ne ha solo uno. Per almeno due anni».

Un tempo che De Toni ha considerato eccessivo al punto da convincere il Comune a intervenire con la registrazione dell'atto. Il primo in cui si prende atto della procreazione medicalmente assistita «senza far dichiarare il falso alle madri», ha precisato il primo cittadino. «Un atto sicuramente coraggioso - ha osservato Zan - che è perfettamente in linea anche con la proposta che il Pd ha presentato in parlamento per riconoscere il matrimonio egualitario superando le unioni civili, ma anche per estendere la possibilità di fare ricorso alla procreazione medicalmente assistita alle coppie di donne o alle donne single poiché nel 2024 è inaccettabile che questa pratica sia consentita solo alle coppie eterosessuali ponendo in essere una chiara discriminazione basata sull'orientamento sessuale».

ALESSANDRO ZAN
DEPUTATO
DEL PARTITO DEMOCRATICO

«Iniziativa coraggiosa che segue il principio ribadito dalla Corte costituzionale del supremo interesse del minore»

Per l'esponente del Carroccio invece non si tratterebbe di una tutela per il bambino, ma «di una presa di posizione della sinistra che coglie l'occasione per portare avanti il suo disegno di distruzione della famiglia tradizionale in favore della propaganda di partito e della teoria gender».

Di tutt'altro avviso le associazioni Lgbtqia+ del Fvg: «Le scelte che le madri e i padri in coppie omogenitoriali sono costrette a compiere a causa di una normativa lacunosa sono estremamente costose e dolorose e costringono molte famiglie a vivere nell'incertezza e nella paura del domani - hanno scritto in una nota -. L'inizia-

NUOVO TOYOTA C-HR
COUPÉ SUV IBRIDO
TOYOTA C-HR
A FEBBRAIO TOYOTA PROLUNGA
I VANTAGGI DEGLI ECOINCENTIVI* CON
WEHYBRID BONUS FINO A € 5.750
SOLO IN CASO DI ROTTAMAZIONE
OGNI SCELTA CONTA
CARINI
Tavagnacco (UD) -Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 -Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini-toyota.it
*Salvo modifiche alla normativa vigente e senza possibilità di cumulo con incentivi statali.
Toyota C-HR 1.8 Hybrid FWD Active. Prezzo di listino € 35.700. Prezzo promozionale chiavi in mano € 29.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 4,17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario, valido con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 3.750) e in caso di rottamazione (pari a € 2.000), salvo intervengano modifiche alla normativa vigente e senza possibilità di cumulo con incentivi statali. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 29/02/2024 e per vetture immatricolate entro il 30/06/2024, in caso di rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota C-HR Hybrid: consumo combinato 5,1 l/100 km, emissioni CO_2 115 g/km, emissioni NOx 0,003 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

overpost.biz

overday.info

Il primo caso a Udine – Le reazioni

tiva del sindaco di Udine, pur proiettando una luce nell'oscurità di questi tempi, conferma che il percorso che le nostre famiglie queer devono intraprendere per il riconoscimento della piena dignità è ancora lungo». Da qui la richiesta di intervento rivolta al Parlamento tenuto conto che «la soluzione normativa è a portata di mano, vista la proposta di legge delle associazioni Rete Lenford e Famiglie Arcobaleno già a disposizione dei gruppi parlamentari da più di un anno che prevede la piena eguaglianza per tutte le famiglie, garantendo il riconoscimento dello stato di figli di entrambi i genitori a tutti i bambini, senza se e senza ma». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANTONIO CALLIGARIS
CAPOGRUPPO DELLA LEGA
IN CONSIGLIO REGIONALE DEL FVG

«La norma prevede il ricorso all'adozione e vale per tutti senza alcuna distinzione, quindi nessun diritto viene leso»

IL SINDACO DI PORDENONE

Ciriani: ma per i giudici la trascrizione è illegittima

PORDENONE

«La Corte d'appello di Milano ha decretato che sono illegittime le trascrizioni degli atti di nascita con due mamme, per cui io mi atterrei alla giurisprudenza». Dura lex sed lex per il sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani, neo candidato alle prossime elezioni europee per Fratelli d'Italia. Sul tema del riconoscimento della genitorialità dei bambini di coppie omosessuali e in particolare sul riconoscimento di quello che viene definito il genitore intenzionale, la posizione del sindaco – oggi puramente teorica, visto che non si è trovato ad affrontare casi concreti a Pordenone – è e rimane nel solco della norma, ovvero quella interpretata dai giudici.

Non manca però di fare una considerazione politica Ciriani: «Ritengo che questo tipo di operazioni, fatte da alcuni sindaci – dice senza nominare il primo cittadino di Udine, De Toni –, siano motivate più dalla ricerca di visibilità che non dal tentativo di risolvere problemi, talmente spinosi, che forse meriterebbero una maggiore delicatezza nell'approccio». —

M.MI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALESSANDRO CIRIANI
SINDACO AL SECONDO MANDATO
DELLA CITTÀ DI PORDENONE

A Pordenone «mi atterrei alla giurisprudenza. Tema spinoso, serve un altro approccio»

IL SINDACO DI GORIZIA

Ziberna: è bizzarro agire di testa propria

GORIZIA

«Fintanto che lo Stato non deciderà cosa fare, è quantomeno bizzarro che ogni sindaco agisca di testa propria. Da primo cittadino, che regge il Comune, ovvero un'articolazione periferica dello Stato, è mio dovere attenermi alle leggi in vigore». Il sindaco di Gorizia, Rodolfo Ziberna, commenta così la decisione del collega udinese Alberto Felice De Toni di riconoscere a un neonato due mamme all'anagrafe.

Il sindaco del capoluogo isontino invoca «cautela». E spiega: «C'è chi prova a brandire questioni che afferiscono il campo dei diritti per rimarcare la propria identità politica, quasi in una rincorsa a chi arriva prima. Intendiamoci: nessuno si scandalizza che due uomini o due donne vivano assieme, perché il modo in cui si vive l'affettività riguarda l'ambito delle emozioni e di certo non possono essere un'ordinanza o una legge a disporre una via. E pertanto, strumenti che garantiscano i diritti civili in questi casi, sono sacrosanti. Diversa è la questione del grembo in affitto, che può permettersi solo chi ha parecchi soldi». E la chiosa: «Se si registrano all'anagrafe due mamme, che spazio c'è per il padre?». —

RODOLFO ZIBERNA
SINDACO DI GORIZIA
IN QUOTA FORZA ITALIA

Il primo cittadino di Gorizia invoca cautela finché lo Stato non deciderà cosa fare

L'assessore Facchini racconta il percorso affrontato con le due mamme
«Erano preoccupate per il futuro del bambino e ci hanno chiesto aiuto»

«Ecco perché abbiamo fatto questa registrazione La nostra priorità è stata l'interesse del neonato»

L'INTERVISTA

CRISTIAN RIGO

«La nostra priorità è stata fin dall'inizio quella di tutelare l'interesse del neonato e in quella direzione ci siamo mossi». L'assessore all'Anagrafe e Pari opportunità del Comune di Udine, Arianna Facchini, rappresentante di Alleanza Verdi Sinistra e Possibile, volto più giovane della giunta De Toni con i suoi 27 anni, ha seguito in prima persona tutto il percorso che ha portato alla registrazione dell'atto di riconoscimento di un neonato concepito con la procreazione assistita da parte della compagna e madre intenzionale.

Come siete arrivati a questa decisione?

«Quando questa coppia di donne è venuta da noi lo scorso anno manifestandoci la preoccupazione per il futuro del neonato vista l'attuale situazione normativa poco chiara abbiamo cercato di trovare una soluzione che potesse tutelare l'interesse del nuovo nato».

E quale avete ritenuto fosse l'interesse del neonato?

«Sicuramente quello di avere tutte e due le mamme riconosciute».

Perché?

«Per tanti motivi: per esempio ci siamo chiesti cosa accadrebbe al bimbo se la madre biologica venisse a mancare».

Contrariamente ad altri atti di riconoscimento di madri intenzionali però nel vostro il sindaco ha preso atto del ricorso alla procreazione medicalmente assistita.

«Sì. Abbiamo ritenuto che non fosse giusto far dichiarare il falso alla madre intenzionale. Il sindaco Alberto Felice De Toni si è preso la responsabilità di sottoscrivere un atto in cui si evidenzia la modalità con cui è avvenuta la gravidanza».

In Italia la procreazione medicalmente assistita non è consentita alle donne single o a una coppia di donne.

«No infatti le due mamme si sono rivolte a una clinica all'estero e poi il bambino è nato in Friuli dove vivono».

A distinguere dalle altre procedure quella scelta dal Comune di Udine c'è anche la richiesta di adozione.

«A questo proposito è stato fondamentale il contributo dell'assessore Rosi Toffano che è avvocato e ha messo a disposizione la sua professionalità per studiare una soluzione dopo aver analizzato anche i casi analoghi in Italia. Abbiamo ritenuto corretto seguire quanto previsto dalle norme che in questi casi portano all'adozione».

Un percorso che può richiedere anche più di due anni.

«Infatti, è per questo che poi abbiamo ritenuto fondamentale intervenire. La tempistica dell'adozione non è compatibile con l'esigenza del neonato e così la mamma intenzionale ha presentato una richiesta di riconoscimento che il sindaco ha deciso di accogliere».

Nell'atto sono indicati i cognomi di entrambe le mamme?

«Sì».

Il capogruppo della Lega in consiglio regionale vi ha accusati di "usare i neonati come cavie per esperimenti politici".

«Un'accusa priva di qualsiasi fondamento. Abbiamo fatto quello che ritenevamo giusto nell'interesse del neonato, un principio che tra l'altro viene ribadito da convenzioni internazionali e anche dal nostro ordinamento».

Nessuna ricerca di visibilità?

«Assolutamente. Questo atto risale ad alcuni mesi e noi, per rispettare la privacy della famiglia, non abbiamo dato alcuna comunicazione al riguardo. Poi i casi di impugnazione degli atti di riconoscimento avvenuti a Padova hanno portato la notizia all'onore delle cronache in considerazione del fatto che l'atto registrato a Udine si differenzia dagli altri e la nostra speranza è che possa salvaguardare il neonato».

Sempre Calligaris ritiene che dietro questo atto ci sia la volontà della sinistra di "distruggere la famiglia tradizionale in favore della propaganda di partito e della teoria gender".

«Mi pare del tutto fuori luogo. La famiglia composta da un uomo e una donna con gli eventuali figli è senz'altro la forma più diffusa di famiglia, ma bisogna prendere atto che non è l'unica possibile. Ci sono tante forme di famiglia se pensiamo a una famiglia come a delle persone che volendosi bene si prendono cure le une delle altre condividendo un progetto di vita. Noi crediamo che tutte le famiglie debbano essere rispettate e tutelate». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARIANNA FACCHINI
ASSESSORE ALLE PARI OPPORTUNITÀ
DEL COMUNE DI UDINE

«Nel documento viene indicato anche il ricorso alla procreazione medicalmente assistita all'estero»

Palazzo D'Aronco è la sede del municipio di Udine

overday.info

Le scelte della giunta

Contributi per un milione di euro a centri estivi e doposcuola

Destinati alle associazioni del Terzo settore: domande di finanziamento al via dal 19 febbraio

Mattia Pertoldi / UDINE

La Regione mette a disposizione del mondo dell'associazionismo e, in particolare, degli enti del Terzo settore un ulteriore ammontare di fondi destinato a potenziare l'offerta di centri estivi e dei doposcuola. Una mossa pensata espressamente per venire incontro alle esigenze delle famiglie del Friuli Venezia Giulia che, sia in orario pomeridiano sia, soprattutto, durante i mesi estivi, rischiano di dover affrontare problematiche maggiori nel fare collimare l'attività lavorativa con la gestione dei figli.

Entrando nel concreto della manovra dell'esecutivo guidato da Massimiliano Fedriga, questa nasce dalla delibera presentata – e fatta approvare – ieri dall'assessore all'Istruzione e Famiglia Alessia Rosolen contenente uno stanziamento complessivo da un milione di euro a valere sull'anno in corso e da utilizzarsi, come accennato, per coprire le domande che verranno presentate dagli enti del Terzo settore.

Le risorse messe a disposizione dall'amministrazione sono equamente divise – 500 mila euro ciascuno – tra fondi per i centri estivi e quelli destinati ai servizi di doposcuola. Nel primo caso l'importo concedibile sarà di mille euro per ogni settimana d'attività a favore di ogni gruppo di bambini composto da almeno dieci unità. Il contributo massimo erogabile sarà di 24 mila euro. Passando alla gestione del doposcuola, invece, questo prevede la possibilità di cofinanziamento regionale pari a 250 euro a settimana – sempre per gruppi di almeno dieci ragazzi – con un ammontare di fondi pubblici non superiore a 20 mila a progetto. Si parla di cofinanziamento, in entrambe le circostanze, perchè è previsto che la Regione copra al massimo il 90% della spesa sostenuta con il proponente che, appunto, deve garantire almeno il 10% dei costi.

ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE ALLA FAMIGLIA. LAVORO E ISTRUZIONE

«Vogliamo garantire ai minori l'accesso a servizi didattici e ricreativi di qualità»

L'avvio del deposito delle domande è previsto a partire dalle ore 9 di lunedì 19 febbraio con la chiusura fissata alle 12 di lunedì 18 marzo. Potranno presentare richiesta di contributo gli enti iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore con sede legale, oppure operativa, in Friuli Venezia Giulia. Gli interessati dovranno utilizzare il sistema di istanze online (Iol) accessibile dal portale della Regione. Sarà consentito presentare soltanto una domanda di contributo per singolo servizio di intervento, con i progetti che andranno realizzati sul territorio del Friuli Venezia Giulia, dovranno avere una durata minima di un mese per i centri estivi e di tre per i doposcuola con l'obbligo di concludersi entro la fine di dicembre.

«Stanziamo un milione di euro – ha spiegato Rosolen a margine dell'approvazione della delibera – per consentire al numero più ampio di minori possibile di accedere a servizi didattici e ricreativi di qualità, ma anche come forma di sostegno concreto che va nella direzione di favorire l'occupazione delle donne e la loro permanenza nel mercato del lavoro. Per il primo anno puntiamo sui servizi a favore dei minori e famiglie le azioni da costruire insieme agli enti del terzo settore». Anche questo bando pubblico, ha concluso l'assessore «si inserisce all'interno di quella riforma organica delle politiche della famiglia, del lavoro e dell'istruzione messe in campo dalla giunta Fedriga, per contrastare l'inverno demografico e per promuovere l'attrattività del territorio» del Friuli Venezia Giulia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FONDI TRIENNALI PER OLTRE 32 MILIONI

Lavori e manutenzioni negli istituti superiori

UDINE

«Le Conferenze territoriali tenutesi il 13 dicembre dello scorso anno per gli Enti di decentramento regionale (Edr) di Pordenone e Udine e il 21 dicembre per gli Enti di decentramento di Gorizia e Trieste hanno approvato le proposte di investimenti per il triennio 2024-2026 e i relativi fabbisogni finanziari. Con la delibera approvata nel corso di questa seduta abbiamo stabilito il trasferimento agli Edr di 32 milioni 610 mila euro che andranno a sostenere gli interventi fondamentali previsti per rinnovare con manutenzioni ordinarie, straordinarie e nuove costruzioni, il patrimonio dell'edilizia scolastica regionale che attiene in particolare alle scuole secondarie»

L'annuncio è dell'assessore a Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante, al termine della seduta di ieri della giunta di centrodestra, sottolineando che il riparto è frutto della concertazione tra gli Enti di decentramento regionale e la Regione. Agli Edr, come noto, spetta la gestione del patrimonio scolastico del Friuli Venezia Giulia, in particolare sugli edifici che ospitano gli istituti superiori, dopo l'abolizione della legge che aveva istituito le Unioni territoriali intercomunali (Uti) affidandone, di fatto, la stessa alle quattro città ex capoluogo di provincia.

IL LICEO MARINELLI DI UDINE
UNA DELLE SCUOLE OGGETTO DI FINANZIAMENTO REGIONALE

Interventi previsti anche sul Malignani di Cervignano e al Flora di Pordenone

Le risorse a disposizione sono state ripartite in questo modo: all'Edr di Gorizia vanno 2 milioni 910 mila euro (170 mila nel 2024, 20 mila nel 2025, 2 milioni 720 mila nel 2026). L'Edr di Udine ottiene uno stanziamento da 9 milioni 150 mila euro (150 mila nel 2024, 1 milione 250 mila nel 2025, 7 milioni 750 mila nel 2026). All'Edr di Trieste sono assegnati 16 milioni 100 mila euro (200 mila nel 2024, 2 milioni 700 mila nel 2025 e 13 milioni 200 mila nel 2026). All'Edr di Pordenone, infine, vengono assegnati 4 milioni 450 mila euro (2 milioni 450 mila nel 2024, 1 milione 200 mila nel 2025, 800 mila euro nel 2026).

Tra le opere principali finanziate con questo riparto triennale da parte della Regione sono incluse le manutenzioni ordinarie e la realizzazione del campus studentesco di Monfalcone (Edr di Gorizia), le manutenzioni, la progettazione di una tensostruttura e la realizzazione della struttura polifunzionale annessa all'istituto Flora (Edr di Pordenone), l'intervento a copertura dell'incremento dei costi delle materie prime su interventi già programmati e per opere giudicate urgenti (Edr di Trieste), oltre ai lavori sul liceo scientifico Marinelli di Udine e al nuovo Malignani di Cervignano del Friuli, nonchè una serie di manutenzioni straordinarie in vari edifici della ex provincia (Edr di Udine). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DELIBERAZIONI DEL FRIE NEL 2023

Sostegno alle imprese Bini: aiuti quadruplicati

UDINE

«Negli ultimi sei mesi la Regione, a fronte di una congiuntura non facile, ha continuato a garantire l'accesso al credito alle imprese, stanziando complessivamente 135 milioni di euro, la maggior parte dei quali per il Frie, oltre che per la "legge Sabatini" e per Fvg Plus. Sul fronte delle agevolazioni per l'accesso alla liquidità, nei prossimi mesi sarà anche costituito un nuovo Fondo regionale di credito e garanzia, del valore di oltre 14 milioni di euro, per assicurare l'accesso al credito proprio attraverso i Confidi in particolare alle aziende di piccole dimensioni che hanno maggiori difficoltà finanziarie».

Parola dell'assessore regionale alle Attività produttive e al Turismo Sergio Bini. L'assessore ha anche fatto il punto sulle nuove normative comunitarie che disciplinano gli incentivi pubblici concedibili senza comunicazione alla Commissione europea, sulla materia della finanza agevolata e sull'attività dei diversi strumenti messi in campo dalla Regione per favorire le imprese nell'accesso alla liquidità, nonché sui ruoli dei Confidi.

SERGIO BINI
ASSESSORE AL TURISMO E ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

«Gli aiuti pubblici alle aziende arrivati anche da Fvg Plus e legge Sabatini»

«In particolare, nel 2023 vista la situazione – ha evidenziato Bini – la Regione ha garantito liquidità e investimenti alle imprese. In risposta all'aumento dei tassi d'interesse e dell'inflazione, abbiamo destinato oltre 90 milioni di euro per garantire il credito agevolato tramite il Fondo di rotazione per le iniziative economiche. Con la manovra di Stabilità di fine anno vi è stato un ulteriore stanziamento di 15 milioni, raggiungendo così il totale di 105 milioni».

L'assessore ha poi rimarcato l'importanza di «aver completato la riforma del sistema regionale del credito agevolato avviata con la legge SviluppoImpresa, la maggiore operazione in questo campo attuata negli ultimi 50 anni. Una riforma che ha dotato il Friuli Venezia Giulia di un "unicum" virtuoso nell'ambito del credito agevolato che funziona in modo veloce ed efficace e che ci è invidiato a livello nazionale. Basti pensare – ha informato Bini – che l'attività di deliberazione degli interventi finanziari del Comitato di gestione del Frie nel 2023 è quadruplicata rispetto al 2022, con 395 finanziamenti concessi rispetto ai 117 precedenti per un valore complessivo di 264 milioni di euro».

«L'opportunità di ottenere – è entrato nel merito l'assessore – prestiti al tasso fisso dell'1,2% o al tasso variabile pari all'Euribor a sei mesi ridotto fino al 65% nel caso di imprese più piccole rappresenta, oltre che un valido sostegno al tessuto produttivo, un grande vantaggio competitivo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

overday.info

LE IDEE

SERVE CAPIRE SENZA STRUMENTALIZZARE

ALBERTO BOLLIS

Non è facile, a distanza di un'ottantina d'anni, riuscire a distinguere la tragedia di un intero popolo costretto ad abbandonare la propria terra dalla retorica che, inevitabilmente, attanaglia celebrazioni, convegni, cerimonie. Che pure sono necessarie e benvenute, perché consentono a istriani, fiumani e dalmati e ai loro discendenti, sparsi nelle più disparate lande del globo, di ricevere un risarcimento – sia pure immateriale – per le ingiustizie subìte e per l'inverecondo oblio che per oltre mezzo secolo ha circondato l'esodo di trecentomila italiani.

Quello del Giorno del Ricordo, che oggi ricorre, è un risarcimento della Storia ed è ancora lontano dal dirsi compiuto. Ma certo la legge istitutiva del 2004, figlia della caduta del Muro, della dissoluzione della Jugoslavia, del processo di riconoscimento reciproco dei torti subiti e della cocciutaggine di chi ha lottato per suturare questa ferita che ancora sanguina, è una legge sacrosanta, attesa, giusta.

Ora siamo qui, a guardare l'immagine assurta a simbolo dell'esodo. Mostra gli ultimi italiani nel febbraio 1947 lasciare Pola, ultima enclave tricolore istriana ceduta al maresciallo Tito: figure disperate, infagottate da cappotti e sciarpe, volti sbigottiti, mani che stringono valige, carretti stipati di bauli. Sullo sfondo, pronto a salpare, il piroscafo "Toscana", dove fra poco quell'umanità dolente si imbarcherà per disseminarsi nel mondo, assieme alla moltitudine di profughi che l'hanno preceduta. Ecco: è quella foto in bianco e nero che si dovrebbe tenere a mente per cercare di comprendere la portata dell'accaduto.

Quello di cui si avverte il bisogno – oggi più che mai – è un'interpretazione ripulita da tutte le strumentalizzazioni che dal termine della Seconda guerra mondiale fino ai giorni nostri, hanno contraddistinto la narrazione (finanche la negazione) dell'esodo e delle atrocità che l'hanno provocato, rappresentato innanzitutto dall'orribile crimine delle foibe.

Istriani, fiumani e dalmati hanno patito la rimozione imposta da un'Italia sconfitta, che cercava di nascondere sotto al tappeto dell'indifferenza le proprie responsabilità; hanno sopportato l'insulto di essere definiti "fascisti" da una componente cospicua della sinistra; di contro, sono diventati mezzo di rivalsa prima, e di ricerca di consenso poi da parte della destra.

Il percorso che ha portato all'istituzione del Giorno del Ricordo è stato faticoso, doloroso, frustrante. Costellato da battaglie perse.

Foto conservate al Magazzino 26 di Trieste

Infarcito da sopracciglia alzate, sospiri d'insofferenza. Ed è riuscito a progredire solo quando l'evolversi della Storia ha portato ai primi gesti di reciproca comprensione e autocritica, quando la politica e la diplomazia hanno ritrovato la strada di un complicatissimo dialogo.

Il cammino verso la conoscenza delle complesse vicende del confine orientale è stato intrapreso. Ma il traguardo della restituzione della dignità a genti così a lungo bistrattate non è ancora raggiunto.

Ognuno di noi ha la possibilità di capire meglio. La visita allo sconvolgente Magazzino 18, ora ospitato al Magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste, è una tappa alla portata di chiunque: lì sono esposte le masserizie depositate dagli esuli in fuga e mai più recuperate.

Aggirarsi tra le cataste di sedie, i ritratti scoloriti, i quaderni e le pagelle di scolari oggi ormai ultraottuagenari, le madie e i tavoli da cucina, i ninnoli che un giorno arredarono le case di quei nostri fratelli, può aiutare ad aprire definitivamente gli occhi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DACIA
SEMPLICEMENTE TUTTO
NUOVA
DACIA SANDERO STEPWAY
ECO-G BENZINA + GPL
CON LOOK CROSSOVER, MEDIA DISPLAY 8"
SENSORI DI PARCHEGGIO POSTERIORI
A FEBBRAIO
DA 99 €* /RATA MESE
Anticipo € 3.860, TAN 6,49% - TAEG 8,40%
36 rate, Rata Finale € 11.323 o sei libero di restituirla.
o sei libero di restituirlo.
Con incentivi statali in caso di rottamazione.
Info e condizioni presso la Rete aderente.
INCLUSI NELLA RATA 3 ANNI DI PROTEZIONE AUTO E 3 ANNI DI MANUTENZIONE ORDINARIA, IN CASO DI ADESIONE.
SANDERO STEPWAY. Emissioni di CO_2: da 114 a 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,5 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 29/2/2024.
*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Sandero Stepway Expression 1.0 TCe ECO-G a € 14.900 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusa) valido in caso di rottamazione di un veicolo usato da euro 0 a euro 4 incluso di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi, incluso il contributo statale 2022 (L. 34/2022, DPCM 6/4/22 e s.m.i. fino a esaurimento fondi) pari a € 2.000: anticipo € 3.860, importo totale del credito € 12.497,40 che include finanziamento veicolo € 11.040 e, in caso di adesione, Pack Service a € 749 comprensivo di 3 anni di Protezione Auto (furto e incendio, atti vandalici, eventi naturali, rottura dei cristalli), e 1 anno di Driver Insurance, Manutenzione Ordinaria 3 anni o 30.000 km a € 100 e GAP Insurance in caso di furto/danno totale a € 608,40 per tutta la durata del finanziamento; spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 31,24 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.381,12, Valore Futuro Garantito € 11.323 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 14.878,52 in 36 rate da € 98,76 oltre la rata finale. TAN 6,49% (tasso fisso), TAEG 8,40%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 29/2/2024.
Dacia raccomanda Castrol
DACIA.IT
AUTONORDFIORETTO
REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT
PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555
MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

overday.info

ECONOMIA

banca360fvg.it
360 FVG
Totalmente FVG.

LA RICONVERSIONE

Ex Ferriera e Molo VIII via libera a nuove opere

Firmato il decreto interministeriale che autorizza lavori per 38 milioni
Petrucco (Icop): «Un progetto strategico, e non solo per il Porto di Trieste»

Maura Delle Case / TRIESTE

Nuova fase al via per la messa in sicurezza e riconversione industriale dell'area dell'ex Ferriera di Servola. Nei giorni scorsi è stato infatti approvato il progetto di messa in sicurezza ambientale relativo alle opere dell'accordo di programma siglato dai ministeri dell'Ambiente e delle Imprese, decisivo poiché rappresenta l'anticamera all'avvio dell'iter di progettazione e realizzazione del Molo VIII nel porto di Trieste. Infrastruttura quest'ultima che punta a far diventare sempre più rilevante lo scalo marittimo giuliano e che vede giocare un ruolo da protagonista la friulana Icop.

Sarà infatti l'azienda di costruzioni di Basiliano a dar gambe all'ulteriore tranche di lavori nell'ex area della Ferriera dove ha già realizzato, sempre nell'ambito dell'accordo di programma, due interventi consecutivi per rispettivi 27 e 16 milioni di euro. «Fin qui abbiamo provveduto alle demolizioni, ma non avevamo il permesso di procedere alla sistemazione dell'area. Ora l'approvazione del progetto ci consentirà di allontanare i materiali residuati dalle demolizioni e dall'attività siderurgica e di procedere alla realizzazione dei piazzali» spiega l'amministratore delegato di Icop, Piero Petrucco, che saluta la firma come un passaggio fondamentale per la successiva realizzazione del Molo VIII. «Un passaggio - tiene a precisare - che ha beneficiato dell'intervento decisivo del viceministro all'Ambiente, Vannia Gava».

Il porto di Trieste e l'imprenditore Piero Petrucco

"Incassato" il via libera al progetto di messa in sicurezza ambientale dell'area dell'ex Ferriera, che vale ulteriori 38 milioni di euro, Icop intende partire a stretto giro con i lavori, «anzitutto - annuncia Petrucco - provvederemo alla rimozione del cosiddetto "nasone", vale a dire l'alto cumulo di materiale della Ferriera, costituito per lo più da scarti di produzione, poi procederemo con le pavimentazioni, lì dove saranno poi costruiti i binari che inizialmente serviranno la piattaforma logistica e in futuro anche il Molo VIII».

Per la realizzazione di quest'opera, che si annuncia strategica ai fini dell'ulteriore sviluppo dello scalo, lo scorso 31 luglio 2023, Icop e HHLA PLT, terminalista del porto di Amburgo che a Trieste è azionista di maggioranza della Piattaforma Logistica Plt, hanno presentato all'autorità portuale una proposta progettuale di partenariato pubblico privato che prevede investimenti per iniziali 260 milioni di euro (poco meno di un miliardo a regime).

«Parliamo di una super-banchina che si allungherà in una prima fase sul mare per 400 metri e che consentirà l'approdo di mega navi container, rendendo possibile il traffico delle navi portacontainer di grandi dimensioni» spiega Petrucco. La quota delle risorse pubbliche prevista per la prima fase dell'opera è già stata stanziata in Finanziaria e vale il 49% dei 260 milioni d'investimento previsti per la prima tranche: 50 milioni nel 2025, il resto nel 2027.

Tempi? Avanzata la proposta da parte dei proponenti, l'autorità portuale deve procedere alla manifestazione d'interesse, predisporre il bando, cui seguiranno le offerte. «Se tutto va bene la procedura potrebbe concludersi per il 2024, e i lavori iniziare nel 2025» ipotizza l'ad di Icop. Oltre alle opere all'interno del porto di Trieste, Icop è impegnata su diversi altri fronti, sia in Italia che all'estero. L'impresa di Basiliano, forte di 92 milioni di ricavi nel 2022, sta realizzando importanti lavori nel settore dei microtunnel, tra gli altri il collegamento in corso di esecuzione per il rigassificatore di Ravenna e un'opera per Transcanada appena conclusa in Messico.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FIERA WAICF DI CANNES

Confindustria Udine «Con l'IA possiamo dare forma al futuro»

La delegazione di Confindustria Udine al Waicf

UDINE

«L'intelligenza artificiale ha già sviluppato un impatto significativo sull'industria manifatturiera, destinato a crescere. L'IA è destinata a collaborare con gli esseri umani, il cui ruolo resterà insostituibile, per rimodulare i processi operativi in modo più rapido ed efficiente, apportando sicuri benefici sul fronte della sostenibilità e migliorando i profitti». E l'approccio alla nuova tecnologia non può essere il timore. «Non si tratta di prevedere il futuro o di temerlo. Si tratta di dare forma al futuro. È questo che dobbiamo fare: sostenere l'innovazione, alimentare i progressi dell'IA in modo etico e riposizionare l'Europa come la potenza industriale che dovrebbe essere in questo mondo guidato dall'IA». A dirlo Anna Mareschi Danieli, vicepresidente di Confindustria Udine, dal palco del Waicf, l'evento internazionale appena conclusosi a Cannes dedicato proprio all'IA, al quale ha partecipato con quindici aziende del territorio. Anna Mareschi Danieli è stata relatrice in diversi eventi di Waicf, in cui ha affrontato anche il tema della percezione diffusa che l'AI sia fenomeno cui sono connessi rischi specifici anche gravi. «Ne consegue - ha argomentato - l'esigenza di una regolamentazione che non deve portare ad una irragionevole contrazione degli sviluppi innovativi soprattutto nella manifattura. Una convivenza tra una legge specifica definita allo scopo di prevenire i reati e un quadro di standard di riferimento del tipo ISO 14000 (Environmental Footprint) rappresenta senz'altro un buon compromesso - ha detto -. L'industria ha la necessità di utilizzare i propri dati generati dai propri impianti per più ragioni e l'inserimento nel quadro normativo non deve rallentare i processi innovativi derivanti. Con riferimento agli standard e alle normative e certificazioni il sostegno all'innovazione nel campo dell'AI deve assolutamente essere incrementato, sostenuto e trasmesso tramite formazione perché è un elemento strategico di sostegno alla competitività nazionale ed europea», ancora Mareschi Danieli.

Con un proprio stand all'interno del Padiglione Italia e una delegazione di oltre 30 persone, Confindustria Udine e le aziende hanno potuto mettere in vetrina la propria eccellenza tecnologica presentando innovazione concreta e nuovi prodotti.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EX ILVA

La Regione Puglia a fianco della Danieli

UDINE

La Regione Puglia ha depositato al Tar di Lecce un intervento ad adiuvandum e di costituzione per appoggiare il ricorso presentato dalla Danieli che chiede l'annullamento dell'affidamento da parte di Dri d'Italia, controllata al cento per cento da Invitalia, ai tedeschi di Paul Wurth dell'appalto per la realizzazione degli impianti per la produzione del cosiddetto preridotto nell'area dell'ex Ilva di Taranto. La Regione Puglia sostiene la tesi di Danieli, ovvero che la Paul Wurth ha «presentato un'offerta difforme» rispetto alla richieste di gara, e chiede al Tar di «annullare i provvedimenti impugnati e, per l'effetto, disporre il subentro della società Danieli & C. Officine meccaniche spa nell'aggiudicazione e nel contratto d'appalto».—

overpost.biz

overday.info

CREDITO

CiviBank torna a fare utili risultato a 10,7 milioni

Il cda approva i conti del 2023: incremento dei ricavi, forte riduzione dei costi
Rafforzamento delle filiali e nuove aperture nel piano industriale in arrivo

Elena Del Giudice / UDINE

CiviBank torna all'utile, 10,7 milioni di euro il saldo del conto economico 2023, dopo la perdita di 33,8 milioni dell'esercizio precedente, determinata dall'allineamento alle policy della capogruppo Sparkasse. E non solo. La banca regionale sta mettendo a punto un piano di sviluppo, compreso nel nuovo piano industriale di Sparkasse, annunciato per aprile, «che in maniera più strutturata - dichiara la presidente Alberta Gervasio - caratterizzerà CiviBank nel prossimo triennio». Nel piano una serie di azioni «finalizzare ad un rafforzamento della presenza sul territorio», anticipa il direttore generale Luca Cristoforetti. Peraltro la riorganizzazione della banca è di fatto partita: «Stiamo lavorando - ancora il dg - per trasformarci da banca generalista a banca specializzata strutturata su tre filiere, una dedicata alle aziende, una al retail e una al private, tutte ad alta specializzazione». E dettagliando il rafforzamento, «mi riferisco ad interventi di potenziamento delle filiali e anche - aggiunge Cristoforetti - all'apertura di nuove filiali».

Un trend inverso, dunque, rispetto a quello di molti istituti che optano per la chiusura di sportelli, e che vede CiviBank intenzionata a rafforzare la presenza territoriale «convinti che ci siano spazi per una banca del territorio, come la nostra che ha alle spalle un gruppo che sa bene cosa significhi essere banca del territorio, e convinti anche del valore della "fisicità" nella relazione con i clienti». Una scelta che porterà anche un rafforzamento occupazionale, con nuove assunzioni.

Alberta Gervasio e Luca Cristoforetti, presidente e Ad di CiviBank

Tornando alla proposta di bilancio, licenziata ieri dal cda, vede la raccolta diretta sostanzialmente invariata rispetto al 2022, a 3,24 miliardi, salgono invece le attività di consulenza al risparmio, con masse a 934 milioni, +3%. Flette il credito alla clientela a 3,52 miliardi, meno 10,5%, a causa «della contrazione della domanda di credito», spiega il dg. I ricavi si sono attestati a 125,6 milioni, +1,4%, a fronte di costi per 77,6 milioni, meno 25,3%, da qui l'utile di esercizio di 10,7 milioni. Molto buoni gli indicatori su qualità del credito e solidità.

Il 2023 è stato positivo, «con risultati davvero soddisfacenti per essere stato un anno di transizione che ci ha impegnati anche sul fronte organizzativo, con avvicendamenti anche a livello di governance, in cui abbiamo portato avanti importanti investimenti. Direi che siamo pronti a spingere sull'acceleratore - spiega il dg -. Prevediamo di crescere per quel che riguarda gli impieghi, gli affidamenti e la raccolta. Presenteremo nuovi prodotti, alcuni già operativi, mi riferisco al plafond per l'acquisto dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi, il mutuo green al tasso fisso al 2,99%, a cui aggiungeremo proposte dedicate alle imprese» che si sommano a quelle già partite, come i finanziamenti con garanzia Sace, o il servizio estero «che fa sì che CiviBank possa essere partner delle imprese più internazionalizzate e in grado di operare in tutti i Paesi del mondo».

Partendo dai fondamentali solidi dell'economia regionale, «guardiamo al futuro con un certo ottimismo - dichiara il direttore -. A livello macro permangono le incertezze legate ai contesti internazionali, che ovviamente condizionano. Ma osservando i bilanci delle imprese, seppure ancora provvisori, riscontriamo crescita, progetti di investimento e di sviluppo. Quindi incertezza sì, ma anche fiducia. Credo - conclude Cristoforetti - la diminuzione dei tassi, ragionevolmente nella seconda parte dell'anno, potrà portare aziende e famiglie ad avere una maggiore propensione all'investimento».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Nascerà a Pontebba il polo per il legno della montagna Fvg

Una veduta aerea di Pontebba

UDINE

Un polo per la valorizzazione del legno montano a Pontebba. Un centro dedicato alla divulgazione della cultura e alla lavorazione del legno montano, in particolare costruzioni, alla sostenibilità, alla formazione e all'ospitalità e all'accoglienza delle decine di migliaia di ciclisti italiani, austriaci e da varie parti d'Europa che ogni anno percorrono la ciclabile Alpe Adria. È l'ambizioso obiettivo di un progetto condiviso tra il Cluster dell'arredo Fvg, Legno servizi, Comune di Pontebba e Regione, che sorgerà nel punto che in passato rappresentava il confine tra Italia e Austria e che fu per molti anni sede di una segheria. Il progetto di rigenerazione urbana dell'area oggi in disuso, è stato finanziato dalla Regione Fvg (un milione 200 mila euro grazie al programma di concertazione per lo sviluppo dei territori) e dal programma Interreg con un ulteriore mezzo milione. Suddivisi in quattro lotti, i lavori prevedono un edificio dedicato al Centro, con uno spazio didattico divulgativo ed esperienziale che faccia conoscere la filiera foresta-legno in stretta sinergia con il Cesfam di Paluzza; la falegnameria didattica regionale, con finalità anche formative e divulgative per l'area montana; un'area outdoor di accoglienza dei cicloturisti in transito sulla rotta Alpe Adria; infine, ulteriori strutture ricettive temporanee, in supporto del "ciclo-ostello" che sta sorgendo in paese.

Con il primo finanziamento si procederà all'acquisizione della proprietà, a dare il via alla progettazione del primo lotto relativo al fabbricato per la parte divulgazione, ad un masterplan di area; i fondi del progetto Interreg saranno invece destinati all'outdoor, dove sorgerà un'area espositiva delle essenze con zona per la sosta ricreativa, assieme a una struttura per il ristoro e per i cicloturisti. La partita della falegnameria, infine, sarà gestita direttamente dalla Regione. La struttura recepirà anche la falegnameria regionale e attrarrà nuovi posti di lavoro.

«Un'iniziativa condivisa che potrà contemperare molteplici interessi – dichiara l'assessore regionale Stefano Zannier – con il fine comune di valorizzare il legno del Fvg. Particolarmente soddisfatti Ivan Buzzi, sindaco di Pontebba, e il il direttore del Cluster Fvg Carlo Piemonte.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SHOPPING FRANCESE IN ITALIA

La Triveneta Cavi comprata da Nexans «Investimenti e lavoro»

Il magazzino di Triveneta Cavi a Brendola

VICENZA

Nexans, leader mondiale nella progettazione e produzione di sistemi e servizi in cavo, fa shopping in Italia acquistando La Triveneta Cavi.

La società vicentina è specializzata nei cavi per media e bassa tensione. Fondata nel 1965 da Ermenegildo Scalabrin, Gastone Massignan e Bruno Gobetti, registra un fatturato di circa 800 milioni. Con 700 dipendenti opera in Italia con quattro unità produttive: due per la produzione di cavi a Brendola, uno a Tolentino (Macerata) e un impianto di trafilatura del rame a Montecchio Maggiore. «L'acquisizione sarà una pietra miliare nel nostro percorso per diventare un player globale dell'elettrificazione - ha commentato Christopher Guérin, ceo di Nexans, gruppo che nei primi nove mesi del 2023 ha fatturato circa 5 miliardi di euro -. La combinazione delle due società sarà un vero catalizzatore per la produzione di cavi in Veneto, porterà investimenti significativi e posti di lavoro».

Nexans, quotata a Parigi, ieri ha chiuso a 90,25 euro per azione (+5,87%). Banca Finint, advisor finanziario de La Triveneta Cavi, è stata originator dell'operazione, e con lo studio legale Albarello Spazzini & Associati, ha fornito assistenza. Luciano Colombini (Gruppo Banca Finint) afferma: «Abbiamo lavorato per individuare il miglior partner possibile, che permetterà all'azienda di proseguire i propri piani di sviluppo».—

N.BR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overday.info

VINO

Prosecco, il Consorzio Doc rinvia il piano sulle quattro zone speciali

L'assemblea decide di convocare una seduta ad hoc. Sullo sfondo le manovre per la presidenza

Francesco Dal Mas / TREVISO

Sulle quattro zone speciali per il Prosecco Doc potrebbe giocarsi la prossima presidenza della Denominazione. Per questo Stefano Zanette, a capo del Consorzio da quattro mandati e in scadenza tra maggio e giugno, ha preferito rinunciare alla discussione, ieri in assemblea, di un tema tanto divisivo. I membri del consorzio sono infatti tutt'altro che unanimi.

Zanette è in scadenza e sulle nuove Unità geografiche aggiuntive si gioca la successione

La contrarietà pare accentuata soprattutto nel mondo degli imbottigliatori e dei produttori privati, rispetto alla realtà cooperativistica di cui Zanette è diretto rappresentante essendo presidente della cantina sociale Conegliano-Vittorio Veneto. Sia la Doc che la Docg (Conegliano Valdobbiadene Prosecco superiore) hanno le rispettive governance in scadenza. Elvira Bortolomiol per la Docg ha già avviamo la raccolta delle possibili candidature. Lo stesso non è ancora avvenuto per la Doc, dove la categoria definita degli industriali rivendica una vecchia intesa sull'alternanza al vertice, che prevederebbe, dopo le cantine sociali, quelle private o, meglio ancora, gli imbottigliatori.

Candidato naturale all'eventuale sostituzione di Zanette (disponibile, peraltro, a restare al suo posto), sarebbe l'imprenditore vitivinicolo Giancarlo Moretti Polegato, a capo di Villa Sandi, con interessi sia nella Doc che nella Docg, e che in questi anni si è fatto apprezzare come fattore di condivisione fra le diverse componenti e i differenti consorzi. Ma Moretti Polegato si è dichiarato indisponibile, pressato com'è dagli impegni aziendali.

Vigneti per la coltivazione di uve destinate alla trasformazione in Prosecco Doc

Polegato è uno dei consiglieri del cda Doc, come lo è Alessandro Botter, vignaiolo di Fossalta di Piave. Botter potrebbe, invece, essere interessato a raccogliere l'eventuale eredità di Zanette. Come lo sarebbe anche Stefano Bottega, presidente del Gruppo Vinicolo e Distillati di Confindustria Veneto Est. Ma l'orientamento prevalente sembra porre sotto i riflettori colui che è oggi il vice di Zanette, Giangiacomo Gallarati Scotti Bonaldi, 63 anni, che è anche presidente di Confagricoltura Treviso, di Anb Coop e del Consorzio Il Noceto, oltre che a capo di Federdoc in ambito nazionale.

I candidati di quest'area devono comunque fare i conti non solo con il posizionamento del presidente uscente Zanette, ma anche con la circostanza che i produttori, la stragrande maggioranza del Consorzio, difficilmente si farebbero rappresentare da un imbottigliatore.

Ieri, dunque, per tranquillizzare gli animi il tema delle Unità geografiche aggiuntive è stato tolto dall'ordine del giorno. Verrà ripreso in un'assemblea allo scopo convocata, in occasione della quale, dopo una più ampia condivisione, il tema sarà approfondito in modo organico. «L'obiettivo è quello di offrire ai produttori un'ulteriore opportunità per valorizzare le peculiarità dei territori che costituiscono la nostra denominazione, a cominciare dai riferimenti geografici già esistenti come Treviso e Trieste», specifica una nota della presidenza del Consorzio. Il Disciplinare del 2009 verrebbe dunque integrato con quattro sottozone - Colli Euganei, Colli Berici, la Pedemontana veneta e la Pedemontana pordenonese - in cui sarebbe prevista la diminuzione della resa per ettaro, che passerebbe da 180 quintali a 160 e una pressatura più leggera, con una resa massima del 70%, mentre attualmente è del 75%.

Ieri l'assemblea del Consorzio è stata tutta proiettata sul futuro; ha discusso e approvato alcune modifiche del disciplinare di produzione. Le modifiche hanno interessato le pratiche enologiche; l'etichettatura e il confezionamento; la maggiore caratterizzazione delle produzioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

overday.info

IL MERCATO AZIONARIO DEL 9-2-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL (Min€)
3						
3M	85,8	-0,60	86,24	86,24	-8,88	-
A						
A2A	1,66	-2,61	1,6565	1,6935	-8,05	5.365,04
Abitare in	4,89	0,82	4,82	4,91	-2,46	129,03
Acea	13,56	-3,28	13,51	14,05	1,85	2.997,12
Acinque	1,98	1,54	1,95	1,99	-3,84	393,09
Adidas	171,94	0,34	172,98	174,8	-5,95	-
Adobe	577,6	0,49	576,4	577,6	7,18	-
Advanced Micro Devic	159,52	0,52	156,24	159,64	17,28	-
Aeffe	0,896	-1,54	0,875	0,913	-1,96	96,99
Aeroporto di Bologna	8,18	-	8,04	8,18	-1,71	293,47
Ageas	37,95	0,50	37,74	37,9	-3,73	-
Ahold Kon	26,215	0,15	26,1	26,265	0,47	-
Air France-Klm	11,296	-2,49	11,296	11,554	-14,17	-
Airbus Group	150,44	-0,32	148,56	151,36	7,70	-
Alerion Cleanpwr	23,3	-0,21	23,05	23,7	-12,26	1.276,33
Algowatt	0,258	-0,19	0,246	0,2625	-11,46	12,20
Alkemy	10,14	-0,59	10,08	10,3	11,65	58,33
Allianz	243	-0,37	241,9	243,7	1,51	-
Alphabet Classe A	137,78	1,56	135,22	138,02	7,04	-
Alphabet Classe C	138,86	1,59	136,18	138,88	6,83	-
Altria Group	37,1	-0,24	37,09	37,09	2,65	-
Amazon	160,36	0,97	157,56	160,42	14,58	-
American Express	196,15	1,42	196,05	196,05	12,48	-
Amgen	269,4	0,15	272,8	272,8	5,74	-
Amplifon	31,5	0,25	0	31,7	0,30	7.118,00
Anheuser-Busch	60,04	-	60,01	60,05	3,96	-
Anima Holding	4,046	-2,27	4,03	4,156	5,08	1.391,63
Antares Vision	2,01	8,18	1,86	2,045	1,33	128,21
Apple	176	0,65	174,48	176	0,29	-
Applied Materials	169,02	-	166,74	167,88	4,38	-
Aquafil	3,27	4,64	3,15	3,305	-8,58	135,87
Ariston Holding	5,86	-0,17	5,85	5,96	-5,64	743,28
Ascopiave	2,205	0,46	2,19	2,23	-2,19	517,17
Asml	874,4	2,64	859	873,5	23,96	-
Autostrade M.	12	-1,64	12	12,6	-25,79	54,28
Avio	8,46	0,83	8,34	8,5	0,40	224,94
Axa	30,23	0,50	30,05	30,23	2,82	-
Azimut H.	26,14	0,04	26	26,27	10,86	3.761,82
B						
B&C Speakers	16,55	-0,90	16,35	16,65	-10,90	182,71
B. Cucinelli	100,6	1,36	99,4	100,8	10,84	6.690,44
B. Desio	4,02	-2,90	3,97	4,14	12,70	549,17
B. Generali	34,48	-1,18	34,05	34,83	4,27	4.104,78
B. Ifis	16,29	-0,67	16,04	16,55	4,26	884,00
B. Profilo	0,204	-0,49	0,203	0,205	1,06	139,00
B.Co Santander	3,6765	0,51	3,664	3,664	-2,73	59.445,59
B.F.	3,78	-1,05	3,78	3,84	-2,73	1.009,43
B.P. Sondrio	6,575	0,15	6,44	6,625	12,65	2.995,04
Banca Mediolanum	9,814	1,20	9,664	9,834	13,40	7.206,41
Banca Sistema	1,196	-4,47	1,176	1,26	3,02	100,39
Banco BPM	5,192	2,08	5,068	5,224	5,59	7.646,29
Basf	44,115	-1,30	44,09	44,625	-8,32	-
BasicNet	4,55	-1,30	4,525	4,6	0,09	248,94
Bastogi	0,485	-	0,483	0,485	-5,88	59,47
Bayer	27,6	-1,16	27,425	28,06	-17,01	-
Bbva	9,16	0,26	9,114	9,146	11,01	29.148,28
Beewize	0,582	9,40	0,552	0,624	6,45	6,21
Beghelli	0,2485	-2,17	0,248	0,2585	-8,85	50,15
Beiersdorf	137,85	-	137,75	137,75	5,77	-
Berkshire Hathaway	367,8	0,22	367,8	370,4	14,10	-
Bestbe Holding	0,011	-	0,0104	0,0112	-38,19	13,81
Beyond Meat	6,493	9,60	6,139	6,222	-27,58	-
BFF Bank	10,81	2,27	10,54	10,94	0,99	1.954,76
Bialetti	0,245	-2,00	0,245	0,25	-4,67	38,34
Biesse	11,78	-1,09	11,78	12,04	-6,70	325,83
Bioera	0,044	-	0,042	0,044	-20,03	0,83
Bitcoin Group	38,15	7,01	36,15	39,5	41,27	-
Blackrock	738,4	0,71	736,2	739,4	0,57	-
Block	62,94	-	64,88	64,88	-11,24	-
Bmw	102,9	0,68	101,78	103,28	-0,22	-
Bnp Paribas	53,5	-5,34	53,1	55,81	-12,55	-
Boeing	193,36	-1,04	194,22	194,72	-15,60	-
Booking Holdings	3430	-1,12	3429	3429	6,68	-
Borgosesia	0,644	-1,53	0,644	0,658	-4,95	31,48
Bper Banca	3,514	-0,45	3,485	3,555	14,90	4.930,23
Brembo	11,2	-1,75	11,11	11,44	3,36	3.838,99
Brioschi	0,0588	0,34	0,0576	0,0588	-4,72	46,08
Broadcom	1180,6	-1,53	1151,4	1200,2	15,79	-
Buzzi	31,2	-0,95	30,94	32	14,47	6.088,79
C						
Cairo Comm.	1,752	-0,90	1,738	1,77	-3,16	237,77
Caleffi	0,988	2,07	0,988	0,99	-6,20	14,87
Caltagirone	4,2	-1,64	4,12	4,35	0,20	514,94
Caltagirone Ed.	1,01	-0,49	1	1,01	3,51	126,69
Campari	9,87	0,61	9,76	9,884	-4,43	12.032,01
Carel Industries	22,75	0,44	22,65	23	-7,37	2.580,50
Caterpillar	295	-1,67	299	299	13,21	-
Ceconomy	2,012	-5,18	2,044	2,076	-4,63	-
Cellularline	2,59	-2,26	2,59	2,64	11,23	56,87
Cembre	41,3	-0,24	41,2	41,8	12,91	711,70
Cementir Hldg.	9,14	-8,14	9,02	9,94	4,01	1.579,00
Centrale Latte Italia	2,96	-1,33	2,92	2,96	-3,15	41,89
Charter Communications - Class	267,55	-	267,2	267,2	-19,76	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,051	6,25	0,046	0,051	28,31	4,91
Cir	0,426	1,43	0,422	0,4265	-2,23	468,55
Cisco Systems	46,26	-0,22	46,26	46,645	1,51	-
Civitanavi Systems	4,34	1,64	4,27	4,34	9,90	132,34
Class	0,089	0,68	0,0864	0,09	40,78	23,43
Cnh Industrial	11,115	-2,07	10,98	11,325	3,19	15.451,35
Coinbase Global	128,68	5,15	122,24	133,56	-27,18	-
Comer Industries	26,6	-1,48	26,5	27,3	-6,57	775,15
Commerzbank	10,41	1,46	10,275	10,36	-3,99	-
Conafi	0,245	-1,61	0,234	0,247	-6,46	9,08
Continental	75,34	-	75,7	0	0,03	-
Costco Wholesale	671	-0,55	674,8	674,9	10,06	-
Credem	8,69	2,24	8,56	8,81	6,00	2.905,21
Credit Agricole	12	-3,38	12	12,356	-3,91	-
Csp Int.	0,338	2,11	0,324	0,339	3,19	13,08
Cvs Health	69,94	-	69,94	69,94	-2,92	-
Cy4Gate	6,35	0,63	6,3	6,46	-22,23	150,43
D						
Daimlerchrysler	65,03	0,09	62,76	65,35	3,13	-
D'Amico	5,85	-0,51	5,76	5,895	3,33	727,99
Danieli	31,25	4,52	30,1	31,5	1,44	1.222,43
Danieli r nc	22,15	3,75	21,45	22,45	-1,30	870,02
Datalogic	5,81	-1,02	5,795	5,895	-13,33	343,62
De' Longhi	28,48	-1,73	28,16	29	-4,96	4.409,41
Deutsche Bank	11,596	-0,45	11,576	11,652	-2,45	-
Deutsche Lufthansa	7,547	-1,50	7,55	7,65	-4,05	-
Deutsche Telekom	22,17	0,18	22,165	22,165	2,41	-
Deutsche Wohnen	20,32	-	20,5	20,5	8,78	-
Devon Energy	38,64	-	39,34	39,34	0,29	-
Diasorin	86,96	1,00	85,94	87,02	-7,64	4.825,99
Digital Bros	9,755	-1,01	9,755	10,08	-9,27	140,40
Digital Value	63,3	-0,16	62,8	64,4	3,00	629,44
doValue	2,21	-1,78	2,21	2,29	-34,03	181,41
E						
E.On	11,955	-0,66	11,875	11,88	0,52	-
E.P.H.	0,002	-33,33	0,002	0,0026	-92,16	0,19
Ebay	38,895	-	38,965	38,965	-1,23	-
Edison r nc	1,486	-	1,47	1,492	-4,67	161,54
Eems	0,0011	-	0,0011	0,0012	-29,59	1,55
El.En	9,06	-0,38	8,98	9,225	-7,10	730,63
Eli Lilly & Company	686	0,29	675,5	710,5	29,87	-
Elica	1,98	-3,88	1,97	2,07	-5,94	136,03
Emak	0,957	-2,15	0,945	0,985	-9,27	161,45
Enav	3,258	-1,75	3,24	3,338	-2,93	1.809,10
Endesa	17,125	-	17,075	17,155	-4,84	-
Enel	5,874	-1,33	5,863	5,938	-11,31	60.747,44
Enervit	3,14	-	3,14	3,22	-0,47	55,89
Eni	14,294	-0,50	14,282	14,412	-6,67	48.514,46
Equita Group	3,66	-	3,66	3,7	0,35	189,10
Erg	25,7	-2,73	25,66	26,42	-8,01	4.004,84
Ericsson - Class B	5,073	-	5,134	5,39	-10,66	-
Esprinet	5,305	-0,56	5,295	5,375	-2,88	269,38
Essilorluxottica	188,1	0,97	187,54	189,32	2,47	-
Eukedos	0,87	-	0,87	0,87	-6,65	19,79
Eurocommercial Prop.	19,97	-	19,97	19,97	-9,32	1.096,95
EuroGroup Laminations	3,44	2,26	3,356	3,5	-12,53	320,38
Eurotech	2,04	0,49	2,015	2,065	-17,73	72,52
Evonik Industries	16,975	-2,30	17,37	17,37	-5,57	-
Exelon	31,07	-	31,62	31,62	-1,63	-
Expedia Group	120,78	-	118,6	127,6	27,38	-
Exprivia	1,642	0,12	1,64	1,678	-1,86	85,34
Exxon Mobil	94,66	-	0	96,8	4,71	-
F						
Facebook	435,85	-0,26	434,6	440,65	34,80	-
Faurecia	15,75	1,61	15,43	15,82	-24,56	-
Ferrari	362,4	2,08	356,3	363,1	15,49	72.521,46
Ferretti	3,128	2,89	3,006	3,128	4,84	1.029,22
Fidia	0,39	-11,56	0,39	0,439	-51,84	3,06
Fiera Milano	2,87	1,77	2,79	2,875	0,71	201,64
Fila	8,35	0,60	8,26	8,39	0,82	358,96
Fincantieri	0,4815	-0,41	0,48	0,489	-13,64	823,62
Fine Foods & Ph.Ntm	8,9	-	8,9	8,98	2,68	196,87
FinecoBank	12,885	-0,08	12,84	12,985	-5,23	7.870,86
FNM	0,431	-	0,43	0,432	-5,05	188,00
Ford Motor	11,742	-0,34	11,738	11,894	5,57	-
Fresenius	25,23	-0,47	25,24	25,35	-13,09	-
Fuelcell Energy	1,2015	5,72	1,17	1,206	-23,38	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,753	0,67	0	0,761	-5,39	44,31
Garofalo Health Care	4,76	-2,86	4,75	4,93	7,52	445,91
Gasplus	2,43	0,41	2,42	2,49	-0,82	110,93
Gaz De France	14	-6,25	14	0	-9,29	-
Gefran	8,29	-1,31	8,25	8,45	-3,20	120,84
General Electric	129,5	1,17	129,5	129,5	10,59	-
Generalfinance	9,6	-0,52	9,6	9,7	3,44	121,61
Generali	20,4	-0,92	20,29	20,67	7,79	32.144,81
Geox	0,672	0,45	0,66	0,681	-8,13	173,80
Giglio Group	0,42	-1,64	0,42	0,45	-11,24	11,35
Gilead Sciences	68,3	0,50	68,3	68,9	-5,51	-
Goldman Sachs Group	355,8	-	359,2	359,3	1,86	-
GPI	9,4	-1,05	9,23	9,5	-4,38	273,18
Grandi Viaggi	0,828	4,81	0	0,83	-1,14	37,68
Greenthesis	0,93	-0,21	0,91	0,946	-0,89	147,02
GVS	6,095	-0,73	6,05	6,14	8,46	1.080,07
H						
Hapag-Lloyd	128,8	-0,62	129,8	129,8	-5,38	-
Hecla Mining	3,245	-	3,335	3,375	-22,46	-
Hera	3,056	-2,43	3,018	3,132	5,33	4.668,59
Hewlett Packard Enterprise	14,325	-	14,4	14,4	-7,20	-
Hp	26,35	-	26,15	26,38	-5,31	-
I						
Iberdrola	10,69	0,71	10,605	10,665	-10,16	-
Ibm	172,5	1,41	170,95	170,95	14,78	-
Igd - Siiq	2,07	-2,13	2,07	2,115	-7,67	236,08
Illimity bank	5	-1,38	4,96	5,255	-6,88	427,54
Illumina	127,28	-3,88	129,1	130,5	4,89	-
Immsi	0,605	-1,94	0,601	0,618	8,12	210,57
Indel B	23,8	0,42	23,6	23,8	0,08	138,46
Industrie De Nora	14	-0,92	13,99	14,16	-10,48	721,17
Infineon Technologie	33,545	1,05	0	34	-10,90	-
Ing Groep	12,074	1,00	11,952	11,952	-10,85	-
Intel	39,905	1,19	39,4	40,28	-12,98	-
Intercos	14,42	-0,96	14,34	14,6	2,01	1.404,90
Interpump	42,98	1,78	42,24	43,27	-9,29	4.629,56
Intesa Sanpaolo	2,7855	-1,12	2,768	2,82	6,86	51.705,95
Intuit	612,1	1,12	611	611	13,16	-
Inwit	10,755	0,19	10,655	10,8	-6,59	10.282,68
Irce	1,85	-	1,8	1,85	-6,94	51,62
Iren	1,775	-2,04	1,765	1,813	-7,35	2.376,29
Irobot	12,76	6,16	11,64	12,62	-67,77	-
It Way	1,5	-1,96	1,5	1,546	-10,85	16,25
Italgas	5,07	-0,78	5,05	5,135	-1,40	4.140,78
Italian Design Brands	9,22	0,33	9,21	9,32	-9,29	247,83
Italian Exhibition Gr.	5,2	-1,89	5,14	5,46	70,13	162,94
Italmobiliare	27,35	-1,26	27,35	27,8	-0,10	1.180,12
Iveco Group	10,58	7,74	10,355	10,815	20,80	2.681,92
IVS Gr. A	5,8	-3,97	5,8	6,04	10,51	546,07
J						
Jenoptik	28,26	0,93	28,02	28,02	-0,71	-
Johnson & Johnson	145,1	0,28	0	145,7	2,57	-
Juventus FC	2,4395	-0,02	2,408	2,46	-5,23	620,12
K						
Kellanova	49,63	-4,34	51,3	51,34	2,73	-
Kering	413	0,35	411,3	416	0,87	-
KME Group	0,906	-0,44	0,906	0,917	0,43	284,55
KME Group r nc	1,36	2,26	1,32	1,36	15,65	18,90
Koenig & Bauer	10,28	-	0	9,94	-8,26	-
L						
Lam Research	826,6	2,90	823,7	823,7	9,42	-
Landi Renzo	0,393	-1,26	0,39	0,4	-9,89	90,18
Lazio	0,73	-1,35	0,726	0,742	-6,68	49,65
Leonardo	17,01	3,34	0	17,1	10,16	9.543,88
Lockheed Martin	395,3	-	399,7	399,7	-4,95	-
Lottomatica Group	11,23	0,93	11,07	11,35	13,73	2.804,16
LU-VE	21,65	-2,91	21,65	22,55	-0,69	505,54
LVenture Group	0,26	-2,62	0,26	0,267	-4,25	14,70
Lvmh	807,3	0,45	798,7	0	8,53	-
M						
Maire Tecnimont	4,796	0,97	4,708	4,85	-4,63	1.552,80
Marr	11	-2,31	10,98	11,22	-1,45	749,99
Marvell Technology	63,71	-5,00	66,66	66,66	17,77	-
Mcdonald's	269,4	1,35	271,4	271,4	0,78	-
Mediobanca	11,635	-1,73	11,61	12,02	5,70	10.068,50
Merck	152,25	0,96	152,1	152,6	5,70	-
Met.Extra Group	3,52	0,57	3,48	3,52	79,01	1,98
Mfe A	2,088	-4,50	2,039	2,2025	-7,31	727,87
Mfe B	3,0095	-0,99	2,978	3,0475	-7,34	718,06
Microchip Technology	79,1	-	78,34	78,38	-6,10	-
Micron Technology	78,82	-0,40	78,94	79,1	1,85	-
Microsoft Corp	389,5	1,43	385,05	389,5	13,17	-
Mittel	1,71	-2,29	1,71	1,75	15,85	142,33
Moderna	81,83	-9,51	81,48	86,91	1,39	-
Moncler	59,56	1,26	58,62	59,56	4,91	16.083,53
Mondadori	2,21	-2,43	2,205	2,275	6,80	597,50
Mondo TV	0,2245	-2,39	0,2245	0,2335	-22,74	14,03
Monrif	0,05	1,63	0,049	0,0504	-2,68	10,41
Monte Paschi Si	3,515	-1,21	3,47	3,613	16,42	4.478,45
Morphosys	64,1	-	63,02	63,02	80,33	-
Munich Re	400,5	0,05	399,5	400,5	6,08	-
MutuiOnline	30,85	-0,80	30,65	31,15	0,60	1.279,56
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,14	-	3,05	3,16	-5,20	44,46
Neste	27,02	-5,98	27	27,43	-16,42	-
Netflix	520,5	-0,38	517,3	527,9	17,90	-
Netweek	0,0838	1,70	0	0,0838	-34,97	1,38
Newlat Food	7,71	-3,63	7,71	8,05	1,52	350,69
Newmont	30,26	-2,20	31,14	31,14	-19,71	-
Nexi	7,162	-	7,118	7,212	-2,34	9.513,32
Next Re Siiq	3,22	-	3,22	3,22	0,00	35,46
Nike	96,26	0,19	95,96	96,82	-2,53	-
Nikola Corp	0,6535	-0,61	0,676	0,676	-17,03	-
Nokia Corporation	3,3415	-0,70	3,322	3,4275	6,85	-
Nvidia Corp	661,3	1,01	647,6	665,7	45,54	-
O						
Olidata	0,615	-3,15	0,605	0,635	16,12	72,32
Openjobmetis	16,2	-	16,15	16,2	1,28	215,87
Oracle	108,42	0,35	108,32	108,32	12,47	-
Orange	10,52	-0,79	10,512	10,53	2,67	-
Organon & Co.	15,165	0,97	15,02	15,02	20,23	-
Orsero	14,56	-2,15	14,56	14,94	-12,98	261,68
OVS	2,25	0,99	2,226	2,268	-2,41	535,34
P						
Palantir Technologies	22,29	-0,67	21,87	23,35	40,17	-
Paypal	53,25	2,15	52,15	53,5	-4,60	-
Pepsico	156,52	-2,70	155	163,4	0,86	-
Pfizer	25,5	-0,20	25,45	25,7	-1,96	-
Pharmanutra	60,5	-1,14	60,1	61,7	9,01	595,45
Philips	19,028	0,61	19,024	19,12	-9,72	-
Phillips 66	135,6	-	136,4	136,4	5,37	-
Philogen	16,8	0,30	16,65	17	-7,40	492,44
Piaggio	3,11	-2,75	3,11	3,21	6,94	1.133,20
Pininfarina	0,774	-1,53	0,774	0,784	0,09	61,84
Piovan	9,88	-0,20	9,86	10,05	-6,11	532,72
Piquadro	2,07	-1,43	2,07	2,1	-4,32	105,12
Pirelli & C.	5,34	0,60	5,292	5,344	6,90	5.278,43
PLC	1,53	-2,86	1,52	1,57	-8,64	40,24
Plug Power	3,942	0,38	3,865	4,039	-7,63	-
Porsche Automobil Holding Pref	45,99	-	46,03	46,49	-0,78	-
Poste Italiane	9,792	-0,71	9,74	9,876	-3,80	12.918,51
Procter & Gamble	146,3	-0,42	146,86	147,9	12,86	-
Prysmian	42,03	0,72	41,75	42,18	1,87	11.620,14
Puma	40,69	0,15	40,55	41,39	-20,39	-
Q						
Qualcomm	139,74	1,60	138,14	139,74	4,14	-
R						
Rai Way	4,91	0,61	4,875	4,92	-5,15	1.327,10
Ratti	2,33	-0,43	2,28	2,33	-14,72	62,51
RCS Mediagroup	0,728	-0,68	0,726	0,747	-1,17	382,90
Recordati	50,56	0,20	50,18	50,74	3,35	10.560,54
Renault	36,965	-0,22	36,16	37,62	0,26	-
Reply	127,7	1,67	125,5	127,7	5,89	4.737,95
Restart	0,206	-1,44	0,206	0,214	-3,50	6,69
Revo Insurance	9,1	0,89	9	9,24	7,99	221,21
Rheinmetall	336,1	1,36	334	338,1	15,92	-
Risanamento	0,0306	-4,38	0,0305	0,0322	-14,09	57,21
Rockwell Automation	261,5	-	262,5	263	-8,17	-
Rwe	32,52	-1,54	32,48	32,7	-18,92	-
S						
S. Ferragamo	12,07	-1,47	12,02	12,3	-0,07	2.064,80
Sabaf	16,6	-1,89	16,44	16,8	-1,99	213,98
Saes G.	34,25	-1,01	34,25	34,75	1,29	579,64
Safilo Group	1,115	0,72	1,08	1,126	20,22	455,20
Saipem	1,259	-0,24	1,254	1,28	-15,00	2.508,88
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	23,3	-1,27	23,3	23,85	-3,14	1.478,66
Salesforce	272,4	-	272	273,6	10,39	-
Sanlorenzo	43,25	-1,59	42,05	43,9	1,70	1.514,95
Sanofi	86,5	1,10	86	86,9	-4,25	-
Sap	168,38	0,38	167,98	168,74	20,46	-
Saras	1,795	8,00	1,7635	1,9635	3,27	1.591,62
Seagate Technology Holdings	81,89	-	0	81,42	19,36	-
Seco	2,918	2,82	2,758	2,918	-17,04	381,76
Seri Industrial	2,76	-1,78	2,755	2,82	-19,15	151,06
Servizi Italia	1,56	-	1,54	1,57	-7,72	49,27
Sesa	122,1	-0,49	120,9	124,4	0,28	1.933,07
Siemens	165,18	-2,82	164,84	166,38	2,58	-
Siemens Energy	13,795	-1,22	13,705	13,88	16,48	-
SIT	2,71	2,26	2,62	2,76	-19,59	68,24
Snam	4,289	-0,69	4,275	4,332	-7,05	14.551,20
Snap - Classe A	10,26	-3,21	10,22	10,41	-32,99	-
Snowflake	216,5	3,84	213	213	13,84	-
Societe Generale	21,69	-1,94	21,645	21,85	-7,21	-
Softlab	1,555	-	1,47	1,605	11,60	8,23
Sogefi	1,82	-1,09	1,806	1,84	-10,30	219,82
Sol	25,95	-2,44	25,85	26,9	-4,13	2.438,08
Sole 24 Ore	0,68	-1,16	0,66	0,71	1,52	38,84
Somec	26,8	1,90	26,5	26,8	-5,63	185,51
Spotify Technology	224	-0,88	221	225	27,84	-
Starbucks Corp	90,2	2,73	89,5	89,8	1,45	-
Steico	25,9	-	26,9	26,95	-16,60	-
Stellantis	22,465	1,49	22,16	22,565	4,46	70.069,54
STMicroelectr.	42,7	2,02	41,855	42,715	-8,52	37.825,50
T						
Tamburi Inv.	9,07	-0,33	9,07	9,23	-1,98	1.680,27
Technogym	9,4	1,40	9,24	9,4	1,80	1.860,91
Technoprobe	9,7	-0,61	9,625	9,825	12,35	5.868,59
Telecom It. r nc	0,2762	1,10	0,271	0,2788	-10,20	1.652,04
Telecom Italia	0,2664	0,57	0,2628	0,2692	-10,05	4.068,75
Telefonica	3,56	-0,84	3,548	3,576	1,31	-
Tenaris	14,705	-0,27	14,67	14,83	-6,96	17.355,82
Terna	7,308	-1,46	7,302	7,416	-1,57	14.942,90
Tesla	177,08	-0,20	175,62	179,92	-22,92	-
Tesmec	0,11	0,55	0,109	0,1104	-6,63	66,66
Tessellis	0,54	-1,10	0,531	0,545	-18,97	127,80
The Coca-Cola Company	54,99	-0,79	55	55,71	4,59	-
The Italian Sea Group	10,44	-1,51	10,4	10,72	29,33	562,34
The Kraft Heinz	33,435	-1,24	33,4	33,73	3,90	-
The Walt Disney	100,18	-2,81	100	102,42	22,86	-
Thyssenkrupp	5,518	-1,36	5,504	5,508	-9,62	-
Tinexta	19,18	0,05	19,12	19,46	-6,31	900,63
Tod's	36,36	0,11	36,3	36,9	5,47	1.193,72
Toscana Aeroporti	11,9	4,39	11,6	12,2	-3,65	214,91
Traton	22,74	-	22,66	22,66	10,00	-
Trevi	0,326	-0,91	0,3225	0,3305	1,85	102,02
Triboo	0,75	1,08	0,716	0,762	-4,45	21,05
Tripadvisor	19,97	-2,11	19,43	20	3,58	-
Tui	6,443	-0,45	6,49	6,624	-6,63	-
Txt e-solutions	20,6	-0,72	20,35	20,8	7,35	274,49
U						
Uber Technologies

overday.info

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.16 e tramonta alle 17.27
La Luna Sorge alle 7.58 e tramonta alle 18.07
Il Santo Santa Scolastica
Il Proverbio
Clap che si môf nol fâs muscli.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Comune

FURIO HONSELL

No alle sentinelle

«Udine è una città nella quale vi è un alto senso dello stato e della cura per la cosa pubblica. Le forze dell'ordine sono le uniche a poter gestire, come del resto già fanno egregiamente, la sicurezza in modo professionale. Non c'è bisogno di "sentinelle", che inevitabilmente creano fratture e confini nel tessuto sociale». Così l'ex sindaco Furio Honsell consigliere regionale di Open sinistra Fvg.

ALBERTO FELICE DE TONI

Più sensibilità

«All'interno di una coalizione ampia è normale ci siano diverse sensibilità». Così il sindaco Alberto Felice De Toni ha commentato il sit-in organizzato da Europa Verde ma lunedì la maggioranza ha in programma una riunione per discutere sulle modalità con cui vengono gestite le mozioni in aula.

ANDREA CUNTA

Luogo strategico

Il consigliere della Lega, Andrea Cunta che ha gestito er un periodo la delega alla Pc ha spiegato i motivi «a favore del sito scelto per la nuova sede: accesso diretto e veloce alla viabilità di scorrimento; vicinanza allo scalo merci del Partidor; possibilità di realizzare l'area per l'elisoccorso; ridotte interferenze per il ponte radio di servizio pubblico» e la bonifica dell'ex Piave come intervento di compensazione.

L'area dove il Comune è intenzionato a realizzare la nuova sede della Protezione civile vista dall'alto e, a destra, dal via del Partidor

Tensioni in maggioranza per la nuova sede della Protezione civile

Oggi un sit-in di protesta. Europa verde contro la realizzazione in via del Partidor E Alleanza Verdi Sinistra Possibile si astiene sulla sicurezza partecipata

Cristian Rigo

Da una parte il sit-in organizzato oggi da Europa Verde per dire «No al consumo di suolo» e fermare così la realizzazione della nuova sede della Protezione civile per la quale la precedente amministrazione aveva acquistato un terreno in via Partidor, dall'altra l'astensione al protocollo di sicurezza partecipata votata dalla giunta ma non dall'assessore Arianna Facchini, unica rappresentante di Alleanza Verdi Sinistra Possibile. Due segnali chiari del malcontento che serpeggia nell'ala ambientalista più a sinistra della maggioranza, un malcontento sul quale il sindaco Alberto Felice De Toni non ha voluto rilasciare alcun commento limitandosi a osservare che «all'interno di una coalizione ampia è normale ci siano diverse sensibilità».

Se da un lato il sindaco minimizza, dall'altro ha deciso di allargare a tutti i consiglieri la consueta riunione dei capigruppo di lunedì per discutere anche dell'uso delle mozioni, alcune delle quali di recente, sono state decisamente critiche con la stessa maggioranza. Un "autogol politico" che il primo cittadino vorrebbe evitare.

Quello che Europa Verde vorrebbe evitare è invece il consumo di suolo. Da qui l'iniziativa di protesta dopo che la maggioranza, a fatica, sembrava aver trovato un'intesa sul terreno di via del Partidor. A mettere quasi tutti d'accordo erano state le annunciate modifiche al progetto iniziale: addio al maxi piano da 4 milioni di euro, sì alla nuova sede ridimensionata e lontana dalla roggia con la possibilità di mantenere il corridoio verde. Un compromesso che a quanto pare non ha convinto tutti.

Stesso discorso per la sicurezza partecipata. «Il modello votato martedì in giunta - hanno scritto in una nota Andrea Di Lenardo, capogruppo Avsp in consiglio comunale, Claudio Vicentini, coportavoce Europa Verde Fvg, Sebastiano Badin, segretario Sinistra Italiana Fvg e Raffaella Barbieri, portavoce di Possibile Udine - rappresenta una visione politica diversa dalla nostra. La sicurezza urbana storicamente nasce in ordinamenti progressisti con l'intento di intervenire sui fenomeni di criminalità con strumenti diversi da quelli penali come politiche sociali di integrazione e riqualificazione degli spazi urbani. I dati ci dimostrano quanto in realtà Udine sia una città sicura e Avsp ritiene che la sicurezza debba essere demandata esclusivamente a chi è professionalmente formato a questo ovvero alle forze dell'ordine per evitare che si crei un clima di delazione che nulla ha a che vedere con la sicurezza, semmai con la sua percezione. Ogni cittadino può infatti già segnalare eventuali presunti illeciti o situazioni di pericolo attraverso il numero unico di emergenza. Questo sistema - concludono - è troppo permeabile, senza effettivi controlli, sanzioni e contrappesi per i volontari che eventualmente abusino del loro ruolo, financo rischioso per gli stessi volontari che non vengono inquadrati in una soluzione "di sistema"». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

overday.info

VIALE 23 MARZO

Giovane urtato sulle strisce

Un giovane straniero, un ventiquattrenne originario della Tunisia, ieri pomeriggio, attorno alle 18, è stato urtato da un'auto mentre stava attraversando la strada – stando alle prime verifiche della polizia locale, in corrispondenza delle strisce pedonali – in viale 23 Marzo, nel tratto della rampa discendente che porta verso viale Trieste. Al volante della vettura (una Peugeot), come accertato dagli agenti del comando di via Girardini che hanno effettuato i rilievi, c'era un uomo di circa 65 anni residente in città. Il ragazzo è stato soccorso dal personale sanitario (giunto con ambulanza e automedica) e accompagnato al pronto soccorso. Da quanto si è potuto apprendere, il giovane ha riportato diversi traumi, ma fortunatamente non è in pericolo di vita. L'esatta dinamica dell'incidente è ancora in fase di accertamento. —

Il Comune ha accolto le richieste del comitato spontaneo di cittadini
Lezioni di educazione civica per i ragazzi della Casa dell'Immacolata

Dodici telecamere a San Domenico entro l'inizio dell'estate

Alessandro Cesare

Nuove telecamere prima dell'estate, implementazione dell'illuminazione pubblica entro la fine dell'anno, iniziative per coinvolgere i minori ospiti di Casa dell'Immacolata. Sono i primi risultati che il comitato spontaneo di cittadini sorto a San Domenico sta ottenendo collaborando con Comune, associazioni locali e parrocchia.

Nei giorni scorsi il gruppo di lavoro si è ritrovato per fare il punto sull'attività: «La comunicazione tra Casa dell'Immacolata e quartiere è decisamente migliorata – assicura il referente del Comitato Massimo Zancanaro –. La struttura ha investito 150 mila euro per l'implementazione della videosorveglianza e ci sarà una sostituzione delle porte di sicurezza in modo da poterle aprire solo dall'interno. Infine abbiamo avuto la rassicurazione che anche dopo l'allargamento con le nuove unità abitative i ragazzi accolti non potranno superare le 71 unità». Per quanto riguarda il dialogo con il Comune, Zancanaro precisa: «L'iter per posizionare dodici nuove telecamere prosegue. C'è stata un'interlocuzione con il vicesindaco Alessandro Venanzi che ci ha garantito una messa in opera dei dispositivi entro l'estate. Per quanto riguarda l'illuminazione – aggiunge il rappresentante del comitato – ci stiamo interfacciando con l'assessore Eleonora Meloni e con i tecnici comunali. È stato fatto un sopralluogo e nei prossimi mesi sarà redatto un progetto di fattibilità per illuminare le strade, i marciapiedi e infine le aree verdi che abbiamo segnalato». Tra le zone considerate critiche ci sono l'area verde Generale Dalla Chiesa, via don Orione, la zona verde a ridosso di via Massaua, il passaggio tra viale Resistencia e via don Orione, il parco di via Chisimaio e quello di via Misani.

Massimo Zancanaro

«Continueremo a sollecitare il Comune per portare le varie iniziative avanti nei tempi concordati – precisa Zancanaro –. Ci teniamo a ringraziare per il lavoro svolto fino a oggi l'assessore Stefano Gasparin e la consigliera Giulia Manzan».

Da parte sua, l'assessore Gasparin afferma: «Il lavoro che stiamo facendo con il comitato di San Domenico sta portando i suoi frutti mettendo le basi per migliorare il quartiere. Stiamo trattando il tema della sicurezza senza bandiere politiche, coinvolgendo cittadini e realtà del territorio. La cooperazione è l'unica strada per raggiungere risultati effettivi». Tra le novità annunciate per far integrare i ragazzi di Casa dell'Immacolata (oltre alle lezioni di tennis) c'è l'attività dell'associazione Anteas che attraverso Simona Longhitano promuoverà due incontri settimanali di educazione civica e lingua italiana. I minori, infine, saranno coinvolti nell'attività del gruppo Ripuliamoci challenge per sensibilizzarli al rispetto ambientale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI INTERVENTI

La realtà sfaccettata delle migrazioni

MARCO ORIOLES

Rientra in quello che si può definire un aneddoto udinese il sarcasmo di alcuni immigrati di Borgo Stazione sull'ex sindaco Pietro Fontanini all'indomani di quel turno di ballottaggio che nel 2023 sancì il fallimento del suo tentativo di ottenere un secondo mandato alla guida della città.

Ragioni per ironizzare su quella sconfitta ne avevano coloro che tra telecamere, presidio della polizia locale, unità cinofila, vigilantes e pattugliamento dell'esercito hanno visto atterrare nel loro quartiere durante l'amministrazione del già presidente della Provincia tutti gli strumenti di controllo e sorveglianza senza che un solo euro venisse investito in progetti per dare a quella zona le opportunità per migliorare a partire dalle sue stesse risorse che sono anzitutto una popolazione per quasi il 40% costituita da immigrati e poi le attrattive di una diversità culturale concentrata in modo peculiare in un luogo davvero unico in regione. Tutte queste cose, però, non piacciono all'ex primo cittadino che lo ha ribadito ieri sulle pagine di questo giornale ricordando i «tanti problemi» che nascono da una presenza straniera avvertita come minacciosa oltre che produttrice di degrado. Memore dei tanti interventi gestiti da Palazzo D'Aronco, Fontanini ha fornito cenni puntuali al «modo alquanto bizzarro» in cui i migranti vivevano negli appartamenti in cui erano ospitati tempo addietro, non solo in Borgo Stazione ma in tutta la città interessata dal progetto Aura, tra «sporcizia», «schiamazzi» e «fiamme libere» e gli immancabili «fenomeni di criminalità che si venivano a creare intorno a questi gruppi». Il tono del testo anticipa quelli che sono i bersagli di Fontanini, ossia «questi immigrati provenienti in gran parte da Afganistan e Pakistan» per i quali la nuova giunta intende ripristinare il sistema di accoglienza che lo stesso predecessore di Alberto Felice De Toni si vanta di aver «revocato».

Marco Orioles

«Fontanini dimentica i 13 mila stranieri che sostengono l'economia e la demografia di qui»

Naturalmente non si pretende da Fontanini che la pensi diversamente da quel consigliere regionale che mesi fa cercò di spiegare perché sarebbe stata cosa buona e giusta relegare i richiedenti asilo in luoghi isolati di montagna della nostra regione. Si rimane perplessi nel leggere il passaggio in cui l'ex sindaco sostiene che «il modello Friuli tratteggiato da De Toni prefigura un sistema produttivo basato sulla forza lavoro di immigrati provenienti in gran parte da Afghanistan e Pakistan». Senza con questo difendere la visione del mondo dell'attuale sindaco che conosciamo poco, ricordo a Fontanini che le nazionalità che ha citato rappresentano meno dell'1% del totale dei coloro che vivono a Udine e che sono censite dall'anagrafe comunale. Anche aggiungendo quelli che Fontanini chiama «clandestini» non si va molto oltre, ma soprattutto si lasciano fuori gli altri 13 mila circa stranieri di 136 Stati diversi ugualmente residenti in città da cui già oggi arriva un contributo decisivo per la nostra economia e demografia esangui. La presenza di cittadini dei due paesi menzionati da Fontanini non è tale, per dire, da sostenere una domanda di lavoro che si è riflessa nelle 3.638 assunzioni di personale non italiano effettuate dalle aziende udinesi nel 2020 ossia in piena era Fontanini. Una realtà, quella delle migrazioni, molto più ampia e sfaccettata di cui non troviamo traccia nell'articolo firmato da Fontanini». —

Sociologo

Non banalizzare l'immigrazione

PAOLO ERMANO

Inquinare il dibattito con argomenti solo all'apparenza legati fra loro al fine di veicolare un'immagine distorta delle realtà è una delle azioni frequenti della comunicazione politica. Non che sia un modo d'agire confinato al mondo della politica, anzi, ma quando un rappresentante delle istituzioni vi ricorre intossica la qualità del dibattito pubblico e allontana l'opinione pubblica della ricerca di interpretazioni e soluzioni efficaci e durature.

È il caso delle argomentazioni avanzate dal consigliere Pietro Fontanini sulle scelte del sindaco De Toni sull'accoglienza diffusa, che accosta problematiche che hanno poco a che fare le une con le altre (le modalità di accoglienza con il lavoro e l'emigrazione), all'unico scopo di gettare discredito sull'avversario.

Che il Friuli debba aprire le porte all'arrivo di persone straniere per garantire il mantenimento di quel discreto tenore di vita che è stato faticosamente raggiunto dal dopoguerra in avanti è un dato di fatto da tempo. In un editoriale di tanti anni fa pubblicato su La Panarie, rivista friulana su cui Fontanini è intervenuto in passato, si può leggere: «La nostra regione è ammalata di senescenza come e, forse, più di altre regioni d'Europa (...) registra, per esempio, la più bassa percentuale di bambini con età inferiore a nove anni ed è, nello stesso tempo, la regione italiana con la più alta percentuale di persone anziane». Era il 1981. Vent'anni dopo, mentre Fontanini rivestiva da tempo incarichi di vertice nelle istituzioni nazionali e regionali, il Pil regionale annaspava, le nascite in Fvg crollavano: da circa 10.000 bimbi in un anno nei primi anni 2000 a circa 7.000 bimbi nel 2022. Nello stesso periodo, la popolazione regionale diminuiva ogni anno al ritmo di 4 persone ogni mille abitanti. Meno bimbi, meno popolazione, età più elevata. Con questi numeri non si può mantenere nulla nel medio-lungo periodo, né il benessere economico né le culture locali. Per questo, oggi, dopo decenni di inazione causati non certo dal neo sindaco di Udine, l'unica vivacità anagrafica viene dall'immigrazione regolare. Ma anche la nostra regione al momento non è particolarmente ambita: mentre siamo attraversati da movimenti migratori fuori dal nostro controllo, l'attrattività del territorio, che dipende invece dalle nostre scelte, è scarsa. Stando ai dati ufficiali, dal 2011 al 2022 la popolazione straniera regolare in regione è cresciuta di 570 persone all'anno, mentre la popolazione in età da lavoro (15-65 anni) è calata nello stesso periodo di 5.000 persone all'anno. Dinamiche, queste, che non dipendono certo dai fenomeni migratori di cui parla Fontanini. Sono temi complessi e articolati che meriterebbero riflessioni più ampie e nuovi punti di vista per esser affrontati; invece, come più volte si è sentito negli ultimi tempi, anche Fontanini piuttosto che affrontarli getta la palla negli spalti, collegandoli alle modalità di gestione dei migranti, come se accogliere queste persone, solitamente di passaggio, in maniera più o meno civile fosse il discrimine per il futuro economico della regione, financo la scelta di emigrare dei nostri giovani. Dove pensiamo di andare come comunità se continuiamo a ragionare così? —

Paolo Ermano

«L'ex sindaco accosta lavoro e accoglienza solo per gettare discredito su De Toni»

Consigliere comunale Lista De Toni Sindaco

overday.info

studiodeperu.it

zinelli&perizzi

WEEKEND DI OCCASIONI!

SABATO E DOMENICA

orario continuato

ore 10.00 - 19.00
aperitivo il sabato a mezzogiorno

8/25 FEBBRAIO 2024

temporary design outlet

arredi, cucine, lampade, tessuti, oggettistica

-30% -40% -50% -70%

PORTOVECCHIO / TRIESTE

Viale Miramare 24/1 - Magazzino 28

dal Lunedì al Venerdì
ore 10:00 - 13:00 / 15:00 - 19:00

Sabato e Domenica
ore 10:00 - 19:00

aperitivo tutti i sabati
a mezzogiorno

ampio parcheggio
facile da raggiungere

Vendita Speciale, Location Esclusiva: Zinelli&Perizzi svuota i magazzini per far posto a nuove idee.
SOLO FINO AL 25 FEBBRAIO!

Anni di ricerca Zinelli&Perizzi oggi in vendita speciale a prezzi di realizzo: **un grande spazio temporaneo vista mare**, dedicato ad imperdibili occasioni in Portovecchio a Trieste.

zinellieperizzi.it

overpost.biz

overday.info

I risarcimenti previsti dal governo

Fondi per le vittime del nazismo «Lo Stato non si metta di traverso»

La Società della Ragione definisce un «cortocircuito» i ricorsi dell'Avvocatura contro le sentenze

Christian Seu

È possibile che lo stesso Stato che mette a disposizione con un decreto legge i fondi per risarcire i danni patiti dalle vittime del nazismo si metta in qualche maniera di traverso, resistendo nelle aule della giustizia civile alle istanze degli eredi, appellandosi alle sentenze di primo grado che dovrebbero aprire le porte dei ristori? Sì, è possibile. Almeno secondo i rappresentanti della Società della Ragione (associazione udinese che si occupa di giustizia e difesa dei diritti), che hanno lanciato un accorato appello ai presidenti dei quattro tribunali della regione affinché di fronte a eventuali ricorsi «diano corso ai procedimenti d'appello immediatamente», ha detto l'ex sottosegretario alla Giustizia, Franco Corleone. Il secondo richiamo ha come destinatarie le istituzioni locali, «affinché si facciano sentire, attraverso i Consigli comunali e il Consiglio regionale, per tutelare il diritto alla memoria prima ancora che quello al risarcimento». A Terzo di Aquileia l'assemblea civica ha già approvato una mozione che va in questa direzione. Alleanza Verdi e Sinistra, con il capogruppo Andrea Di Lenardo, proporrà un documento analogo a Udine. E Furio Honsell, consigliere regionale di Open, si è detto disponibile a «condividere con le altre forze politiche l'istanza, eventualmente anche attraverso una proposta di legge nazionale».

Da sinistra, in senso orario: Spanghero, Honsell, Sandra, Brianese e Corleone durante la conferenza

Ma qual è il motivo della mobilitazione? Come spiegato dall'avvocato Andrea Sandra, che sta seguendo una trentina di cause a nome degli eredi delle vittime del Terzo Reich in Friuli Venezia Giulia, «l'Avvocatura dello Stato si sta opponendo durante i procedimenti giudiziari alle istanze, adducendo argomentazioni discutibili, addirittura invocando la prescrizione per reati che sono imprescrittibili. Ci sono stati casi in cui di fronte a una sentenza del tribunale civile che riconosceva i danni patiti dal ricorrente, gli avvocati dello Stato hanno deciso di ricorrere in Appello».

Un «cortocircuito, tanto più che in Parlamento le forze politiche hanno condiviso un ddl proprio per favorire la corretta applicazione del decreto legge». Il legale ha sottolineato come a Pordenone ci sia già stato un ricorso, pur auspicando «che nel nostro territorio le sentenze siano positive: i familiari delle vittime del Terzo Reich non sono interessate al risarcimento economico in sé, quanto al riconoscimento della memoria», ha concluso l'avvocato, ricordando in particolare i casi dei militari internati e delle donne.

Si stima che in regione siano attualmente pendenti tra le cinquanta e le cento cause per il riconoscimento dei risarcimenti: a Udine le prime sentenze arriveranno nelle prossime settimane. «Non va dimenticato che nella sola provincia di Udine, che all'epoca dei fatti comprendeva anche l'attuale territorio di Pordenone, conta 1.161 militari internati, deceduti in campo di concentramento», ha ricordato Dino Spanghero per l'Anpi, che si è impegnata attivamente con i parlamentari della regione per ottenere la riapertura dei termini per la presentazione delle domande.

«La questione mostruosa è che l'Avvocatura dello Stato, quello stesso Stato che ha istituito il fondo, oggi ricorra, di fatto bloccando la possibilità di dare corso al riconoscimento in favore delle vittime», ha evidenziato Massimo Brianese del direttivo della Società della Ragione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Elisa Michellut

Il liceo classico Stellini si è aggiudicato il secondo premio al concorso nazionale "Una Memoria più Forte del Destino", giunto alla sua quattordicesima edizione. Ieri una delegazione del liceo udinese è stata ricevuta al Quirinale in occasione della premiazione, cui ha preso parte anche il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Il concorso aveva come obiettivo quello di sviluppare l'interesse per la conoscenza e lo studio delle località di origine degli esuli istriani, fiumani e dalmati giunti in Italia in seguito al Trattato di pace del 10 febbraio 1947 e del Memorandum di Londra del 26 ottobre 1954. Il fine era individuare alcuni aspetti significativi relativi allo sviluppo del rapporto tra vissuto e memoria, come si è evoluto, trasformato e adeguato allo scorrere del tempo.

Il lavoro dal titolo "Radici resilienti: Coraggio e ribellione, la storia di un giovane croato", curato dalla studentessa Emma Vittoria Melchior, racconta la storia dei nonni Giovanni e Lucia.

«Ho deciso – le parole della studentessa udinese – di raccontare le vicende dei miei nonni perché negli ultimi anni ho riflettuto molto riguardo alla mia identità e a ciò che per me significasse "casa". Soprattutto nell'ultimo periodo, vivendo all'estero per motivi di studio, mi sono posta domande sul rapporto con la mia famiglia e le persone a me più care. Sono molto contenta di aver realizzato questo progetto con la storia di qualcuno che ha creato la mia storia. Mio nonno ormai non c'è più, ma vive continuamente nei ricordi di mia nonna, alla quale sono molto legata. Nonna Lucia mi ha cresciuta, e con me anche le mie passioni che lei stessa mi ha trasmesso, come quella della musica. Questo progetto è stato un ottimo spunto di riflessione e crescita personale e mi fa piacere che sia stato apprezzato da altri».

La studentessa del liceo Stellini Emma Vittoria Melchior ricevuta al Quirinale assieme alla professoressa Ada Barbara Pierotti

Esodo istriano e memoria Emma premiata al Quirinale

Per una studentessa del liceo Stellini secondo posto a un concorso nazionale
La giovane: «Ho raccontato le vicende dei miei nonni cui sono molto legata»

Soddisfatto il dirigente del liceo Stellini, Luca Gervasutti: «La delegazione formata dalla professoressa Ada Barbara Pierotti e dalla studentessa Emma Melchior, cui vanno i miei complimenti per l'impegno profuso e il risultato raggiunto, ha avuto l'onore di ricevere il riconoscimento dal presidente della Repubblica, portando idealmente con sé al Quirinale tutta la comunità del nostro liceo. La scelta di partecipare a un concorso nazionale che vuole conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, attesta la doverosa attenzione dei docenti e dei nostri studenti verso una storia che le speculazioni politiche hanno reso spesso di difficile comprensione, soprattutto nei suoi aspetti più traumatici e laceranti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Giorno del ricordo
Cerimonia al parco Martiri della Foibe

Alle 11 di oggi si terrà, al parco Martiri delle Foibe, la cerimonia ufficiale in occasione del Giorno del Ricordo, con la deposizione da parte del sindaco Alberto Felice De Toni di una corona d'alloro in memoria dei massacri delle foibe e dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra. Nell'ambito delle cerimonie per il Giorno del Ricordo, l'assessora a Energia, ambiente e contratti di fiume Eleonora Meloni prenderà parte alla cerimonia prevista al Monumento nazionale della Foiba di Basovizza, in rappresentanza del Comune di Udine.

Anpi e Comune
Commemorazione dei partigiani fucilati

Anpi e Comune di Udine organizzano per domani alle 11 la cerimonia in ricordo dei 23 partigiani osovani e garibaldini fucilati dai fascisti di Salò. La commemorazione si terrà alla lapide che li ricorda, posta all'entrata del cimitero di Udine (piazzale 11 febbraio 1945). È previsto l'intervento del sindaco Alberto Felice De Toni. Orazione ufficiale di Roberta Nunin, presidente della Commissione Pari opportunità di Udine, Comitato provinciale Anpi.

overday.info

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Il valore della scelta

Fino al 14 febbraio 2024

Per il tuo San Valentino

Fragole
250 g - 5,96 €/kg

Offerta **1,49** €/pz

13 e 14 febbraio

Mazzo di rose 9 steli colori assortiti

Offerta **4,99** €/pz

13 e 14 febbraio

Bouquet San Valentino

Offerta **14,99** €/pz

Iniziativa valida nei punti vendita aderenti
**Alcune immagini sono state utilizzate a scopo illustrativo. Salvo errori tipografici

Cioccolatini cuore latte Lindor
96 g - 62,40 €/kg

Offerta **5,99** €/pz

Baci cuore classico
100 g - 64,90 €/kg

Offerta **6,49** €/pz

Scopri le dolcezze di San Valentino in punto vendita!

Solo il 14 febbraio 2024

I Punti Cuore* raddoppiano sulla tua spesa!

APP DESPAR TRIBÙ

Per esempio:
Se fai una spesa di **75€** ottieni ~~1050~~ **2100**

Scopri di più su **despar.it/it/san-valentino**
*i Punti Cuore raddoppiano sulla spesa e non sui Prodotti Cuore

overpost.biz

overday.info

L'inaugurazione dell'anno accademico

L'inaugurazione dell'anno accademico della Scuola superiore "di Toppo Wassermann"; in alto, l'intervento dell'assessore comunale Pirone, in basso il rettore Pinton e, a destra, l'assessore regionale Zilli (FOTO PETRUSSI)

La sfida della Scuola superiore «Saremo una fucina di talenti»

Il rettore Pinton alla cerimonia dei vent'anni di attività: «Qui innovazione didattica» L'assessore Zilli:«Istituzione d'eccellenza». Pirone: «Punto di forza dell'Ateneo»

La psicologa Vera Slepoj

Il direttore Alberto Policriti

Alessandro Cesare

«Dopo vent'anni è il momento di dare una nuova impostazione alla Scuola superiore "di Toppo Wassermann", meno generalista e più orientata a essere vera fucina di talenti. È l'ambito giusto per fare sperimentazione e innovazione didattica». La sollecitazione è arrivata dal magnifico rettore dell'Università di Udine Roberto Pinton, durante la celebrazione per i vent'anni dell'istituto di eccellenza dell'ateneo, capace di formare 167 allievi. Ragazzi che oggi lavorano con successo in tutto il mondo: dall'Europa al Giappone fino agli Stati Uniti, chi alla Nasa, l'ente aerospaziale americano, chi in istituzioni nazionali e internazionali come la Banca d'Italia e il Parlamento europeo, chi in giganti globali come Google o Eni.

Risultati lusinghieri sottolineati anche da Pinton, che vorrebbe far compiere alla Scuola superiore un ulteriore passo in avanti in termini di qualità, di preparazione degli allievi, di innovazione. «In questi vent'anni – ha chiuso il rettore – la Scuola ha formato giovani preparati, poliglotti, aperti al mondo e pronti a contribuire allo sviluppo della società e al nostro territorio».

Insieme a Pinton, nella sede di palazzo di Toppo Wassermann di via Gemona, sono intervenuti il direttore della Scuola Alberto Policriti, l'assessore regionale Barbara Zilli, l'assessore comunale Federico Pirone, il direttore dell'Agenzia regionale per il diritto allo studio (Ardis) Pierpaolo Olla, il coordinatore del Polo "I Lincei per la Scuola" Andrea Tabarroni, la rappresentante allievi Martina Spollero, il presidente dell'Associazione Alumni della Scuola Giacomo Alzetta. La cerimonia ha visto anche l'intervento della psicologa e psicoterapeuta Vera Slepoj, mentre il musicologo Roberto Frisano ha presentato un progetto della Scuola dedicato alle musiche tradizionali, con alcuni brani che sono stati eseguiti dal coro "Gilberto Pressacco".

Alcune delle autorità presenti ieri alla cerimonia

Al di là della celebrazione dei primi vent'anni della Scuola (sostenuta da Fondazione Friuli e Regione Fvg), ieri è stato anche dato il via all'anno accademico 2023-24 e sono stati consegnati i titoli finali ai 13 allievi che hanno concluso il percorso nell'anno accademico 2022-23. In particolare si tratta di Virginia Bernardis, Nicola Dal Cin, Emma Dal Mas, Alberto Dal Sasso, Micaela Misciagna, Filippo Pavan, Sara Rovida, Nicole Valeri, Riccardo Vida, Leonardo Ascoli, Lisa Martingano, Lorenzo Spadaccio, Sofia Tuzzi.

«La Scuola superiore universitaria di Udine è un'istituzione di eccellenza da cui ogni anno da vent'anni emerge il meglio del territorio – ha detto l'assessore Zilli –. Qui si formano i professionisti e i ricercatori che plasmeranno il futuro di questa regione e che saranno la leva per la sua competitività e sviluppo». Da parte sua Pirone, ex allievo della Scuola, ha aggiunto: «Questa realtà di strada ne ha fatta molta, dall'ex sede di via Renati fino a palazzo di Toppo Wassermann, riuscendo a cauterizzarsi per il suo prestigio, la sua eccellenza e il suo valore. Rappresenta un grande punto di forza per il nostro ateneo, la nostra città e la nostra regione».

E se il direttore Policriti ha parlato della Scuola come strumento «per promuovere il talento, la qualità e la multidisciplinarietà nell'università pubblica», Olla ha sottolineato come «il ruolo delle università deve essere quello di formare costantemente una classe dirigente adeguata a manovrare il timone per assicurare che i cambiamenti in corso avvengano responsabilmente e nel rispetto dei valori fondanti del territorio e della comunità di persone che lo vive». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LOTTA CONTRO IL CANCRO

Dalla Marcia in rosa 3 mila euro all'ospedale

«I progetti si possono realizzare solo grazie a tante persone che credono in noi». Così la presidente della Andos - Comitato di Udine, Mariangela Fantin, ha ringraziato «la farmacista Beatrice Tancredi e l'associazione Amiis di Vie Rome per essere sempre vicino a noi e per aver raccolto, in occasione della Marcia in rosa, lo scorso dicembre, a Gonars, la somma di tremila euro».

Tutti i soldi raccolti saranno destinati a pagare una dottoressa referente in data manager. Si tratta di un lavoro di analisi delle dinamiche dei percorsi di cura che hanno coinvolto le pazienti per lo più prese in cura per patologia tumorale mammaria alla Breast Unit dell'ospedale "Santa Maria della Misericordia" nel biennio 2020-21. L'obiettivo della tesi è individuare le cause che portano a una modifica in corso d'opera dei percorsi di cura ospedalieri del suddetto centro, rispetto alle indicazioni ufficiali concordate dagli specialisti dell'Unità ai meeting multidisciplinari, e da questa osservazione trarre spunto per un'analisi critica dell'attività di cura del centro, nella fattispecie, delle fasi di confronto tra gli specialisti durante il periodo di presa in carico. «Ricordiamoci sempre che la prevenzione – ha concluso Fantin – è la migliore arma per combattere il cancro: fare sempre gli screening e le visite periodiche può fare la differenza nel caso di una diagnosi precoce». —

La consegna all'Andos dei tremila euro raccolti alla Marcia in rosa

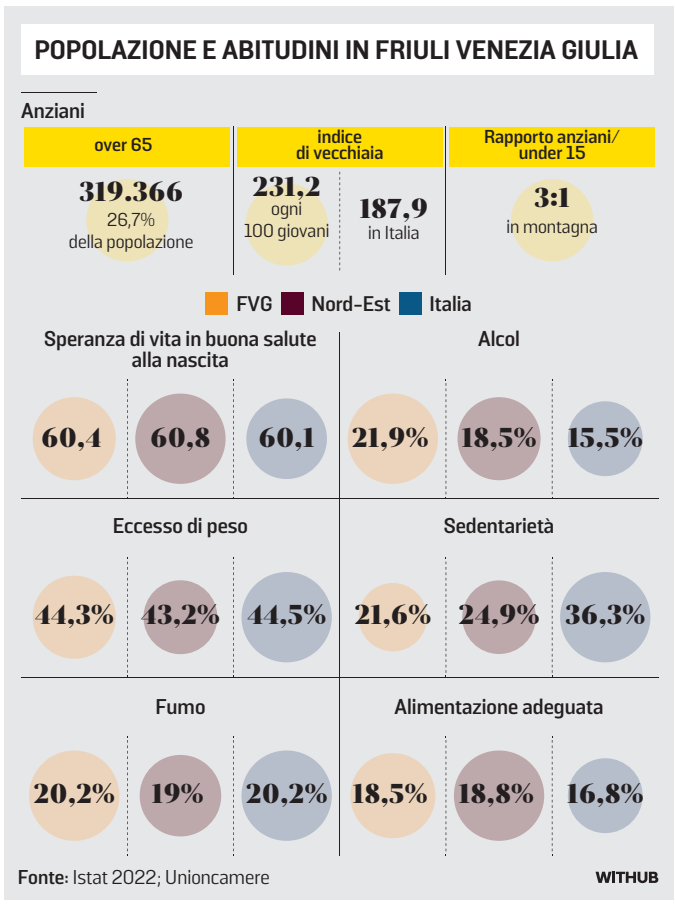
DOMANI ALLE 16

Giornata del malato: una messa in Duomo

Una giornata per sentirsi ancor più vicini a coloro che vivono situazioni di malattia e infermità. Questa l'intuizione alla base della Giornata mondiale del malato, che anche nella Chiesa udinese si celebra domani, festa della Madonna di Lourdes, con una messa alle 16 in Cattedrale. A proporla è stata la sottosezione udinese dell'Unitalsi. A presiedere la celebrazione sarà il vicario urbano monsignor Luciano Nobile. Compatibilmente con le proprie condizioni di salute, alla messa sono invitati in modo particolare gli ammalati e gli infermi. In occasione della Giornata del malato, alcune Parrocchie propongono una celebrazione con il sacramento dell'Unzione degli infermi: sarà impartita durante le messe domenicali nelle chiese della Beata Vergine del Carmine (ore 11), San Paolino (ore 8.30 e 11), Laipacco (ore 9.45). —

overday.info

Sanità & benessere



In alto, da sinistra: Dri, Ventisette, Genova e de Francisco. Qui sopra, il pubblico al convegno (FOTO PETRUSSI)

IL PROGETTO

Vivere a lungo e in salute così si diventa "Città blu"

L'ortopedico Genova e il suo team di esperti hanno illustrato il metodo Happygenix
L'obiettivo finale è trasformare Udine in un'area ideale con menù e palestre dedicati

Vivere più a lungo è un obiettivo ormai raggiunto e la longevità contraddistingue le società evolute. Il prossimo step è arrivare a una longevità sana, migliorando la qualità della vita over 50. Come farlo? Seguendo un percorso che si basa sulla medicina integrata. Il percorso è stato illustrato da Angelo Genova, chirurgo ortopedico noto in Friuli Venezia Giulia e Veneto e ideatore del metodo Happygenix, davanti alle oltre 250 persone che hanno affollato una delle sale del Là di Moret, al convegno "La supersalute come progetto di vita" patrocinato dal Comune di Udine.

Obiettivo a lungo termine, far diventare Udine una "città blu", ovvero un'area dove le persone vivono più a lungo, in buona salute e autonomia fino alla fine della loro vita. All'incontro, moderato dalla giornalista Luana de Francisco, hanno partecipato Lara Ventisette, psicoterapeuta e ricercatore ufficiale al centro di Terapia breve strategica di Bologna, e Lorenzo Dri, fitness manager, da sempre impegnato nella promozione dell'attività fisica come prevenzione. I lavori sono stati aperti da Lorenzo Patti, delegato del sindaco alla promozione del benessere psicofisico e di stili di vita, che ha definito l'iniziativa «un momento di importante formazione. Il benessere – ha detto – è fra le priorità dell'Amministrazione comunale, ma anche dello Stato e dell'Unione europea, perché per arrivare a una terza età in salute è indispensabile cominciare a pensarci da giovani».

Ed è proprio «una longevità sana – ha spiegato Genova – il presupposto per una buona qualità della vita, che significa anche minor aggravio per la Sanità pubblica. Da anni mi approccio alla medicina basandomi sulla Psico neuro endocrino immunologia, che studia le connessioni tra sistema nervoso, mente, immunità e regolazione ormonale». Da questo approccio è nato Happygenix, formulato per aiutare ad acquisire nuove abitudini di vita, ma soprattutto a mantenerle. Il metodo si basa su quattro pilastri: la mente (che fa anche da motore agli altri), il metabolismo, il movimento e la medicina. «L'avanzare dell'età, la componente genetica e l'epigenetica – prosegue Genova – influenzano il nostro equilibrio ormonale e immunitario e la capacità di mantenerci longevi con il massimo stato di salute ed energia». Coinvolgere il paziente rappresenta quindi il primo passo per farlo diventare protagonista del processo di riequilibrio di tutto l'organismo.

L'ortopedico Angelo Genova

«Servono strategie apposite per cambiare il modo in cui percepiamo la realtà, per poi avviare comportamenti diversi – spiega Ventisette –. Pensiamo alle abitudini: è con piccolissime azioni quotidiane che si attivano i cambiamenti più significativi e duraturi in ogni ambito della nostra vita». Una filosofia condivisa da Dri, secondo cui «vale sempre la politica dei piccoli passi, anche nell'attività fisica, per arrivare poi a praticarla regolarmente, determinando benefici di salute a ogni età». Un progetto articolato e ambizioso, con un obiettivo finale: far rientrare Udine nelle "zone blu", coinvolgendo ristoratori e pubblici esercizi con appositi menù nonchè palestre e associazioni sportive, attivando una sorta di presidio del movimento. —

LA NOMINA

Filiera cuore Claudio Fresco alla guida della rete Fvg

Il cardiologo Claudio Fresco

Il cardiologo dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale Claudio Fresco è il nuovo coordinatore della "Rete per le gravi insufficienze d'organo e trapianti: Filiera Cuore". La nomina è stata decisa dall'Azienda regionale di coordinamento per la salute con determina dello scorso dicembre.

«Le malattie cardiovascolari risultano tra le principali cause di morte nel mondo – si legge nel preambolo –. Sono patologie con alta prevalenza che comprendono manifestazioni cliniche diverse fra loro e sono gravate da disabilità e da frequenti ospedalizzazioni. Per la presa in carico del paziente con malattie cardiache nel suo complesso – continua – il sistema deve fornire risposte diversificate per le condizioni acute e croniche, ma coordinate fra loro».

Con il coordinatore della rete, dottor Fresco, nel triennio 2024-2026 lavoreranno i coordinatori delle tre filiere: i colleghi Andrea Perkan (Asugi) e Daniela Pavan (Asfo) per la rete delle emergenze cardiologiche, Igor Vendramin (Asufc) ed Enzo Mazzaro (Asugi) per la rete per la presa in carico delle gravi insufficienze d'organo e trapianti - filiera cuore, e Gerardina Lardieri (Asufc) e Andrea Di Lenarda (Asugi) per la rete per la presa in carico dei pazienti con scompenso cardiaco cronico.—

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 9/2/2024

BARI	21	10	71	28	27
CAGLIARI	29	74	53	88	78
FIRENZE	90	36	89	75	55
GENOVA	18	54	07	64	01
MILANO	30	21	03	44	24
NAPOLI	86	25	55	83	90
PALERMO	29	34	43	09	44
ROMA	03	81	72	25	27
TORINO	19	24	74	01	15
VENEZIA	07	63	53	04	12
NAZIONALE	15	19	80	59	48

10 e LOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

03	19	29	53	74
07	21	30	54	81
10	24	34	63	86
18	25	36	71	90

Numero Oro 21 — Doppio Oro 10

SuperEnalotto

6 - 22 - 29 - 42 - 48 - 66

Jolly 65 — Superstar 81

JACKPOT 59.000.000,00€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	31.707,81 €
Ai 460	4	289,11 €
Ai 17.628	3	22,27 €
Ai 258.320	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	28.911,00 €
Ai 79	3	2.227,00 €
Ai 1.174	2	100,00 €
Ai 6.594	1	10,00 €
Ai 13.673	0	5,00 €

LE FARMACIE

Servizio notturno
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Colutta A. piazza G. Garibaldi 10 0432 501191
San Marco Benessere viale Volontari della Libertà 42 0432 470304

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aurora viale Forze Armate 4 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Hippo 143 Farma Beltrame "Alla Loggia" piazza della Libertà 9 0432 502877
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Gottardo via Bariglaria 24 348 9205266
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

Di turno con servizio normale (solo mattina)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 11 0432 502882
Gervasutta via Marsala 92 0432 1697670
Londero viale L. da Vinci 99 0432 40382
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Palmanova 284 viale Palmanova 284 0432 521641
Simone via Cotonificio 129 0432 43873

ASU FC EX AAS2

Cervignano del Friuli Comunale via Monfalcone 7 0431 34914
Latisana Mario, fraz. Pertegada via Lignano Sabbiadoro 82 0431 558025
Palmanova D'Ambrosio via Aquileia 22 0432 928293
Rivignano Teor Braidotti piazza IV novembre 26 0432 775013
Torviscosa Grigolini piazza del Popolo 2 0431 92044

ASU FC EX AAS3

Artegna Zappetti, via L. Menis 2 0432 987233
Cavazzo Carnico Cavazzo via Pietro Zorutti 2 0433 93218
Codroipo Forgiarini via dei Carpini 23 0432 900741
Colloredo di Monte Albano Zanolini via Ippolito Nievo 49 0432 889170
Malborghetto Valbruna Guarasci,. Ugovizza via Pontebbana 14 0428 60404
Mereto di Tomba All'Immacolata via Trento e Trieste 23 0432 865041
Rigolato San Giacomo piazza Durigon 23 0433 618823
Socchieve Danelon, Fraz. Mediis via Roma 22 0433 80137
Tolmezzo Chiussi "al Redentore" via Matteotti 8 0433 2062

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli All'Annunciazione corso G. Mazzini 24 0432 731264
Pasian di Prato Passons, fraz. Passons via Principale 4-6 0432 400113
Povoletto San Michele, Savorgnano del Torre via Principale 37 379 2758903
Pozzuolo del Friuli Tosolini via della Cavalleria 32 0432 669017 in turno 339 2089135
Pradamano Favero via G. Marinelli 2 0432 671008
Tarcento Di Lenarda piazza Libertà 17 0432 785155
Tavagnacco Satti, fraz. Cavalicco via Molin Nuovo 19 0432 688081

overpost.biz

overday.info

Speciale

SAN VALENTINO

14 FEBBRAIO › IN TUTTO IL MONDO È LA DATA DEDICATA ALLA CELEBRAZIONE DELL'AMORE, MA LE SUE ORIGINI RACCONTANO BEN ALTRO

La giornata degli innamorati: da rito pagano a dolce festività

Celebrata come la festa degli innamorati, una giornata dedicata alle dolcezze e allo scambio di fiori e cioccolatini, la ricorrenza di San Valentino è in realtà una celebrazione che affonda le radici in antichi rituali pagani.

LA NASCITA DELLA RICORRENZA

Il riferimento è infatti dedicato ai cosiddetti "Lupercali", ossia i giorni di festa dedicati al dio della fertilità Luperco, di norma celebrati tra il 13 e il 15 di febbraio.

La prima grande evoluzione avviene nel 496 d.C. quando papa Gelesio I decise di mettere fine a questi festeggiamenti pagani, istituendo una festa dedicata agli innamorati proprio nel giorno del 14 febbraio. Il Cristianesimo si riferisce in questo caso al Santo come un vero e proprio "protettore" degli innamorati. Il riferimento a Valentino fu deciso proprio perché nel III secolo, in corrispondenza del 14 febbraio, il sacerdote romano Valentino fu decapitato con la colpa di aver celebrato dei matrimoni religiosi misti, ovvero tra cristiani e pagani. Secondo la leggenda la giovane era ammalata e la cerimonia si svolse in fretta chiudendosi infine in un finale tragico, con la morte di entrambi gli sposi poco dopo la benedizione. Oltre a questa motivazione di natura storica, però, esistono altre leggende riferite al legame tra il Santo e questa giornata in onore degli innamorati. Una di queste racconta dell'incontro tra Valentino e una coppia che stava litigando, il Santo avvicinò i due mettendo una rosa tra le loro mani: la leggenda racconta che bastò questo gesto a farli riconciliare.

Anticamente queste giornate erano dedicate a Luperco, ossia l'antico dio della fertilità

OGGI CI SI REGALANO FIORI E CIOCCOLATINI, MA ALL'ORIGINE DEL MITO C'È UN RITUALE PAGANO E LA CELEBRAZIONE DI UN SANTO

LETTERATURA

La celebrazione della ricorrenza in un poema

Esiste anche un'origine letteraria della festa, Questa sarebbe da associare alla figura di Geoffrey Chaucer, l'autore dei "Racconti di Canterbury" che alla fine del '300 scrisse "The Parliament of Fowls". Si tratta di un poema nel quale l'autore associa Cupido a San Valentino, indicando il martire come il tramite ultraterreno dell'amor cortese.

LUOGHI DI CULTO

Le sante reliquie oggi conservate nel cuore di Terni

Arrestato sotto il comando dell'imperatore Aureliano, San Valentino viene identificato come un martire Cristiano che dovette subire il martirio e la decapitazione.
Oggi le sue reliquie sono conservate nella basilica di Terni a lui dedicata. Quest'ultima pare sia stata costruita proprio dove venne anticamente seppellito il suo corpo.

overday.info

LA TRADIZIONE › NELLA GIORNATA DEGLI INNAMORATI TRA I REGALI PIÙ AMATI CI SONO GLI OMAGGI FLOREALI

Oltre alle rose c'è di più: i fiori con cui dire "ti amo"

Un mazzo di rose rosse e una scatola di cioccolatini: niente è in grado di rappresentare meglio la festa di San Valentino come questi due "simboli". I fiori in particolare rappresentano un vero must, il regalo per eccellenza da dedicare al proprio partner il 14 febbraio.
Non tutti i fiori, però, sono indicati per essere regalati in questa occasione: dai garofani ai tulipani, la scelta deve ricadere sul messaggio che si vuol trasmettere con un determinato omaggio floreale, senza poi trascurare anche la scelta del colore.

GUIDA ALLA SCELTA

Le rose rosse, come già sottolineato, sono tra i fiori maggiormente regalati il giorno di San Valentino, simbolo di passione per eccellenza. Nonostante la valenza simbolica di questo fiore, è comunque importante fare attenzione a qualche dettaglio nella scelta: lo stelo deve essere lungo, i gambi devono presentare le spine e il numero dei fiori deve essere necessariamente dispari.
Subito dopo le rose, la scelta più apprezzata ricade senza dubbio sui tulipani: semplici ed eleganti, raccontano un amore puro e genuino. Anche in questo caso, è importante la sfumatura: il rosso è adatto a una dichiarazione d'amore mentre il viola racconta un amore profondo e nobile.
Per gli amori appena sbocciati i fiori più indicati sono invece i lillium, ossia i gigli, così come le margherite: fiori capaci di raccontare rispetto e regalità. Il garofano rappresenta affetto e ammirazione; la viola del pensiero, infine, è la pianta più adatta a trasmettere un messaggio piuttosto chiaro "pensa a me!", messaggio messo in luce anche dai piccoli e delicati nontiscordardime.

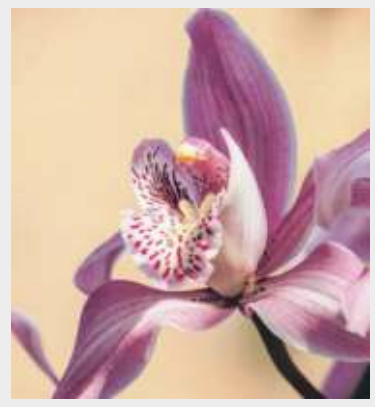
I TULIPANI ROSSI SONO PERFETTI PER ACCOMPAGNARE UNA DICHIARAZIONE D'AMORE

Per un amore appena sbocciato si consiglia di regalare un bouquet con gigli e margherite

UN CLASSICO

L'intramontabile cioccolato

Il cioccolato, alimento confortante e delizioso, viene da sempre concepito come un piccolo vizio, una dolcezza da concedersi nei momenti più speciali. Non a caso, tra i regali più gettonati a San Valentino ci sono da sempre i cioccolatini: dalle praline a quelli ripieni, niente dice "ti amo" meglio di un dolce pensiero.
Tra i cioccolatini più gettonati ci sono senza dubbio le praline: con il loro cuore morbido all'interno, sono una dolcezza da gustare a pieno. Dalle varianti più classiche come quelli fondenti, al latte, fino al più delicato cioccolato bianco, oggi le proposte spaziano a innumerevoli gusti e aromi.
Classico dei classici sono poi i cioccolatini a forma di cuore: un vero e proprio evergreen in questa giornata dedicata all'amore. Oltre ai sapori più tradizionali negli ultimi anni pasticcerie e cioccolaterie hanno iniziato a proporre anche qualche variante più innovativa e particolare. Piuttosto apprezzato è per esempio il cioccolato ruby, un cioccolato caratterizzato da una particolare sfumatura rosa la cui colorazione viene ottenuta da una speciale fava di cacao coltivata in Brasile e Costa d'Avorio.
Per restare nel Belpaese, da provare c'è poi il cioccolato di Modica, delizia siciliana dalla tipica consistenza un po' granulosa.



› LE VARIANTI

Un pensiero delicato con le eleganti orchidee

La delicatissima orchidea, pregiata ed estremamente elegante, viene spesso regalata a San Valentino al posto delle rose. Il fiore comunica sensualità e raffinatenza, ma è bene fare attenzione al colore: la bianca rappresenta eleganza, la blu unicità, la rosa la gioia, gialla l'amicizia mentre la viola il rispetto.

A San Valentino regala un Gioiello

Pineta Gioielleria
SCONTI FINO AL 50%

PIAZZA DEL SOLE 53
LIGNANO PINETA
0431 422115

overpost.biz

overday.info

LE ALTERNATIVE › PER LE COPPIE PIÙ RODATE, O PER CHI CERCA UN'IDEA ORIGINALE, È POSSIBILE REGALARE O REGALARSI UN'ESPERIENZA

Regali di coppia: attimi da vivere

Per le coppie più rodate e durature non è sempre facile pensare al regalo adatto di San Valentino. Molte delle opzioni più romantiche sono già state selezionate in passato e il rischio è di optare per qualcosa di banale, oppure di lasciare in secondo piano questa giornata così speciale.
Un'idea carina in questo caso può essere quella di concedersi, come coppia, un regalo condiviso, un'esperienza da vivere insieme scelta di comune accordo da entrambi i partner.

I SUGGERIMENTI

Tra le opzioni più gettonate per i regali di coppia si posizionano in pole position le terme: vasche esterne circondate dalla natura, acque termali purificanti e rilassanti e magari anche un massaggio tonificante rappresentano il massimo del relax. Se condiviso, questo momento rappresenta una vera e propria coccola per la coppia, una giornata da vivere assieme per ricaricarsi completamente.
Altro grande classico sono invece le serate dedicate all'arte e alla cultura: perché non regalarsi, per esempio, due biglietti per il concerto del proprio gruppo preferito? In alternativa un weekend fuori porta, con visita a una mostra d'arte annessa, è un'ottima opzione per godere di uno speciale momento in coppia e staccare la spina.
Tante le opzioni adatte anche agli amanti dell'avventura: dalle romantiche gite in mongolfiera ai cofanetti dedicati alle attività di trekking, fino alle esperienze più adrenaliniche come un lancio in paracadute, la festa degli innamorati potrebbe essere l'occasione giusta per azzardare questo tipo di esperienza. E gli amanti dell'enogastronomia? Per loro il regalo di coppia non può che non essere un bel giro in una cantina del territorio, con degustazione annessa, si intende.

Tra le opzioni più gettonate si posizionano in pole position le terme: per condividere il relax

TRA ACQUE TERMALI E MASSAGGI DI COPPIA IL ROMANTICISMO È ASSICURATO

› PROGETTI

Piani a lungo termine Il viaggio dei sogni

Una meta sognata per tanto tempo, magari esotica o comunque molto lontana: San Valentino può essere l'occasione per prenotare finalmente quel viaggio tanto agognato. Dedicate il vostro tempo in coppia a organizzare tutto nei minimi dettagli, dai voli aerei agli itinerari più avventurosi.

IN CASA

Il menù elegante da preparare a quattro mani

**Vivere una giornata di San Valentino speciale non è sempre facile, gli impegni e le cose da fare non sempre lasciano spazio al romanticismo. Non è detto però che, nonostante la quotidianità frenetica, sia obbligatorio rinunciare alla festa. Il consiglio è organizzare una cenetta intima, tra le mura di casa, predisponendo un menù delizioso, magari con qualche piatto afrodisiaco a fare da contorno.
Per una cena elegante la scelta potrebbe ricadere sul pesce: dalle ostriche agli scampi crudi, sono tante le ricette da mettere a punto con questi eccellenti prodotti. Delizioso anche il tartufo, magari utilizzato per aromatizzare un delizioso filetto di manzo. Per concludere, infine, il dessert non deve certo mancare: un bel dolce morbido al cioccolato e ai lamponi sarà la degna conclusione di una cenetta perfetta.**

WWW.BOTTEGADELFRIULI.COM
IL PORTALE DOVE PUOI ACQUISTARE E SPEDIRE DOVE VUOI I PRODOTTI TIPICI DELLA NOSTRA REGIONE
Bottega del Friuli
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
CUORE DEL BOSCO di Denis Zorzet il matrimonio perfetto tra miele e frutti di bosco
CUR DI MONT Latteria di Ovaro la caciotta di montagna dal cuore della Carnia
Cuore del Bosco
CÛR di MONT
LATTERIA OVARO
FAI UN REGALO 100% friulano dal cuore del Friuli

overday.info

SAVE THE DUCK

PIUMINI ANIMAL-FREE UOMO&DONNA

SAVE THE DUCK

WEB

WWW.E-SPACE.IT

META' PREZZO

WEB CITY Via Mercatovecchio - UDINE WEB/E-SPACE Viale Tricesimo - UDINE 26 MERCATOVECCHIO MARELLA - UDINE
WEB.IT - Via Mazzini CIVIDALE TERMINAL Via Roma - TRICESIMO WEB ON THE BEACH Piazza Orione - BIBIONE
CORNER Via San Spridione - TRIESTE URBAN Via Mazzini - TRIESTE

overpost.biz

overday.info

La fine di una tradizione

IL SINDACO VALENT

«I tempi cambiano»

«San Daniele è ormai meta quotidiana di turisti, che trovano un'eccellente offerta enogastronomica e una ricca serie di eventi in tutto il corso dell'anno, spaziando dall'ambito culturale a quelli sportivo e ricreativo», ha detto il sindaco di San Daniele, Pietro Valent. «I tempi si evolvono – aggiunge però –: si chiude un ciclo che ha prodotto risultati importanti, ma la nostra città, divenuta così accogliente anche grazie ad Aria di Festa, continuerà a garantire una folta serie di proposte».

L'ASSESSORE PILOSIO

«Dispiace molto»

«Da assessore comunale al turismo non posso che essere dispiaciuto dell'interruzione di una tradizione di lunga data», afferma il titolare della delega, Silvano Pilosio. «Ricordo perfettamente l'edizione del debutto, con i primi 150 prosciutti affettati in piazza – continua –: fu l'inizio di una progressiva escalation. Le attrattive non mancano, a San Daniele, ma di certo perdiamo un pezzo della nostra storia. Quest'anno non faremo in tempo a proporre un'alternativa, ma per il prossimo bisognerà attrezzarsi».

La madrina della scorsa edizione di luglio, Giorgia Rossi, all'apertura di Aria di festa, e una strada di San Daniele piena di gente nel corso della manifestazione

Aria di festa si ferma

La decisione è stata comunicata ieri dal Consorzio del Prosciutto di San Daniele
«Nessun retroscena: raggiunti gli obiettivi, si è ritenuto completato il suo ciclo»

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Aria di Festa addio. A sorpresa, senza alcuna avvisaglia, la celebre kermesse dedicata al prosciutto di San Daniele Dop e al suo territorio di produzione si congeda dal proprio affezionato, sempre foltissimo pubblico: nell'ultima edizione, premiata da ottimi riscontri di presenze, nulla aveva fatto presagire che ci si stesse indirizzando verso la scelta dello stop, eppure il Consorzio del Prosciutto di San Daniele - organizzatore dell'evento insieme al Comune e alla Pro San Daniele - assicura che «non c'è nessun retroscena», nulla insomma che abbia turbato gli equilibri o ostacolato, in qualche modo, il rinnovarsi di un appuntamento noto su scala nazionale, grazie ai suoi 37 anni di successi.

Semplicemente, spiega una nota diramata ieri proprio dal Consorzio, la manifestazione - avviata nel 1985 - ha raggiunto gli obiettivi che si era prefissata, dunque - di fatto - non si rivela più necessaria. «Oggi – si legge nel testo – si può oggettivamente affermare che quasi tutti i giorni dell'anno a San Daniele ci sia "aria di festa": le attività legate alla degustazione del prosciutto, alla ristorazione e all'accoglienza turistica sono in crescita e hanno acquisito una posizione e uno status stabili. Queste evidenze ci hanno portato a ritenere che Aria di Festa abbia completato il suo ciclo e svolto utilmente la propria funzione, lasciando dietro di sé un valore e un patrimonio significativi, uniti a una visione del territorio che si manterrà nel tempo, consolidando e confermando il prosciutto di San Daniele e la sua terra d'origine tra i protagonisti nazionali della Dop economy».

L'avvio della bella stagione perderà dunque, in Friuli, una delle sue vetrine di punta, divenuta celebre per l'iconico e scenografico taglio della prima fettina, che ha portato in città uno stuolo di madrine di per se stesse garanzia di richiamo. Il sindaco di San Daniele, Pietro Valent, conferma la posizione espressa dal Consorzio, che ringrazia «insieme – dichiara – a tutti i player che hanno supportato le 37 edizioni». «Con orgoglio – prosegue – possiamo dire che Aria di Festa ha sortito gli effetti sperati: l'afflusso turistico è progressivamente aumentato e i nostri visitatori, sempre più numerosi, trovano quotidianamente un'offerta di alta qualità. Il ruolo della kermesse è stato determinante, per raggiungere questo traguardo e per consolidarlo, esattamente come lo sono stati la buona volontà e l'impegno profuso su tutto l'arco dell'anno dagli operatori di San Daniele».

UN SUCCESSO LUNGO 37 EDIZIONI
LO STOP ALLA KERMESSE E' ARRIVATO ALL'IMPROVVISO

Avviata nel 1985 la manifestazione era stata premiata con ottimi risultati dal pubblico anche nell'ultima edizione

Non nasconde invece l'amarezza per l'epilogo l'assessore al turismo Silvano Pilosio. «A me – dice – dispiace molto. La decisione spetta al Consorzio, ma la città aspettava la manifestazione tutto l'anno. È un pezzo di storia locale che si chiude, un evento che mancherà tanto a San Daniele. Per quest'estate ormai è tardi per ipotizzare un'alternativa, ma per la prossima credo che dovremo attrezzarci».

Il Consorzio, intanto, riepiloga le tappe del proprio impegno: «L'evoluzione dei format, a partire dal 2017, ha permesso di allargare Aria di Festa agli operatori economici sandanielesi, in un'ottica di condivisione e sviluppo. A partire dallo stesso anno è stato lanciato il tour itinerante "Aria di San Daniele", per portare la convivialità della festa nelle principali città italiane: oltre 320 gli appuntamenti di promozione del San Daniele Dop proposti finora lungo tutta la penisola». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overday.info

L'inaugurazione in Carnia

Ad Arta fra natura e benessere Rinnovati gli spazi delle terme

L'assessore regionale Bini: «Si tratta di un ampliamento che avrà riflessi importanti sul turismo»

ARTA TERME

Inaugurata ieri dall'assessore alle Attività produttive e Turismo della Regione Sergio Emidio Bini, dall'amministratore delegato del Gruppo Garofalo Health Care spa Maria Laura Garofalo, dall'amministratore unico di Terme Fvg Salvatore Guarneri e dal sindaco di Arta Terme Andrea Faccin l'intervento di adeguamento e potenziamento delle Terme di Arta, che ha permesso di riqualificare il complesso e di ampliare i servizi offerti al pubblico.

Erano presenti anche l'assessore regionale Amirante, il vicepresidente del consiglio regionale Mazzolini, il consigliere regionale eletto nella circoscrizione Manuele Ferrari, il deputato Walter Rizzetto, il direttore di Terme Fvg Fabrizio Antonelli, la presidente del Consorzio Turistico Arta Terme Chiara Gortani, numerosi sindaci e autorità civili e militari.

«L'amministrazione regionale ha sempre puntato con grande convinzione sulla riqualificazione e sul rilancio di questo prestigioso centro termale – ha affermato l'assessore Bini –. Un ampliamento che avrà riflessi importanti sul turismo di questo territorio e dell'intera regione che sta ottenendo risultati eccezionali. Solo per restare al comune di Arta Terme, basti pensare che nel 2023 quest'area di forte attrattività turistica ha registrato un'impennata di presenze, superando del 10,5% l'annata record del 2022, e un incoraggiante sold-out nelle recenti festività natalizie».

Nel portare i saluti del governatore Fedriga, Bini ha sottolineato il lavoro di squadra che è alla base dello sviluppo della struttura. «Abbiamo potuto centrare questi risultati grazie a una stretta partnership fra Regione, Comuni, stakeholder del territorio e privati. Anche per questo è in costante aumento il numero di imprese che decidono di investire in Friuli Venezia Giulia grazie agli incentivi, le opportunità e le competenze che abbiamo saputo mettere in campo».

L'assessore Bini all'inaugurazione del rinnovato stabilimento

Nel corso della presentazione è stato ricordato che, grazie ai recenti interventi della Regione, è stato reso fruibile e funzionale il VI lotto dei lavori di "Completamento dello stabilimento termale" del valore complessivo di 7,3 milioni di euro. Un impegno concreto per lo sviluppo del turismo in montagna che, ha assicurato Bini, proseguirà nel corso di questa legislatura.

«La gestione dello stabilimento termale di Arta da parte del Sanatorio Triestino rappresenta un esempio di efficace collaborazione pubblico privato in cui il gruppo Garofalo Health Care, di cui il Sanatorio fa parte, crede fermamente – ha commentato l'amministratore delegato Maria Laura Garofalo –. Per questo oggi siamo orgogliosi di condividere questo ambizioso progetto con le istituzioni locali. Un coraggioso investimento del Comune, supportato in tale direzione dalla Regione, che ci impegniamo ad onorare attraverso una particolare attenzione nei confronti degli utenti, all'insegna della salute e del benessere».

Un traguardo importante non per tutta la Carnia, ha evidenziato il sindaco Faccin: «I lavori portati a termine, non senza difficoltà a causa della pandemia e del conseguente aumento dei costi dei materiali – ha aggiungo –, permettono oggi di proporre ai turisti, ma anche ai nostri concittadini, un'offerta globale di servizi termali come l'inalazione e la bagno terapia e quelli legati al wellness e allo svago, con un'attenzione particolare ai più giovani grazie alla realizzazione della nuova piscina. Abbiamo sempre creduto e sostenuto che il sistema termale di Arta Terme sia un elemento fondamentale dell'offerta turistica del territorio che permette, assieme e al pari delle altre risorse, di offrire servizi in linea con le esigenze e richieste del mercato».

«L'offerta turistica di Arta Terme sta crescendo grazie a un lavoro sinergico sul territorio e agli investimenti che si stanno portando avanti sulla riqualificazione del prodotto e dei servizi, anche di ospitalità" sottolinea la Presidente del Consorzio Turistico di Arta Terme Chiara Gortani. La riqualificazione del complesso che ospita le Terme di Arta, di proprietà del Comune e gestite da Terme Fvg, è stata avviata poco prima della pandemia e ha interessato molti ambienti. L'investimento per l'ultimo lotto di completamento dello stabilimento, per un valore di oltre 7 milioni euro». —

PALUZZA

Strada del passo di Monte Croce Amirante: si riapre entro l'anno

PALUZZA

«Procede senza alcuna interruzione l'iter per la progettazione e la realizzazione dei lavori per la riapertura della viabilità, a ridosso del passo di Monte Croce Carnico verso il confine austriaco, interrotta a seguito dell'evento franoso del dicembre scorso». Lo ha affermato ieri l'assessore regionale alle Infrastrutture e al Territorio, Cristina Amirante, durante una visita ad Arta Terme.

«È importante rassicurare – ha sottolineato Amirante – sul fatto che, in accordo con Anas , l'intesa raggiunta nell'ultimo incontro prosegue come previsto. L'accordo – ha precisato – prevede la prosecuzione della progettazione e l'avanzamento della fase autorizzativa, che impegnerà il mese di febbraio e una parte del mese di marzo, necessaria alla realizzazione del progetto della demolizione delle parti rocciose che sono state individuate come pericolanti, l'eliminazione di eventuali ulteriori parti che potrebbero interessare in futuro l'evento franoso, la posa delle reti paramassi e infine la messa in sicurezza delle gallerie che sono state interessaste dalla caduta dei massi con il ripristino della sede stradale» .

Cristina Amirante

Massimo Mentil

«Tutto questo – per Amirante – è oggetto di progettazione definitiva esecutiva da parte di Anas. Successivamente avverrà la stipula del Protocollo di intesa. Quindi nulla si è fermato, l'intenzione di riaprire la strada entro il 2024 – ribadisce Amirante – è una certezza che confermiamo. Per questo si sta proseguendo senza interruzioni secondo quanto previsto un paio di settimane fa.».

Frattanto, il capogruppo del Pd in Consiglio regionale Diego Moretti, e il consigliere regionale Massimo Mentil, sono intervenuti nel dibattito con una nota congiunta: «La situazione di emergenza che la Carnia sta vivendo non si risolverà con le inutili comparsate di Mazzolini. Servono rapidità nella soluzione trovata da Fvg e Carinzia e unità istituzionale: in questo senso l'appello del sindaco di Tolmezzo vale più di foto e selfie con ministri e sottosegretari. La strada da seguire con assoluta urgenza è quella definita da Anas, Carinzia e Regione Fvg nella riunione del 16 gennaio. Si proceda, dunque, al ripristino dell'attuale tratto e poi si lavori, nel medio-lungo periodo, alla soluzione definitiva. In tal senso – continuano Moretti e Mentil – chiediamo che sia la Regione Fvg a prendere in mano la questione, d'intesa con Anas e ministero, perché solo così, si potrà risolvere il tutto in tempi ragionevoli».

«La frana di Passo Monte Croce resta una ferita nella montagna friulana con conseguenze che interessano, però, tutta la regione – osserva il capogruppo del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg, Massimo Moretuzzo che sarà primo firmatario della richiesta, presentata unitamente agli altri gruppi di opposizione, di convocazione della IV Commissione consiliare per audire sul tema l'assessore Amirante e i portatori di interesse. —

OVARO

Una festa di Carnevale con la Pro loco a Liariis

OVARO

La Pro loco di Ovaro organizza per oggi 10 febbraio a partire dalle 15 a Liariis la grande festa di Carnevale, in questo fine settimana nel quale sono protagoniste le feste in maschera e invita tutti a partecipare.

Nella festa in maschera ci sarà spazio per intrattenimenti dedicati ai più piccoli, giochi per tutta la famiglia, crostoli, frittelle a volontà e molto altro.

L'evento si svolgerà anche in caso di maltempo, nel qual caso, infatti, si terrà nella sala dell'ex latteria del paese. Il programma predisposto con cura dalla Pro loco prevede inoltre anche un appuntamento anche serale: dalle 20.30, si darà il via alle danze nella sala dell'ex latteria di Liariis, con il Gran ballo, in compagnia degli Studio Folk. —

T.A.

VILLA SANTINA

Si rifanno i marciapiedi scatta il senso unico su un tratto di statale

Da lunedì 12 al 5 aprile, termine dei lavori di rifacimento dei marciapiedi in via Battisti scatta l'istituzione di un senso unico con direzione Tolmezzo-Ovaro lungo il tratto nel centro abitato di Villa Santina della statale 52 Carnica tra il civico 15 e la rotonda all'incrocio tra via Battisti e via Marconi. Il traffico diretto a Tolmezzo sarà deviato lungo le vie Marconi, Divisione Julia, Comunità Carnica e il raccordo zona industriale per poi reimmettersi nella ss 52 Carnica a Case Zanussi.

T.A.

overpost.biz

overday.info

Il maxi progetto

I carnici si oppongono alla nuova rete dell'acqua da Cavazzo a Lignano

Gli ex sindaci dei tre Comuni: i prelievi vanno fatti all'uscita dalla centrale non nel Leale
Bocciate anche le soluzioni per lo sviluppo dell'area: no alle piscinette, vogliamo il bypass

FRANCESCHINO BARAZZUTTI

Il canale "Taj"

«Lo studio per analizzare le interazioni tra la centrale e il lago di Cavazzo e per definire le conseguenti azioni di mitigazione sul breve e medio periodo prevede di riaprire il vecchio canale "Taj" costruito dai nostri avi per evitare che, durante le grandi piogge, salisse il livello del lago. Quel canale portava l'acqua in eccesso nel Leale. Ora pensano di riaprirlo per permettere la risalita dei pesci nel lago». Franceschino Barazzutti non è convinto del risultato.

IVO DEL NEGRO

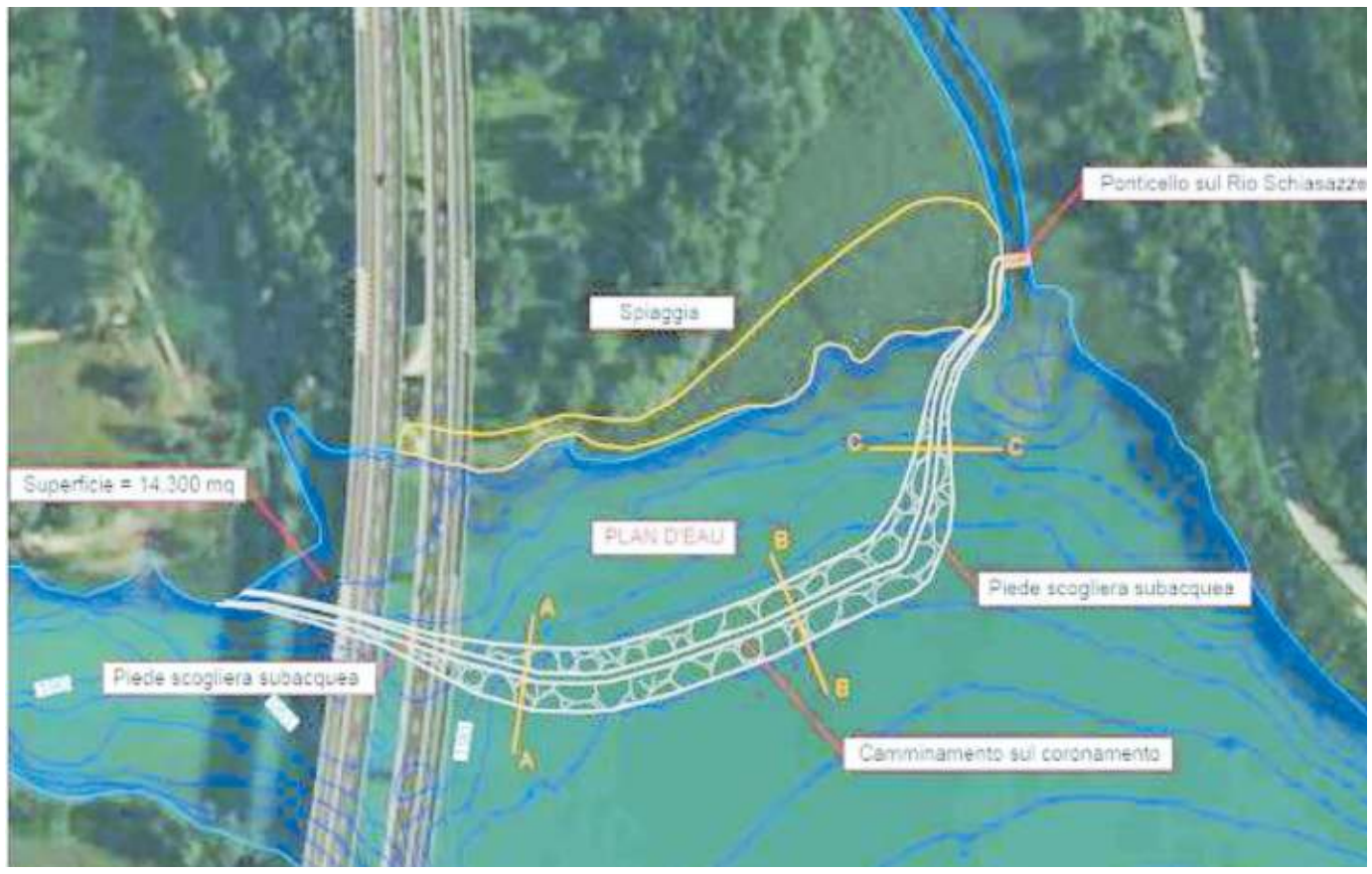
La siccità del 2022

«Se in 40 anni non è mai stato fatto il prelievo dell'acqua prima del torrente Leale, è solo perché non c'è acqua. Il lago è un bacino chiuso se l'acqua non entra non può uscire». L'ex sindaco di Trasaghis, Ivo Del Negro, è convito della sua tesi anche perché, durante la siccità del 2022, «il canale Sade e il torrente Leale erano asciutti. In quell'anno, per un lungo periodo, anche la centrale aveva ridotto l'attività».

ENORE PICCO

Assemblee ovunque

Un'assemblea in ogni comune interessato dal progetto del Consorzio di bonifica pianura friulana. Anche l'ex sindaco di Bordano, Enore Picco, partecipa all'organizzazione degli eventi pubblici, durante i quali i sindaci della ricostruzioni spiegheranno che loro «non negano l'acqua agli agricoltori, chiedono che i prelievi vengano fatti all'uscita della centrale». In questo modo si eviterebbe anche l'ingresso dei fanghi nel lago.



LA PLANIMETRIA
DEL "PLAN D'EAU" NUMERO 2 A SOMPLAGO

Giacomina Pellizzari/UDINE

I sindaci della ricostruzione del post terremoto di Cavazzo, Bordano e Trasaghis si preparano a organizzare assemblee in ogni luogo per dire «no» alla derivazione da 5 a 15 metri cubi d'acqua al secondo a valle del lago dei Tre comuni per irrigare i campi. Nessuno vuole negare all'acqua agli agricoltori, su questo Franceschino Barazzutti, Enore Picco e Ivo Del Negro, ieri, a Udine, sono stati chiarissimi: «È un diniego alla soluzione prevista dal progetto presentato dal Consorzio di bonifica della pianura padana il cui costo è pari a 105 milioni di euro». Del Negro ha fatto notare che «in periodi di siccità, l'abbiamo visto nel 2022, il torrente Leale è asciutto. Il lago è un bacino chiuso se l'acqua non entra non può uscire, i prelievi vanno fatti all'uscita della centrale».

Trattandosi di soluzioni interconnesse, soprattutto Barazzutti ha bocciato pure le proposte per lo sviluppo territoriale dell'area del lago sottoposte alla Regione dallo studio Pantidro di Cuneo. Proposte non in linea con quelle avanzate dai tre tecnici incaricati, in passato, dai tre comuni del lago e finanziate con progetti di ricerca Mentre la procedura di autorizzazione del progetto del Consorzio di bonifica è partita e a breve si aprirà la fase per la presentazione delle osservazioni – Legambiente le ha già annunciate –, le proposte dello studio Pantidro saranno valutate in specifici incontri sul territorio. Al momento non c'è alcun finanziamento per la realizzazione delle opere previste dal nuovo studio, neppure per le cosiddette "plan d'eau", ovvero la separazione, con la posa di una sorta di scogliera trasformabile in percorso pedonale, di due specchi d'acqua balneabili, situati a nord e a sud del lago.

Solo per il progetto del Consorzio è partito l'iter autorizzativo L'opera costa 105 milioni di euro

A breve saranno pubblicati i termini per la presentazione delle osservazioni Legambiente le ha già annunciate

La soluzione scelta per garantire l'irrigazione sarà illustrata durante una serie di incontri pubblici

LA PROTESTA

La protesta non è nuova. I Comitati locali da decenni denunciano la "morte" del lago dei tre Comuni a seguito dello scarico delle acque che la centrale di Somplago deriva dal serbatoio dell'Ambiesta (lago di Verzegnis), che, a sua volta, le riceve dal bacino dell'alto Tagliamento. «Quando piove a lungo il colore dell'acqua del lago diventa marrone e nel tempo, da quando è stata costruita la centrale, il pesce è sparito a seguito dei mutamenti subiti dall'ecosistema lacustre». Nel ribadirlo Barazzutti cita gli studi dei tecnici incaricati dai tre Comuni che hanno istituito il laboratorio. Uno di questi prevede la costruzione del bypass per evitare l'ingresso dell'acqua di scarico della centrale nel lago, ipotesi, questa, non più idonea secondo i tecnici dello studio Pantidro. «Il lago va tutelato, non vogliamo il fango» ha ripetuto Barazzutti, rilanciando il bypass e bocciando i "plan d'eau", o meglio «le piscinette dove l'acqua resterebbe fredda». Allo stesso modo Barazzutti ha bocciato pure il previsto condotto ancorato al fondo, mediante zavorre, e sostenuto in superficie con un cordone galleggiante, pensato per indirizzare le acque della centrale.

L'ACQUA PER IRRIGARE

Il Consorzio di bonifica pianura friulana ha progettato il prelievo dell'acqua per irrigare prima dell'ingresso dell'emissario, in uscita dal lago, nel torrente Leale. Barazzutti, Del Negro e Picco non contestano il prelievo all'acqua per irrigare, il loro è un diniego alla soluzione che, come ha ripetuto Del Negro «prevede la derivazione da un minimo di 5 a un massimo di 15 metri cubo al secondo da parte del Consorzio che già deriva 18 metri cubi al secondo a Ospedaletto. A fronte di una richiesta enorme manca l'acqua». Da qui la proposta: «La Regione chieda ad A2a i numeri della derivazione per verificare quante volte e in quali periodo i metri cubi sono risultati inferiori alla quantità chiesta dal Consorzio». E ancora: «Prima di approvare il progetto la Regione deve accertare se il prelievo dell'acqua in superficie danneggia la falda. Prima di approvare un progetto da 105 milioni sarebbe opportuno far valutare l'aspetto idrogeologico da una società esterna, non possiamo pensare – ha concluso Del Negro – che la Regione fornisca il parere e che controllati e controllori siano più o meno le stesse persone». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE SCOGLIERE

Aree balneabili

«Pensato in un'ottica di valorizzazione turistica del lago, l'intervento consiste nella realizzazione di uno o due "plan d'eau", ovvero aree balneabili limitrofe alla riva del lago separate termicamente ma non idraulicamente. La separazione – si legge nello studio – viene realizzata con scogliere che formano una barriera alla trasmissione del calore. La separazione termica consente di avere acque adatte alla balneazione». Ora il bagno si fa nelle acque del Palar (foto).

IL CONDOTTO

Galleggiante

«Il dispositivo di indirizzamento delle acque si caratterizza positivamente per il limitato impegno costruttivo ed economico. Il lago risulterebbe probabilmente recuperato all'uso ricreativo, mentre l'efficacia da un punto di vista biologico è più incerta». Lo scrivono i tecnici nell'illustrare un possibile condotto ancorato al fondo mediate zavorre e sostenuto in superficie tramite un corridoio galleggiante.

LA CENTRALE

Le ricadute

«Avendo riscontrato che l'immissione di materiale dalla centrale avviene solamente in situazioni accompagnate da piogge abbondanti, si può ipotizzare un protocollo di gestione del funzionamento dell'impianto in presenza di acqua torbida nel bacino di Verzegnis». Lo ipotizzano i tecnici dello studio Pantidro riconoscendo però che, a seguito degli eventuali fermi, la centrale andrebbe incontro a costi elevati.

overday.info

BUJA

Auto distrutte in un incendio Resta in carcere il sospettato

Il giudice delle indagini preliminari ha confermato la misura di custodia cautelare «Gravi indizi di colpevolezza». Utilizzate anche le intercettazioni ambientali

Christian Seu / BUJA

Durante l'interrogatorio di garanzia in carcere, rispondendo alle domande del gip Matteo Carlisi, ha insistito nel ribadire la propria estraneità ai fatti contestati. Il quarantottenne Manuel Molinaro, in sostanza, ha negato di aver appiccato l'incendio che nella notte tra il 16 e il 17 settembre scorso aveva distrutto cinque auto parcheggiate nel piazzale dell'autofficina Pauluzzo e Calligaro, in via Osovana.

Il giudice per le indagini preliminari, tenendo conto dei risultati delle indagini dei carabinieri del Norm di Tolmezzo ha deciso di confermare la custodia cautelare nell'istituto penitenziario di via Spalato a Udine. L'avvocato Matteo Della Pietra, che assiste Molinaro, aveva chiesto la scarcerazione del proprio assistito e l'applicazione dell'obbligo di firma o, in alternativa, dei domiciliari con braccialetto elettronico. L'attività investigativa dei militari del Nucleo operativo Radiomobile del capoluogo carnico (che per primi arrivarono sul luogo del rogo, seguiti dai vigili del fuoco) ha permesso di raccogliere quella serie di elementi che hanno portato all'identificazione - e all'arresto, eseguito mercoledì - del quarantottenne bujese.

L'intervento dei vigili del fuoco nel piazzale dell'autofficina di Buja dove fu appiccato l'incendio

Secondo i carabinieri è Molinari l'uomo ripreso dalle telecamere comunali e da quelle private nella notte tra il 16 e il 17 settembre, mentre in sella a una mountain bike con la forcella gialla (risultata rubata poche ore prima: per questo l'uomo deve rispondere anche di furto) si avvicina all'autofficina Pauluzzo e Calligaro, con un sacchetto di plastica e una tanica bianca. Secondo la ricostruzione degli investigatori, il quarantottenne avrebbe appoggiato il recipiente con il liquido infiammabile su una Lancia Y10 posteggiata nel piazzale dell'officina, con il tappo parzialmente svitato, per permettere al carburante di finire sotto l'utilitaria.

L'innesco ha fatto il resto: il rogo, propagandosi, ha distrutto altre quattro vetture. A notare il fuoco era stato un passante, che aveva subito allertato i pompieri, che avevano dovuto circoscrivere rapidamente l'incendio per evitare che si propagasse al vicino distributore della Ip, dove erano stoccate anche delle bombole di gas.

Per stringere il cerchio e risalire all'autore i militari del Norm hanno analizzato i tabulati telefonici del telefonino usato da Molinaro, verificando attraverso il monitoraggio delle celle telefoniche agganciate gli spostamenti dell'uomo. E si sono avvalsi anche di intercettazioni ambientali, con il quarantottenne che parlando in auto avrebbe fornito elementi legati all'episodio doloso non ancora di pubblico dominio. Nel corso della perquisizione a casa del quarantottenne gli investigatori hanno recuperato pantaloni del tutto simili a quelli indossati dal soggetto ripreso dalle telecamere e anche la confezione di un passamontagna, che il sospetto ripreso dagli occhi elettronici aveva calato sulla testa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA

Pump track sì al progetto per realizzare una pista

GEMONA

La giunta del Comune di Gemona ha approvato il progetto esecutivo della nuova pista di pump track.

L'opera, che sarà realizzata in due lotti sui terreni di proprietà del Comune, è stata progettata dall'architetto Simone Cola di Sondrio. Per realizzarla il Comune, proprietario dei terreni nei pressi di via Fornas ha presentato alla Regione richiesta di fondi in conto capitale per la promozione delle pratiche sportive ed escursionistiche all'aria aperta e ha ottenuto un finanziamento.

Vista la delibera del consiglio comunale del 30 novembre 2023 con la quale veniva approvato il programma triennale e l'elenco annuale 2024 delle opere pubbliche nella quale figurava anche l'intervento, l'esecutivo Revelant ha dato il via libera al progetto esecutivo dei lavori per l'intervento inerente lo sviluppo dell'attività di mountain bike con la costruzione di una pista di pump track per 300 mila euro di investimento. —

Aveva 99 anni ed era originario di Verzegnis. La sua ditta Adf contribuì alla costruzione di una delle torri a Ground Zero

Addio all'imprenditore Giacomo Paschini leader delle costruzioni nel Nord America

VIVIANA ZAMARIAN

«Io nel cuore resto friulano e fiero di esserlo». L'imprenditore Giacomo Paschini lo diceva con orgoglio. Le sue radici carniche, che affondavano a Verzegnis, non le aveva mai dimenticate. Tanto che all'ingresso della sua impresa, la Groupe Adf fondata nel 1956, aveva appeso delle poesie in italiano che ricordavano la Piciule Patrie. Giovedì, il patron dell'azienda leader nel Nord America nel settore della costruzione di ponti, strutture di stadi, torri destinate a uffici e terminal di aeroporti, è morto a 99 anni.

Una storia di determinazione, una storia di sacrifici e di coraggio la sua. Da ragazzino lavora tre anni senza stipendio dal maestro fabbro Contardo che gli insegna il mestiere a Tolmezzo. Ogni giorno deve camminare sei chilometri al mattino per raggiungerlo e altrettanti la sera per tornare a casa. Dopo la Seconda Guerra mondiale, in cui partecipa alla Resistenza con le Brigate Osoppo sfuggendo per tre volte alla morte in azioni di guerriglia, prima lavora come boscaiolo in Carnia e poi come minatore di carbone in Francia. Il Canada ricerca dei lavoratori specializzati. E lui decide di partire.

Giacomo Paschini assieme alla moglie Amelia Buttazzoni

Giacomo Paschini vicino al drago, simbolo della sua azienda

Sbarca nel Québec il 16 novembre del 1951 «con un dollaro in tasca e i vestiti che indossavo», come spesso raccontava. La voglia di darsi da fare non manca, la voglia di riscattarsi pure. Lavora come fabbro in alcune ditte private. Si sposa con Amelia Buttazzoni e nel 1956 apre una sua officina artigianale a Terrebonne vicino a Montreal. La chiama "Au dragon forgé", per ricordare una delle sue prime opere in ferro battuto, un dragone forgiato in Carnia negli anni '40, diventato il suo portafortuna.

La sigla Adf contrassegna anche l'attuale megagruppo industriale, ora gestito dai figli Marisa, Pietro e Gianni, che conta oltre 350 dipendenti. Tra le commesse principali ha costruito i pilastri in acciaio che sostengono la base della Freedom Tower, pezzi unici del peso di diverse decine di tonnellate e lunghi oltre 20 metri, trasportati a New York via terra per oltre 600 chilometri con grossi convogli eccezionali e la maxi antenna alta 141 metri alla sommità del grattacielo più alto di New York, il World Trade Center 1. La passione per il lavoro, lo sguardo rivolto al futuro, la tenacia carnica, l'ingegno, la grande onestà, l'entusiasmo fanno diventare la sua azienda leader in Canada - dove gli è stata anche dedicata una strada - e a livello internazionale. Lui, un esempio per i suoi figli che «iniziarono a lavorare durante le vacanze estive – diceva Paschini –, con un impegno progressivo: quattro ore al giorno a 13 anni, cinque ore a 14 e sei a 15 anni». «Paschini – fanno sapere dall'azienda – era una persona assolutamente straordinaria, è una perdita enorme per tutti noi». L'imprenditore era tornato in Friuli l'ultima volta nel 2002 quando aveva ricevuto la medaglia d'oro della Camera di commercio di Udine. «La famiglia Paschini ha fatto conoscere il comune di Verzegnis in tutto il mondo – ha commentato il sindaco Andrea Paschini –. Un esempio di grande dedizione al lavoro. In una delle terrazze in ferro battuto che si affacciano su piazza Domenico da Tolmezzo nel capoluogo carnico c'è tutt'oggi il dragone che Paschini ha forgiato e che ha dato il nome all'azienda». A Montreal, dove Paschini aveva mantenuto dei legami forti con il Fogolâr Furlan e con l'Ente Friuli del Mondo, ricordava il suo essere friulano con orgoglio. E la sua terra l'imprenditore, amatissimo dai nipoti e pronipoti, la ritrovava anche nel giardino di casa. Dove gli alberi da frutta, originari del Fvg, riuscivano a radicarsi nel Québec. Così, guardandoli, lui si sentiva a casa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

overday.info

Da Treppo Grande a Povoletto

Avvisi di pagamento dal Consorzio bonifica La protesta dei sindaci

Sono 5 mila i contribuenti che hanno ricevuto le bollette senza preavviso
Il direttore Di Nardo: «Abbiamo solo rimodulato i canoni in maniera più equa»

ARMANDO DI NARDO
DIRETTORE DEL CONSORZIO

MANUELA CELOTTI
CONSIGLIERE REGIONALE DEL PARTITO DEMOCRATICO

SILVIA PEZZETTA
SINDACO DI BUJA ELETTA A GIUGNO 2022

DANIELA BRIZ
SINDACO DI REMANZACCO RIELETTA NEL 2019

ENRICO BASALDELLA
SINDACO DI MOIMACCO RIELETTO NEL 2021

MAURO DEL PINO
VICESINDACO REGGENTE A TREPPO GRANDE

Alessandra Ceschia / UDINE

I primi avvisi di pagamento dell'Agenzia delle Entrate sono appena arrivati. E già sui canoni del Consorzio di bonifica pianura friulana si sono scatenate le proteste dei contribuenti e dei sindaci che chiedono chiarezza e una proroga sui pagamenti. Non di nuovo canone si tratta, visto che il Consorzio annualmente imputava, in una o più soluzioni il pagamento del canone a circa 75 mila consorziati distribuiti in 84 comuni. Il nuovo Piano di classifica per il riparto degli oneri consortili pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione del 4 ottobre 2023 ha piuttosto ampliato la platea dei contribuenti. Così gli avvisi sono arrivati ai proprietari di immobili, non solo terreni agricoli, ma anche edifici. Canoni che in media vanno dai 20 ai 50 euro.

I SINDACI

«Sono contrariato da questo modo di agire – tuona il sindaco di Povoletto Giuliano Castenetto – i criteri adottati per stabilire la ripartizione degli importi sono incomprensibili. E risulta altrettanto difficile comprendere quali interventi andranno a finanziare tali introiti. Le opere irrigue effettuate sul nostro territorio negli ultimi decenni sono state realizzate dal Comune con fondi propri e contributi regionali. Siamo stufi di essere considerati un Comune di serie B. Il Piano di classifica è stato presentato in un incontro, ma l'informazione è stata lacunosa. Chiediamo che vengano prorogate le scadenze e che si faccia chiarezza».

Fissato per giovedì 15 l'incontro nel quale saranno illustrati gli attuali oneri e il programma degli interventi

La ridefinizione delle contribuzioni è stata determinata dai contenuti del nuovo Piano di classifica

Viene contestata una mancanza di chiarezza da parte dell'ente sulla quantificazione dei pagamenti dovuti

Non meno perentorio il sindaco di Remanzacco Daniela Briz: «I cittadini che hanno ricevuto le cartelle non ne sapevano nulla e sono indignati – protesta – è mancata l'informazione e ora il Consorzio sembra voler ribaltare la responsabilità sui sindaci. Ci sono state riunioni in cui si è parlato di un documento complesso, composto da oltre 300 pagine, ma ancora manca una comunicazione che quantifichi in maniera chiara chi sarà tassato e quanto sarà tenuto a pagare. Vorremmo poi che il Consorzio ci illustrasse la sua programmazione e le sue priorità di intervento. Avanzo queste richieste con profonda amarezza». «Il tributo già c'era – premette il sindaco di Moimacco Enrico Basaldella –, con il nuovo Piano il Consorzio ha inteso redistribuire su una base più ampia la contribuzione includendo tutti i proprietari di immobili che beneficiano delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico. Forse sarebbe stata opportuna una comunicazione diretta tutti gli interessati. Come Comune ci attrezzeremo per informare al meglio i nostri concittadini». Da Treppo Grande il vicesindaco reggente Mauro Del Pino ammette: «Non ne sapevo niente, improvvisamente sono arrivate proteste e richieste di informazioni dai cittadini -. Ho interpellato il Consorzio dal quale ho ricevuto una risposta sommaria a fronte della quale ho richiesto via pec un incontro con il direttore generale».

L'INCONTRO

«Per meglio chiarire presupposti, giuridici e di fatto, procedure ed evidenze riguardanti la definizione dei canoni dell'anno in corso il Consorzio – spiega il direttore Armando Di Nardo – e i sindaci di Buja, Faedis, Moimacco, Povoletto, Remanzacco, Treppo Grande, si incontreranno il 15 febbraio; sarà l'occasione per illustrare le azioni del Consorzio e la programmazione a breve-medio periodo che coinvolgerà, per quanto riguarda la definizione delle priorità d'intervento, le amministrazioni comunali interessate al fine di individuare soluzioni condivise».

LE MOTIVAZIONI

«Il piano non è uno strumento per fare cassa – chiarisce Di Nardo –, tant'è che le entrate previste nel 2024 sono inferiori a quelle del 2023 sebbene il numero dei consorziati sia aumentato di 5 mila nuovi contribuenti, e questo è ancora più evidente in alcuni comuni dove si registra un sensibile incremento del numero di consorziati e una rilevante diminuzione della contribuenza. I canoni sono stati rimodulati in modo più equo, a seconda dei benefici ottenuti» conclude. Il documento, prima dell'approvazione in Regione, è stato preceduto da una consultazione nel 2023 sul territorio con circa 25 incontri e il coinvolgimento delle istituzioni. È stato poi approvato all'unanimità dal consiglio dei delegati e pubblicato all'albo pretorio di tutti i Comuni per eventuali opposizioni e osservazioni, che non sono pervenute.

L'INTERROGAZIONE

La vicenda potrebbe presto finire all'attenzione della giunta regionale: «Sto approfondendo il problema e la prossima settimana mi riservo di valutare la presentazione di un'interrogazione sul tema» anticipa la consigliera regionale del Pd Manuela Celotti. «Ho raccolto le lamentele e la preoccupazione di diversi amministratori locali e di numerosi cittadini, che si sono visti recapitare le lettere dell'Agenzia Delle Entrate con le somme dovute, per la prima volta, al Consorzio. Al di là dei formalismi, credo ci sia stato un evidente problema di comunicazione, e ora pesa sulle spalle di sindaci e assessori, che stanno rispondendo alle pressanti richieste e proteste dei loro cittadini. Sarebbe interessante saperne di più su come sono stati calcolati gli oneri di contribuzione. Si sarebbe dovuto organizzare incontri pubblici di spiegazione e avvertire con lettera tutti i cittadini che non avevano mai pagato questo contributo». —

MAGNANO IN RIVIERA

Di Giusto nuovo coordinatore del gruppo di Protezione civile

Letizia Treppo / MAGNANO IN RIVIERA

È Sergio Di Giusto il nuovo coordinatore della Protezione civile di Magnano in Riviera. Si è tenuta alla presenza dell'assessore con delega alla Protezione civile, Alessandro Revelant l'assemblea per la nomina della carica e per il rinnovo del direttivo. Presente anche il sindaco Roberta Moro.

Le problematiche susseguite dal "caso Preone" avevano condizionato anche la Protezione civile di Magnano in Riviera. L'eco della notizia è stato talmente forte, che per diverse settimane si era temuto il peggio per il gruppo, che rischiava di arenarsi per mancanza di un nuovo consiglio direttivo. «Purtroppo – interviene l'assessore Revelant – il regolamento prevede per il buon funzionamento la presenza di due organi fondamentali, l'assemblea generale e il consiglio direttivo, che a sua volta garantisce una possibile autonomia in assenza di eventuali preposti. La cittadinanza era già preoccupata per queste avvisaglie ma l'amministrazione comunale è riuscita a sbrogliare la matassa e il 31 di gennaio scorso si è tirato un sospiro di sollievo».

Sergio Di Giusto

L'assemblea ha eletto anche cinque componenti del consiglio direttivo

All'assemblea generale del gruppo, dopo due precedenti ricognizioni andate a vuoto, i 14 volontari hanno eletto a maggioranza Sergio Di Giusto come nuovo coordinatore del gruppo, storico volontario che ha da sempre collaborato nelle attività a supporto della salvaguardia del territorio. Nell'occasione sono stati eletti cinque membri del direttivo, due in più rispetto al numero minimo previsto nel regolamento comunale. Si tratta di Alberto Bellina, Walter Ermacora, Andrea Lendaro, Barbara Scandolera, a cui si aggiunge la riconferma di Fabiano Pellarini, già membro del direttivo nonché coordinatore del distretto del Torre di protezione civile.

Le rassicurazioni del sindaco sulle responsabilità civile e penale non più imputabili ai volontari come erano in precedenza, oltre l'evidente importanza della storicità del gruppo, hanno convinto i nuovi volti che si sono messi a disposizione della collettività per portare avanti questa realtà, affinché il lavoro e gli investimenti fatti in tanti anni non venissero interamente cancellati.

«Facciamo i nostri migliori auguri a Sergio a tutti i collaboratori affinché possano lavorare alla fine con serenità e con uno spirito collaborativo» ha concluso il sindaco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overday.info

IN FRIULI

GLI IMPIANTI

Approvato	Proponente	Dove	Potenza Mw	Ettari
Dicembre 2021	Volta Green Energy	Santa Maria la Longa – Pavia di Udine	59,1	78,58
Novembre 2021	Parco Solare Friuli 2	Pavia di Udine – Santa Maria la Longa	105	76,33
Novembre 2021	Tecno Energy Srl	Castions di Strada – Bicinicco – Gonars	20,96	23,80
Ottobre 2021	Falck Renewables Sviluppo Srl	Terzo di Aquileia	41	49
Gennaio 2022	Parco Solare Friuli 1	San Giorgio di Nogaro	78	101
Agosto 2022	Falck Renewables Sviluppo Srl	Manzano	8,16	10,6
Settembre 2023	Atlas Solar 2	Martignacco – Fagagna	18,01	23,4
Dicembre 2022	Falck Renewables Sviluppo Srl	Tavagnacco – Tricesimo – Reana del Rojale	7,5	9,75
Aprile 2022	Chiron Energy	San Vito al Torre	4,14	19,4
Aprile 2022	Chiron Energy	Basiliano	4,5	5,5
Agosto 2022	Flynis Pv 11 Srl	San Giovanni al Natisone	4,68	7,55
Settembre 2022	Fineuro	Udine	8,5	8,42
Agosto 2023	Ellomay Solar Italy	Pradamano – Palmanova – Trivignano Udinese	82,53	107,72
Agosto 2023	Atlas Solar 1	Bicinicco – Santa Maria la Longa	13,33	16,7
Novembre 2022	Safin	Udine	6,8	4,3
MITE (Ministero Ambiente)	Eg Nuova Vita	Trivignano Udinese – Santa Maria La Longa – Pavia Di Udine	17,18	26,3
Maggio 2022	Flynis Pv 38 Srl	Chiopris Viscone	9,99	17,7
Luglio 2023	Renantis	Aquileia	9,99	21
Agosto 2023	Ellomay Solar 18	Camino al Tagliamento	9,82	9,7
MITE	Atlas Solar 5	Carlino – San Giorgio di Nogaro	18,7	24
Dicembre 2023	Neoen Renwables	Precenicco	9,99	14
Dicembre 2023	Alphacque Origine	Talmassons – Castions	7,36	12
Dicembre 2023	Pvk Srl	Povoletto	7,32	8,18
MITE	Eg Equinozio	Pavia (Selvuzzis)	29,98	46
MITE	Alpenfrut	Bicinicco – Mortegliano – Castions di Strada Santa Maria la Longa – Pavia di Udine	68,51	89
MITE	R2r Srl	Premaricco – Remanzacco	39,3	51,09
MITE	Fineuro	Tavagnacco	8,25	13,32
MITE	Iren Green Gen	Aquileia	75,83	110
MITE	Lightsource	Fiumicello	14,06	18,2
TOTALE			788,49	1002,54

WITHUB

Il M5s: ai campi fotovoltaici la Regione metta un freno

Negli ultimi due anni e mezzo approvati progetti per mille ettari di terreno agricolo
Gli impianti previsti vanno da Manzano a Precenicco. Capozzi: servono regole

Alessandro Cesare / UDINE

«I ritardi della Regione hanno permesso la nascita di mille ettari di campi fotovoltaici». La denuncia è della consigliera del Movimento 5 stelle in consiglio regionale, Rosaria Capozzi, che entra nel merito della questione. «Dal 2010 tutte le regioni avrebbero dovuto indicare le aree e i siti non idonei alla costruzione di impianti fotovoltaici a terra, ma in Friuli Venezia Giulia non sono mai stati individuati. La conseguenza – sostiene Capozzi – è che soltanto negli ultimi due anni e mezzo sono stati approvati campi fotovoltaici per mille ettari di terreno agricolo e 788 megawatt di potenza, nella sola provincia di Udine». L'elenco degli impianti già approvati o in fase di approvazione al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (Mite) è lungo: da Manzano a Povoletto, da Santa Maria la Longa a Terzo d'Aquileia, da Bicinicco a Tavagnacco, da Mortegliano a Pavia, fino a Talmassons.

«Due anni fa il consiglio regionale non ha voluto approvare la moratoria richiesta dal M5s con cui si sarebbero sospese le nuove autorizzazioni fino all'individuazione delle aree inidonee alla loro realizzazione. Spesso – dice Capozzi – la mancata approvazione di una moratoria è accompagnata dal timore di un'impugnazione da parte del governo. Va fatto notare anche al presidente della IV commissione, Alberto Budai, che soltanto nel novembre 2021 l'esecutivo nazionale ha scritto una norma per vietare espressamente le moratorie che, evidentemente, fino ad allora potevano essere approvate. Ben venga ora l'audizione

La consigliera regionale Capozzi

da lui richiesta, se servirà per approfondire i fatti». La consigliera grillina è convinta che si debba porre un freno alla proliferazione incontrollata degli impianti fotovoltaici. «Stando alle bozze circolate del nuovo decreto pensato per permettere l'accelerazione nell'installazione di fonti rinnovabili, la nostra Regione dovrebbe realizzare impianti per 1.900 megawatt dal primo dicembre 2022 fino al 2030. Solo con gli impianti oltre i quattro megawatt che hanno avuto il via libera ambientale negli ultimi due anni e mezzo o che sono in discussione – rileva Capozzi – siamo già a 788 megawatt. Basterebbe aggiungere gli impianti in costruzione più piccoli o quelli della provincia di Pordenone e Gorizia per superare abbondantemente la metà della quota da raggiungere entro i prossimi otto anni. È il caso di porre un freno a questi campi, come richiedono i sindaci, prima che ne vengano approvati altri senza aver stabilito quelle regole previste fin dal 2010 e che avrebbero dovuto salvaguardare il nostro territorio. Intervenire solo ora – conclude Capozzi – appare tardivo e non risolutivo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REMANZACCO

La scuola dell'infanzia vara progetti innovativi e conferma i laboratori

Lucia Aviani / REMANZACCO

Pur avendo ormai concluso gli incontri di presentazione "ufficiali", la scuola dell'infanzia di Remanzacco, che fa capo all'istituto comprensivo Tina Modotti, è ancora disponibile ad accogliere in visita le famiglie che desiderassero prendere visione dei locali dell'istituto e scoprirne l'offerta formativa in vista delle iscrizioni all'anno 2024-25: gli interessati possono contattare direttamente il plesso, i cui recapiti sono indicati sul sito internet dell'istituto. «Gli spazi della scuola – sottolinea la dirigente Luella Guglielmin – sono studiati a misura di bambino e organizzati in funzione di un ottimale svolgimento di attività laboratoriali volte a costruire e potenziare competenze propedeutiche ai successi livelli di istruzione. Il valore aggiunto della nostra comunità – aggiunge Guglielmin – è la massima attenzione all'accoglienza e al benessere dei bimbi: insegnanti altamente qualificati e appassionati stimolano la naturale curiosità degli allievi e li aiutano a crescere in un ambiente di gioco e apprendimento,

La dirigente Luella Guglielmin

utilizzando un approccio esperienziale». E per i nuovi arrivati è stato introdotto anche il progetto Ninna nanna, voluto «a tutela – ribadisce la dirigente – del benessere dei piccoli, per noi una priorità assoluta». «Siamo orgogliosi di offrire un programma completo, che include attività artistiche, musicali e motorie, in ambienti sicuri e accoglienti», conclude Guglielmin, cui si unisce la voce del sindaco Daniela Briz, che evidenzia lo stretto rapporto di collaborazione con l'amministrazione. «È una realtà – conferma Briz – che offre moltissimo, grazie a una fitta rete di sinergie territoriali». —

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Alcol oltre il limite Due patenti ritirate

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Due persone sono state denunciate per guida in stato di ebbrezza nella notte tra giovedì e ieri a San Giovanni al Natisone. Verso le 2.30, un 48enne, residente nel comune, è stato fermato dai carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Palmanova, impegnati nei controlli su strada, mentre si trovava alla guida di una Sottoposto all'accertamento tramite etilometro, aveva un tasso alcolemico di 0.96 g/l: nei suoi confronti è scattato il ritiro della patente e la denuncia.

Mezz'ora dopo, un altro conducente, 50enne residente a Remanzacco, è stato controllato sempre dai militari della Compagnia di Palmanova: sottoposto a etilometro aveva un tasso alcolemico di 1.15 g/l, oltre due volte superiore a quello consentito dalla legge. Anche nei suoi confronti ritiro della patente e denuncia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Crescono gli iscritti alla biblioteca La narrativa resta il genere preferito

Timothy Dissegna / SAN GIOVANNI AL NATISONE

Crescono i lettori a San Giovanni al Natisone, dove la biblioteca ha chiuso il 2023 con un aumento di utenti e prestiti. Nella sede di Villa de Brandis, sono stati infatti consegnati ben di 12.975 volumi a 3.876 utenti, con un aumento di 1.035 unità rispetto agli 11.940 del 2022. Il dato è calcolato sommando i prestiti di materiale della biblioteca, quelli provenienti da altre biblioteche del sistema o fuori e quelli "manuali", ossia di materiale non catalogato. La narrativa si conferma il genere preferito dagli utenti e, in particolare, i romanzi di autori italiani: "Il treno dei bambini" di Viola Ardone risulta il libro più prestato nel 2023, seguito da "Come vento cucito alla terra" di Ilaria Tuti, al terzo posto "Caminito" di Maurizio De Giovanni seguito da "La Malnata" di Beatrice Salvioli e da "Il rosmarino non capisce l'inverno" di Matteo Bussola. Proprio per l'acquisto di nuovi volumi, sono stati ottenuti quasi 8.500 euro dal ministero della Cultura che, sommati a ulteriori risorse comunali, hanno permesso di aggiungere 890 nuove opere. Il materiale posseduto ha raggiunto a fine 2023 le 46.760 unità in inventario.

Aumentate le presenze alle iniziative del 2023 a Villa de Brandis

Guardando agli utenti attivi, cioè coloro che nel corso dell'anno hanno preso in prestito almeno un libro, questi sono 961 (contro gli 899 del 2022 e i 722 del 2021). I nuovi utenti, cioè coloro che si sono iscritte per la prima volta alla biblioteca, nel 2023 sono stati 106 (93 nel 2022 e appena 30 nel 2021). Importante anche il riscontro agli eventi della rassegna Estate in Villa 2023, che hanno richiamato 1.689 presenze, con un incremento rispetto ai 1.596 dell'edizione 2022 e ai 644 dell'estate 2021. Importante anche il lavoro fatto con i più piccoli: nell'ambito del programma Nati per Leggere 0-6, si sono svolti gli incontri di lettura in presenza curati dalla bibliotecaria Elena Braida e dalle lettrici volontarie. Gli appuntamenti sono stati 23 con la partecipazione di oltre 230 bambini e genitori. Infine, da segnalare anche le riunioni con cadenza mensile del gruppo di lettura: 12 momenti d'incontro autogestiti, mentre le bibliotecarie si occupano del reperimento dalle altre biblioteche dei libri scelti di mese in mese. —

overpost.biz

overday.info

CAMPOFORMIDO

Partono i lavori alle medie Gli alunni trasferiti a Pozzuolo

Nella nuova sede si terranno già gli esami di terza. Lo scuolabus sarà gratuito
Il sindaco Furlani: «Ci saranno disagi per le famiglie ma cerchiamo di ridurli»

CAMPOFORMIDO

Alunni trasferiti a Pozzuolo, già dagli esami di terza media, e scuolabus gratuito. L'amministrazione, guidata dal sindaco Erika Furlani, ha trovato la soluzione per far partire il cantiere che, da giugno, permetterà la demolizione e ricostruzione della scuola media di via Percoto. L'opera supera i 5 milioni, coperti dai contributi del Pnrr (3,8 milioni), della Regione (1,2 milioni) per l'adeguamento prezzi e ulteriori 380 mila euro dal Gestore servizi energetici (Gse) per l'efficientamento energetico garantito dal nuovo edificio. I lavori si concluderanno entro agosto 2025 e il sindaco ha comunicato alle famiglie che la sede provvisoria delle classi per il prossimo anno sarà un edificio del Comprensivo a Pozzuolo.

«Già dagli esami di terza di quest'anno scolastico – conferma Furlani – la scuola media sarà ospitata a Pozzuolo, siamo giunti a questa scelta perché risulta la più vantaggiosa sia dal punto operativo sia economico: non essendoci edifici adeguati nel nostro territorio per ospitare i circa 150 studenti delle scuole medie e non potendo installare un nuovo container, poiché avrebbe comportato una spesa finanziaria troppo onerosa visto che, oltre alla struttura a noleggio – aggiunge il sindaco –, avremmo dovuto prevedere la creazione di tutti i servizi accessori e il successivo ripristino di una vasta area nel parco della Boschete furlane. Abbiamo così verificato con il comune di Pozzuolo e l'istituto comprensivo la possibilità del trasferimento in un'unica sede garantendo il trasporto scolastico straordinario gratuito a tutti gli alunni iscritti».

Il sindaco non nasconde che difficoltà ci saranno. «Siamo consapevoli che ci sarà un disagio per le famiglie, ma abbiamo previsto questa soluzione nell'ottica di ridurlo al minimo: un solo anno scolastico al termine del quale gli studenti rientreranno in una scuola nuova e soprattutto sicura sia dal punto di vista antisismico sia dell'accessibilità, perchè non ci saranno barriere architettoniche – spiega Furlani –, con tecnologia e concezione degli spazi adeguati al giorno d'oggi e anche con costi di gestione nettamente più contenuti rispetto al vecchio edificio. Prima di dare indicazioni avevamo la necessità di essere certi della fattibilità: ora che abbiamo ricevuto la risposta formale abbiamo potuto comunicarlo alle famiglie». Furlani ringrazia quindi il Comune di Pozzuolo, guidato da Denis Lodolo, e l'istituto comprensivo per la collaborazione, che garantisce sia l'avvio del nuovo cantiere, sia l'ultimazione di quello per i lavori antisismici alla scuola primaria di Basaldella, che si concluderà entro l'estate. A Pozzuolo, infatti, da gennaio alcuni studenti delle elementari di Basaldella sono ospiti a Pozzuolo, mentre alcune classi sono a Campoformido. «I lavori alla primaria "Divisione Julia" stanno procedendo speditamente e il prossimo anno scolastico si potrà svolgere nella sede abituale», assicura Furlani. —

TAVAGNACCO

Tresemane: si illustra il piano di sviluppo

TAVAGNACCO

Il programma strategico del distretto del commercio "Tresemane" sarà illustrato martedì alle 11.30 nella sala consiliare Feruglio di Feletto. Un appuntamento aperto alla popolazione che così conoscerà le attività in programma per rilanciare un'asse con oltre mille attività di commercio e turismo, quasi 4.500 addetti e un fatturato commerciale annuo superiore al miliardo. Interverranno il sindaco Giovanni Cucci, il presidente della Camera di Commercio di Pordenone-Udine e di Confcommercio Udine, Giovanni Da Pozzo; il governatore, Massimiliano Fedriga, l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Bini, e il presidente della rete d'imprese Mercato nuovo, Marco Di Giusto. Il progetto di distretto coinvolge i comuni di Tavagnacco (capofila), Cassacco, Reana e Tricesimo insieme a Confcommercio, Cciaa e alla rete Mercato nuovo. Martedì sarà illustrato il piano strategico per il prossimo triennio. —

A.C.

ECODAYS CON TASSO 0%
CON FORD LA ROTTAMAZIONE CONTINUA

Fiesta Hybrid
€ 99 al mese

Puma Hybrid
€ 119 al mese

Focus Hybrid
€ 129 al mese

Scopri la gamma in
PRONTA CONSEGNA!

Ford

Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale, 39
PRADAMANO (UD) Via Nazionale, 49
FIUME VENETO (PN) Via Maestri del Lavoro, 31
TRIESTE (TS) Via Caboto, 24
CHIAPPO Via Orzano, 1 - Moimacco (UD) Via Terza Armata, 99 - Gorizia
MICHELUTTI S.R.L. Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli
NOVATI E MIO Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone
GRATTON AUTO Via Aquileia, 42 - Gorizia
AUTOBAGNOLI S.R.L. Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline
375 5254519

Offerta valida fino al 29/02/2024. Contributo rottamazione Ford solo a fronte di ritiro per rottamazione di un veicolo immatricolato entro il 31/12/2013 di proprietà del cliente da almeno sei mesi, grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Ford Fiesta: ciclo misto WLTP consumi da 5,0 a 8,0 litri/100km, emissioni CO2 da 113 a 138 g/km. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

overday.info

Il progetto a Codroipo

Il sindaco: il restauro di Casa Zoratti renderà piazza Garibaldi più vitale

Nardini replica alla critiche dell'opposizione: «Non accetto appunti da chi per 10 anni non ha scelto»

Edoardo Anese / CODROIPO

Il sindaco di Codroipo, Guido Nardini, risponde alle critiche mosse dalla minoranza in merito alla riqualificazione di piazza Garibaldi e al futuro dell'ex casa di don Vito Zoratti; la minoranza ritiene quanto fatto finora poco chiaro e trasparente. Nardini sottolinea che «l'iter per riqualificare la piazza nasce da un concorso d'idee del 2014, che ha portato, nel 2015, l'ottenimento di 1,1 milioni di euro dalla Regione. Fondi che sono stati dirottati altrove dalla precedente amministrazione, perdendo diverse occasioni per riqualificare Codroipo. Questa amministrazione, invece, fin dal proprio insediamento ha preso in mano la situazione».

Il primo cittadino precisa che, a partire da maggio 2023, si sono svolti diversi incontri fra gli amministratori per decidere quale strada percorrere per la riqualificazione della piazza, nonché sul fronte di casa Zoratti. Dopo aver ottenuto i pareri favorevoli dei tecnici in merito alla fattibilità del recupero dell'immobile, a settembre dello scorso anno, l'amministrazione ha anche esposto nella nuova piazza un maxipannello che spiega il percorso di riqualificazione alla comunità.

«Ci siamo espressi per la ristrutturazione di Casa Zoratti – rimarca Nardini – che punterà a valorizzare una delle ultime testimonianze dell'edilizia popolare della cortina di Codroipo. Inoltre, gli spazi interni, che ospiteranno una sala conferenze e due sale espositive, potranno aumentare le funzionalità e la vitalità della nuova piazza».

Ripercorrendo i passi mossi dall'amministrazione, sulla base del concorso di idee redatto nel 2014, dopo la demolizione dell'ex canonica nel marzo scorso, a dicembre il Comune ha acquistato dalla parrocchia il parcheggio dell'ex canonica, per impostare una riqualificazione dello spazio. Contestualmente, è stato affidato l'incarico di progettazione per il recupero di Casa Zoratti, che verrà portato a termine in questi mesi. Inoltre prenderà avvio il primo intervento di riqualificazione di via Piave e via Roma. Per quanto riguarda il municipio - anch'esso oggetto di critica da parte dell'opposizione - la sistemazione dell'immobile, come sottolinea Nardini, «rientra nel percorso per riqualificare la piazza ed è parte del concorso d'idee del 2014. Tra gennaio e febbraio 2023, infatti, si sono svolti i lavori di consolidamento avviati dalla precedente amministrazione e portati a termine da noi con un investimento di 835 mila euro».

GUIDO NARDINI
ELETTO SINDACO DI CODROIPO NEL 2022
L'EX CASA DI DON VITO ZORATTI

«Valorizziamo così uno dei nostri simboli di edilizia popolare Ospiterà associazioni sale espositive e una per conferenze»

Ad aprile dello scorso anno il Comune ha avviato un confronto con i vertici della banca attigua al municipio, per valutarne l'acquisto e impostare una riqualificazione completa dell'immobile. «A oggi la trattativa non ha dato riscontri positivi – conclude il sindaco –. Siamo lontani da una soluzione definitiva in quanto non disponiamo di spazi sufficienti dove spostare gli uffici e i costi della riqualificazione ammontano a 5 milioni di euro».

A differenza di altre proposte avanzata, la posizione dell'amministrazione è di mantenere il municipio nel centro città. «Con le demolizioni del dopoguerra – conclude Nardini – Codroipo ha perso gran parte della sua specificità. Oggi vogliamo puntare su un progetto che faccia emergere elementi identitari anche con tratti di modernità. Capisco che questa filosofia possa non essere condivisa. Noi, tuttavia, ci assumiamo la responsabilità di decidere: per questo, alla luce di quanto fatto in un anno, non posso accettare critiche di indecisione o mancanza di chiarezza da parte di chi per un decennio non ha saputo fare delle scelte». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASILIANO

Percorsi e arredo urbano Cambia l'area del municipio

BASILIANO

Manca sempre meno all'avvio degli interventi di riqualificazione di piazza Municipio a Basiliano. Nei prossimi giorni, in centro storico, partiranno i lavori di manutenzione straordinaria della pavimentazione, per un importo di circa 100 mila euro, finanziati con fondi propri del Comune.

I primi interventi si concentreranno sulla pavimentazione già esistente. La riqualificazione dell'area è uno degli obiettivi del mandato amministrativo della giunta, guidata dal sindaco Marco Del Negro. L'intervento è stato studiato ad hoc in vista della futura modifica della viabilità del centro storico, che prevederà la realizzazione di percorsi ciclopedonali finalizzati a rendere più fruibili i collegamenti con il centro.

Nel frattempo, è già stata realizzata la nuova strada di collegamento tra il parcheggio di viale Carnia e la piazza stessa. «La piazza deve tornare a essere un punto di riferimento e di aggregazione – sottolinea l'assessore alle Manutenzioni e Viabilità, Roberto Copetti –. Il nostro impegno è di renderla un luogo inclusivo e accessibile a tutti, partendo dalla messa in sicurezza dell'area e, successivamente, dedicandoci al miglioramento dell'immagine e della fruizione del centro».

L'intervento che partirà nei prossimi giorni rientra in un progetto per la riqualificazione complessiva della pavimentazione, che prosegue ormai da anni. «Purtroppo – prosegue Copetti – si è registrato qualche ritardo di livello burocratico, legato per lo più all'ottenimento di alcuni pareri di carattere sovracomunale».

Nei prossimi giorni partiranno gli interventi di riqualificazione di piazza Municipio

L'intervento di manutenzione della pavimentazione servirà sia a eliminare il pericolo creato dal deterioramento subito negli anni, garantendo maggiore sicurezza ai fruitori della piazza, sia per migliorare l'arredo urbano, le criticità relative ai parcheggi, in primis quelli destinati ai disabili, la gestione del mercato e l'accesso al sagrato della chiesa.

«Il tutto – conclude Copetti – con soluzioni logisticamente pratiche ed esteticamente più gradevoli». —

E.A.

CODROIPO

La squadra del Mosaico al torneo "Bomba"

CODROIPO

Dopo il lungo stop imposto dalla pandemia, la squadra di basket del centro diurno Il Mosaico di Codroipo è pronta a scendere di nuovo in campo. È ripreso, infatti, il campionato "Bomba", cioè il torneo che coinvolge diverse squadre appartenenti a centri per persone con disabilità del Friuli orientale e della Slovenia. I dieci atleti del centro codroipese, che hanno ripreso gli allenamenti da qualche mese, sono guidati da Sabrina Stefani, che da anni mette a disposizione dei ragazzi le sue competenze professionali di istruttore federale. Insieme a lei sono presenti due educatrici di riferimento, Sonia e Alessia, supportate da Leonardo, volontario del servizio civile universale con la passione per la palla a spicchi.

Le prime due trasferte della squadra hanno prodotto risultati alterni, che non scoraggiano il team, già proiettato sul prossimo appuntamento casalingo, in calendario lunedì al palazzetto di Codroipo, in programma alle 10.30. La gara sarà aperta al pubblico. «Siamo soddisfatti di aver ripreso il torneo di basket e gli allenamenti con le scuole – sottolinea il presidente del centro, Pierangelo Defend –, è una bella occasione che conferma il valore dello sport come veicolo di benessere psicofisico, amicizia e inclusione sociale». —

La squadra di basket del Mosaico giocherà lunedì a Codroipo

E.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASILIANO

Gruppo scout d'Europa: aperte le iscrizioni

BASILIANO

Aperte le iscrizioni al gruppo scout d'Europa. Sono ripartite in sicurezza le attività del sodalizio di Basiliano e Pasian di Prato, dedicato alle coccinelle e ai lupetti dagli 8 agli 11 anni, ai ragazzi da 11 a 16 anni per la costruzione di tende e grandi giochi con guide ed esploratori e per chi ha fra 16 e 21 anni, per scoprire se stessi e la natura, insieme a Scolte e Rovers. «La voglia di rivedersi e riprendere a crescere insieme è stata la forza per superare le difficoltà organizzative del momento. Le guide – dicono i responsabili del gruppo – sono state formate e pronte a vivere con i ragazzi alcuni momenti di condivisione, all'aria aperta e a piccoli gruppi». Per informazioni e iscrizioni è sufficiente telefonare al capogruppo, Giacomo Picco, al numero 3290656933. —

A.D'A.

overpost.biz

overday.info

LATISANA

Un impianto per l'energia green L'assessore: verifiche in corso

La richiesta riguarda un insediamento per utilizzare risorse geotermiche
L'area individuata comprende Aprilia Marittima, Lignano, Marano e Precenicco

Sara Del Sal / LATISANA

Ricerca di risorse geotermiche nell'area di Aprilia Marittima finalizzata a produrre energia elettrica. È il nuovo progetto che interessa la Bassa friulana e che richiede il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale (Paur).

«L'area individuata è in realtà più ampia, e interessa i comuni di Latisana, Lignano, Marano e Precenicco – spiega l'assessore delegato all'Ambiente del Comune di Latisana Sandro Vignotto –. Si è tenuta una conferenza di servizi tra Regione, Autorità di bacino, rappresentanti dei Comuni e il proponente. Durante il colloquio si è discusso di questo insediamento, nei confronti del quale è già stata emessa una nota di giunta con parere negativo al fine di tutelare gli aspetti ambientali e paesaggistici», illustra Vignotto che ha partecipato alla riunione per il Comune di Latisana insieme con l'assessore al Bilancio Carlo Tria, il consigliere delegato alla gestione di Aprilia Marittima Susi Faggiani e il responsabile dell'area urbanistica e delle opere pubbliche Luca Marcatti. «L'istanza riguarda la ricerca geotermica, per la realizzazione delle opere e lo sfruttamento al fine della produzione di energia elettrica attraverso la produzione di 25 megawatt termici per ognuno dei due impianti previsti – chiarisce Vignotto –. L'area interessata si estende per circa 16 km quadrati, con ricerche che possono raggiungere i 4 mila 300 metri di profondità».

Si tratterebbe dunque di un impianto in grado di produrre energia elettrica attraverso la tecnologia geotermica e l'acqua portata ad alta temperatura.

«Questo tipo di insediamento ha un impatto ambientale e potrebbe avere delle ricadute su Aprilia Marittima – continua l'assessore – e non era chiaro se avrebbe previsto anche delle strutture non interrate. Durante la riunione il proponente ha riformulato la sua richiesta trasformandola in una richiesta finalizzata unicamente alla ricerca della risorsa non alla realizzazione di opere ulteriori, per 4 anni di concessione demaniale».

SANDRO VIGNOTTO
È L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE DEL COMUNE DI LATISANA

«Nei documenti non c'è la presenza di ciminiere o di emissioni nemmeno di vapore acqueo»

«L'impianto dovrebbe sorgere ad Aprilia Marittima, ma ora è sottoposto al vaglio da parte della Regione con una richiesta di ulteriori informazioni, all'interno di un procedimento che dovrebbe essere concluso entro la fine di aprile – conclude Vignotto –. Guardando al futuro, qualora gli studi dovessero rivelare la presenza della sostanza potrebbe esserci il proseguo dell'istanza per lo sfruttamento, ma dai documenti che sono stati finora prodotti per il primo approfondimento non si evince la presenza di ciminiere o di emissioni nell'atmosfera, nemmeno di vapore acqueo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Furgone nel fosso: due feriti

Ieri a Pertegada di Latisana, lungo la regionale 354, un furgone è finito fuoristrada e si è ribaltato in un fosso. Due le persone rimaste ferite che poi sono state assistite da automedica e ambulanza e sono state accompagnate all'ospedale di Latisana. Sul posto vigili del fuoco e forze dell'ordine.

LATISANA

Week-end di Carnevale Si parte da Latisanotta

LATISANA

Confermato il programma degli eventiper il Carnevale nel week-end a Latisana. Oggi appuntamento a Latisanotta dalle 14.30 al parco festeggiamenti, nel capannone riscaldato. Alle 14.30 di domani invece la festa si sposterà a Latisana dove l'oratorio cittadino ha organizzato una giornata piena di sorprese oltre a crostoli, frittelle e musica. Sempre domani maschere e divertimento a Pertegada per il Carnevale dei ragazzi dalle 14. In caso di pioggia però la sfilata sarà cancellata e i giochi proseguiranno al coperto nell'area festeggiamenti. —

AGRITURISMO ORTOTOSTO

BOTTIGLIE VINI DOC FRIULI

RISO COLTIVATO A PARADISO DI POCENIA (UD)

MIELE

BAG IN BOX

OFFERTA PROMO VINI SFUSI 1,30 €/L

TAVAGNACCO, VIA REANA N°1, 33010 (UD)

TEL. 329 908 8130

overday.info

Il lavoro sulle spiagge

Servono bagnini, cuochi, camerieri Lignano prepara la nuova stagione

I concessionari hanno avviato i colloqui per trovare personale. Il 29 febbraio il recruiting day della Sil

Sara Del Sal / LIGNANO

È partito il reclutamento per le spiagge di Lignano e i tre principali concessionari si stanno muovendo. Tre strategie diverse per un unico obiettivo: arrivare preparati e con sufficienti collaboratori alla prossima stagione estiva, al fine di garantire un servizio di livello a tutti i turisti che sceglieranno l'arenile lignanese per le loro vacanze al mare.

Giorgio Ardito, presidente della Società Lignano Pineta, sta già pianificando alcuni colloqui, ma «di un'ottantina di collaboratori con cui di solito lavoriamo, ne stiamo cercando circa una decina in diversi ruoli, qualcuno per sostituire alcune figure che sono andate in pensione o altre che invece sono passati a collaborare con noi ma in strutture diverse al fine di aumentar la qualità offerta», afferma Ardito che spiega: «Stiamo cercando di spiegare bene quelli che sono i ruoli e i compiti delle figure che cerchiamo. Non sempre i candidati hanno una formazione e anche per questo continuiamo a investire nella collaborazione con gli istituti scolastici al fine di creare un collegamento sempre più saldo tra la scuola e il mondo del lavoro. Un ulteriore problematica che ci si trova spesso ad affrontare è rappresentata dagli alloggi. Alcuni giovani hanno parenti o una seconda casa nella località ma sono sempre meno, e chi viene a fare la stagione dovrebbe avere la possibilità di avere un alloggio. In passato questo tipo di criticità era meno forte e infatti in molti casi si è preferito ristrutturare alcuni edifici per poi vendere gli appartamenti, invece che pensare a crearne spazi per il personale impiegato nella località».

Sono invece un'ottantina le persone necessarie per completare le oltre 200 figure lavorative che collaboreranno con la Società Imprese Lignano che ha anche attivato un recruiting day in partnership con la Regione, ch si svolgerà il 29 febbraio. «Fortunatamente possiamo contare sulla collaborazione di moltissime figure professionali che ci seguono ormai da anni – spiega il presidente Renzo Pozzo – ma tra spiaggia, campeggio e hotel abbiamo bisogno di nuova forza lavoro. Al momento possiamo dire che le candidature stanno iniziando ad arrivare».

A Sabbiadoro, per la Lisagest, sono aperte le candidature spontanee. «In questa prima fase noi accettiamo i curriculum dei candidati, poi arriveranno i bandi specifici che chiariranno i requisiti che cerchiamo – illustra il presidente Emanuele Rodeano –. In questa fase sarà per qualcuno più facile sapere su quale tipo di lavoro orientarsi. Tolte le cinque figure che svolgeranno funzioni amministrative, saranno 165 le persone che completeranno il nostro personale. Quello che si nota è una confermata assenza di figure professionali, molti candidati sono senza esperienza, qualcuno si improvvisa, magari con molta buona volontà. Tanti sono di nazionalità straniera, gli italiani sono ancora pochi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EMANUELE RODEANO
È STATO CONFERMATO PRESIDENTE DI LISAGEST NEL MAGGIO DEL 2022

«Molti candidati non hanno esperienza Si presentano tanti stranieri pochi gli italiani»

RENZO POZZO
È IL PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ IMPRESE LIGNANO

«Fortunatamente possiamo contare sull'impegno di persone che ci seguono da diversi anni»

GIORGIO ARDITO
È IL PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ LIGNANO PINETA

«Investiamo nella collaborazione con gli istituti per un collegamento sempre più stretto tra scuola e lavoro»

RISTORANTE
STELLA D'ORO
Marano Lagunare

Per SAN VALENTINO oltre ai nostri piatti tradizionali offriamo questo MENÙ SPECIALE

Proposta del giorno
GOLOSITÀ o PENITENZA?

È gradita la prenotazione al numero 0431-67018

Baccalà mantecato su letto di crema di carote, arancia e guanciale croccante 13€
Tartara di baccalà sulla crema di datterino, basilico e balsamico 12€
Insalata di aringhe allo yogurt greco, brunoise di cetriolo, ventagli di mela Granny smith 12€
Calamarata di gamberi dolci, con zafferano e porri 13€
Spaghetti al filetto di galinella alla mia maniera (pomodorino, fiori di cappero, basilico e leggermente piccante) 13€
Pasta alla "lussuria": salsiccia, code di scampo sgusciato, finnocchietto, granella di pisticchio in salsa curry 13€
Filetto di aringa fresco gratinato al forno 12€
Baccala' alla vicentina 15€
Filetto diaringa affumicato tiepido su letto di crema di cipolla di tropea e olio d'oliva 13€
DOLCE MALIZIOSO (Panna cotta cuor d'arancia, bocconcino di fragola e cioccolato, bignè alla crema) 6€

Piazza Vittorio Emanuele II, 11 - 33050 Marano Lagunare (UD)
Tel. 0431 67018 • www.stelladoro.info

LIGNANO

Il Pd: sulle concessioni troppa superficialità da parte della Regione

LIGNANO

«In attesa di sapere come si concluderà la procedura d'infrazione avviata dall'Europa nei confronti dell'Italia sulle concessioni balneari facciamo il punto per quanto riguarda la nostra regione. Dal 2014 si è proceduto solo con reiterate proroghe statali, assenza di investimenti da parte dei concessionari giustificata dall'incertezza normativa». A dirlo è Paolo Ciubej, segretario del Pd di Lignano. «Finalmente nel 2022 il governo Draghi ha fissato per legge la scadenza al 31 dello scorso dicembre delle concessioni di competenza comunale da affidare con procedura selettiva previa approvazione da parte del governo di decreti attuativi per la predisposizione delle gare d'appalto. Il governo in tutto questo tempo non ha assolto il suo obbligo, la Regione ha fatto orecchie da mercante cosicché la giunta comunale di Lignano, sollecitata dall'opposizione, ha approvato la delibera di indirizzo per gli uffici competenti onde attivare con la massima sollecitudine le procedure per l'affidamento delle aree demaniali. A quel punto la Regione ha compreso che se tutte le amministrazioni interessate alle concessioni avessero seguito l'esempio di Lignano sarebbe stata estromessa dagli indirizzi per le gare d'appalto. Visti i tempi ristretti ha ritenuto di avvalersi dell'articolo 3 comma 3 della legge Draghi per giustificare una proroga. Esprimiamo forti perplessità sulle motivazioni contenute nella legge regionale perché nella legge Draghi si afferma che tale proroga può essere concessa dall'ente concedente e quindi il Comune e non la Regione, che la norma si applica a quegli enti che hanno già avviato le procedure selettive e per intervenute ragioni oggettive che impediscono la conclusione della procedura. In conclusione si può affermare che la Regione abbia peccato di superficialità augurando che la soluzione confusa e pasticciata non comporti la riapertura di nuovi contenziosi».

Paolo Ciubej

AQUILEIA

Ecco Masquerade festa di Carnevale fino a mezzanotte

È il grande spazio polifunzionale di via Minut la location che ospiterà Masquerade, il nuovo evento di Carnevale che coinvolgerà oggi Aquileia. «Puntiamo molto su questo tipo di eventi – commenta il sindaco Emanuele Zorino – in cui alla componente ludica si unisce il duplice intento di coinvolgere i cittadini, le famiglie, ma anche di invogliare nuovi visitatori a conoscere la città».

Si parte alle 15, con un pomeriggio dedicato ai bimbi e alle maschere, con l'animazione curata da Gaia Eventi, con truccabimbi, baby dance e una sfilata che prevede la premiazione della mascherina più bella. Per i genitori saranno sempre aperti e disponibili i chioschi bar e il servizio food truck con panini e snack, in collaborazione con Asd Aquileia e Aquileia basketball team.

Dalle 18 il Carnevale sarà dedicato ai giovani: in programma un aperitivo musicale organizzato da Ottagono on tour. A seguire, grande party dalle 21 fino alle 24, con Sweet Sunday on tour, evento dance molto conosciuto, che presenterà il format "Sweet I Love Hit", special event di Carnevale con dj, animazione a tema, musica italiana e le hit list del momento, in collaborazione con PoNoPo.

overpost.biz

overday.info

È mancato all'affetto dei suoi cari

**PROF.
PIERO SUSMEL**

Ne danno il triste annuncio i familiari.
I funerali saranno celebrati il giorno 12 febbraio alle ore 15 presso il Duomo di Martignacco, partendo dalle celle dell'obitorio dell'Ospedale Civile di Udine.
Si ringrazia anticipatamente chi vuole onorarne la memoria.

Martignacco, 10 febbraio 2024

*O.F. Friuli di Nicola Lesa
Martignacco - 388.364.0426*

I colleghi: Alberto Prandi, Alberto Romanzin, Alessandro Chiumenti, Bartolomeo Canavese, Bruno Stefanon, Donatella Volpatti, Edi Piasentier, Edo D'agaro, Emilio Tibaldi, Francesca Tulli, Francesco Da Borso, Franco Malossini, Giuseppe Stradaioli, Gloriana Cardinaletti, Marco Galeotti, Maria Messina, Mauro Spanghero, Mirco Corazzin, Monica Colitti, Paola Beraldo, Rodolfo Ballestrazzi, Sandy Sgorlon, Stefano Bovolenta, Stefano Filacorda, Tanja Peric, Uberto Fazzini
partecipano al dolore della moglie Viviana e dei figli Sabina e Luca
per la perdita del

prof. PIERO SUSMEL

stimato ricercatore e docente in Scienze animali e veterinarie dell'Università di Udine.

Udine, 10 febbraio 2024

E' mancato all'affetto dei suoi cari

VALERIO CIANI
di 83 anni

Ne danno la triste notizia la moglie Dorina, i figli, la nuora, il genero e il nipote.
I funerali avranno luogo lunedì 12 febbraio alle ore 15:00 nella chiesa di Merlana, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Merlana, 10 febbraio 2024

*Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
tel.0432 481481
www.onoranzemansutti.it*

---

*"Ci sono persone che vorremmo sempre tenere accanto a noi,
ma che dobbiamo lasciar andare.
Ci sono persone che non vedremo mai più,
ma che saranno sempre nel nostro cuore.
Che tu possa percorrere i sentieri dell'infinito sorridendo in piena libertà.
Che tu possa compiere un viaggio sereno, nel quale i tuoi piedi stanchi
siano lambiti da onde benevole che leniscano le tue ferite più profonde
e le tue labbra siano bagnate da acqua fresca, pura, leggera
che ti doni nuova vita.
Non più dolore, non più sofferenza, ma solo un'immensa infinita pace
ti sia compagna e ti accarezzi fino alla gioia completa."*

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**NORMA BRONT
ved. COLAPIETRO**
di 90 anni

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Agostino, la figlia Carla con Adriano, la nipote Alessia con Pietro e Giulia, la sorella, i nipoti e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 13 febbraio alle ore 10.30 nella chiesa del cimitero San Vito, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un ringraziamento di cuore alla nipote Alessia che con tanto Amore le è stata vicina nei momenti belli e nei momenti di sofferenza.
Un sentito ringraziamento anche all'infermiere Luca Meroi del distretto di Udine e alla 2 medica sez. B dell'Ospedale Civile di Udine per le cure ricevute.

Udine, 10 febbraio 2024

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

E' mancata ai suoi cari

VANILIA FLEBUS
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella Maria con Giuseppe, i nipoti Michele, Stefania, i pronipoti Francesco, Federico e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 12 febbraio alle 15 nella chiesa di Torreano arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Torreano, 10 febbraio 2024

La Ducale - tel.0432/732569

E' mancato ai suoi cari

**FRANCO
(Vigi)
ZAMPARUTTI**

Lo annunciano il figlio, la nipote, Giosiana, Elena, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 12 febbraio alle 10,30 nella chiesa di Rubignacco arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento ai medici e personale del reparto Medica 1 A dell'ospedale di Udine.

Rubignacco, 10 febbraio 2024

La Ducale - tel.0432/732569

ANNIVERSARIO

**GIANNINA
VIZZUTTI**

Sei sempre nei nostri pensieri e mai dimenticheremo la tua gioia di vivere.
Tuo marito Gino, Alessandro e Edi.

Zompitta di Reana, 10 febbraio 2024

I familiari annunciano la perdita del caro

**RAIMONDO
MASIERO**
di 93 anni

Il funerale sarà celebrato sabato 10 febbraio, alle ore 15:00, presso la Chiesa di Strassoldo, provenienti dall'ospedale di Palmanova.
Si ringraziano quanti vi parteciperanno.

Strassoldo-Cervignano,
10 febbraio 2024

*O.f. Pinca, Cervignano
tel. 0431/32420*

UDINESI ILLUSTRI — GUUGLIELMO SCOGLIO

Quell'incontro in banca nel 1918 con il sottosegretario Morpurgo

Tra coloro a cui Udine deve riconoscenza c'è senza dubbio la famiglia Morpurgo. Elio (1858-1944), consigliere comunale, assessore, sindaco, deputato, sottosegretario e senatore è stato particolarmente attivo in città sia nel campo economico sia nel campo culturale. Ha sostenuto, assieme alla moglie, Eugenia Basevi, molte istituzioni di beneficenza udinesi. Il figlio Enrico (1891-1969) ha fatto parte di diverse istituzioni culturali friulane, ricoperto numerosi incarichi pubblici e si è impegnato in associazioni umanitarie. Ma soprattutto ha disposto per testamento che il magnifico palazzo di famiglia in via Savorgnana andasse al Comune di Udine. Per valori intellettuali e la generosità verso la città sono da citare anche le due figlie Elda Morpurgo Hofman e Elena Morpurgo Ruffini.

La fine di Elio Morpurgo non può non riempirci di orrore. Come ha scritto Valerio Marchi sul "Messaggero Veneto", in occasione della Giornata della memoria, pur avendo aderito al Partito Nazionale Fascista, fosse ottantaseienne gravemente malato e quasi cieco, il 26 marzo 1944 venne prelevato dall'Ospedale Civile di Udine dalle SS per essere deportato a Trieste nella risiera di San Sabba. Tre giorni dopo fu caricato in un vagone bestiame con altri 500 ebrei per essere deportato ad Auschwitz, dove non arrivò mai, e il suo corpo non fu più ritrovato.

Nel Giorno della memoria mi sono recato al cimitero di Udine, per rendere omaggio

Venne prelevato dall'Ospedale di Udine dalle SS per essere deportato

a questa illustre e generosa famiglia. Mi sono dispiaciuto constatando che la scritta, in caratteri maiuscoli, sulla tomba del Senatore risulta quasi illeggibile. Con fatica sono riuscito a trascriverla e la riporto a beneficio dei lettori. Ma spero che il Comune, in segno di riconoscenza, provveda al ripristino.

ELIO MORPURGO
cittadino parlamentare statista insigne/sindaco di Udine/per mezzo secolo animatore/della vita economica provinciale/alla camera al senato al governo/ intemerato servitore della patria/ qui sarebbe sepolto/ se se la spietata crudeltà nazista/ deportandolo grave di anni e infermo/verso una meta senza ritorno/non ne avesse disperso le spoglie/in localita' ignota
Udine 18 ottobre 1858 - ? 29 marzo 1944

Chi scrive ha personali sentimenti di riconoscenza per il Senatore. Derivano dalla cordialità da lui dimostrata verso la sua congiunta Noemi Tonini (1898-1930), appartenente a una nota famiglia di costruttori udinesi, quando si trovava, come tanti altri concittadini, profuga a Firenze in conseguenza della tragedia di Caporetto. Quindi in una situazione di soggezione e di sconforto. Nel giugno del 1918 i nostri profughi ricevettero una visita di tre giorni, come riferisce il "Giornale di Udine" del 6 giugno 1918, «dall'illustre operoso Sottosegretario di Stato dell'Industria e Commercio che riuscì graditissima e fu accolto dappertutto con le più vive e sincere manifestazioni di simpatia e di gratitudine».

Noemi, in un diario ancora inedito, riferendo sulla visita del Sottosegretario alla banca dove lavorava, scriveva orgogliosa: «Oggi qui alla Cassa di Risparmio abbiamo la visita graditissima di S. E. il Sottosegretario Morpurgo di Udine. Visitò tutti gli uffici ove le signorine professe gli porsero il saluto. Da noi non fu; ma però il Direttore volle presentarmi. S. E. s'intrattenne con me molto gentilmente parlando e ricordando affabilmente la mia famiglia ed espresso il desiderio di rivedere il babbo. Era accompagnato da un seguito numerosissimo. Rivolto ai vecchi della cassa di R. disse che indubbiamente dovevano essere contenti di una signorina che appartiene a una distintissima famiglia. Alla qual cosa tutti in Cassa risposero. Sì, sì, contentissimi. Mi venne voglia di ridere. Poi quando riparti con l'automobile, eravamo tutti a salutarlo. Passando sorrise e salutò me con un gentile gesto di mano».

Per la ragazza friulana una impennata nel morale.

Il ritratto di Elio Morpurgo (1858-1944) e la sua tomba a Udine

overday.info

LE LETTERE

Nella foto del 1966 sono ritratti Giacomo e Clotilde Francesconi (i nonni del lettore Graziano Romano) con alcuni dei loro 15 nipoti

Il ricordo

Quando la televisione entrò nelle case

Egregio direttore,
il bar del mio paese (Villaorba) dove andavo negli anni 60 a vedere le partite in televisione, si chiamava "Là di Vire", non ho mai saputo se era il diminutivo di Elvira, o Vera tradotto nella lingua friulana, che era una signora già anziana nel 63, quando vidi per la prima volta al bar il mio Milan disputare e vincere la coppa campioni contro il Benfica di Eusebio.
Il bar era situato in piazza, un po' decentrato ma proprio all'angolo del vicoletto che portava a casa nostra. Mia mamma, benché fossi ancora piccolo, mi lasciava andare da solo o con i miei amici, tanto nei paesi in quegli anni non succedeva mai niente di brutto e comunque gli adulti ci tenevano d'occhio affinché non combinassimo qualcosa di sbagliato.
Per poter vedere la televisione, la consumazione era "obbligatoria" (per educazione e rispetto). Noi, per esempio, compravamo due golia (caramelle piccolissime, ma buonissime) ciascuno, che costavano una lira, e avevamo "diritto" di vedere la tv in piedi, o proprio sotto (la tv era posizionata sempre in alto) o di lato verso la finestra, gli adulti che ordinavano "un taj di vin", una gassosa o acqua e menta, si sedevano, e chi arrivava con molto anticipo, in prima fila. Ma il primato per la prima televisione del paese, penso lo detenesse il "dopolavoro" che aveva addirittura la sala dedicata alla tv dove guardarla in santa pace senza essere disturbati dagli altri avventori, soprattutto da chi giocava a carte.
Anche noi avevamo la televisione, la comprò mio nonno (penso nel 1960 e fu la prima o una delle prime in una casa privata).
La televisione, quell'apparecchio inconsueto, quasi magico, era in bella vista su di un trespolo in legno alto circa due metri, con alla base un ripiano dove veniva posizionato uno stabilizzatore di tensione, che pesava più del televisore. All'inizio aveva solo un canale, poi nel '61, mi pare, venne installata sul fianco della tv una scatoletta con un pulsante, che, se premuto, consentiva di passare al secondo canale. Io ero l'addetto al cambio, salivo su una sedia e pigiavo, fungevo da telecomando umano insomma.
Mi ricordo che, le sere d'estate, il nostro cortile si riempiva di conoscenti che, muniti di sedie, si posizionavano in maniera tale da poter vedere, attraverso la finestra, la televisione e senza fiatare si godevano lo spettacolo perché quello era un vero e proprio spettacolo. Trasmissioni come "Lascia o raddoppia", "La cittadella" o "Gianburrasca" lasciavano sempre stupiti e soddisfatti i "telespettatori" dentro e fuori la casa. Problemi? Uno solo, il volume. Che era sempre troppo alto (le persone in cortile altrimenti non sentivano), soprattutto per i vicini di casa che non erano interessati allo spettacolo e ogni tanto si sentiva il classico "sbasse" (abbassa). Ma poi la volta dopo magari anche loro, con la loro sedia, venivano nel nostro cortile a godersi lo spettacolo di sua maestà la televisione.

Graziano Romano. Udine

Il riscaldamento

Eccessiva l'Iva sul gasolio

Egregio direttore,
premesso che non conosco le regole finanziarie e le imposte, ritengo comunque di segnalare che applicare l'Iva al 22% sul gasolio da riscaldamento della propria abitazione sia veramente un gravame eccessivo e sproporzionato sul consumatore finale. Su una fornitura di 500 litri (che durano mediamente 2/3 mesi) devi pagare 140 euro di Iva. Inoltre questa situazione pone anche diversità di spesa tra nord, centro e sud ponendo più carico fiscale, oltre la spesa, a coloro che vivono in territori più freddi. Questi scompensi, e ce ne sono altri, dovrebbero essere presi in considerazione al fine di dare a tutti i cittadini una equità fiscale. Una volta c'era la scala mobile che interveniva, ora non c'è più da tanto tempo, ma forse potrebbe essere una buona strada da reintegrare.

Roberto Stefenello
Teglio Veneto

L'ambiente

Strutture in cemento sostenibili in Carnia

Egregio direttore,
Sono trascorsi quasi sessant anni da quando Adriano Celentano nella canzone "Il ragazzo della via Gluck" cantava il timore di una cementificazione selvaggia ai danni dell'ambiente.
Erano i primi decenni del Dopoguerra: dappertutto imperversavano i danni causati dai bombardamenti alle case quasi semidistrutte. E parallelamente si poteva ancora scorgere un paesaggio costituito da immense praterie e casolari propri di un'Italia prevalentemente rurale.
Con il successivo boom economico si realizzò un accelerata industrializzazione soprattutto al Nord, con la conseguente espansione dei consumi di massa (quali i rivoluzionari elettrodomestici) e la migrazione di massa verso i centri industrializzati. La propagazione delle fabbriche, che sovente comprendevano alloggi per i dipendenti, sarebbe entrata in crisi più tardi, con le nuove richieste del mercato e la concorrenza internazionale, comportando l'abbandono di intere palazzine dismesse.
Attualmente, si può ipotizzare un rinnovo architettonico di tali edifici non solo dal punto di vista residenziale, ma pure commerciale. Difatti, il recente sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica ha prodotto una richiesta di forza lavoro non solo dotata di specializzazione digitale ma anche manuale (per mansioni tipo la riproduzione in 3D). Anche un'eventuale ripresa della sericoltura per la produzione di capi originali di buona fattura si rivela alquanto fondamentale nel panorama odierno. La seta si rivela, in effetti, un tessuto pregiato e rispetto al cotone e al polyester contiene molto bene l'acqua, prestandosi ad un ampio utilizzo come materiale permeabile, dispositivo ospedaliero, pannolini biodegradabili.
Ma l'impiego del cemento armato, diffuso già in epoca industriale, ha trovato un largo consenso, soprattutto negli anni 90, quando la prerogativa delle imprese era la realizzazione di edifici anti-sismici. Obiettivamente, il calcestruzzo offre maggiori garanzie di resistenza, in special modo ad eventi climatici come i cicloni, anche se è vulnerabile al contatto con l'acqua e il fuoco. È il grafene, un recente cemento molto più resistente anche al deterioramento chimico e più ecologico, che offre buone prospettive di impiego.
Al riguardo, secondo studi recenti, l'installazione di pannelli fotovoltaici su facciate in calcestruzzo dalle fibre di carbonio offre un alta garanzia strutturale e minore consumo di materie prime. Ma la nuova frontiera dell'insediamento mondiale è rappresentata dalle abitazioni in bioedilizia, maggiormente esposte a sud e con le pareti naturali che contengono il tepore in inverno e assicurano la freschezza in estate.
Garantire una riqualificazione energetica dei vecchi edifici, ora quantomai necessaria, significa riattare nel rispetto della legislazione vigente che salvaguarda i Beni culturali eventualmente ampliando gli infissi per un recupero della luce naturale; creando zone living nelle mansarde più riscaldate e valorizzando le taverne per usufruire di un clima più fresco nella stagione estiva. Anche il recupero degli immobili classificati come "ruderi" con il ripristino di edifici o parti di essi è autorizzato purché sia accertabile la preesistente consistenza.
In sintesi, il calcestruzzo offre notevoli prestazioni, nella attuazione di materiali biodinamici, resistenti come l'acciaio, autoriparanti, durevoli come la pietra, bianchi ed autopulenti, drenanti o impermeabili. Secondo il brutalismo, corrente artistica che valorizza gli imponenti monumenti in cemento geometrici ed essenziali, sono degni di valore culturale le Torres Blancas di Madrid, come pure gli edifici francesi di Creteil, oltre che il complesso residenziale Habitat 67 di Montreal ed il monumento Buzludja in Bulgaria.
Ma anche in Carnia le muraglie in pietra lungo i pendii potrebbero ricoprire un ruolo sostenibile prestandosi come parchi fotovoltaici per le dimore e per uso agricolo.
Peculiarmente, a Paularo si erge un colosso in cemento a riparo delle frane lungo la strada provinciale che porta a Salino che potrebbe venire rivalutato con la realizzazione di piccoli murales nei vari tumuli come un museo all'aperto. Questa proposta si rimanda al coinvolgimento dell'amministrazione locale, agli alunni della scuola secondaria o a qualche pittore in erba per un interessante rivisitazione della storia locale.

Romina Matiz. Paularo

LE FOTO DEI LETTORI

Gli anni Sessanta alla trattoria "Là di Polo"

Grande animazione alla storica trattoria "Là di Polo", di Santa Caterina, a Pasian di Prato, che per circa 70 anni – prima gestita da Vittorio Polo e poi dai fratelli Zuliani – fu meta di molti commensali, provenienti da Udine, soprattutto in occasione di ricorrenze come il mercoledì delle Ceneri e il lunedì di Pasqua; la foto, inviata da Gianfranco Mossenta, risale ai primi anni Sessanta e ritrae alcuni clienti del locale.

Le maschere di Orsaria a Udine nel 1981

Siamo nel 1981, in periodo di Carnevale: le maschere di Orsaria girano per le vie di Udine pubblicizzando la grande Mascherata che una volta si svolgeva in piazza Concordia a Orsaria. Foto inviata da Giovanni Paoloni "Jenco" di Orsaria di Premariacco.

Campoformido: sfida a volley fra donatori e alpini

Arbitrata da Giuliana (coadiuvata al tavolo da Giada), si è tenuta la partita di pallavolo fra i donatori di sangue e gli alpini di Campoformido. La vittoria, di misura, è andata ai donatori di sangue capitanati dalla funambolica Angelica. Foto inviata dal lettore Luca Tomasella

overpost.biz

overday.info

GLI INTERVENTI

UN REFERENDUM SULLE PROVINCE

Dopo che, nel 2016, le vecchie Province sono state cancellate dall'ordinamento regionale – unico caso in Italia – e dopo che la Regione ha avviato, un anno fa, un disegno di legge costituzionale per ripristinare l'ente di "area vasta" nello Statuto regionale, siamo ora in attesa della legge del Parlamento nazionale sull'intera questione. L'avvio di questa procedura, tuttavia, non è stato accompagnato da alcuna approfondita riflessione né sull'efficacia delle vecchie Province abolite né sugli scopi dei nuovi enti di "area vasta".

L'assetto delle vecchie Province era notoriamente squilibrato (dal molto grande di quella di Udine al molto piccolo di quella di Trieste), incoerente (per le rilevanti disomogeneità geografiche interne a quelle di Udine e Pordenone), di fatto impotente verso i veri problemi (in quella di Udine, la montagna e la Bassa friulana sono rimasti territori marginali e il Tagliamento era solo un confine tra quella di Udine e quella di Pordenone). Se quell'assetto venisse riproposto oggi sarebbe un puro "non sense" politico. La domanda è quindi: servono le Province per affrontare le nuove sfide del territorio, dalla contrazione demografica allo sviluppo locale, dalla transizione ecologica all'innovazione digitale? I Comuni (almeno quelli piccoli) non sono in grado di affrontare, da soli, neppure i loro problemi, figurarsi le sfide dette! La Regione appare da tempo in empasse nell'affrontare i problemi strategici dei territori. La prospettiva dell'ente intermedio, quindi, non è da scartare a priori (come fanno alcuni partiti di minoranza) ma neppure da esaltare a prescindere (come fanno i partiti di maggioranza).

Sul tema sono state espresse, recentemente, posizioni autorevoli ma anche inconciliabili. Francesco Barazzutti, da politico carnico di lungo corso, si è concentrato (Messaggero Veneto del 16-12-2023) sulla necessità di un autogoverno della montagna e delle sue risorse -tra cui, in particolare, l'acqua- sempre più minacciate da poteri economici esterni anche alla regione. Giovanni Bellarosa, da esperto di rango dell'amministrazione regionale, ha paventato (Messaggero Veneto del 2-1-2024) l'eccesso decisionale che nuove Province produrrebbero sul governo locale -e sicuramente, sostiene lui, su realtà come quella di Trieste - ma riconosce, alla montagna friulana, l'esigenza di una «più adeguata e incisiva voce politica». Pietro Fontanini, politico friulano di lungo corso, già presidente della Provincia di Udine e Sindaco di Udine, nega utilità (Messaggero Veneto del 5-01-2024) al ritorno alle vecchie Province e ripropone il modello duale di Provincia del Friuli più Città metropolitana di Trieste. Si potrebbe aggiungere anche la visione che Ubaldo Muzzatti, nostro socio esperto della materia (ma anche attento alle problematiche del Friuli), ha proposto nel suo libro AutonoMia, edito da Il Friuli, ma anche sul Messaggero Veneto del 20-12-2023, visione che, ispirandosi a modelli in essere in Germania, Austria e Svizzera, dovrebbe riguardare soprattutto le aree deboli della Regione e, per prime, la montagna. Non va trascurato, inoltre, che la visione basata sulle Unioni di Comuni -come le Uti della legge regionale del 2014 poi rigettate politicamente dalla maggioranza in carica – , è stata forse imposta in modo sbagliato ma non è, di per sé, irragionevole.

Le opzioni sul tappeto sono, quindi, tante. In che direzione andare se non si vuole, per mancanza di soluzioni condivise, scivolare inesorabilmente verso la restaurazione delle vecchie Province "non sense"? Sull'intera questione le forze politiche, sia pro che contro, si giocano la credibilità politica, ma tutti ci giochiamo il futuro e la credibilità della Regione Autonoma Fvg. Unici senza Province e sotto la lente dell'intero Paese, vogliamo essere "laboratorio" di nuove soluzioni di governo intermedio o esempio di restaurazioni insensate?

Un ente intermedio tra Regione e Comuni può essere utile solo qualora sia funzionale a rimodulare il potere politico sul territorio per affrontare, più attrezzati, le nuove sfide sopra richiamate. Ciò significa, allora, proporre enti con nuove missioni e con competenze ben definite per rendere i territori meno fragili e vulnerabili e, in ultima analisi, per rafforzare strutturalmente l'intera Regione.

La strada corretta doveva essere quella di avviare, prima della procedura di legge costituzionale e sulla base di nuovi studi geografici e socio-economici, una consultazione popolare per far decidere i cittadini sul modello preferito di ente intermedio. Non è stato fatto! Persa tale occasione, ora, si può comunque cercare di dare un indirizzo al legislatore nazionale e regionale, con una risposta democratica alle due domande di fondo:

a. è giusto e utile avere un terzo (oltre alla Regione e ai Comuni) livello politico-amministrativo a carattere elettivo?

b. che cosa dovrebbe fare questo terzo ente?

Lo strumento per realizzare questa consultazione è già disponibile ed è l'art. 21 della Legge regionale 5 del 2003 che prevede, appunto, il "referendum consultivo". Sia, allora, il Consiglio regionale ad avviare la procedura di consultazione popolare formulando in maniera appropriata i quesiti e predisponendo le misure atte ad assicurare il più ricco confronto e la più completa informazione.

In via subordinata, qualora non si volesse andare verso questa consultazione popolare e si scivolasse inesorabilmente verso le vecchie Province, non rimarrebbe che, nell'interesse dell'intero sistema di governo regionale, ricorrere all'opzione di una legge regionale di iniziativa popolare (come già avvenuto in passato) sulle aree vaste della regione ai sensi dell'art. 22 della stessa Legge regionale 5 del 2003.

PER L'ASSOCIAZIONE TERZA RICOSTRUZIONE
G. SANTUZ, M. BANELLI, G. CAVALLO, G. CEVOLIN, V. CRESSATTI, G. ELLERO, S. FABBRO, A. FERRAIOLI, M. GIRARDELLO, A. MORASSI, I. MORASSI, R. MURADORE, P. MUSSATO, U. MUZZATTI, D. NAVARRIA, B. PUSCHIASIS, P. SANTUZ, C. SCAINI, G. TONUTTI, R. VISENTIN

SERVE UNA TASSA SULLA RICCHEZZA

GINO DORIGO

Ogni tanto una buona notizia aiuta: le politiche di contrasto all'evasione fiscale sostenute dai governi prima di questo hanno fatto scendere la propensione all'evasione (il rapporto tra imposte non versate e quelle dovute) di due punti percentuali (ora siamo al 15,3%). È una percentuale che consente di cogliere buona parte degli obbiettivi del Pnrr per il 2024. Le misure degli ultimi anni hanno consentito alla macchina di funzionare bene. Detto questo, le buone notizie sono finite e si ritorna alla solita storia.

Non bastava la flat-tax al 15%, adesso arriva il concordato fiscale che concede a 4 milioni di partite IVA di pagare (per due anni) delle imposte confezionate su misura. Con il condono (come sarebbe più appropriato dire) non si combatte l'evasione, ma la si "concorda". Per il resto a pagare (l'Irpef per l'85,5%) restano i soliti lavoratori dipendenti e pensionati. La Corte dei Conti ha definito questo andazzo come «la dimostrazione di quanto il senso del dovere fiscale sia arrivato ai minimi termini». La Magistratura Contabile è stata chiarissima: esiste una totale discordanza tra gli enunciati legislativi e la pratica dei comportamenti e quote enormi di risorse vengono puntualmente sottratte a scuola, sanità, sicurezza, assistenza, infrastrutture, eccetera.

La Banca d'Italia nel primo rapporto dei "Conti distributivi sulla ricchezza delle famiglie italiane", informa che tra il 2010 ed il 2022 la ricchezza posseduta dal 5% più ricco degli italiani è cresciuta dal 40% al 46%, mentre la fascia dei poveri è rimasta ferma all'8%. Perfino l'Ocse (Organismo Internazionale per la Cooperazione e lo Sviluppo economico) ha suggerito al governo Meloni di combattere in via prioritaria e assoluta tale fenomeno. Che fare, allora, posto che (al contrario) il governo continua a garantire a certo elettorato ogni favore? Che fare, posto che la lotta per la riduzione alle ingiustizie ha come presupposto la revisione dei rapporti di forza tra capitale e lavoro

e posto che non esiste alcuna libertà democratica senza la lotta alla miseria? Risposta: anzitutto si aumentano i salari diretti ed indiretti, mettendo mano in una dimensione del profitto mai tanto concentrata come oggi. Una tassa sulla ricchezza finanziaria e immobiliare superiore al milione di euro non sarebbe che un primo, necessario, passo in questa direzione.

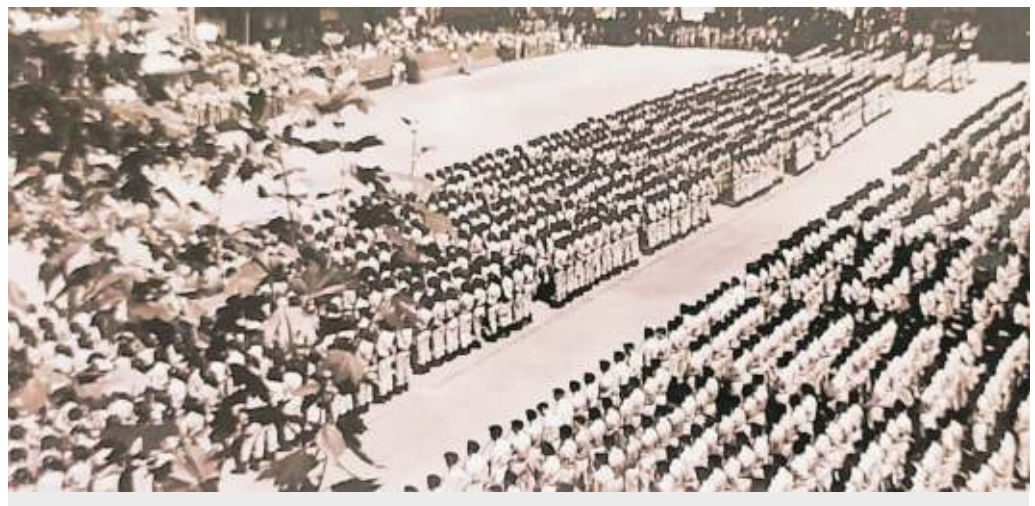
A coloro che temono che ciò possa inasprire il conflitto sociale, va risposto che ben venga il conflitto tra bene pubblico ed egoismo privato, tra il privilegio dei favoriti (altro che "il merito") e la concezione di un mondo dove a prevalere sono solo e sempre i furbi. Ben venga il conflitto se una ideologia reazionaria (proprio in questi giorni) ha stabilito che la vita di alcuni, in base alla regione di residenza, vale più di quella di altri italiani.

Anche i Livelli Essenziali delle Prestazioni (lasciati senza risorse) sono l'ennesima bufala, visto che per "essenziale" bisogna intendere "appropriato" e non minimo. Dopo di che, tutti tranquilli: sarà la natura stessa del confronto (per aspro che possa diventare) alla fine a determinare l'accordo. Come sempre avviene in democrazia. Per i partiti dell'opposizione al governo Meloni sarebbe una ottima occasione sulla quale finalmente costruire una coalizione sociale prima ancora che un'alleanza politica. Con buona pace di chi sostiene che destra e sinistra sono superate e si definisce "moderno" e "post-ideologico". —

LE FOTO DEI LETTORI

La festa dei coetanei del 1948 di Bressa

Hanno percorso assieme un lungo cammino e nel novembre dello scorso anno si sono incontrati in allegria: i coetanei della classe 1948 di Bressa di Campoformido si sono riuniti al bar trattoria "da Rico" per festeggiare i 75 anni. La foto è stata inviata dalla lettrice Barbara Zuliani.



Bersaglieri e carristi alla caserma Martelli

Nel piazzale della caserma Franco Martelli di Pordenone, sede del Grande Ottavo Bersaglieri, un imponente schieramento di bersaglieri e carristi, riuniti in occasione di una cerimonia militare degli anni Sessanta. La foto storica è stata inviata dal lettore Mario Pinto di Pordenone.

overday.info

CULTURA & SOCIETÀ

Il 74° Festival della canzone italiana

la notte dei duetti verso il gran finale

Lorella Cuccarini irrompe danzando e affianca Amadeus Una puntata con 172 artisti e con la storia della canzone

Gian Paolo Polesini

La lunga notte dei codici. Meglio dirlo subito: è stata la più inebriante delle sorelle 2024 con tratti di pelle d'oca. Davvero.

Inizio 20.53, fine 02.12, secondo scaletta ufficiale. Soltanto la quinta puntata riesce a sfuggire a qualunque regola di sopportazione. Oggi un noto periodico darà ai lettori in omaggio una flebo per resistere stasera fino alle 2.30.

Effetto nostalgia e tutto l'Ariston canta Nel palchetto d'onore Alberto di Monaco

E subito, oplà, il falso stupore dell'Amadeus all'incursione di un Fiorello incappucciato che cerca il bagno. Dai ragazzi, dopo settant'anni non fregate più nessuno.

Il principe Alberto Di Monaco, al contrario, si è posizionato sul palchetto d'onore, che fu di Mattarella, senza nessun Carramba che sorpresa. Un sorso di glamour prima dei funerali di Vittorio Emanuele di Savoia?

Brividi all'Ariston con Santi Francesi e Skin in "Hallelujah"

Lorella Cuccarini, la quarta co-co, è uscita tardi. Prima s'è cantato un bel po'. Una Gianna Nannini esplosiva, come natura sua comanda, si è ritrovata al fianco di un'ispirata Rose Villain e poi Annalisa (voce pazzesca ben oltre le estensioni delle sue canzonette) con la Rappresentante di Lista, ha partorito una versione eccitante di "Sweet dreams (Are made of this)" degli Eurythmics. Toh, Tozzi coi The Kolors. La stanza si è riempita di "Ti amo" e siamo scesi di qualche decennio.

"Notte prima degli esami" (Gazzelle con Fulminacci) ci ha riportato al liceo con dolcezza e che dire di Vecchioni con un Alfa emozionato come noi? Brividi. Sì, c'era lui e anche un altro monumento della musica italiana: Riccardo Cocciante, con Irama, si è lasciato andare a "Vivere per amare", un sensibile brano di "Notre Dame de Paris". Ammappete che serata! "Che sia benedetta", la più intensa melodia di una fetta di storia sanremese: c'era anche Gabbani con Fiorella.

E quando Ghali, uscito con Ratchopper, con la sua assoluta, naturale eleganza, canta "sono un italiano, un italiano vero", beh, qualcosa scava dentro, e sono ancora brividi.

Troppi aggettivi: non va bene, dicevano i maestri di giornalismo. Ma forse non avevano visto Sanremo IV.

E Lorella? Cinquantotto anni di ballitudine, la Cuccarini (che ha salutato il suo Pippo Baudo) si è inventata del musical a Sanremo, costringendo al "Grease" persino Ama col chiodo. Ecco, non potevano aspettare Travolta? Quello avrebbe dovuto fare John, altro che il papero. Sì, c'era anche la "Notte vola" in un medley dei suoi, ballo e canto, con – finalmente – un Fiore esilarante.

Torniamo per un momento in aula. A lezione di come si passa alla storia della televisione: «Quando c'è un 5 davanti, hai già stravinto», spiegò un dirigente Rai a un debuttante Amadeus riguardo i numeri dello share. Era il 2020 e il Fe-

Amadeus con Lorella Cuccarini e Fiorello-Manuel Franjo Roberto Vecchioni con Alfa; Mannoia e Gabbani scatenati

LA SCALETTA DI OGGI

Tutti in gara, c'è Fiorello e arriva Gigliola Cinquetti

Appuntamento questa sera con la finale del Festival. Di nuovo sul palco tutti i 30 Big, presentati anche dal co-co Fiorello, che torna al fianco di Amadeus.

A inizio di puntata Amadeus svelerà la classifica provvisoria basata sulla media delle prime quattro serate e darà il via alla votazione che coinvolge solo il televoto. A fine esibizioni sarà stilata la classifica complessiva e le prime cinque canzoni saranno riproposte e si procederà, ripartendo da zero per la top five, a una nuova votazione di tutte e tre giurie che decreterà il vincitore: televoto (34%), della sala stampa, tv e web (33%) e delle radio (33%). La canzone con la percentuale di voto complessiva più elevata vincerà il Festival. Sul palco arriva Roberto Bolle. E poi Gigliola Cinquetti per celebrare i 60 anni di "Non ho l'età". Per lo spazio dedicato alla fiction, il Doc Luca Argentero e Claudio Gioè per Makari 3. Bis per Tedua che dopo aver inaugurato i concerti sulla Costa Smeralda saluta la nave, in piazza Colombo c'è Tananai.

OSPITI A SORPRESA

Dal cartonato al palco è un attimo A Sanremo sono arrivati i Jalisse

Laura Berlinghieri

E di "fiumi di parole", ieri sera, ne sono stati spesi, eccome. Perché l'arrivo dei Jalisse a Sanremo – a 27 anni dalla loro storica prima e unica partecipazione tra i Campioni, coincisa anche con una vittoria – era senz'altro una notizia prelibata. E per i Jalisse, da bravi artisti riusciti a cavalcare l'onda dello snobismo del Festival, mantenere il riserbo fino alla fine è stato un gioco da ragazzi. Fino al colpo di scena delle 23, quando sono apparsi sulla porta dell'Ariston e Fiorello ha annunciato la loro esibizione, a notte, in teatro. Assieme a loro, il maestro Peppe Vessicchio. Per la coppia Drusian-Ricci, una vera rivincita.

Come tutti i misteri più belli, questa storia era nata di notte. L'altra notte: quando, a VivaRai2, era apparso il cartonato dei due cantanti. Un indizio quasi insignificante, dato che sono esattamente 27 anni che i Jalisse presentano, ostinatamente, una loro canzone al Festival. Venendo sistematicamente scartati. Poteva essere allora soltanto un simpatico siparietto. Non fosse per il secondo indizio: un'agenzia battuta in mattinata, che dava per certo l'arrivo dei Jalisse a Sanremo, ospiti a sorpresa della serata delle cover.

E se è vero che tre indizi fanno una prova, il terzo è arrivato alla conferenza stampa del mattino. La "non" risposta del direttore artistico Amadeus, che, a precisa domanda, ha replicato: «I Jalisse a Sanremo? Io non ne so niente». Decisamente debole come smentita. Con la co-conduttrice Lorella Cuccarini ad aggiungere: «Ma non erano domani?».

Se poi ci mettiamo il programma delle prove di ieri, trapelato su X: «16. 15 – 17. 00. Prove duetti. In coda: eventuale prova Jalisse», e se ci mettiamo che al Tg1 delle 20 era apparso Fiorello con il cartonato di cui sopra mentre in sottofondo risuonava "Fiumi di parole" ecco che tutti i punti, uniti, prendono una forma: la grande "J" dei Jalisse. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il cartonato dei Jalisse davanti all'Ariston durante VivaRai2!

overpost.biz

overday.info

DETTO E FATTO

Ho visto lui...

Non per amore ma per amicizia e comuni radici. Tra Giuliano Sangiorgi dei Negramaro e Emma, uniti all'incrocio delle presentazioni, un bacio che sa di Salento.

...che bacia lei...

«Teresa! Teresa! Teresa!» Russell Crowe abbraccia Teresa Mannino e la bacia con tenerezza: d'altra parte, sono loro due i mattatori della terza serata.

...che bacia lui

«Mia moglie mi permette di lavorare in totale tranquillità, la serenità familiare per me è un valore assoluto». Il bacio tra Giovanna Civitillo e Amadeus.

Il 74° Festival della canzone italiana

stival di quell'anno cristallizzò un fenomenale 54 per cento. Un lustro dopo il Sanremo di Ama ci piazza addirittura un 6, davanti. Per ben tre serate. Perdonate quell'essere sempre un San Tommaso costante, ma se l'Auditel dice il vero (o ci va vicino), allora veramente giù il cappello.

Invece va detto, e con enfasi, che la compilation di Sanremo, secondo la classifica di Spotify, è la più ascoltata al mondo. Questo sì che è un colpaccio pazzesco. Non era mai successo.

La serata delle Cover, rieccoci tornati alla cronaca del giorno, è come il Risiko: forma tacite alleanze. E crea una crepa: da una parte quelli che non potrebbero vivere senza e, dall'altra, chi, il venerdì sera, oscura il televisore. I duetti possono entusiasmare o rendere lo spettatore aggressivo. Il quarto atto di qualunque Sanremo contempla una bolgia sul palco (stavolta con più di 150 artisti) e un canto continuo, senza ospiti, senza sussulti, senza pause, creando un infinito e gigantesco déjà vu melodico.

Alla fine dei giochi è inutile accanirsi per accaparrarsi ospiti hollywoodiani sperando in picchi di share, alle volte basta la musica, quella molto buona, che poi è la vera ragione di questo Festival.

Abbiamo conosciuto anche Leo, Chanel e gli altri splendidi cani che bonificano l'Ariston ogni santa sera.

Allora, voi siete quelli che amate le cover o quelli che le snobbano?

Intanto che ci state pensando, c'è uno spot. Abbiamo capito una cosa: la Rai fa Sanremo solo per promuovere tutte le sue fiction da fine febbraio all'estate. Ma quante ce ne sono? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRONOSTICO

Tutto dice Angelina e Annalisa incalza Ma attenzione a Ghali e Geolier

Nonostante le perplessità che si attivano di prassi quando s'innesca un toto qualcosa, il Sanremo 24 si è già espresso piuttosto chiaramente: Angelina Mango un posto sul podio se lo prenderà di sicuro, cascasse il mondo. Vincerà lei? I bookmaker

Loredana Bertè

– facendo una specie di media fra le varie agenzie – la danno attorno ai 2.50/3, ovvero probabilità altissime di trionfo. Fred De Palma, per farvi capire il pensiero del sistema, viaggia sul 300, quindi lontano anni luce.

Proseguendo incontriamo la sorpresissima Geolier a 4.50 e Annalisa a 6; seguono Bertè, Amoroso e Irama. Già quando uscirono i nomi dei ventisette cantanti scelti da Amadeus, le due ragazze dei social Mango/Annalisa ci sembrarono le più accreditate a finire in finale, soprattutto per le loro armonie che creano dipendenza. La semina dei reel, la nuova frontiera del passatempo ipnotico, ha funzionato per entrambe ed ecco spiegata la necessità di averle all'Ariston a tutti i costi.

Spostando l'attenzione sul personale, ci buttiamo nella mischia anche noi. All'unisono votiamo, ma col cuore, per Fiorella Mannoia. Una gran donna, un'artista infinita, classe in eccesso. "Mariposa" è una canzone manifesto per tutte le donne e con un testo da leggere e rileggere, ma appartiene a una generazione che non sostiene da casa, sempre che il televoto valga qualcosa.

Annalisa e Angelina, sin dall'inizio, ci sono sembrate degne di un trionfo, con una straripante Loredana, alla quale è obbligatorio voler bene, subito dietro. Resta l'affare Geolier, che sentimentalmente non ci ha proprio mai commosso, però sta marcando il territorio con determinazione. E Ghali? Attenzione.

Geolier

Sarà comunque una top five al femminile perché sono tutte eclettiche, incantevoli ed elegantissime. —

G.P.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I FRIULANI AL FESTIVAL

Il coro di Torviscosa con Annalisa: «Che bomba stare su questo palco»

Fabiana Dallavalle

«Abbiamo appena finito le prove, stiamo scendendo ora dal palco. È andata molto bene. Stasera ci esibiamo come secondi, un orario comodo per tutti. Siamo concentrati e sul pezzo, con il cuore a mille. Sarà una bomba!». Denis Monte, maestro del Coro Artemìa, catturato al volo ieri, un paio d'ore prima dell'inizio della penultima serata del Festival di Sanremo, per l'appuntamento più spettacolare, quello delle "cover", con 172 artisti in scena tra musicisti, ballerini e cantanti, è stato di parola.

Davvero "Sweet Dreams" degli Eurythmics interpretato da una strepitosa Annalisa con La Rappresentante Di Lista è stato una bomba e il coro delle venticinque ragazze di Torviscosa non ha fatto solo da scenografia ma ha amplificato e sottolineato l'energia delle due cantanti protagoniste.

Belle, grintose, tutte in completo maschile, un omaggio pensiamo a Annie Lennox, icona degli Eurythmics e di un brano simbolo della rivoluzione musicale e di costume degli anni Ottanta, si sono davvero meritate le ovazioni del pubblico presente all'Ariston che ieri sera, abbiamo invidiato più del solito. —

Il coro Artemia di Torviscosa sul palco dell'Ariston con Annalisa

overday.info

L'INTERVISTA

«Cleopatra, donna bella e colta che usò e manipolò gli uomini»

La regina d'Egitto al centro della Lezione di Storia di Francesca Cenerini «Una politica che valorizzò il suo regno confrontandosi con personaggi forti»

MARIO BRANDOLIN

Era splendida da vedere e da udire, capace di conquistare i cuori più restii all'amore, persino quelli che l'età aveva raffreddato. Così lo storico romano di lingua greca Cassio Dione a proposito della più seducente e irresistibile regina dell'antichità: Cleopatra, regina d'Egitto, amante di Giulio Cesare (il raffreddato dall'età?), cui si presentò, lui restio a incontrarla sorprendendolo e conquistandolo, avvolta in un tappeto.

E poi, dopo la morte di costui e un tentativo a vuoto di ammaliare Ottaviano (il futuro imperatore Augusto), fu presa d'amore e passione per Marco Antonio, con cui, nel sogno di diventare regina anche a Roma, marciò contro Ottaviano e venne invece sconfitta ad Azio nel 31 a. C.

Figura complessa, di profonda cultura e curiosità intellettuale, Cleopatra sarà al centro della Lezione di storia, secondo capitolo del ciclo La guerra dei sessi, che la professoressa Francesca Cenerini, docente di Storia Roma ed Epigrafia all'Università di Bologna, terrà proprio su Cleopatra e la seduzione dell'oriente domani, domenica 11, alle 11 al Giovanni da Udine.

Professoressa Cenerini, al giudizio sperticato di Cassio Dione fa però da controcanto quello di Plutarco il quale, pur ammettendone le indubbie qualità di raffinata intrattenitrice, sosteneva che Cleopatra poi tanto bella non fosse. E allora qual era il suo segreto?

«Premessa: ovviamente noi delle donne antiche conosciamo le vicende in una narrazione tutta al maschile. Nel caso poi di Plutarco e delle Sue vite parallele l'ideale di bellezza che viene propugnato è quello interiore, un bellezza morale, belli dentro e poi anche belli fuori; per cui sottotesto è: Cleopatra non era bella in quanto moralmente ambigua, manipolava gli uomini, li usava. E anche vero che qualche moneta o ritratto non la rappresenta bellissima. Ma secondo quali canoni estetici?».

Una celebre Cleopatra della storia del cinema, Elisabeth Taylor; sotto, la storica Francesca Cenerini

Il nostro canone estetico è quello consegnato all'immaginario contemporaneo da Liz Taylor e i suoi magnifici occhi viola nel kolossal del 1963 diretto da Joseph L. Mankiewicz.

«Esatto quando pensiamo a Cleopatra, Cleopatra è quella. Sappiamo però che era una donna molto colta, poliglotta, scienziata dotata di una cultura elevata».

Cleopatra si presenta a Cesare subdolamente, avvolta in un tappeto: grande stratega o solo sfrontata?

«Stratega, è chiaro. Cleopatra è una politica, è la regina d'Egitto il cui tentativo è quello di valorizzare il suo regno ovviamente confrontandosi con gli uomini forti del tempo. Del resto di tutte le donne romane che hanno un pensiero politico si diranno le cose più ingiuriose: libidinose, lussuriose, ninfomani. Un destino cui non sfugge neanche Cleopatra».

Che nonostante la scaltrezza politica non riesce a conquistare Ottaviano.

«Per Ottaviano era impossibile scendere a patti con Cleopatra, così coinvolta con Antonio, da cui ebbe ben tre figli. Per Ottaviano non era possibile scendere in guerra contro il romano Antonio, per cui la guerra la dichiara a Cleopatra. C'è da dire anche che Ottaviano aveva improntato la sua ultima campagna elettorale tutta a favore dell'occidente contro l'oriente di cui denunciava la decadenza, la mancanza di valori».

Fascino dell'oriente recita il titolo della sua lezione, in che senso Cleopatra ne è incarnazione?

«Un fascino che risaliva già da tempo, quando i romani vengono in contatto con la cultura greco-ellenistica più raffinata al punto da restarne conquistati loro stessi. A maggior ragione con le corti più orientali, sfarzose e lussuose. Cleopatra arriva a Roma e soggiorna nella villa di Cesare a Trastevere e i romani sono affascinati da questa regina e dalla sua corte, al punto che dilaga una vera Egittomania».

Come è la guerra che Cleopatra ingaggia contro Roma.

«È la guerra di una regina che contrasta il potere romano, ma è anche la guerra di una donna di potere contro il potere tutto maschile. Cosa impensabile per i romani. Tanto che per vincerla questa guerra la propaganda romana si concentra soprattutto sulla presunta debolezza di Antonio, zimbello di Cleopatra. Negando il ruolo politico del loro rapporto, con Antonio che voleva affermarsi a Roma e Cleopatra che voleva mantenere l'Egitto in una condizione di autorevolezza e non di mera provincia come lo divenne in seguito alla loro sconfitta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GIORNO DELLA MEMORIA

Mario Maffi racconta la discesa negli abissi

ALESSANDRA CESCHIA

Una discesa negli abissi di una storia difficile da raccontare, o anche solo da accettare, fra pietre, terra, rifiuti e resti umani. C'è voluto mezzo secolo a Mario Maffi per scrivere di una missione segreta fra il Friuli Venezia Giulia e l'ex Jugoslavia che gli cambiò la vita. Perché a sedimentare quei ricordi nella parte più remota della sua mente non c'era solo la riservatezza di quell'incarico, ma anche una forma di rimozione psicologica di un'esperienza che lo aveva portato ad attraversare un non luogo, a metà fra tomba senza croci e discarica, dove la ferocia dei vivi incombeva sui corpi dei morti. La memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra sul confine orientale celebrata nel Giorno del ricordo, si legge fra le pagine del libro di Maffi *1957. Un alpino alla scoperta delle foibe* (Gaspari Editore 125 pagine).

Era un giovane ufficiale di complemento cresciuto a Cuneo quando fu reclutato per occuparsi di una missione che richiedeva un ufficiale esperto di esplosivi, capace di muoversi, fare rilevazioni e fotografie nelle grotte, una spedizione non priva di rischi e coperta dal segreto militare.

Il primo viaggio lo portò nella foiba di Monrupino, a nord est di Opicina, un luogo oggi tristemente famoso, che al tempo però era semisconosciuto. Iniziò la lenta discesa che lo portò nelle viscere della terra su un cumulo di detriti pietrosi e poi in fondo a una scarpata dove le pietre mettevano a nudo ossa umane, materiali informi e marcescenti. Là sotto c'erano resti umani di militari tedeschi e civili, i rilievi ufficiali riportavano una profondità della grotta di 105 metri, ma il vertice di quel cono di deiezione si era ridotto a 95: la differenza indicava lo spessore del cumulo di cadaveri, almeno 500 individui. Poi fu la volta di Basovizza, dentro al pozzo della vecchia miniera di lignite protetta dal filo spinato, dove la melma saponosa che rivestiva le pareti a strapiombo alta una quindicina di metri rappresentava l'unica traccia di centinaia di vite stroncate negli abissi. Quella del giovane ufficiale di complemento è una missione che proseguì per qualche tempo in incognito, in altre voragini aperte oltreconfine per ricostruire i contorni di una tragedia lontana: migliaia di corpi senza volto e senza nome che come tomba ebbero solo un sarcofago di cemento. —

IL LIBRO

La Cortina di Vera Slepoj e Lorenzo Capellini

A Villa Manin di Codroipo si è tenuta la presentazione del libro "L'inconscio di Cortina", con gli autori, la psicoterapeuta Vera Slepoj e il fotografo Lorenzo Capellini, e con Mario Anzil, vicepresidente della Regione e Paolo Possamai, direttore editoriale di Nord Est Multimedia. È stata anche l'occasione di presentare la conclusione dei lavori di restauro degli affreschi e degli apparati decorativi del salone centrale e dei due scaloni monumentali di Villa Manin. —

La presentazione del volume "L'inconscio di Cortina": da sinistra Paolo Possamai, Vera Slepoj, Lorenzo Capellini e Mario Anzil (FOTO PETRUSSI)

overpost.biz

overlay.info

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

La danza firmata da Carolyn Carlson al Verdi, il tango al Paff!

CRISTINA SAVI

La danza a Pordenone, teatro in varie località, il tango al Paff! e il party di Carnevale al Capitol: è ricco anche oggi il calendario degli eventi, cominciando dalla città, con la stagione di danza del teatro Verdi, che alle 20.30 presenta l'ultima coreografia firmata dall'icona mondiale della danza Carolyn Carlson per la sua compagnia: "The Tree (Fragments of poetics on fire)", grido d'amore per la natura che combina il virtuosismo dei ballerini e la visione onirica della grande coreografa.

A Cordenons, alle 21, nell'auditorium Aldo Moro, per il circuito dell'Ert arriva la dark comedy inglese "Il malloppo", : fra i protagonisti c'è Marina Massironi, con Gianfelice Imparato e Valerio Santoro.

Al Ruffo di Sacile prosegue la stagione del Piccolo Teatro, "Scenario": alle 21 toccherà al Teatro Roncade salire sul palco, con la celebre commedia di Ray Cooney: "Se devi dire una bugia, dilla grossa!",con la regia di Alberto Moscatelli. La serata di "Scenario" sarà inoltre dedicata alla promozione della "Cultura del dono", grazie alla partecipazione della sezione di Sacile dell'Associazione Friulana Donatori di Sangue. Al Gozzi di Pasiano, alle 18, per la Giornata mondiale della radio 2024, Barabao Teatro, in collaborazione con Ortoteatro presenta lo spettacolo "Carosello".Nel 1954 prendono il via le trasmissioni televisive in Italia e nei bar del paese si assiste a questa invenzione: da qui un susseguirsi di pièces teatrali, canzoni, coreografie attraverso il mondo del varietà. Teatro per bambini e famiglie a Piancavallo, alle 17.30, in sala convegni, dove Ortoteatro presenta "Fiabe dolci, dolci da fiaba", spettacolo di racconti, canzoni e immagini di e con Fabio Scaramucci Non solo museo, oggi, al Paff! di Pordenone, che alle 20.30 (ingresso fino alle 22) apre le porte al pubblico con "Tango", una serata speciale dedicata al sensualissimo ballo sudamericano e alla milonga, preceduta dalla visita alla mostra di Alfredo Castelli, a cui seguirà la festa nello spazio della Sala "Castelli in aria".

Fra i tanti eventi di Carnevale segnaliamo infine il Carnival Party pop & rock stars edition, al via alle 21.30 al Capitol di Pordenone, con invito al pubblico a travestirsi calandosi nei panni delle star della musica preferite. —

Lo spettacolo di Carolyn Carlson

L'EVENTO

Cristina D'Avena: «La musica aiuta ad avvicinarsi ai bimbi di oggi»

La cantante ospite di Udine Comics & Games «Il mondo delle sigle dei cartoon è cambiato»

SIMONE NARDUZZI

Chi sia, beh, lo si sa. Senza il bisogno di richiamare una fra le hit per lei di maggior successo. Lo sanno anche i Puffi, d'altronde, quanto Cristina D'Avena abbia dato all'infanzia di molti. E quanto tuttora stia dando alla scena musicale italiana. Lei che cantando di quegli «strani ometti blu» ha vinto un disco d'oro, il suo primo, datato 1983; lei che attraverso la sua voce, inimitabile, familiare, ha accompagnato, e tuttora accompagna, il quotidiano di grandi e piccini.

Di tutte le età, allora, il pubblico atteso oggi e domani a Udine Comics & Games: sul palco della Fiera di Udine, la regina delle sigle sarà l'ospite d'onore, protagonista di uno show in grado di colorare il grigiore di questi tempi; capace di sollevare, incantare. Poco più di quaranta minuti per oltre quarant'anni di brillante carriera: da «Memole dolce Memole» a «Capitan Tsubasa», l'appuntamento oggi alle 17; il "meet & greet" al via dalle 18.

Cristina D'Avena, ospite oggi di Udine Comics & Games

D'Avena, torna a Udine dove è sempre accolta con grande affetto. Che rapporto ha con la città, con la sua gente?

«Un rapporto bellissimo, di stima reciproca. A Udine, ma in tutto il Friuli, sono in tanti a volermi bene e lo dimostrano venendo sempre numerosi ai miei concerti, divertendosi. Udine è senz'altro una città importante per me».

Qui, come in tutta Italia, sono in tanti a volerle bene, anche in quest'epoca in cui l'odio, sui social, corre veloce: il segreto?

«Bisogna cercare di essere umili, di esser se stessi e di avere un rapporto vero, sincero e schietto con i fan, perché questo è quello che loro vogliono. Un rapporto di grande scambio, soprattutto in termini di energia. Chi viene ai miei concerti se ne accorge: nel mio spettacolo entriamo in un mondo colorato che, purtroppo, ultimamente ci appartiene poco. E lì ci divertiamo, ci emozioniamo. In quel mondo, alla fine, vorremmo quasi restarci».

Com'è cambiato il mondo delle sigle, dei cartoni animati in questi anni?

«Si è evoluto, è cambiato tutto. Noi, per forza di cose, ci siamo adattati. Il pubblico stesso è cambiato, i bambini di oggi sono diversi da quelli di ieri. Eppure, sono convinta che se noi riusciamo a trasmettere le emozioni che venivano provate un tempo, abbiamo già fatto metà dell'opera. La musica è lo strumento che abbiamo per avvicinarci ai bimbi di oggi: per questo dobbiamo usarlo».

Ecco, quali sono allora le sigle più amate dai bambini di oggi? «"Capitan Tsubasa", uno dei brani più recenti. Ma anche "Doraemon", "Siamo fatti così".

«E poi adorano i Puffi. Questi sono i brani più amati dalle nuove generazioni, ai miei concerti li cantano sempre a gran voce».

Recenti i suoi album "Duets", in cui diversi artisti suoi colleghi duettano con lei cantando alcune delle sue sigle più amate. Altri progetti in pentola?

«Tantissimi. Ma sono ancora in fase embrionale, quindi posso solo dire che ci saranno senz'altro grandi sorprese… per i bimbi e per i non bimbi».

È grande l'attesa per la finalissima di Sanremo: i suoi ricordi legati al Festival?

«Nel 2016 ho partecipato come super ospite, mentre qualche mese fa, proprio al teatro Ariston, ho fatto un concerto insieme all'Orchestra sinfonica: è stato davvero emozionantissimo. Con il concerto, diciamo che ho un po' anticipato i miei colleghi».

Un parere su di loro, sulle loro canzoni?

«Sono pazzeschi, li amo tutti: c'è la Bertè, che ha cantato con me "Occhi di gatto", c'è Annalisa, che ha cantato "Mila e shiro". Poi Nek, Emma… devo dire che quasi tutti hanno cantato le mie sigle. Spero vinca il migliore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

The Holdovers - Lezioni di vita	14.30-21.10
Tutti tranne te	17.05
Tutti tranne te V.O.S.	19.05
Dieci Minuti	14.40-19.10
Perfect days	16.40-21.10

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Povere Creature!	15.10-16.20-19.00-21.40
Green Border	15.00-17.50-20.40
Il colore viola	14.40-17.50-20.30
C'è ancora domani	17.20
How to Have Sex V.O.S.	21.40
Te l'avevo detto	19.40
Anatomia di una caduta	21.05
Argylle - La Superspia	16.35
Prima danza, poi pensa - Alla ricerca di Beckett	14.35
Smoke Sauna - I segreti della sorellanza	14.30-19.15

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Argylle - La Superspia	15.15-18.00-20.45
Dune	17.00-20.15
I Soliti Idioti 3 - Il Ritorno	16.00-18.30-20.45
Il colore viola	15.00-17.45-20.30
Il fantasma di Canterville	15.15-16.00
The Beekeeper	21.00
Il Ragazzo e l'Airone	15.15-18.00
The Warrior - The Iron Claw	20.45
Pare parecchio Parigi	18.00-20.15
Povere Creature!	18.00-20.30
Prendi il volo	16.00
Sansone e Margot: Due cuccioli all'Opera	15.00-17.30
Tutti tranne te	15.30-17.45-21.00
Wonka	15.00-17.30-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie

Il colore viola	14.20-18.05-21.20
A dire il vero	16.40
Sansone e Margot: Due cuccioli all'Opera	14.40-15.15-17.00
Tutti tranne te	15.10-16.20-17.50-18.50-21.20-22.30-23.30
Perfect days	15.15-18.00-20.45
Povere Creature!	14.15-16.50-17.30-18.20-19.10-20.20-21.00-23.20
Io Capitano V.O.	20.30
The Warrior - The Iron Claw	22.30
I Soliti Idioti 3 - Il Ritorno	19.15-21.50-23.25
Il fantasma di Canterville	14.00-15.00
Argylle - La Superspia	15.20-17.35-21.40-23.15
Dune	17.30-19.00-21.30
The Holdovers - Lezioni di vita	20.20
Wish	14.15
Pigiama Party	17.10
Wonka	15.15

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Il Ragazzo e l'Airone	17.30
La città dolente	09.30
The Holdovers - Lezioni di vita	20.30

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Sansone e Margot: Due cuccioli all'Opera	15.20-16.50
The Holdovers - Lezioni di vita	18.15-20.40
Dieci Minuti	15.45-17.20
Prima danza, poi pensa - Alla ricerca di Beckett	15.30-19.10
Perfect days	21.00
Povere Creature!	17.40-20.20

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020 - www.kinemax.it

Il colore viola	15.00-17.30-21.00
Povere Creature!	15.10-17.45-21.00
Sansone e Margot: Due cuccioli all'Opera	15.30-17.00-18.30
Argylle - La Superspia	18.50-21.00
Tutti tranne te	17.00-21.20
Dieci Minuti	15.00-20.45
La quercia e i suoi abitanti	16.30
Perfect days	18.00
Pigiama Party	15.00

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Dieci Minuti	14.15-19.00
Povere Creature!	16.15-18.45-21.15
Prima danza, poi pensa - Alla ricerca di Beckett	16.45
Te l'avevo detto	14.45
The Holdovers - Lezioni di vita	21.30
Il colore viola	14.00-16.30-21.00
Green Border	20.45
Perfect days	14.00-16.15-18.30-18.45

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Sansone e Margot: Due cuccioli all'Opera	14.40-16.10
The Warrior - The Iron Claw	22.00
Tutti tranne te V.O.	19.10
Tutti tranne te	14.10-16.40-17.20-19.15-21.50-22.20
Argylle - La Superspia	18.50-21.55
Il fantasma di Canterville	14.00-17.00
Il colore viola	14.10-16.30-19.30
Dune	18.15-21.30
Dune V.O.	19.20
Wonka	14.40
I Soliti Idioti 3 - Il Ritorno	14.00-16.30-19.50-22.40
Il Ragazzo e l'Airone	19.35-22.20
Pare parecchio Parigi	22.50
Povere Creature!	14.00-16.15-19.00-21.40
Pigiama Party	14.20-17.25
Wish	14.25-16.45

overday.info

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Suggestione francese

L'ultimo colpo dell'Udinese sul campo della Juve nel 2015 lo firmò Thereau
Adesso ci prova il suo connazionale Thauvin, l'uomo più forma dei friulani

Massimo Meroi / UDINE

Alzi la mano chi è pronto a scommettere su una vittoria dell'Udinese lunedì sera a Torino sul campo della Juventus. Nessuno? Probabilmente la risposta sarebbe stata la stessa alla vigilia del 24 agosto del 2015 quando l'Udinese allenata da Stefano Colantuono bagnò l'esordio in campionato sul campo dei campioni d'Italia. Eppure, incredibile ma vero, accadde: con un po' di fortuna e sfruttando la prestazione non impeccabile della Juve. Difficile che succeda, ma può capitare. E allora ecco che nell'avvicinarsi della partita dell'Allianz Stadium scatta la suggestione francese visto che nella rosa dell'Udinese c'è Florian Thauvin.

A decidere la prima partita del campionato della stagione 2014-2015 fu il transalpino Cyril Thereau. Facile immaginare che dei suoi 35 gol in serie A in maglia bianconera quello segnato al minuto 78 alla Juve sia quello al quale i tifosi friulani sono rimasti più affezionati. La Juventus, alla seconda stagione con Allegri in panchina dopo il triennio di Antonio Conte, era reduce dalla finale di Champions League a Berlino persa con il Barcellona: schierava ancora in porta Buffon e in difesa la BBC (Barzagli, Bonucci e Chiellini). Aveva appena acquistato Dybala che Allegri inserirà solo al minuto 63 al posto di Coman (uno che cinque anni dopo avrebbe deciso una finale di Champions tra Bayern e Psg) e a centrocampo come mezzali schierava il "Tucu" Pereyra e Pogba con Padoin nell'insolito ruolo di regista (Pirlo e Tevez avevano salutato in estate). Un altro ex udinese entrò in campo all'80' due minuti dopo il gol di Thereau, il cileno Isla. Ma il risultato non sarebbe cambiato. A dare un contributo più sostanzioso furono i cambi dell'Udinese: Kone, subentrato a Badu, fece il cross decisivo per Thereau, Duvan Zapata prese il posto di Di Natale e con la sua fisicità creò qualche problema in più alla retroguardia juventina.

Quell'Udinese, che girerà a fine andata a 24 punti, si salverà alla penultima giornata in maniera abbastanza rocambolesca, la Juventus vincerà il suo quinto, dei nove, scudetti consecutivi. Oggi a Torino, dopo la sconfitta con l'Inter, sono secondi con un potenziale meno 7 da recuperare sui nerazzurri che oggi giocheranno all'Olimpico contro la Roma. Non lo dice nessuno pubblicamente, ma il triangolino tricolore è ancora un obiettivo. L'Udinese ha una classifica peggiore di nove anni fa e ha problemi a fare gol. Si presenterà a Torino senza il suo capitano, idem Allegri che deve rinunciare a Danilo. La Juve, dopo cinque vittorie consecutive, ha fatto un punto nelle ultime due partite, viene davvero difficile immaginare anche un mezzo passo falso, ma il calcio è strano. Due settimane fa chi avrebbe mai immaginato che l'Empoli uscisse imbattuto? Sposiamo in pieno le parole di Paolo Poggi che dopo il pareggio col Monza ha detto: «Bisogna giocare con più coraggio e non pensare che la prossima gara in cui si possono fare punti è quella col Cagliari». E allora aggrappiamoci alla suggestione francese. La Juve è l'unica a non aver mai perso in casa? C'è sempre una prima volta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'esultanza di Thereau dopo il gol alla Juve: era il 24 agosto 2015

Florian Thauvin, 4 gol in questo campionato FOTOPETRUSSI

LA TRASFERTA

Lunedì 100 tifosi al seguito Non ci sarà la Curva Nord

UDINE

A Torino di lunedì sera, il clima non certo allettante da sfondo a un match già di suo proibitivo. Ciononostante, saranno un centinaio i tifosi dell'Udinese pronti ad assistere dal vivo alla sfida esterna con la Juventus. Fra loro, non vi sarà però traccia degli ultras: «La Curva Nord – leggiamo infatti in un comunicato apparso ieri sui social di riferimento del collettivo – non accetta le restrizioni e le limitazioni imposte agli ospiti». Da qui la scelta di non partecipare alla trasferta.

A muoversi dunque i club: l'Auc viaggerà sul pullman allestito dal club "Raggio di Luna Selmosson"; il Guca, invece, raggiungerà la squadra con diversi esponenti dei vari club affiliati per mezzo di auto e furgoncini. —

S.N.

LE ULTIME DAL CAMPO

Due i ballottaggi anti-Juve Si gioca lunedì per evitare la concorrenza di Sanremo

Stefano Martorano / UDINE

Mancano ancora un paio di ballottaggi per completare l'undici di base con cui l'Udinese si presenterà lunedì sera a cospetto della Juventus, partita che si svolgerà alle 20.45 all'Allianz Stadium e di cui si è scoperto anche il perché della collocazione nel palinsesto del turno. La Lega di Serie A, infatti, aveva già pensato alla coincidenza con il Festival di Sanremo, cercando di non sovrapporre la sfida di Torino alla serata finale della kermesse canora che sta stracciando la concorrenza televisiva a suon di share.

Svelato il motivo del posticipo al lunedì per la partita che Sky trasmetterà in co-esclusiva con Dazn, non resta che alzare il velo sui ballottaggi ancora irrisolti. Il primo è relativo al ruolo di esterno destro, dove lo squalificato Roberto Pereyra potrebbe essere sostituito da Joao Ferreira. Sarebbe una mossa di relativa sorpresa, specie se su quella fascia ci sarà il saettante Federico Chiesa da contrastare. La velocità, anche in chiave di assorbimento difensivo del portoghese, potrebbe essere più congeniale delle caratteristiche di Kingsley Ehizibue e dello spunto offensivo di Festy Ebosele.

Il secondo ballottaggio, invece, porta alla disputa in mediana tra Martin Payero e un Lazar Samardzic che potrebbe trarre nuovi stimoli dalla titolarità dopo l'opaca entrata in partita in corso con il Monza, quando ha deluso per l'approccio.

Sono questi i due dubbi di Cioffi, che in porta schiererà ancora Okoye, in difesa si affiderà a Lautaro Giannetti e Thomas Kristensen, con Walace, Sandi Lovric e Hassane Kamara in mediana. In attacco, Florian Thauvin e Lorenzo Lucca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ferreira è il favorito per la fascia

GLI AVVERSARI

Vlahovic ancora a parte il centravanti sarà Milik

TORINO

Non è ancora rientrato in gruppo Dusan Vlahovic, allungando così l'attesa per una convocazione che ora dopo ora sembra allontanarsi sempre più. L'attaccante serbo, infatti, è sempre alle prese con i postumi del sovraccarico alla coscia destra rimediato domenica a Milano, un infortunio da trattare con le pinze per non incorrere in ricadute. Ecco perché prende sempre più consistenza la candidatura di Arkadiusz Milik fin dall'avvio, lunedì sera con l'Udinese.

I dubbi di Allegri da ieri riguardano anche Fabio Miretti, rimasto dal gruppo allenatosi ieri alla Continassa a causa dello stato influenzale che lo ha colpito. Probabile che Allegri lunedì parta con Mckennie, Locatelli e Rabiot nel cuore della mediana a cinque. —

S.M.

overpost.biz

overday.info

PALLONE IN PILLOLE

Milan, preso a San Donato terreno per lo stadio

Il Milan corre verso la realizzazione di un nuovo impianto a San Donato. È stato rogitato l'acquisto dei terreni necessari per la realizzazione dell'impianto, nell'area denominata San Francesco nel comune di San Donato. L'acquisizione è stata fissata attorno ai 40 milioni di euro.

Il Barcellona deve 23 milioni di Irpef al fisco

Il Barcellona rischia un salasso economico da quasi 23 milioni di euro, dopo che la giustizia spagnola ha confermato che il club deve versare tale somma al fisco in concetto di arretrati Irpef. Secondo una nota del tribunale dell'Audiencia Nacional, queste cifre corrispondono ad operazioni risalenti al periodo '12-'15.

L'allenatore dell'Udinese e il ds della Juve sono legati ad Agliana dove smise di giocare Allegri

Cioffi, la prima panchina al Carpi gliela affidò un certo Giuntoli

LA STORIA

ALBERTO BERTOLOTTO

Che possa essere un libro, un film o una persona, ognuno nella propria vita ha uno o più punti di riferimento. Tra quelli di Gabriele Cioffi, tecnico dell'Udinese, uno spazio importante lo trova Cristiano Giuntoli, direttore sportivo della Juventus. Lunedì sera all'Allianz Stadium il condottiero dei friulani ritroverà un amico, un prossimo con cui si è spesso confrontato ma anche un dirigente che, nel 2012, lo avviò alla carriera di allenatore, affidandogli il Carpi in serie C1 assieme a Daniele Tacchini, mister allora provvisto di patentino.

Si può dire, dunque, che Cioffi in panchina sia stata un'idea dell'uomo-mercato dei torinesi: allora un attestato di stima, una fiducia figlia di un rapporto iniziato tanti anni prima. Sullo sfondo Agliana, comune della provincia di Pistoia, dove Giuntoli è cresciuto e dove invece risiede da tempo la famiglia del tecnico dell'Udinese. Sempre qui, nella località toscana, finì la carriera di calciatore e partì quella di tecnico di Massimiliano Allegri, condottiero della Juventus (nel 2003). Ma questa è un'altra storia.

L'allenatore dell'Udinese Gabriele Cioffi ha lavorato con Cristiano Giuntoli, ds della Juve, a Carpi. Qui sopra, a destra, Max Allegri

Cioffi, classe 1975, ha sempre considerato il ds bianconero, di tre anni più grande di lui, un riferimento nel suo percorso da giocatore. Una persona con cui scambiava idee e opinioni. Le categorie in cui militavano, tra la fine degli anni '90 e i primi anni del 2000, erano di fatto le stesse, cioè tra la serie D e la C2 e la C1. Le loro strade non si incrociarono però mai, sino a quando Giuntoli, nel frattempo diventato ds del Carpi, nel 2010 non convinse un Cioffi ormai a fine carriera a scendere dalla serie B con l'Albinoleffe alla C2 con gli emiliani. Assieme vinsero subito il torneo di Lega Pro 2, quindi sfiorarono il salto tra i cadetti l'anno successivo (2012). L'allora patron del Carpi, Stefano Bonacini, tentò da lì a poco ad acquisire il Modena, club di riferimento del territorio, non riuscendoci. Mantenne la guida della società biancorssa, ma ridusse il budget a disposizione di Giuntoli che, così, si "inventò" Cioffi allenatore con al suo fianco Tacchini. La classica soluzione interna, per non appesantire sulle spese. Una trovata con un perché. E in quel gruppo, tra i giocatori, curiosità vuole che ci fosse il friulano d'adozione Mehdì Kabine, attuale attaccante del Flaibano. Il mister dell'Udinese passò dall'altra parte della staccionata con l'attuale ds della Juve al suo fianco. Il duo Cioffi-Tacchini venne però esonerato all'inizio del girone di ritorno del torneo 2012-2013, venendo sostituto dall'ex portiere dell'Udinese Fabio Brini. Da allora Cioffi e Giuntoli hanno percorso altre strade, mantenendo nel tempo il contatto. Si sono incontrati due volte da avversari: in Napoli-Udinese del 19 marzo 2022 (2-1) e in Verona-Napoli del 15 agosto 2022 (2-5). A vincere in entrambe le occasioni l'uomo mercato della Vecchia Signora. Non c'è due senza tre o il mister dell'Udinese si prenderà ora la rivincita? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA OPEL CORSA
TANTA TECNOLOGIA IN UN'AUTO COSÌ PICCOLA?
DA 109€* AL MESE

GAMMA NUOVA CORSA

DA 109€ CON SCELTA OPEL
Nuova Corsa 5 porte 1.2 75 cv MT5
ANTICIPO 0 €
35 RATE MENSILI/15.000 KM
RATA FINALE 11.350€
TAN 8,99% - TAEG 12,36%
FINO AL 29 Febbraio 2024

*Es. di finanziamento SCELTA OPEL su Nuova Corsa 5 porte 1.2 75 cv MT5: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.450 €. Prezzo Promo 13.251 € (oppure 11.251 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento SCELTA OPEL). Anticipo 0€ - Importo Totale del Credito 11.251€ . Importo Totale Dovuto 15.195 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Servizio Identicar 265€, Interessi 3.129 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 29,78 €. Tale importo è da restituirsi in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 109 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 11.350 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno.TAN (fisso) 8,99%, TAEG 12,36%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 15.000 km. Offerta valida solo su clientela privata, per vetture in stock solo per contratti stipulati fino al 29 Febbraio 2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida con 2.000 euro di incentivi statali con rottamazione (Contributo statale DPCM del 6 Aprile 2022 – GU n.113 del 16-05-2022 e successive integrazioni e aggiornamenti subordinato alla effettiva disponibilità dei relativi fondi stanziati per l'anno 2024)

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,1; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO_2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optionals, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

overday.info

CALCIO - SERIE A

Inter, esame con De Rossi l'Empoli affossa la Salernitana

SALERNITANA	1
EMPOLI	3

SALERNITANA (3-4-2-1) Ochoa 6; Pierozzi 6 (41' st Weissman 6.5), Boateng 6 (14' st Pirola 6), Pellegrino 5.5; Zanoli 5 (1' st Sambia5.5), Basic 5.5, Maggiore 6 (30' st Coulibaly 5.5), Bradaric 5.5; Candreva 5.5, Kastanos 6 (14' st Tchaouna 5.5); Dia 6. All. Inzaghi.

EMPOLI (3-4-2-1) Caprile 7; Bereszynski 6, Ismajli 5.5, Luperto 6; Gyasi 6, Grassi 6.5, Maleh 6 (25' st Fazzini 6), Cacace 6.5; Zurkowski 6 (33' st Cancellieri 6.5), Cambiaghi 6 (33' st Kovalenko sv); Cerri 6 (25' st Niang 7). All. Nicola.

Arbitro Mariani di Aprilia 6.

Marcatori Al Zanoli (aut.); nella ripresa, al 24' Weissman, al 42' Niang (rig.), al 49' Cancellieri.

C'è l'esame De Rossi per la capolista Inter. La squadra di Simone Inzaghi, che nel 2024 ha vinto sei gare su sei tra campionato e Supercoppa italiana, si presenta questo pomeriggio all'Olimpico contro la Roma del nuovo allenatore che è a punteggio pieno dopo tre partite. «Non esistono squadre imbattibili – ha detto De Rossi alla vigilia –, l'Inter è la squadra più forte ma in una partita secca può succedere di tutto. Dovremo essere un po' spavaldi». De Rossi ha un solo dubbio: ballottaggio tra Bove ed El Shaarawy. Sul fronte Inter, Inzaghi deve scegliere se confermare a destra Darmian o rispolverare Dumfries. Per il resto sarà la stessa formazione che ha battuto la Juve.

Negli altri due anticipi Cagliari e Sassuolo vanno a caccia di punti salvezza rispettivamente contro Lazio e Torino. Sempre restando in zona rossa, nell'anticipo di ieri pesantissima vittoria per 3-1 dell'Empoli sul campo della Salernitana sempre più fanalino di coda. La squadra di Nicola con questi tre punti esce dalle ultime tre posizioni in classifica. —

Così in A

24ª GIORNATA

Ieri
Salernitana-Empoli 1-3

Oggi
15.00 Cagliari-Lazio
18.00 Roma-Inter
20.45 Sassuolo-Torino

Domani
12.30 Fiorentina-Frosinone
15.00 Bologna-Lecce
15.00 Monza-Verona
18.00 Genoa-Atalanta
20.45 Milan-Napoli

Lunedì
20.45 Juventus-Udinese

La classifica
Inter* 57 punti; Juventus 53; Milan 49; Atalanta* 39; Roma 38; Bologna* 36; Napoli* 35; Fiorentina* e Lazio* 34; Torino* 32; Genoa e Monza 29; Lecce 24; Frosinone 23; Empoli 21; Sassuolo* e Udinese 19; Cagliari e Verona 18; Salernitana 13.

* Una partita da recuperare

I Mondiali di biathlon

Lisa Vittozzi, 29 anni, in azione nella gara Sprint dei Mondiali di Nove Mesto. La sappadina è stata perfetta al tiro con 10 sui 10 ma ha perso terreno sugli sci. Domani l'Inseguimento

Rimonta possibile

Vittozzi 7ª nella Sprint del poker francese. Domani Inseguimento: è a 26'' dal podio
«Stavo bene, non ho mai sbagliato al poligono, ma avevo degli sci troppo lenti»

Francesco Mazzolini

Sprint sofferta per Lisa Vittozzi, settima nella prima gara individuale del Mondiale di Nove Mesto, dove a dettar legge son state le francesi, che con un maestoso poker hanno monopolizzato i primi quattro posti della classifica, indovinando decisamente i materiali e assecondando le pessime condizioni del circuito. La sappadina è stata impeccabile nei poligoni facendo segnare, così come Doro Wierer, un 10/10 preciso e snello. La sua pecca è stata la componente fondo (i materiali italiani erano invece palesemente non all'altezza) che l'ha affossata con il 18° tempo, rendendole impossibile il podio, mancato per 26".

Visibilmente in affanno nella neve, Vittozzi, ha comunque esibito lucidità mentale e non ha mai mollato. Al traguardo è arrivata affaticata e...arrabbiata. Si, perché come ha detto lei stessa «erano gli sci» a non voler proprio andare. «Stavo bene – ha detto Lisa – ma quando ho visto il mio tempo sugli sci a fine gara ci sono rimasta male. Non sono felice di com'è andata».

LA GARA

Performance fantascientifica della francese Julia Simon, veloce sugli sci e perfetta al poligono. Scesa in pista con il pettorale numero 2, da subito la transalpina ha impostato il ritmo di gara, facendo segnare tempi di rilascio clamorosi (17"7 nel primo poligono!). Non è bastato il peso della medaglia d'oro vinta nella staffetta mista a fermarla; è sgusciata via verso l'oro iridato a discapito della connazionale Justine Braisaz (1-0) seconda, che seppur spaziale sugli sci (ha dato 29 " alla fenomenale fondista Lampic), ha confermato le difficoltà a terra. Sul traguardo Simon segna un vantaggio su Braisaz di 4"9 secondi mettendo dietro l'altra connazionale, Lou Jeanmonnot. Non bastasse, a completare il poker francese ci ha pensato Sophie Chauveau (1-0) a 44"3. Ha cercato di mettersi in mezzo allo strapotere francese Baiba Bendika (0-1), lettone, che si deve accontentare alla fine del quinto posto a 46"5.

LISA E L'INSEGUIMENTO

Il sesto posto è andato a Franziska Preuss (0-1) a 1'05"3 e Lisa Vittozzi (0-0), la migliore delle italiane che paga il sostanzioso dazio di un minuto sugli sci a Simon e venti secondi in più a Braisaz e riesce a mettere in salvo la sua gara grazie alla solidità dei due poligoni (solo lei e altre quattro hanno trovato il 10/10), porta a casa il settimo posto a 1'06"3, precedendo di mezzo secondo Hanna Oeberg (0-1) e di 3" Elvira Oeberg (0-1). Doro Wierer (0-0), che ha fatto una gara speculare a quella della sappadina, risultando perfetta al tiro ma indaffarata a uscire dalla fanghiglia simil neve di Nove Mesto, è arrivata decima a 1'18"9. La Francia femminile della Coppa del Mondo, s'è vista nitidamente in questo frangente moravo e, materiali o meno, per ora pare sia di altro livello.

NEXT TIME

Il prossimo appuntamento utile di Vittozzi per sbollire la delusione della Sprint di ieri e cercare un aggancio alle medaglie, arriverà domani alle 14.30 con la Pursuit, dove non sarà facile compensare il gap di oltre un minuto di stacco lasciato da Simon sommato alle previsioni meteo avverse.

Ma la carabiniera sappadina non mancherà di tentare l'arrembaggio e dare una svolta a questo Mondiale, iniziato sotto incerti astri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCI ALPINO

Goggia torna a casa dopo l'intervento Oggi Brignone a Soldeu

Mentre le gigantiste con Federica Brignone sono in gara a a Soldeu sui Pirenei (e gli uomini a Bansko in Bulgaria) Sofia Goggia è stata dimessa dalla clinica La Madonnina di Milano, dove era stata operata lunedì per l'intervento di riduzione della frattura scomposta del pilone tibiale destro, subita in una caduta nel corso di un allenamento di gigante a Pontedilegno. Il decorso post operatorio procede regolarmente e la sciatrice bergamasca, che ha cominciato nei giorni scorsi la fase passiva di fisioterapia, proseguirà a casa la riabilitazione.

RUGBY - SEI NAZIONI

Italia domani nella tana della super Irlanda Rientra Capuozzo, c'è attesa per Vincent E lo zoccolo duro resta sempre del Benetton

Davide Macor

L'Italrugby è pronta per la battaglia di Dublino. Gonzalo Quesada, ct dell'Italrugby ha ufficializzato la formazione che domani affronterà l'Irlanda all'Aviva Stadium di Dublino alle 16 (diretta Skysport e in chiaro su Tv8) nel match valido per la seconda giornata del Guinness Sei Nazioni 2024. Italia e Irlanda si sfideranno per la trentasettesima volta e a dirigere il match sarà l'inglese Luke Pearce, alla cinquantesima presenza internazionale. Sono quattro i cambi azzurri nella formazione titolare rispetto alla gara giocata all'Olimpico contro l'Inghilterra: grande attesa per il rientro di Ange Capuozzo, fermo nel primo turno per una gastroenterite, che sostituisce Allan ad estremo, in terza linea, poi, Manuel Zuliani, uno dei giocatori piu in forma e di talento degli azzurri e Alessandro Izekor, giocatore molto fisico che garantisce peso e sostanza in attacco e difesa, partirano titolari al posto degli infortunati Lorenzo Cannone e Sebastian Negri; in cabina di regia Stephen Varney subentra ad Alessandro Garbisi a mediano di mischia. Guardando la formazione azzurra titolare, in ogni caso, il Benetton Treviso è la formazione che fa da traino: nei primi quindici giocatori, infatti, sono ben otto i giocatori dei Leoni; tutta la terza linea, le seconde linee, il tallonatore e la coppia di centri. Una squadra italiana a trazione veneta, quindi. Grande, poi, l'attesa per Ross Vincent, terza linea e giocatore di Exeter nella Premiership inglese, leader dell'Italia U20 nelle passate stagioni, convocato per la prima volta con i grandi che si sta ritagliando uno spazio importante oltre Manica. Sarà una partita dura, contro un'Irlanda forte che ha annichilito la Francia nel primo turno e che, nonostante il ricambio generazionale, uno dei team leader mondiali. Ampio turnover irlandese col terza linea Caelan Doris, 25 anni, sarà il 110° capitano della storia del rugby irlandese. «A Dublino il focus sarà sulla nostra prestazione - commenta il ct Quesada - abbiamo un gruppo giovane, ambizioos. Ci aspetta una partita dura e sarà fondamentale riuscire a restare lucidi per tutta la partita». —

L'Italia a caccia di un'impresa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

overday.info

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

Brian Lignano con il San Luigi Pro Gorizia, trappola Tamai

La capolista ospita i triestini, trasferta insidiosa per l'immediata inseguitrice
Oggi fari puntati anche sul derby udinese tra Azzurra Premariacco e Codroipo

LE ULTIME DALLE SEDI

AZZURRA
Torna, scontato il turno di squalifica, Lorenzo Puddu in attacco: per lui ballottaggio con il fratello Emanuele per decidere a chi spetterà il peso del reparto offensivo. Assenze certe sono quelle che riguardano Bearzot e Corvaglia, mentre restano da valutare le condizioni di Nardella, alle prese con un problema fisico: non dovesse farcela possibile l'arretramento di Osso Armellino in mediana e l'inserimento dall'inizio di Gado davanti.

BRIAN LIGNANO
Nuovo, lungo stop per Bonilla, costretto a fermarsi per la frattura alla mano, motivo per il quale ieri si è sottoposto a intervento ortopedico. Fuori dai convocati anche Palmegiano, fermato non solo da una distorsione alla caviglia, ma anche dall'influenza: possibile, pertanto, il rientro di Campana dall'inizio. Torna dal 1' anche De Cecco: comporrà la coppia difensiva centrale con Codromaz, con Presello e Curumi ai lati.

CODROIPO
Il solo Cassin, ancora squalificato, nella lista degli assenti, con il peso dell'attacco che dovrebbe gravare ancora una volta su Battaino. Solito ballottaggio in mediana tra Fraschetti e Mallardo, reparto in cui spinge per ritrovare una maglia dal 1' anche Daniele Beltrame. Tra i pali sembrano non esserci dubbi circa la conferma di Bruno dal via, alla pari di Cherubin che sembra favorito, in fascia, rispetto a Rizzi.

PRO FAGAGNA
Prima convocazione per Alessandro Rigo, tesserato in settimana, svincolato che lo scorso anno aveva militato nel Torviscosa in serie D. Hanno scontato il turno di squalifica Del Piccolo e Alessandro Zuliani, ma solo il primo sarà a disposizione visto che il secondo è alle prese con un infortunio che lo costringerà ai box. Possibile il rientro di Clarini D'Angelo, rischia invece di chiamarsi fuori Tommaso Domini per lavoro.

RIVE FLAIBANO
Due gli squalificati: Alessandro Lizzi e Colavetta. Al posto di quest'ultimo sarà il rientrante Tomadini, che torna da squalifica, a comporre il trio difensivo con Clarini D'Angelo e Vettoretto. Spetterà invece a Degano agire sull'out di destra in luogo di Lizzi, con Burba che prenderà posto sul lato opposto. In mezzo, per questioni legate ai fuori quota, dovrebbe toccare a Mallardo, più difficile pensare si scelga Zanin tra i pali.

TOLMEZZO
Tris di assenti, visto che non rientrano nella lista dei convocati Baruzzini, Daniele Faleschini e Tomat. Ha lavorato in disparte, ma ci sarà, Persello: partirà comunque dalla panchina con la coppia centrale difensiva formata da De Giudici e Rovere. Torna, smaltita la botta alla schiena, Cristofoli tra i pali, da valutare le condizioni di Motta uscito malconcio sabato: non dovesse farcela pronto Nagostinis in tandem con Gregorutti.

TRICESIMO
Lunga la lista degli indisponibili, perché oltre allo squalificato Dedushaj non ci saranno Del Riccio (stiramento), Stimoli (problemi al collaterale) e Fadini (risentimento al ginocchio già operato lo scorso anno), tutti usciti infortunati dalla gara di sabato scorso. Si aggiungono ai lungodegenti Cargnello, Quaino e Menis ancora lontani dal rientro. Tornano a disposizione, invece, dopo quasi due mesi, Pretato e Molinaro: partiranno dalla panchina.

WITHUB

Simone Fornasiere / UDINE

Sabato ricco di anticipi, in Eccellenza, con ben sei anticipi in programma. Tra le squadre che scendono in campo anche la capolista Brian Lignano e la diretta inseguitrice Pro Gorizia, con quest'ultima che potrebbe issarsi, almeno per una notte, al solitario secondo posto in attesa, domani, della Sanvitese.

RIPRENDERE LA MARCIA

Prova a ritrovare i tre punti, dopo il pareggio dell'ultimo turno, la capolista Brian Lignano (52 punti in classifica) che sul campo di Precenicco ospita il San Luigi (27): la cosa sembra possibile visto che la squadra giuliana, nel ritorno, ha ottenuto un solo punto. Alle spalle della capolista è invece trasferta insidiosa per la Pro Gorizia (40) impegnata sul campo di un Tamai (31) che davanti al suo pubblico ha dato il meglio di sé e che proverà a confermarsi al cospetto di una squadra, quella isontina, che in questa seconda tornata ha sempre vinto. Derby tutto udinese è quello tra Azzurra Premariacco (23) e Codroipo (29), reduci dalla vittoria ottenuta nell'ultimo turno: se per i padroni di casa l'occasione è propizia per fare un ulteriore passo salvezza in avanti, gli ospiti non possono permettersi battute d'arresto per evitare di essere nuovamente risucchiati nella zona rossa. La stessa in cui non vogliono entrare Zaule (26) e Pro Fagagna (26) appaiate in classifica che vivono un momento opposto: i muggesani hanno perso solo una volta nelle ultime quattro gare, gli udinesi hanno invece vinto una sola volta nel medesimo periodo. Chiudono il lotto degli anticipi Juventina (25)-Sistiana (15) e Chiarbola Ponziana (27)-Spal (13).

UN DERBY PER RITROVARSI

Non è certo il miglior momento quello che stanno attraversando Tolmezzo (34) e Tricesimo (22) di fronte domani per una sfida in cui entrambe cercano una vittoria che manca da diverso tempo: i carnici non sorridono da cinque gare, i collinari addirittura da nove. Sta bene, invece, il Rive Flaibano (30) che sul campo per una domenica amico di Cisterna attende la visita del Fiume Veneto Bannia (29) per una contesa da quartieri alti della classifica. Chiude il programma il derby pordenonese tra Sanvitese (40) e Maniago Vajont (25) con i padroni di casa che vogliono prolungare la serie positiva che dura da undici turni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli anticipi ORE 14.30

ECCELLENZA	
Azzurra - Codroipo	
Brian Lignano - San Luigi	ore 15
Chiarbola Ponziana - Spal	
Juventina - Sistiana	
Tamai - Pro Gorizia	ore 15.30
Zaule - Pro Fagagna	
PROMOZIONE	
Cordenonese-Fontanafredda	
Teor - Maranese	ore 15
Trivignano - Ancona Lumignacco	
Ufm - Pro Romans Medea	ore 15
PRIMA CATEGORIA	
Vivai - Barbeano	
Serenissima - Fulgor	
Unione Friuli Isontina - Mariano	
SECONDA CATEGORIA	
Pro Fagnigola - Valeriano	ore 15
Sarone - Cavolano	ore 16
Treppo Grande - Arteniese	ore 16
San Gottardo - Assosangiorgina	
Morsano - Bertiolo	ore 15.30
Palazzolo - Castionese	ore 15.30
San Vito al Torre - Terzo	

VOLLEY

La Cda vuol vincere per agganciare i play-off Riparte la Serie B

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Le protagoniste delle serie nazionali di volley saranno tutte in campo questa sera, a partire dalla Cda Volley Talmassons Fvg fino alla B2, che riprende il campionato dopo due turni di stop.

QUI CDA

Compiere un altro passo verso la zona play-off. È questo l'obiettivo della Cda che questa sera affronterà, alle 20, la Lpm Bam Mondovì nella terza giornata della pool promozione di A2. Dopo aver rosicchiato due punti alla quinta in classifica grazie al successo di Macerata, le friulane sperano di restare in striscia positiva.

Diversi i volti noti dall'altra parte della rete, dalla ex fucsia Laura Grigolo alle ex Martignacco Allasia e Tellone fino alla friulana Miriana Manig. Da tenere sotto la lente l'opposta Clara Decortes che, con 402 punti, è la giocatrice di A2 più prolifica. «Tutte le schiacciatrici piemontesi – spiega coach Leonardo Barbieri – hanno centimetri e forza fisica mentre le centrali sanno farsi valere molto bene a muro».

Eze Chidera (Cda)

QUI SERIE B

Dopo la pausa di due turni il campionato riprenderà con il big match di Padova, alle 21, fra le due seconde Usma e Mt Ecoservice ChionsFiume. La Sangiorgina farà visita alle 20.30 al Cus Venezia mentre il Blu Team Pavia di Udine giocherà alle 20 in casa del Vergati Sarmeola. Alle 20.30 la Farmaderbe Villa Vicentina proverà a insidiare il campo della capolista Officina del Volley Padova; il Rojalkennedy, che ha salutato coach Fumagalli, farà visita alla stessa ora alla penultima Fusion Venezia mentre alle 21 l'EstVolley San Giovanni al Natisone sarà impegnato sul campo del Cus Padova. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

Delser, c'è Treviso al Carnera per provare ad andare in fuga

Un time-out di coach Riga FOTO COMUZZO

Giuseppe Pisano / UDINE

La Delser riprova a volare in fuga. L'operazione sfiorata la scorsa settimana, con la co-capolista Roseto vittoriosa solo dopo overtime, viene riproposta con l'asticella più alta. Le Women Apu ricevono Treviso al Carnera (palla a due alle 20.30, ingresso gratuito), mentre domani Roseto attende Futurosa Trieste.

Prima di sbirciare le abruzzesi, c'è da difendere l'imbattibilità casalinga dall'assalto della grande ex Eva Da Pozzo e delle sue nuovo compagne. Coach Massimo Riga mette in guardia l'ambiente dai pericoli odierni. «Treviso è una buonissima squadra, capace di giocare bene sia in attacco che in difesa. Hanno inserito bene l'oriunda D'Angelo, la polacca Pobozy è una mancina con grande fisicità, insieme a Egwoh forma una coppia di lunghe importante. Vespignani, inoltre, fa correre la squadra e sa attaccare il ferro. Noi dobbiamo avere grande concentrazione, non farle correre e fare attenzione ai loro giochi alto-basso. Occhio anche alle loro zone. Matassini (altro ex, ndr) è un ottimo coach, ci attende una gara difficile».

Treviso con una novità: da Spezia è arrivata Anna Capra, percorso inverso per Sofia Moretti. Nella Delser, oltre alla lungodegenti Sara Ronchi e Valentina Penna, out per la distorsione a una caviglia Matilde Casella. Si accorciano ancora le rotazioni di coach Riga. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOCCE

Buttrio, due vittorie in 24 ore con Zorzenone protagonista

Nel campionato di serie A femminile del "volo", due giornate si sono disputate nel weekend con due vittorie collezionate dal Buttrio e sei punti messi in saccoccia. La quarta giornata ha visto il Buttrio superare le valdostane della Bassa Valle col punteggio di 15 a 9 e nella domenica è stata la volte delle cuneesi dell'Auxilium Saluzzo dove le friulane hanno vinto per 14-10. Sei punti preziosi in classifica che mantengono la seconda posizione a due lunghezza dalla vetta presieduta dal Noventa. Nelle due giornate hanno spiccato le prestazioni di Caterina Venturini (4 punti il sabato e 6 la domenica) e della neo conferma Nicole Zorzenone, la 16enne che ha piazzato 6 punti al sabato e 4 punti alla domenica: un bel avvio di campionato per lei che la metta sotto i riflettori nella vetrina della massima espressione femminile nelle bocce "volo".

Un turno di riposo e una sconfitta per il Cussignacco che, pur perdendo 9-15 contro l'Auxilium, conquista il suo primo punto in classifica. Alla stessa stregua pure la Spilimberghese con turno di riposo e sconfitta contro la Borgonese per 5-19.

Nicole Zorzenone (Buttrio)

Classifica dopo 5 giornate: Noventa 17, Buttrio 15, Auxilium 10, Borgonese 7, Bassa Valle 6, Spilimberghese 4, e Cussignacco 1. Il campionato si ferma e riprenderà il 17 febbraio.

SERIE A

Doppio appuntamento anche nella serie A maschile con la Quadrifoglio Fagagna in trasferta piemontese. Prima ha sbattuto contro un muro di nome Perosina (24-0), meglio domenica contro il Gaglianico che per un soffio non sono arrivati né vittoria né pareggio bensì l'11-13 finale nonostante la bella prestazione dei friulani. Oggi alle 14.30, a Fagagna arrivano i campioni d'Italia in carica della Brb Ivrea. —

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overday.info

Basket – Serie A2

LE PAGELLE

GIUSEPPE PISANO

CON REDIVO, LAMB (E PILLA) UN BELL'ANDARE

Lucio Redivo, 18 punti

6 MARANGON
Il ragazzo ha voglia di spaccare il mondo, ma la mira non è quella delle serate migliori.

7,5 LAMB
Come Re Mida, tramuta in oro ogni pallone che tocca.

8 REDIVO
Il vero squalo è lui: quando sente l'odore del sangue, azzanna la preda con canestri da fuoriclasse.

6,5 MIANI
Inizia benissimo, prende fiducia e va spesso al tiro, sbagliando troppo. La sua energia, però, è linfa preziosa.

6 MASTELLARI
Gioca solo 7' ma mette il suo mattoncino firmando una tripla.

7 ROTA
Parte dalla panchina, si mette al servizio della squadra e nel momento decisivo le sue scariche elettriche inceneriscono Trapani.

7 CAMPANI
Tonnellate d'esperienza contro la strapotere fisico dei lunghi avversari.

7 BERTI
Impatto importante sulla partita, con un paio di giocate deliziose in attacco e tanto lavoro difensivo.

7 DELL'AGNELLO
Duello rusticano con Mobio, lavora l'avversario ai fianchi e gestisce da leader la volata finale.

8,5 PILLASTRINI
Architetta il colpo dell'anno gestendo in modo perfetto le rotazioni e lavorando benissimo sulla testa dei suoi, convincendoli che la corazzata siciliana non è imbattibile.

Niente è impossibile

La Gesteco stende la corazzata Trapani: vinceva da 17 partite
I gialloblù se la giocano subito ma l'ultimo quarto è spettacolare

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Trapani è mastodondica, ricca, brutale. Ebbene ieri, Cividale lo è stata di più. E ha vinto, da grande squadra, da primo assaggio del Girone Rosso alla capolista del Verde, squadra reduce da 17, e diciamo 17, vittorie consecutive.

Un benvenuto in puro stile friulano: burbero, all'apparenza, ma accogliente. Burbera la UEB lo è stata. Ma per tutto il match, giocandosela punto a punto, rimontando. Infine, dando la spallata che vale i primi due punti di questa fase a orologio. 73-68 il punteggio, incredibile. Beh, credeteci: la Gesteco è viva, il suo palazzo di nuovo un fortino.

Un piccolo teatro dei sogni. Da sogno, in particolare, è stata la serata di Lamb, 21 punti per lui, ovazione della "marea gialla" inclusa.

E proprio con un buzzer beater del numero 1 gialloblù era iniziata la sfida agli Shark. Non male. Su una sirena di fine azione, così, l'americano apre le marcature prima di ampliare il suo bottino da fuori. Neanche il tempo di esultare però che Mobio, sì lui, l'ex Apu, piazza due colpi per l'immediato pareggio. Parli di Udine? Si vede Mian dall'arco, il suo un preludio al primo vantaggio ospite, nato da un alley-oop sull'asse Rodriguez-Notae. Spettacolo.

Lo stesso regalato, sul fronte opposto dal duo Rota-Berti. Infilata del play in mezzo all'area, appoggio con fallo del pivot. Botta e risposta, insomma, fra due squadre che se le suonano. Sviolinata Redivo, sempre per Berti: momentaneo +1 alla fine dei primi 10'. Musica per le orecchie di chi, per seguire le Eagles, ha rinunciato – di buon grado – a Sanremo.

Alza quindi il volume Lamb con la parabola del 26-22; alle casse poi Dell'Agnello, col floater del parziale +4. Trapani? Ha i suoi begli interpreti, tutti letali, molti stra-pagati. Ne fa salire uno sul palco: è Renzi. Due bombe per lui, il testimone che passa a Mobio, a Mian, altri super ospiti di un momento a tinte esclusivamente granata. Il break, comunque, non è di quelli pubblicitari: resta infatti connessa, Cividale, anche sull'assolo del -6 (28-34). E resta lì, fino alla pausa lunga.

All'uscita dagli spogliatoi, dunque, è Marangon ad azzeccare la nota giusta, quella del -3. Il match si fa un po' bruttino, la Shark che morde il giusto. Ma non azzanna. Tra fango e liberi gettati dagli ospiti al vento, la banda Parente trova lo stesso il +9. Può sembrare il break decisivo, ma Trapani non è in giornata. E se Rai 1 ha Sanremo, Rai sport ha San Redivo: show del "maestro" di Bahia Blanca e istantaneo approccio ducale sul -3. Segue il possibile sliding door della sfida: tripla del pari sbagliata da Rota, canestro da fuori Trapani, gap di 6 punti ristabilito.

Ultimi 10' da giocare. Lamb prova a non dare retta ai segnali avversi: l'ex Orlando prima manda Marini al bar, poi lo raggiunge e, bevendosi un caffè, completa l'and-one del 53-56. Ora sì, ora la bomba di Rota può entrare. Non pago, il capitano ruba il pallone del nuovo vantaggio Gesteco. Il palazzo è una bolgia, altroché l'Ariston. Si va al punto a punto, non c'è televoto che regga. A deciderla qui è il talento: quello di Redivo, 63-58. Trapani sbanda, Lamb riprende il microfono, dalla linea della carità fa +9. Giunge il tempo della resistenza. Horton -4. Non si va oltre, perché Dell'Agnello, freddissimo in lunetta, la chiude. Esulta il pres Davide Micalich. Davide lui, Davide la sua UEB. Vincente contro Golia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GESTECO	73
TRAPANI	68

23-22, 35-41, 48-54

UEB GESTECO CIVIDALE Marangon 3, Lamb 21, Redivo 18, Miani 2, Mastellari 3, Rota 3, Campani 7, Berti 6, Dell'Agnello 10. Non entrati: Isotta, Calò, Ndiaye. Coach: Pillastrini.

TRAPANI SHARK Notae 8, Horton 9, Renzi 11, Imbrò, Mian 14, Pugliatti, Mollura 2, Mobio 14, Marini 4, Rodriguez 4, Pullazi 2. Coach: Parente.

Arbitri Bartoli di Trieste, Bonotto di Ravenna, Calella di Bologna.

Note Cividale: 17/31 al tiro da due punti, 8/27 da tre e 15/18 ai liberi. Trapani: 17/40 al tiro da due punti, 8/24 da tre e 10/19 ai liberi. Nessuno uscito per 5 falli.

Il coach gialloblù esalta Lamb e spende due parole in più per Berti
Il presidente Micalich: «Serata incredibile che deve darci slancio»

Pillastrini esulta: «Siamo vivi Questa vittoria ci serve tanto»

IL POST PARTITA

Pacato fuori, un fuoco – lo immaginiamo – dentro: coach Stefano Pillastrini, in sala stampa, è impassibile. Accenna sorrisi, ma non si scompone. Questo ovviamente non gli impedisce di riconoscere l'impresa dei suoi. Di godere, sotto sotto, per un successo costruito, voluto. Meritato. «Questa vittoria ci serve davvero tanto. Siamo vivi. La squadra ha giocato con energia contro una formazione che ha un livello di fisicità davvero elevato, tenendola a punteggio basso». La chiave? «Abbiamo avuto una pericolosità diffusa. La strada per noi è questa. Difendere forte, aiutandosi». Decisiva, in particolare, la prestazione di Lamb: «Da oggi possiamo dirgli ben arrivato. Il suo apporto offensivo è stato importante. Ma se devo spendere qualche parola lo faccio per Berti, ha fatto una partita super. Poi bisogna citare Marangon, il suo terzo quarto, e Campani, pure lui ormai è arrivato». Ora serve dare continuità: «Abbiamo vinto con Trapani, ma avevamo vinto anche contro Forlì. Adesso dobbiamo battere le altre». Felice, estatico, il presidente Davide Micalich: «È stata una serata incredibile. Non abbiamo fatto ancora nulla, ma da questa vittoria dobbiamo prendere slancio». —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coach Pillastrini FOTOPETRUSSI

LA SITUAZIONE

I ducali agganciano Nardò e rivedono la zona play-off

Con la vittoria di ieri la Gesteco Cividale aggancia Nardò al quartultimo posto nel girone Rosso, a -2 dal trio Piacenza-Rimini-Cento al confine fra play-off e play-out. Oggi si disputano due gare della prima giornata della fase a orologio: alle 20 Trieste-Luiss Roma, alle 20.30 Cento-Casale. Domani in campo tutte le altre squadre, la capolista del girone Rosso Forlì attende la visita di Rieti. Lunedì posticipo Verona-Treviglio. —

G.P.

Serie A2 Rosso - Fase Orologio

Cividale - Trapani Shark 73-68
Agribertocchi Orzinuovi - Pall. Cantù
APU Udine - Urania Milano
Assigeco Piacenza - NPV Vigevano
Chiusi - Torino
Forlì - Real Sebastiani Rieti
Fortitudo Bologna - JuVi Cremona
Nardò - Latina
Pall. Cento - Monferrato
Pall. Trieste - Luiss Roma
Rimini - Fortitudo AG
Scaligera Verona - Treviglio

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Forlì	36	18	4	1756	1610
Fortitudo Bologna	34	17	5	1682	1562
APU Udine	30	15	7	1732	1537
Scaligera Verona	30	15	7	1670	1580
Pall. Trieste	28	14	8	1751	1715
Rimini	18	9	13	1696	1690
Assigeco Piacenza	18	9	13	1672	1660
Pall. Cento	18	9	13	1622	1730
Cividale	16	8	15	1701	1774
Nardò	16	8	14	1661	1805
Agribertocchi Orzinuovi	12	6	16	1617	1685
Chiusi	10	5	17	1425	1632

PROSSIMO TURNO: 18/02/2024
Fortitudo AG - Forlì, JuVi Cremona - Pall. Cento, Latina - APU Udine, Luiss Roma - Agribertocchi Orzinuovi, Monferrato - Fortitudo Bologna, NPV Vigevano - Chiusi, Pall. Cantù - Pall. Trieste, Real Sebastiani Rieti - Rimini, Torino - Assigeco Piacenza, Trapani Shark - Scaligera Verona, Treviglio - Cividale, Urania Milano - Nardò

overpost.biz

overday.info

Il gruppo Gesteco festeggia la grande vittoria su Trapani al termine di una prova maiuscola. Sotto il presidente Micalich con Lamb, tra i migliori e i tifosi gialloblù che sfoggiano la bandiera del Friuli FOTO PETRUSSI

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

NON SEMPRE TUTTO SI PUO' COMPRARE

L'ex Apu Joseph Mobio e Miani

Non c'è il tutto esaurito per vedere la corazzata Trapani? Poca fiducia nella banda del Pilla? La concorrenza di Sanremo? Peccato per chi ieri sera sia rimasto a casa rapito da Amadeus, balli del Qua Qua e soci, perchè Davide ha battuto Golia. Sì, è successo davvero. La Gesteco ha battuto Trapani, la schiacciasassi della serie A2 che non perdeva da 17 giornate e un ko solo con Cantù. E lo ha fatto con pieno merito azzannando alla giugulare l'avversario nell'ultimo quarto grazie al solito Redivo, a un Lamb in vena di magie e a una grande difesa, che ha mandato in confusione quella che pareva un'armata inaffondabile. Ma, soprattutto, le aquile hanno messo sul parquet una cosa, che non si compra al mercato: la voglia di vincere.

La storia è nota. Trapani vene acquistata in piena estate dall'imprenditore rampante romano Antonini. Quello che ora è il Messia da quelle parti, compra ciò che vuole, spende ciò che vuole, anche nel calcio in città. Mobio (l'ex Apu misteriosamete mandato via da Boniciolli due anni fa), Horton, pivot da Eurolega o giù di lì, Imbrò e altri. Gli mancava l'ultimo tassello americano in estate e diceva di poter spendere fino a 400 mila euro, un terzo del budget di Cividale.

Gli mancava un tiratore, è andato a prendersi Marini già sotto contratto con Treviglio fregandosene di tutto e tutti. Due giorni fa si è vantato di trattare per la prossima stagione in A addirittura Teodosic. Vero, ormai sicuri del primo posto, dopo 17 vittorie di fila, i siciliani sono sbarcati in Friuli forse con la pancia piena, fatto sta che, prima di chiederci quanto possa durare una bolla anomala del genere nella splendida Trapani, dopo tanti avventurieri visti in questi anni nella pallacanestro italiana, una cosa la partita di ieri l'ha detta al campionato di Serie A2: a Trapani non ci sono marziani, ma giocatori di basket. Che possono perdere. Capito Udine?—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI UDINE. Il lungo domani atteso alla prima al Carnera contro Milano
«Squadra in calo? Succede, l'importante è essere pronti per i play-off»

È l'ora di De Laurentiis: «Pronto a dare una mano alla grande famiglia Apu»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Emozionarsi a 31 anni per un debutto.

Sensazioni forti in arrivo per Quirino De Laurentiis, pivot abruzzese pronto per la sua prima convocazione con la divisa dell'Apu dopo aver concluso la riabilitazione post intervento al ginocchio sinistro.

Domani al Carnera contro l'Urania indosserà per la prima volta la divisa bianconera numero 13, spetterà a coach Vertemati decidere se e quanto impiegarlo.

De Laurentiis, è arrivato il suo momento. Ci racconta cosa prova?

«Sinceramente non vedevo l'ora. Vedere giocare i compagni da fuori è stato bello la prima settimana, poi col passare del tempo è cresciuta la voglia di unirsi a loro. Sono molto motivato, desidero fare bene con questa maglia da qui alla fine della stagione».

Cosa le ha lasciato questo primo mese di Apu?

«Ho cercato di apprendere i meccanismi, le idee e il funzionamento di questa famiglia. È stato un mese di apprendistato su tutto ciò che concerne l'ambiente udinese, ora mi sento pronto sia fisicamente che come conoscenza del team».

Lei ha lavorato moltissimo con Gigi Sepulcri, un'istituzione del basket udinese.

«Di lui mi avevano parlato bene un po' tutti, anche Boniciolli a Scafati prima che io partissi per venire a Udine. Ho legato subito con Gigi, con lui ho un rapporto super. Mi ha trattato come fossi suo figlio».

Prime impressioni di Udine come città?

«Abito a due passi dal centro, in questo mese ho avuto occasione di girare, fare passeggiate e cenare in alcuni locali. Mi trovo molto bene».

Quirino De Laurentiis a un mese dall'arrivo a Udine pronto all'esordio

L'Apu sta vivendo un calo. Che idea si è fatto?

«È vero che veniamo da due sconfitte di fila, però in una stagione ci sta di avere un momento di down. A ben guardare contro Forlì abbiamo fatto un buon primo tempo ed eravamo avanti, a Rimini è accaduto il contrario e siamo cresciuti nella ripresa. Peccato, perché potevamo agganciare i primi due posti. Non ci resta che prendere atto che alcune squadre sono più in forma e ripartire. L'importante è essere al top durante i play-off».

Domani affrontate l'Urania. Ci descrive la squadra milanese?

«Conosco personalmente tanti loro giocatori. Hanno un gruppo con fisicità nel reparto lunghi e tanto talento negli esterni, con ottimi tiratori. L'Urania è completa e organizzata, noi dovremo essere compatti come l'Apu sa essere già da prima che arrivassi io».

Sotto canestro l'Urania è molto attrezzata, non trova?

«Sì, come lunghi sono ben assortiti. Beverly in A2 sposta tanto con la sua fisicità, Piunti è esperto e talentuoso, Lupusor sa essere pericoloso da fuori. E poi c'è il mio ex compagno Landi, bravo sia da oltre l'arco, sia in posto basso. Servirà grande attenzione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EUROLEGA

Prima sconfitta in casa per Bologna fa festa il Monaco

Prima sconfitta casalinga in Eurolega per la Virtus Bologna sconfitta dal Monaco con il punteggio di 81-78. Sempre sotto nel punteggio la squadra di Luca Banchi risale la corrente e nell'ultimo quarto riesce anche a mettere il naso avanti, ma alla fine la spuntano i monegaschi. La Virtus scivola così al 5° posto in classifica. Gli altri risultati delle partite di ieri: Stella Rossa-Zalgaris 91-93, Panathinaikos-Fenerbache 74-63, Barcellona-Alba Berino 93-77.

QUI NBA

Gallinari tagliato dai Detroit Pistons Per lui un top team?

Non ha fatto in tempo a giocare nemmeno una partita col connazionale Simone Fontecchio: i Detroit Pistons hanno tagliato Danilo Gallinari. Il 35enne azzurro, arrivato da poco dai Washington Wizards, ora è free agent. Può firmare per un'altra squadra. Lo cercano alcuni top team a caccia del titolo che hanno bisogno di un cambio di esperienza tra cui le sue ex franchigie New York e Denver.

LE ULTIME

Gaspardo e Ikangi ai tifosi: «Carnera tutto bianconero»

UDINE

Dopo due sconfitte consecutive, l'Apu vuol tornare a vincere. Per farlo chiede l'aiuto del pubblico, chiamato a raccolta a sostenere i bianconeri tramite un video diffuso sui social.

Il messaggio lo lanciano Raphael Gaspardo e Iris Ikangi: «Dopo l'ottimo percorso del girone Rosso, inizia la fase a orologio. Noi ci stiamo allenando intensamente, vi aspettiamo domani alle 18 al Carnera. Quella contro l'Urania Milano è una partita importante, coloriamo insieme il palasport di bianconero».

Raphael Gaspardo

Lo sguardo tecnico-tattico sugli avversari di domani è dell'assistant coach Lorenzo Pomes: «L'Urania è una squadra molto offensiva e in particolar modo efficace dall'arco dei tre punti. Ci sono giocatori molto abili a crearsi un tiro dal palleggio come Amato, che a Udine conoscono bene, Potts e Montano. Dovremo stare attenti a questo aspetto e dirigere la partita come la vogliamo noi».

I biglietti ancora disponibili su Vivaticket e nelle abituali prevendite. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overday.info

Scelti per voi

tvzap

74° Festival della Canzone Italiana
RAI 1, 20.45
Ultimo appuntamento con il 74° Festival della Canzone Italiana, in diretta dal Teatro Ariston di Sanremo. Tra i tanti ospiti della serata Roberto Bolle, Gigliola Cinquetti, Luca Argentero e Claudio Gioè. Conduce **Amadeus** con **Fiorello**.

F.B.I.
RAI 2, 21.20
Una brutale esplosione uccide un agente della polizia di New York, e le prove rivelano l`esistenza di altri ordigni. L`FBI non riesce a trovare la seconda bomba, a causa della quale muore il consigliere Doug Archer.

Red Land (Rosso Istria)
RAI 3, 20.30
Settembre 1943: dopo l`armistizio le popolazioni istriane, dalmate, giuliane e fiumane vengono perseguitate dai partigiani di Tito. Tra le vittime la giovane Norma Cossetto, figlia di un funzionario fascista.

Gli spietati
RETE 4, 21.25
Un cowboy sfregia una prostituta, ma lo sceriffo del paese si rifiuta di arrestarlo. Le amiche della donna, stanche dei soprusi, assoldano l`ex pistolero Willy Munny (**Clint Eastwood**) per dare la caccia all`uomo.

Titanic
CANALE 5, 21.20
A bordo del Titanic i viaggiatori sono collocati in tre classi. Ma l'amore cancella le differenze tra Rose (**Kate Winslet**), ragazza dell'alta borghesia, e Jack (**Leonardo DiCaprio**) passeggero di terza classe.

RAI 1
7.55 Che tempo fa Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.20 TG1 - Dialogo Attualità
8.30 UnoMattina in famiglia Spettacolo
10.30 Buongiorno benessere Attualità
11.25 XXI Secolo - Quando il presente diventa futuro. Edizione Speciale Attualità
12.00 Linea Verde Discovery Attualità
12.30 Linea Verde Life Doc.
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 La volta buona Attualità
16.00 A Sua Immagine Att.
16.40 Gli imperdibili Attualità
16.45 TG1 Attualità
17.00 ItaliaSì! Spettacolo
18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 PrimaFestival 2024 Spett.
20.45 74° Festival della Canzone Italiana Spett.
23.55 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
8.00 Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
8.40 Italian Green - Viaggio nell'Italia sostenibile Attualità
9.30 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo
10.50 Gli imperdibili Attualità
10.55 Meteo 2 Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Pizza Doc Lifestyle
12.00 Cook40 Lifestyle
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Mi presento ai tuoi Gioco
15.10 Bellissima Italia Generazione Green Lif.
15.55 World Aquatics Doha 2024 Nuoto
18.15 Speciale TG2 Attualità
18.50 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.20 F.B.I. Serie Tv
23.20 Tg 2 Dossier Attualità
0.10 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Weekend Att.
9.00 Mi manda Raitre Att.
10.00 Gli imperdibili Attualità
10.05 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
10.40 TGR Amici Animali Att.
11.00 TGR Speciale Sanremo 2024 Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale Att.
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia Attualità
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 Tv Talk Attualità
17.05 Report Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Red Land (Rosso Istria) Film Drammatico ('18)
23.15 TG3 Mondo Attualità
23.40 Tg 3 Agenda del mondo Attualità

RETE 4
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 I Cesaroni Fiction
9.45 Il sergente Rompiglioni Film Commedia ('73)
11.50 Grande Fratello Spett.
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
12.55 La signora in giallo Serie Tv
13.55 Grande Fratello Spett.
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tempesta d'amore Pop Spettacolo
15.35 Hamburg distretto 21 (1ª Tv) Serie Tv
16.30 Frozen Planet II - I Diari Documentari
16.40 Colombo Serie Tv
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Gli spietati Film Western ('92)
0.15 L'avvocato del diavolo Film Thriller ('97)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.43 Meteo.it Attualità
8.45 X-Style Attualità
9.15 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari
10.15 Super Partes Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 Grande Fratello Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Titanic Film Drammatico ('97)
1.20 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.00 The Middle Serie Tv
7.00 Memole Dolce Memole Cartoni Animati
7.10 L'incantevole Creamy Cartoni Animati
7.35 Pollyanna Cartoni Animati
8.05 Georgie Cartoni Animati
8.30 Due uomini e mezzo Serie Tv
9.45 Will & Grace Serie Tv
11.00 Young Sheldon Serie Tv
12.15 Grande Fratello Spett.
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 Freedom Short Documentari
15.45 Walker Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spett.
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Scarpette rosse e i 7 nani Film Anim. ('19)
23.10 Gladiatori di Roma Film Animazione ('12)
0.55 The Goldbergs Serie Tv

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
12.00 L'Aria che Tira - Diario Attualità
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 La Torre di Babele Att.
15.30 La7 Doc Documentari
16.30 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
20.00 Tg La7 Attualità
20.30 Uozzap Attualità
21.15 Operazione sottoveste Film Commedia ('59)
23.25 Casa Howard Film Drammatico ('92)
1.55 Anticamera con vista Attualità
2.05 Like - Tutto ciò che Piace Attualità

TV8
15.40 Tre fratelli e un bebè Film Commedia ('22)
17.25 Un Natale regale Film Commedia ('21)
19.05 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.25 4 ristoranti Lifestyle
21.35 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
22.50 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
24.00 Un sogno in affitto Lifestyle

NOVE
14.15 Il delitto di Avetrana Attualità
16.45 Little Big Italy Lifestyle
19.45 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
21.40 Chernobyl - Fuga dall'inferno Doc.
0.10 Ritorno a Chernobyl Attualità
1.05 Chernobyl - Viaggio nella catastrofe Attualità

20 (20)
14.05 La Brea Serie Tv
19.15 Young Sheldon Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Torque Circuiti Di Fuoco Film Azione ('04)
23.00 Hellboy: the golden army Film Fantasy ('08)
1.20 Supergirl Serie Tv
2.40 Mr. Robot Serie Tv
4.00 Distretto di Polizia Serie Tv
4.40 Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4 (21)
15.45 Gli imperdibili Attualità
15.50 Hudson & Rex Serie Tv
19.35 I fiumi di porpora - La serie Serie Tv
21.20 Double Team - Gioco di squadra Film Azione ('97)
22.55 Hong Kong - Colpo su colpo Film Azione ('98)
0.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.35 Double impact - Vendetta finale Film Avventura ('91)

IRIS (22)
11.25 Race - Il colore della vittoria Film Biografico ('16)
14.10 Ritorno a Cold Mountain Film Drammatico ('03)
17.10 Free Fall - Caduta Libera Film Azione ('14)
19.10 Resa dei conti a Little Tokyo Film Azione ('91)
21.00 L'amore criminale Film Thriller ('17)
23.15 Rapimento e ricatto Film Thriller ('16)
1.30 Oliver Twist Film Drammatico ('05)

RAI 5 (23)
16.50 Stardust Memories Spettacolo
18.00 Il Caffè Documentari
18.55 Rai News - Giorno
19.00 Shokakimov e Seong-Jin Cho con Osn Rai Spettacolo
20.45 Personaggi in cerca di attore Documentari
21.15 Filippo Brunelleschi - Nella divina proporzione Doc
22.05 Jacques Lecoq. Viaggio in Italia Documentari

RAI MOVIE (24)
14.00 La rivincita delle sfigate Film Commedia ('19)
15.40 Sempre amici Film Commedia ('17)
17.45 Sposami, stupido! Film Commedia ('18)
19.20 Operazione San Gennaro Film Commedia ('66)
21.10 Io sono tempesta Film Drammatico ('18)
22.55 Padri e figlie Film Drammatico ('15)
0.55 Ogro Film Drammatico ('79)

RAI PREMIUM (25)
18.45 I mestieri di Mirko Lifestyle
19.55 La doppia vita di mio marito Fiction
21.20 Il Generale dei briganti Film Drammatico ('12)
23.25 Non ti pago Film Commedia ('20)
1.25 Blu notte - Misteri italiani Documentari
3.25 L'Ispettore Sarti Serie Tv
5.00 Ricominciare Soap

CIELO (26)
14.15 Cucine da incubo Italia Spettacolo
18.15 Buying & Selling Spettacolo
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 L'attenzione Film Erotico ('85)
23.15 Sesso a quattro zampe Lifestyle
0.15 Gola profondissima Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La signora del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La signora del West Serie Tv
21.10 Animal House Film Commedia ('78)
23.10 Il laureato Film Drammatico ('67)
1.05 Detective in corsia Serie Tv
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Donne che sfidano il mondo Documentari
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Una parola per un sogno Film Drammatico ('06)
23.20 The Express Film Drammatico ('08)

LA7 D (29)
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Padre Brown Serie Tv
19.10 La cucina di Sonia Lifestyle
20.10 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.10 Grey's Anatomy Serie Tv
22.00 Grey's Anatomy Serie Tv
0.30 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 (30)
16.20 Amici di Maria Spettacolo
19.05 Grande Fratello Spettacolo
19.10 La ragazza e l'ufficiale Serie Tv
20.10 La Ragazza E L'Ufficiale Serie Tv
21.10 Inga Lindstrom - Una sposa in fuga Film Drammatico ('18)
23.00 Come sorelle Serie Tv
1.05 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
14.00 Real Time a Sanremo con Enzo Spettacolo
14.35 Primo appuntamento Hotel Lifestyle
16.10 Il boss delle cerimonie Spettacolo
18.25 Il forno delle meraviglie Lifestyle
21.25 Il dottor Alì (1ª Tv) Serie Tv
0.20 La clinica del pus Lifestyle
2.20 The Bad Skin Clinic Lifestyle

GIALLO (38)
10.00 I misteri di Murdoch Serie Tv
11.00 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
13.00 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.00 Shetland Serie Tv
17.10 Omicidi a Sandhamn Serie Tv
19.10 Tatort Vienna Serie Tv
21.10 Rosewood Serie Tv
22.10 Rosewood Serie Tv
23.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 The Closer Serie Tv
15.50 Maigret e il pazzo di Sainte Clotilde Film Giallo ('01)
17.35 Delitto nel Berry Film Giallo ('21)
19.25 The Closer Serie Tv
21.10 Poirot Serie Tv
22.05 Poirot Serie Tv
22.55 Maigret e il pazzo di Sainte Clotilde Film Giallo ('01)
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.30 Quei cattivi ragazzi (1ª Tv) Documentari
15.30 Banco dei pugni Doc
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.35 Nudi e crudi Brasile Spettacolo
21.25 Quella pazza fattoria Documentari
22.20 Quella pazza fattoria Documentari
23.15 Indagini paranormali con Josh Gates (1ª Tv) Documentari

RAI SPORT HD (57)
16.55 Gli imperdibili Attualità
17.00 Biathlon. Mondiali Nove Mesto: Sprint 10,5 km maschile
18.25 Pallavolo. SuperLega Credem Banca - 18a giornata: Catania-Trentino
20.55 Pallavolo. Serie A1 Tigotà - 20a giornata: Milano-Novara
23.30 TG Sport Notte Attualità
23.45 Tg Sport - Speciale Campionato Attualità

RADIO 1

RADIO 1
14.50 Serie A: Cagliari - Lazio
18.00 Serie A: Roma - Inter
20.10 Ascolta, si fa sera
20.45 Serie A: Sassuolo - Torino
23.35 Il pescatore di perle

DEEJAY
14.00 We-Jay Parte 1
18.00 We-Jay parte 3
19.00 Gibi Show
20.00 No Spoiler
21.00 Ciao Belli
22.00 One Two One Two

RADIO 2
13.45 La Versione delle Due
16.00 Non so stare senza Sanremo
18.00 Grazie dei Fiori
19.45 Aspettando Sanremo
20.35 Sanremo 2024

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 I sopravvissuti
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Party
24.00 Capital Gold

RADIO 3
19.00 La musica tra le righe
19.35 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone: Teatro dell'Opera di Roma
24.00 Battiti

M20
10.00 Claves
14.00 Deejay Time
15.00 Vittoria Hyde
19.00 One Two One Two
21.00 Bad Dolls
22.00 La Mezcla con Shorty

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30 Byblos: "Chi ha paura dell'uomo nero" di Graziella Fiorentin
11.55 Sentieri dell'arte – Da Venezia alla Dalmazia: Il Museo Sartorio di Trieste
12.30 Gr FVG
13.42 Conte che ti conti: Omaç a Francesca Gregoricchio, femine, scritore e ilustradore - Pontade 1
14.05 Sportiami: For Disore: la Ski Krono Varmost e i campionâts talians. Il mistîr dal arbitri
14.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Telefruts
09.00 Anziani in movimento
09.30 Family
10.30 Una vita insieme – D
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG – D
13.00 Messede che si tache
13.30 Telegiornale FVG
13.45 La bussola del risparmio
14.15 Isonzo news
14.30 Partita Dilettanti – D
16.30 Telegiornale FVG
17.00 Screenshot
18.00 Settimana Friuli
18.30 Italpress - Start
19.00 Telegiornale FVG – D
19.30 Le Peraule de domenie
19.45 L'alpino
20.00 Effemotori
21.00 Taj Break – de novo
22.30 Le Peraule de domenie
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
05.30 Go Kart Tv
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
07.20 Controaltare con G. Coden
08.00 Film Classici
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10,30 Parchi taliani
11.00 Tv con Voi Spi Cgil Informa
12.00 Marrakchet
12.40 Amore con il mondo
13.00 Buona Agricoltura
13.30 Beker in Tour
14.00 Blu sport
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Calcio Nazionale e Internazionale: Diretta Studio
20.00 Il13 Telegiornale
20.30 Calcio Nazionale e Internazionale: Diretta Studio
23.00 Il13 Telegiornale
23.30 Film

TV 12
06.00 Tg 24 news
06.30 Sbotta e risposta
07.00 24 news - La rassegna
10.00 Campioni nella sana provincia
10.30 Musica e....
11.00 Ginnastica
12.00 Io sono Fvg
12.30 Tg 24 news
13.00 IL partita in un quarto - Campionato 2023/2024
13.30 Prime donne
14.00 La conferenza del mister – live
14.15 Film – L'uomo del Colorado
15.45 Tag in comune
16.30 Incontro campionato Serie A Tim 2022/2023
18.30 Case da sogno in Fvg
19.00 Tg 24 news
19.30 Sbotta e risposta
20.00 Tg 24 news - R
20.30 Sbotta e risposta
21.00 Film – Due giorni una notte
23.00 Tg 24 news - R
23.30 Sbotta e risposta
00.00 Tag in comune

overpost.biz

overday.info

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

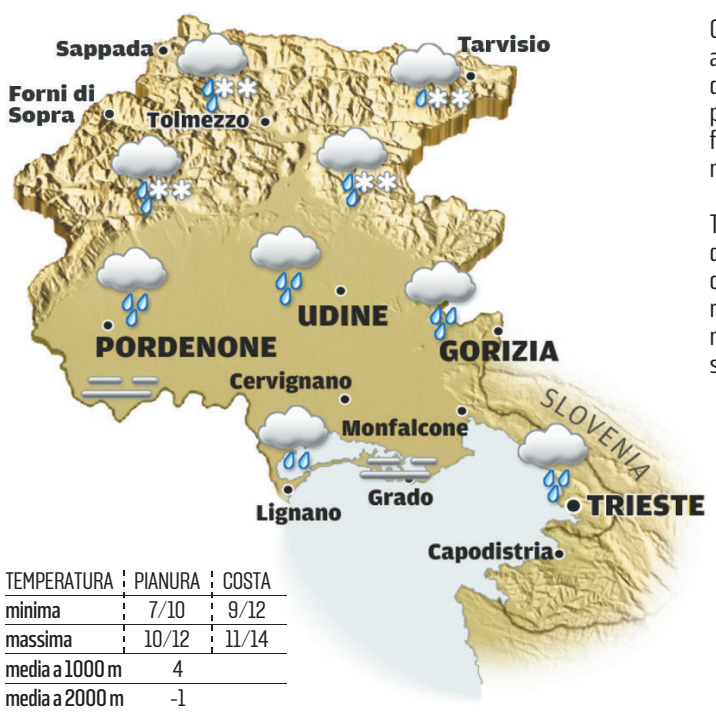
Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

Cielo coperto con piogge in genere moderate e intermittenti su bassa pianura e costa, da abbondanti a intense sulle altre zone. Nevicate abbondanti oltre i 1.600-1.900 m sulle Prealpi, 1300-1600 m sulle Alpi. Sulla costa soffierà Scirocco da moderato a sostenuto, specie il mattino, con possibili mareggiate fra Lignano e Grado. In quota vento moderato o sostenuto da sud.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/10	9/11
massima	10/13	12/15
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	0	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Cielo coperto con piogge da moderate ad abbondanti. Nevicate anche abbondanti oltre i 1.300-1.700 m sulle Prealpi, 1.200-1.500 m sulle Alpi. Possibili foschie. In tarda serata possibile Bora moderata a Trieste.

Tendenza. Lunedì mattina piogge moderate residue su pianura e costa, nevicate in montagna oltre i 1.000-1.400 m circa, poi miglioramento con Bora moderata sulla costa. Martedì cielo sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/10	9/12
massima	10/12	11/14
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-1	

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	10,6	14,2	83%	13 km/h
Monfalcone	9,6	12,0	92%	9 km/h
Gorizia	8,7	11,1	93%	4 km/h
Udine	7,7	10,2	95%	4 km/h
Grado	9,8	11,8	91%	10 km/h
Cervignano	8,4	11,0	95%	3 km/h
Pordenone	8,2	10,1	92%	4 km/h
Tarvisio	5,1	8,1	89%	4 km/h
Lignano	9,1	10,6	98%	7 km/h
Gemona	7,6	9,9	97%	5 km/h
Tolmezzo	6,6	8,2	98%	4 km/h
Forni di Sopra	1,8	3,6	99%	2 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	brezza leggera	9,2	0,69 m
Monfalcone	brezza leggera	8,7	0,93 m
Grado	brezza leggera	9,8	1,03 m
Lignano	brezza leggera	9,5	1,02 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	3	11	Copenaghen	0	1	Mosca	-20	-11
Atene	10	17	Ginevra	8	11	Parigi	10	13
Belgrado	9	18	Lisbona	13	17	Praga	7	11
Berlino	1	7	Londra	10	12	Varsavia	1	2
Bruxelles	9	12	Lubiana	10	11	Vienna	8	13
Budapest	9	14	Madrid	7	11	Zagabria	12	16

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	3	7
Bari	12	17
Bologna	9	12
Bolzano	8	10
Cagliari	10	15
Firenze	10	12
Genova	10	12
L'Aquila	7	9
Milano	8	10
Napoli	12	15
Palermo	12	17
R. Calabria	8	15
Roma	11	15
Torino	6	8
Venezia	9	11

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: rovesci anche temporaleschi più frequenti su Nordovest e Alta Val Padana, deboli in Emilia Romagna. Neve dai 1.300 m.
Centro: rovesci sulla fascia tirrenica. Neve sull'Appennino dai 1.600 m.
Sud: rovesci sparsi su Isole maggiori e versante tirrenico.

DOMANI

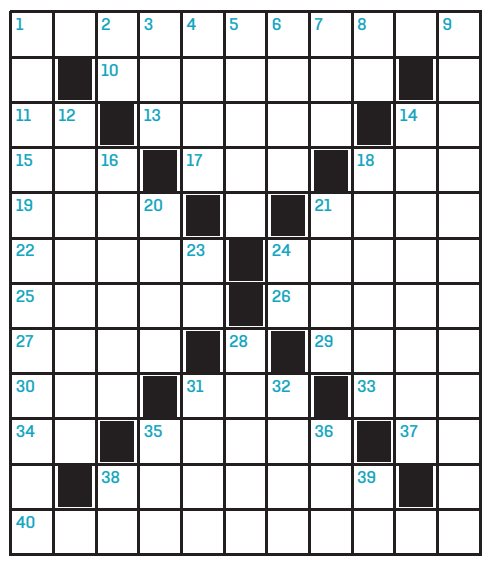
Nord: aperture al Nordovest, piogge intermittenti altrove, più frequenti sul Triveneto. Neve dai 1.400 m.
Centro: instabile sulle regioni tirreniche con rovesci intermittenti. Neve sull'Appennino dai 1.600 m.
Sud: instabile sul versante tirrenico con piogge e rovesci anche temporaleschi.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: **1** Un film con Tom Hanks, ambientato in un aeroporto - **10** Allungare con l'acqua - **11** Capo d'accusa - **13** In aeroporto c'è quella di atterraggio - **14** Duecento nelle lapidi - **15** Uomo scozzese - **17** Un laborioso insetto - **18** Toglie ogni speranza - **19** Il fiume che bagna Stratford - **21** Il fiume Danubio la separa da Buda - **22** È stato un diffuso linguaggio di programmazione - **24** Un vino anche grigio - **25** Visitò il paese delle meraviglie - **26** Una combinazione al poker - **27** Un saluto che si usava ai tempi dei Gracchi - **29** Città della Romania - **30** Spiazzi agresti - **31** Il Dylan di *Blowin' in the wind* - **33** Durano millenni - **34** Lo chiede l'accordatore - **35** La terra del dalai lama - **37** Articolo madrileno - **38** Una sua varietà è l'indivia - **40** Un film con Alberto Sordi.

VERTICALI: **1** Ormai non circola più da nessuna parte (tre parole) - **2** Lo Sheeran del pop - **3** Uno dei nipoti di Topolino - **4** Uno dei profeti maggiori - **5** Macchine usate per scavare il terreno - **6** Lo è il clima in riva al mare - **7** È nota quella di Achille - **8** Accentato nega - **9** Un celeberrimo romanzo di Cronin (due parole) - **12** Una farfalla bianca - **14** È abitato da contadini - **16** Aristocratico - **18** Picchiare sodo - **20** Legno per armadi - **21** Un altro nome della gazza - **23** Articolo femminile - **24** Una sigla dopo la firma - **28** Automa - **31** Mucchio di covoni - **32** Un modo per non disidratarsi - **35** Viene alternato al tac - **36** Un grosso camion - **38** La testa del cercopiteco - **39** Una preposizione articolata.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Non lasciatevi prendere dal nervosismo, dall'impazienza. Le buone prospettive non mancano né per il lavoro, né per i rapporti affettivi. Più disciplina interiore.

TORO
21/4 - 20/5
Anche senza il vostro diretto intervento un problema di difficile soluzione si risolverà. Per chi è solo è probabile l'incontro con una persona matura e affettuosa che vi aiuterà.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Gli astri vi concederanno una visione ottimistica della vita, che vi aiuterà ad affrontare ogni circostanza con fiducia. Saprete sfruttare le occasioni con tempismo. Sport.

CANCRO
22/6 - 22/7
Il lavoro non vi darà preoccupazioni oltre i normali limiti di orario e la persona che amate sarà con voi più premurosa del solito. Un po' di prudenza vi aiuterà negli affari.

LEONE
23/7 - 23/8
Novità inattese sul lavoro porteranno buoni guadagni, permettendovi di concretizzare progetti improponibili fino a qualche giorno fa. Per la sera si prevede molta tranquillità.

VERGINE
24/8 - 22/9
Vi renderete conto fin dalle prime ore del mattino che la giornata si trova sotto buoni auspici. Approfittatene con moderazione, perché dovrete seguire le cose con attenzione.

BILANCIA
23/9 - 22/10
I problemi di lavoro sono gli stessi di sempre, ma li potete valutare da un'angolazione diversa, per cui vi sembreranno più semplici. Le circostanze sono diverse.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Molta attenzione alle finanze. Non mettete troppa carne al fuoco, cercate prima di liquidare i vecchi impegni. In amore sarà bene chiarire al più presto un malinteso.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Grazie al buon influsso astrale la giornata sarà piacevolmente movimentata. Farete nuove conoscenze e attirerete l'attenzione su di voi. Una sorpresa in serata.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Siete pronti ad affrontare nella maniera giusta qualunque tipo di lavoro. Agite sempre con molta cautela. Tenacia e diplomazia faranno il resto. Intensa la vita affettiva.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
La giornata si prospetta favorevole alla soluzione di difficili e controverse questioni ereditarie. E' anche un buon momento per cambiare casa, vendere o acquistare.

PESCI
20/2 - 20/3
La mattinata vi offre buone possibilità di recupero, cercate di riprendere in mano alcuni impegni di lavoro. Sarete determinati nel liquidarli. Molta l'intraprendenza.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura dell'8 febbraio 2024 è stata di 26.780 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

overpost.biz

Per la tua casa green scegli il mutuo a tasso fisso

Civi Bank
GRUPPO SPARKASSE

TASSO FISSO
2,99%

TAEG
3,45%

Offerta valida se hai meno di 36 anni e acquisti casa in **classe A o B** oppure ne migliori l'efficienza energetica di almeno 2 classi.

Mutuo con una durata fino a 30 anni e fino all'**80% dell'importo**.

Per altre offerte di mutuo vieni in filiale

civibank.it

Esempio rappresentativo (calcolato al 24/01/2024). Mutuo per acquisto o ristrutturazione dell'abitazione con le seguenti caratteristiche: importo finanziato € 100.000,00 **tasso fisso 2,99%** per durata **30 anni** (360 rate mensili) T**AEG 3,45%** con spese istruttoria € 1.000,00; spese perizia € 300,00; assicurazione incendio a carico del cliente con premio considerato nel TAEG di € 100,00 annui; imposta sostitutiva pari allo 0,25% dell'importo del mutuo, nel caso di prima casa. Il credito sarà garantito da ipoteca su bene immobile residenziale con le caratteristiche sottoindicate e non può superare l'80% del valore di mercato dell'immobile ipotecato. Età del richiedente inferiore a 36 anni. Rata mensile € 421,06; costo totale del credito € 56.856,43; importo totale del credito: € 100.000,00; importo totale dovuto dal cliente: € 156.856,43.
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale: per le condizioni contrattuali ed economiche consultare il foglio informativo "Informazioni generali sul credito immobiliare offerto ai consumatori" disponibile presso le filiali di Banca di Cividale S.p.A. e sul sito internet www.civibank.it. Le informazioni pubblicizzate non costituiscono offerta al pubblico a norma dell'articolo 1336 del Codice civile. La concessione del mutuo è subordinata all'approvazione da parte della banca.
Condizioni valide per mutui deliberati entro il 29/03/2024 e con stipula entro il 30/04/2024 per immobili con le seguenti caratteristiche: classe energetica A o B o migliore (attestazione APE o KlimaHaus/CasaClima). Nel caso di ristrutturazione è necessario un miglioramento di almeno 2 classi energetiche oppure un miglioramento di almeno il 30% dell'indice di prestazione energetica *EPgl,nren* oppure il raggiungimento della classe energetica A.

overday.info